



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 27 giugno 2025**



## Prime Pagine

27/06/2025	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 27/06/2025	10
27/06/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 27/06/2025	11
27/06/2025	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 27/06/2025	12
27/06/2025	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 27/06/2025	13
27/06/2025	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 27/06/2025	14
27/06/2025	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 27/06/2025	15
27/06/2025	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 27/06/2025	16
27/06/2025	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 27/06/2025	17
27/06/2025	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 27/06/2025	18
27/06/2025	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 27/06/2025	19
27/06/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 27/06/2025	20
27/06/2025	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 27/06/2025	21
27/06/2025	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 27/06/2025	22
27/06/2025	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 27/06/2025	23
27/06/2025	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 27/06/2025	24
27/06/2025	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 27/06/2025	25
27/06/2025	<b>MF</b> Prima pagina del 27/06/2025	26

## Primo Piano

26/06/2025	<b>iltirreno.it</b> Parità di genere nei porti, firmato il protocollo tra associazioni e sindacati	27
------------	---	----

## Trieste

26/06/2025	<b>Agenparl</b>		29
<hr/>			
26/06/2025	<b>Agenparl</b>		30
<hr/>			
25/06/2025	<b>TrasportoEuropa</b>	<i>Michele Latorre</i>	32
<hr/>			

## Venezia

25/06/2025	<b>Corriere Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	34
<hr/>			
26/06/2025	<b>Il Nautilus</b>		35
<hr/>			
26/06/2025	<b>Informatore Navale</b>		37
<hr/>			
26/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i>	39
<hr/>			
26/06/2025	<b>Port News</b>		40
<hr/>			
26/06/2025	<b>Sea Reporter</b>		41
<hr/>			
26/06/2025	<b>Ship Mag</b>		43
<hr/>			
26/06/2025	<b>Shipping Italy</b>		44
<hr/>			
26/06/2025	<b>Transportonline</b>		45
<hr/>			

## Savona, Vado

26/06/2025	<b>Ansa.it</b>		46
<hr/>			
26/06/2025	<b>Rai News</b>		47
<hr/>			
26/06/2025	<b>Savona News</b>		48
<hr/>			
26/06/2025	<b>Savona News</b>		49
<hr/>			

## Genova, Voltri

26/06/2025	<b>Ansa.it</b>	Fermata a Genova portacontainer con sistemi sicurezza compromessi	51
26/06/2025	<b>Genova Today</b>	Problemi di sicurezza: fermata una nave portacontainer battente bandiera Singapore	52
26/06/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	Fermata a Genova portacontainer, aveva i sistemi sicurezza compromessi	53
26/06/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	Porto, un decreto conferirà a Paroli poteri monocratici. Niente comitato	54
26/06/2025	<b>Rai News</b>	Fermata portacontainer con sistemi di sicurezza compromessi	55
26/06/2025	<b>Sea Reporter</b>	Guardia Costiera di Genova: fermata nave portacontainer per gravi carenze di sicurezza	56
26/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	Fermata a Genova per Port State Control una nave portacontainer da 6.000 Teu	57
26/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	Nuova linea container di Msc da Genova al West Africa	58
27/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	Genova, il rilancio di Confindustria: "Spazio alla cantieristica in porto"	59

## La Spezia

26/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	Panigaglia, Cavallini: "La politica torni ai suoi doveri. Il Gnl è un rischio sottaciuto"	61
26/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	La terza edizione della Golfo dei Poeti Cup entra nel vivo: tutti gli eventi in programma	63
26/06/2025	<b>Citta della Spezia</b>	La Spezia tiene il timone: l'economia locale tra resilienza e specializzazione	65

## Ravenna

26/06/2025	<b>Dire</b>	Bologna, il coordinamento pro Palestina incalza de Pascale: "Ecco le aziende che devono interrompere i rapporti con Israele"	69
26/06/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	Il Porto di Ravenna e l'ambiente circostante nella puntata della serie Linea Blu "Porti d'Italia"	71
26/06/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	Goletta Verde in Emilia-Romagna: tappa a Marina di Ravenna dal 28 al 30 giugno	72

## Marina di Carrara

26/06/2025	<b>Ansa.it</b>	Sea Watch, soccorse 30 persone, in viaggio verso Marina Carrara	75
------------	----------------	---	----

26/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	Andrea Puccini	76
<hr/>			
A Livorno i 'Sentinel': nuova Accademia per droni intelligenti			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/06/2025	<b>corriereadriatico.it</b>		78
<hr/>			
Alexander D'Orsogna, ex ad del Sanzio (oggi all'Enac): «La mia gestione? Mi do 6. Ora lo scalo è un gioiello»			
26/06/2025	<b>Informare</b>		80
<hr/>			
Fincantieri ha consegnato la nuova nave da crociera Viking Vesta all'americana Viking			
26/06/2025	<b>Informatore Navale</b>		81
<hr/>			
FINCANTIERI CONSEGNA "VIKING VESTA" AD ANCONA			
26/06/2025	<b>Informazioni Marittime</b>		82
<hr/>			
Ad Ancona Fincantieri consegna "Viking Vesta"			
26/06/2025	<b>Ship Mag</b>		83
<hr/>			
Fincantieri consegna "Viking Vesta" ad Ancona			
26/06/2025	<b>Shipping Italy</b>		84
<hr/>			
Consegnata da Fincantieri ad Ancona la nuova nave da crociera Viking Vesta			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/06/2025	<b>Adnkronos.com</b>		85
<hr/>			
A Civitavecchia decisa rimozione entro inizio 2027 scafo P430			
26/06/2025	<b>Affari Italiani</b>		86
<hr/>			
A Civitavecchia decisa rimozione entro inizio 2027 scafo P430			
26/06/2025	<b>CivOnline</b>		87
<hr/>			
Festival Natura in Contatto: scienza, arte e inclusione per un'estate alternativa			
26/06/2025	<b>CivOnline</b>		88
<hr/>			
Lo scafo P430 sarà rimosso entro l'inizio del 2027			
26/06/2025	<b>FerPress</b>		89
<hr/>			
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: a Marine Goddess concessione da 18 mesi per liberare ex cantiere Privilege			
26/06/2025	<b>Il Nautilus</b>		90
<hr/>			
AdSP MTCS, resoconto della seduta del Comitato di Gestione			
26/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		91
<hr/>			
Sarà rimosso lo scafo del mega-yacht rimasto a metà da 15 anni			
26/06/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>		92
<hr/>			
Lo scafo P430 sarà rimosso entro l'inizio del 2027			
26/06/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>		93
<hr/>			
Festival Natura in Contatto: scienza, arte e inclusione per un'estate alternativa			

26/06/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 94  
Civitavecchia, lo scafo P430 sarà rimosso: via libera alla concessione per Marine Goddess

---

26/06/2025 **Sea Reporter** 95  
Resoconto della seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP MTCS

---

## Napoli

26/06/2025 **Informatore Navale** 96  
Metapic Italia e Grimaldi Lines insieme per un'experience straordinaria

---

26/06/2025 **La Gazzetta Marittima** 98  
"Mare Nostrum Awards" di Grimaldi: ecco chi sono i premiati

---

## Bari

26/06/2025 **Agenparl** 99  
IL COMUNE COMUNICA - Parco del Castello: giunta approva il primo stralcio del progetto relativo alla riqualificazione delle aree verdi sul lungomare De Tullio

---

26/06/2025 **FerPress** 101  
Porto di Bari e di Brindisi: firmata la concessione, MSC gestirà i servizi crocieristici per i prossimi 10 anni

---

26/06/2025 **Il Nautilus** 104  
Porto di Termoli: l'AdSPMAM chiarisce. "Gestione concreta, investimenti attivati, massimo impegno per il territorio"

---

26/06/2025 **Informare** 107  
Al gruppo MSC la gestione dei servizi crocieristici nei porti di Bari e Brindisi

---

26/06/2025 **Informazioni Marittime** 108  
Servizi crocieristici, siglata la concessione a MSC per i porti di Bari e Brindisi

---

26/06/2025 **Puglia Live** 110  
Porto di Termoli: l'AdSPMAM chiarisce. "Gestione concreta, investimenti attivati, massimo impegno per il territorio".

---

25/06/2025 **Ship 2 Shore** 113  
MSC firma la concessione per i terminal crociere di Bari e Brindisi

---

26/06/2025 **Shipping Italy** 115  
Passano per 10 anni a Msc i terminal crociere di Bari e Brindisi

---

## Taranto

26/06/2025 **Ansa.it** 117  
Sindaco Taranto, servono scelte responsabili su nodo ex Ilva

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/06/2025 **Ansa.it** 118  
Autorità portuale Tirreno meridionale-Ionio, Comitato gestione

---

26/06/2025	<b>FerPress</b>	119
AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio: riunito il Comitato di Gestione presieduto da Agostinelli		
26/06/2025	<b>Il Nautilus</b>	120
AdSP MTMI: Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale		
26/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> 121
Comitato di Gestione Gioia Tauro: autorizzazioni e ringraziamenti		
26/06/2025	<b>Sea Reporter</b>	122
Gioia Tauro, riunione del Comitato di Gestione dell'AdSP		

## Olbia Golfo Aranci

26/06/2025	<b>Agenparl</b>	123
PORTI TURISTICI PIÙ SOSTENIBILI: INTESA TRA REGIONE E CAPITANERIA DI OLBIA PER L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI RIFIUTI NEI PORTI DI OTTIOLU E PUNTALDIA		

## Cagliari

26/06/2025	<b>Agenparl</b>	124
EXPO 2025, A OSAKA GRANDE ATTENZIONE PER LA SESSIONE SULL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SARDEGNA IL VICEPRESIDENTE MELONI: "SIAMO UN LABORATORIO PER IL FUTURO"		
26/06/2025	<b>Sardegna Reporter</b>	125
Marina militare nastro rosa tour 2025: dal 30 giugno all'8 luglio in Sardegna arriva la competizione velica internazionale più innovativa d'Italia		
26/06/2025	<b>Sardinia Post</b>	127
Expo 2025 a Osaka, la Sardegna in vetrina: incentivi, logistica e zone franche per attrarre capitali giapponesi		
25/06/2025	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i> 128
Arriva Grendi Star, la nuova nave sulla rotta Marina di Carrara-Cagliari		
26/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	129
Cagliari RoRo terminal potenzia l'equipment con Kalmar		
25/06/2025	<b>TrasportoEuropa</b>	<i>Michele Latorre</i> 130
Approda a Cagliari la quarta nave ro-ro del Gruppo Grendi		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/06/2025	<b>Agenparl</b>	131
Ambiente, Milazzo primo Comune ad adottare "Pudm". Savarino: «Apripista di pianificazione più snella ed efficace»		
26/06/2025	<b>Oggi Milazzo</b>	132
Milazzo primo in Sicilia ad avere un "piano spiagge". Nuovi lidi, punti ristoro e aree sportive		
26/06/2025	<b>Oggi Milazzo</b>	134
Mare "verde" a Ponente, l'Arpa: «non c'è alcuna anomalia. Nessun rischio per la salute pubblica»		
26/06/2025	<b>Sicilia 20 News</b>	135
Ambiente, Milazzo primo Comune balneare ad adottare Pudm		
26/06/2025	<b>Stretto Web</b>	136
Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Cipess pronto, a settembre i primi cantieri"		

26/06/2025	<b>Stretto Web</b>	Milazzo è il primo Comune balneare ad adottare linee regionali del "Pudm"	138
26/06/2025	<b>TempoStretto</b>	"Sul porto di Tremestieri insabbiato Basile batte un colpo"	139
26/06/2025	<b>TempoStretto</b>	Ponte sullo Stretto. Ciucci: "Cipess a metà luglio, opere propedeutiche al via da settembre"	141
27/06/2025	<b>TempoStretto</b>	Porto di Tremestieri, finalmente il via libera al dragaggio	143

## Palermo, Termini Imerese

26/06/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	Magellan Circle, a ottobre la seconda edizione di "Offshore Wind Revolution: Building the Industry and Getting the Ports Ready"	145
------------	---------------------------	---	-----

## Trapani

26/06/2025	<b>Ansa.it</b>	Nastro Rosa Tour, a Trapani Royal Madras primo nell'offshore	146
26/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	Deserta la gara del Mit per il servizio a chiamata di trasporto via nave di migranti	147

## Focus

25/06/2025	<b>Economia del Mare</b>	Crociere, alla ricerca di una comunicazione per contrastare i professionisti del no	<i>Redazione</i> 148
26/06/2025	<b>Informare</b>	In cinque anni e mezzo nei porti dell'UE sono state sequestrate 1.244 tonnellate di droghe	149
26/06/2025	<b>Informare</b>	Il primo luglio a Roma si terrà l'assemblea di Assarmatori	150
26/06/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	Crociere, in cerca di una comunicazione per contrastare i professionisti del "no"	151
26/06/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	Fedepiloti ha un nuovo direttore: è il comandante Mecca	152
26/06/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	Procida, rotta sul lavoro marittimo	<i>Francesco Filiali</i> 154
25/06/2025	<b>Port and Shipping - Porti</b>	A Procida il VII Convegno sul Lavoro Marittimo Vivere di Mare	156
26/06/2025	<b>Shipping Italy</b>	Collisione 'in famiglia' per due navi di Grimaldi nel porto di Igoumenitsa (VIDEO)	158
26/06/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	Federagenti lancia il patto per il mare, Musumeci dice sì: "Serve una cabina di regia per difendere le crociere"	159

27/06/2025 **The Medi Telegraph** 161  
Gnl per le navi, il tempo adesso stringe: "Le Authority adottino il regolamento"

---

26/06/2025 **Transportonline** *Transportonline* 162  
Offshore Wind Revolution 2025: l'Italia accelera sull'eolico offshore e coinvolge i  
porti del Mediterraneo

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il City travolge la Juve**  
L'Inter trascinata da Pio Esposito  
di **Condò, Nerozzi e Tomaselli**  
alle pagine 50 e 51



**Il nuovo presidente**  
Il Coni ha scelto Buonfiglio  
di **Bonarrigo e Dallera**  
a pagina 53



## Il vertice La Casa Bianca: fatto l'accordo con la Cina Gaza divide la Ue Dazi, ora Trump apre a un rinvio

Tensioni tra i leader su commercio e difesa

### IL SENTIERO STRETTO

di **Ferruccio de Bortoli**

**S**ono giorni bui per l'Unione europea che prova l'amaro della sua periferia del mondo. Incapace di un sussulto di dignità di fronte alla maleducazione imperiale di Trump. Ansiosa di compiacerlo (se il segretario della Nato, Mark Rutte, fosse italiano che cosa direbbero di noi?). E ora costretta a riarmarsi anche al di là della propria volontà. Scelta però inevitabile e responsabile che sottoscriverebbe persino il «pacifista» Giuseppe Conte se fosse ancora a palazzo Chigi. Ma lasciamo fuori le miserie e le ambiguità (di maggioranza e opposizione) di casa nostra. Il timore è quello che un'Unione europea così politicamente debole si rassegni al dominio internazionale della forza. Ovvero che non difenda lo stato di diritto, su cui è fondata, presupposto di un lungo e storico periodo europeo di pace. La sua anima identitaria. Non rivendichi la civiltà di molte sue leggi (che non sono tutte odiosi orpelli burocratici come da vulgata sovranista) davanti all'arbitrio di chi mette sul piatto il peso della propria potenza economica, commerciale e, non ultima, militare.

continua a pagina 32

di **Francesca Basso e Marco Galluzzo**

**L'**Europa divisa su Gaza. Divergenze tra i 27 sugli strumenti più efficaci per ottenere la fine delle ostilità, sugli aiuti umanitari e sugli ostaggi. Il ruolo di Italia e Germania per frenare l'affondo contro lo Stato ebraico. Ipotesi proroga sui dazi Usa. Trump potrebbe far slittare la data prevista del 9 luglio.

alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA / **MYKHAILO PODOLYAK**

«Putin, i piani anti Europa Sui Patriot uno spiraglio»

di **Marta Serafini**

a pagina 15

### GIANNELLI

ACQUA ALTA A VENEZIA



LE FESTE E LA SFILATA DI VIP

Bezos, è il giorno del sì

di **Elvira Serra**

Venezia blindata per il matrimonio tra Lauren Sánchez e Jeff Bezos. Sfilata di vip e attivisti fermati.

a pagina 29

### Il caso Washington: attacco pianificato per 15 anni



**Nuovo scontro con Teheran su raid e nucleare**



Il segretario alla Difesa americano Hegseth con il generale Caine. Sotto l'ayatollah Khamenei

L'INTERVISTA / **LEON PANETTA**

«Perché l'attacco era inevitabile»

di **Viviana Mazza**

a pagina 12

L'AYATOLLAH IN VIDEO

Riappare Khamenei: «Un nostro trionfo»

di **Greta Privitera**

a pagina 10

### LA CORTE SUPREMA

**Stop in America ai fondi pubblici per le associazioni pro aborto**

di **Massimo Gaggi**

**L'**a Corte suprema degli Stati Uniti ha bloccato l'erogazione di fondi pubblici per le associazioni che sostengono l'aborto come Planned Parenthood. La sentenza è passata con una maggioranza di sei giudici contro tre che rispecchia la divisione tra magistrati costituzionali conservatori e progressisti.

a pagina 21

### BORSELLINO, I DEPISTAGGI

**Perquisite le case del pm Tinebra (morto nel 2017)**

di **Giovanni Bianconi**

**P**erquisite dai carabinieri tre case dell'ex procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra, morto nel 2017. Si vuole far luce sul contesto dei depistaggi per la strage di via D'Amelio e la sparizione dell'agenda rossa di Borsellino. Ora emerge che Tinebra fece parte di una loggia massonica.

a pagina 23

### LA SIGNORA DELLA MODA

**Anna Wintour lascia Vogue dopo 37 anni**

di **Matteo Persivale**

**D**opo 37 anni alla guida di «Vogue America», la direttrice Anna Wintour si dimette. Ha annunciato la notizia mercoledì scorso. Wintour, 75 anni, resterà in Condé Nast come responsabile dei contenuti globali.

a pagina 25

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Povero Jeff

**S**e aveste i soldi di Jeff Bezos, vi sposreste come lui? Prendereste in ostaggio, pardon in affitto, il Canal Grande di Venezia, cinque alberghi a sette stelle (manco sapevo esistessero), decine di yacht e moto d'acqua, guardie del corpo mimetizzate tra le siepi, siepi in cui far mimetizzare le guardie del corpo, ventisette cambi d'abito per la sposa, schiuma party, pigiama party, party a tema *Grande Gatsby* (che almeno aveva un dolore dentro) e le Kardashians, gli Elton, le Oprah e le Rania di Giordania come pacchetto glamour inglobato nell'offerta? E poi i contestatori, i sosia, i cacciatori di selfie. Con questo caldo. E le zanzare. Tantissime, più degli yacht e persino delle Kardashians. Non so voi, ma se fossi io il promesso sposo e avessi 30 milioni di dollari

da buttare, li investirei su un'isola deserta e priva di connessioni web per pagarmi l'unico lusso che non ha prezzo: starsene in pace. Con me vorrei solo mia moglie, senza troppi cambi d'abito (al massimo ventisei). E per i testimoni mi affiderei a ChatGPT.  
Si accettano suggerimenti: saranno sicuramente più spazzanti delle scelte di questi ultraricchi che vivono nel mito dell'esclusività e poi fanno sempre tutti le stesse cose, le più ovvie, ma gonfiandole a dismisura le dimensioni, fino a sprofondare nel grottesco. Come Beppe Severgnini, anch'io sono rimasto deluso da mister Bezos. Deluso e dispiaciuto per lui. Un genio che è stato capace di inventarsi Amazon, ma non un matrimonio originale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ÖSTERRGOLD**  
www.osterrgold.it  
L'esperienza di convertire i tuoi gioielli non più usati presso una gioielleria nostra affiliata.  
Alle MIGLIORI CONDIZIONI, sia in DENARO IMMEDIATO che dando loro una seconda vita, trasformandoli in GIOIELLI NUOVI o in LINGOTTI.  
AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

GESTITO DA  
**OBRELLI**  
BANCO METALLI PREZIOSI  
LAVIS TRENTO MILANO  
info@osterrgold.it  
0461 18 18 000

50827  
Povero Jeff: Sped. in a.p. - DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 101 Milano  
0771720-4630308



**Renzi attaccò la pm dei suoi genitori, che lo querelò: ora lui chiede l'immunità**  
**Il suo ex editore Romeo si becca altri 7 anni e 6 mesi in 1° grado per corruzione**



Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!

octopusenergy  
Energia pulita a prezzi accessibili

**il Fatto Quotidiano**

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!

octopusenergy  
Energia pulita a prezzi accessibili

Venerdì 27 giugno 2025 - Anno 17 - n° 175  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**PARLA COTTARELLI**

**"Nato, il 5% di Pil è ingiustificato e costa 350 mld"**



DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2-3

**SUNKARA, JACOBIN USA**

**"L'establishment Dem è sconfitto, serve populismo"**

CANNAVÒ A PAG. 6

**4MILA MORTI A VICENZA**

**Stangata Pfas: pene di 141 anni (più 76 milioni)**

PIETROBELLI A PAG. 7

**DOPO LA SINDACA KO**

**Prato: il Pd diviso e brutta aria pure per il bis di Giani**

DE CAROLIS E GRASSO A PAG. 14

**SOLO PELÙ PROTESTA**

**Mr. Spottify si dà alle armi: 600 mln per droni e aerei**

Stefano Mannucci

**T**utti coperti e allineati, tranne Pelù. Il magnate di Spotify, Daniel Ek, investe 600 milioni di euro nella start-up di tecnologia militare anglo-tedesca Heling - droni, sottomarini, aerei, il sistema di pilotaggio IA "Centaur" - e dove sono gli idoli pop, rock e rap che sventolano le bandierine della pace? Zitti e buoni, meglio farsi gli affari propri, che in un amen ti ritrovi sul marciapiede. A PAG. 16



**IPOTESI DI TREGUA** In 2 settimane. E Trump pensa al Nobel

**Il piano Usa-Israele-Emirati: Gaza gestita da 4 Stati arabi**

■ Possibile Intesa tra Donald e Bibi, che punta al voto anticipato. Rapporto Albright sull'Iran: "Piano atomico danneggiato, non azzerato. E 30 mld americani a Teheran per uranio civile"

ANTONIUCCI E MAURIZI A PAG. 4-5



**Mannelli**



**Si vis bellum spara balle**

Marco Travaglio

L'unica cosa seria che dovrebbe fare la Nato, non da oggi ma da quando spari il Patto di Varsavia, sarebbe sciogliersi per mancanza di nemici. Invece, da allora, seli inventa. Anzi li lascia inventare ai padroni Usa, che ogni due per tre sfornano un Impero del Male: l'Iran scita, l'Iraq sunnita, l'Afghanistan dei talebani (che piacevano tanto quando combattevano i russi), l'ISIS sunnita, di nuovo l'Iran scita, gli alleati della Russia come la Serbia di Milosevic e la Libia di Gheddafi, poi direttamente la Russia. Ora però Trump s'è messo d'accordo con Putin, che gli ha dato una mano a placare l'ira degli ayatollah e a trasformare la guerra all'Iran in una sveltina di una notte, e può tornargli utile in Medio Oriente e con la Cina. Infatti, al vertice Nato dell'Aja, ha sbianchettato ogni accenno all'"aggressione russa in Ucraina": è rimasta solo la "minaccia" di Mosca, senza precisare per chi e perché, e una postilla sulla Cina che era appena diventata buona contro i dazi trumpiani ed è tornata cattiva perché si papperà Taiwan d'intesa con Mosca (come se Xi avesse bisogno di Putin). Quindi spezzereмо le reni pure alla Cina, che però affaccia sul Pacifico mentre la Nato è l'alleanza del Nord Atlantico (ma questo Rutte&C. lo scopriranno solo se incontreranno un mappamondo).

Il bello è che, mentre sparisce l'ultimo nemico rimasto, la Nato approva un mostruoso piano di riarmo a carico dell'Europa, che non spendeva tanto dalla II guerra mondiale (il 5% del Pil, mentre gli Usa restano al 3). Per difendersi da chi, nessuno lo sa. Sempre dalla Russia, ripetono i trombettieri del riarmo, costretti a inventarsi una bala al giorno per farci digerire un salasso che avremmo rifiutato pure ai tempi della guerra fredda. Dicono che i russi le buscano in Ucraina, ma stanno per invadere Baltici, Finlandia, Polonia e Germania (come minimo); però si scordano di spiegare che cosa se ne farebbe Putin, perché mai dovrebbe attaccare gli amici dell'amico Trump e con quali forze respingerebbe i 32 eserciti Nato. Dicono che gli Usa si sono stufati di mantenere la nostra difesa, come se le loro basi in Europa fossero un favore a noi e non un interesse loro (infatti non han ritirato un marine, un missile, una testata nucleare). Dicono che il 5% non è poi così male perché non sono mica armi (infatti i produttori di carri armati, missili, bombe e bombardieri volano in Borsa), ma cybersecurity e infrastrutture tipo Ponte sullo Stretto, utilissimo ai nostri soldati per fermare gli invasori russi tra Scilla e Cariddi. In pratica il ragionier Ugo Rutte e gli altri becca-Donald prima ci rapinano col riarmo, poi con calma decideranno a cossarsene. Ad aprile Trump disse: "C'è la fila per baciarci il culo". Parlava dell'Europa, alla memoria.

**TINEBRA** PERQUISITE LE CASE DEL PM DEFUNTO DI CALTANISSETTA

**Stragi: "Il procuratore era massone coperto"**



**LE NOSTRE FIRME**

- Viesti a pag. 11
- Fini a pag. 11
- Barbacetto a pag. 11
- Luttazzi a pag. 10
- Pontiggia a pag. 18
- Delbecchi a pag. 20

Alessandro Di Battista

In libreria e in tutti gli store online

**DEMOCRAZIA DEVIA**

**L'AVVOCATA DEI GIORNALISTI**

**Malavenda e le querele: "Tra autocensure e leggi, la stampa è meno libera"**

TRUZZI A PAG. 17

**La cattiveria**

I fondi per le carrozzine dei disabili non sono più garantiti. Basta dotarle di una mitragliatrice e i soldi si trovano

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA







VIP, RICCHI E REALI:  
TUTTO PRONTO  
PER LE NOZZE  
BEZOS-SÁNCHEZ



RIVOLUZIONE NEL MONDO DELLA MODA:  
WINTOUR LASCIA LA GUIDA DI «VOGUE»  
Fedi a pagina 18



PERCHÉ PUTIN  
È LO ZAR  
CHE LA RUSSIA  
ATTENDE DAL 1989

FERRAGNI, LA FENICE NON RINASCE:  
LE SOCIETÀ PERDONO ALTRI 5,7 MILIONI  
Astorri a pagina 17

Braghieri a pagina 17

Sacchi a pagina 27



50627  
9 771124 883008

VENERDÌ 27 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 151 - 1.50 euro\*\*



# il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it  
004 73074071 | Email: info@ilgiornale.it

Editoriale

## GLI UTILI IDIOTI DELLA PROPAGANDA

di Alessandro Sallusti

**D**a bellico, lo scontro tra America e Israele da una parte e l'Iran dall'altra sta diventando mediatico. Meglio così, ovviamente, anche perché a volte le parole ci dicono molto di più delle armi su quali siano le forze e i valori in campo. Nelle ultime ore hanno parlato sia la guida suprema dell'Iran, l'ayatollah Khamenei, che il presidente americano Trump. Il primo, rintanato come un topo nella sua tana segreta per paura di essere ucciso, ha annunciato al suo popolo che l'Iran «ha dato un duro schiaffo all'America» e che «il regime sionista (Israele, ndr) è stato schiacciato e quasi annullato del tutto». Il secondo, Trump, passando da una conferenza stampa all'altra, ha asserito che le centrali iraniane dove si stava per costruire l'atomica sono state quasi del tutto distrutte. Una cosa è chiara: mentre Khamenei mente spudoratamente (l'America non è stata neppure sfiorata e ha fatto all'Iran un mazzo tanto, lo scudo israeliano è stato perforato da solo tre o quattro delle migliaia di missili lanciati come documentato in diretta tv) Trump sostiene una verità logica, ma non ancora accertata per tabulas nelle sue esatte dimensioni. Ma quale è la differenza sostanziale? Che mentre in America, e in tutto l'Occidente democratico, i mezzi di informazione sono liberi di contestare la verità presidenziale fino a fare infuriare il potere e l'opinione pubblica può decidere a chi credere, in Iran e nelle autarchie nessuno sa come sono andate le cose e quei pochi che lo sanno non possono obiettare la verità di Stato pena finire impiccati sulla pubblica piazza. La differenza, insomma, sta nella libertà di informazione senza la quale non ne può esistere nessuna altra. Il paradosso è che molti di noi occidentali che godiamo di un simile privilegio usiamo questa libertà di informazione, e quindi di giudizio, contro noi stessi e, direttamente o indirettamente, a favore di chi la nega: da Putin ad Hamas fino agli ayatollah è tutto un «sì, ma», vigliacco che uno li chiamiamo con i loro nomi (despoti, bugiardi, terroristi o macellai fate voi) mentre contro Trump o chi per lui, Meloni inclusa, gli epiteti e i dubbi si sprecano. Giusto non credere alle favole, ma peggio è fare la parte degli utili idioti alla propaganda nemica.

\*\*ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

Inserito gratuito all'interno

Oggi lo speciale  
di 24 pagine sui 50 anni  
de il Giornale



## MORTO A 14 ANNI Night Spirit, cane eroe del ponte Morandi

di Vittorio Macioce



Night Spirit, quasi come una canzone del Boss, con quel giro di basso e la batteria che si (...)

segue a pagina 14

I NUMERI DI UN FALLIMENTO

# Conti, la verità sul disastro fatto da Conte

I giudici contabili: il Superbonus ha distrutto le casse pubbliche

La Corte dei Conti certifica l'aumento del debito causato anche dai «risvolti per cassa del Superbonus». Al 31 maggio il conto per lo Stato del Superbonus al 110% supera i 126 miliardi di euro. Gli immobili interessati sono 500.061, di questi 137.600 sono condomini, 245.068 villette unifamiliari, 117.388 indipendenti.

De Francesco e Manti alle pagine 2-3

MELONI: NON TAGLIEREMO GLI ACCORDI CON TEL AVIV

## Trump: «Possibile rinvio sui dazi» E annuncia l'intesa con la Cina

Donald Trump potrebbe prorogare la scadenza della sospensione dei dazi che doveva entrare in vigore il 9 luglio. Lo ha dichiarato ieri la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt. Sempre ieri, Trump ha annunciato l'intesa con la Cina.

Robeco e Signore a pagina 6

POLITICA ESTERA

## Se Elly perde la bussola

Minzolini a pagina 19

DUE PESI E DUE MISURE

## Il femminismo ipocrita di Cecilia Sala

di Hoara Borselli

Sindrome di Stoccolma. La scienza psichiatrica definisce così un riflesso paradossale ma frequente che spinge la vittima a mettersi dalla parte del carnefice. Fu studiata per la prima volta nel 1973. In occasione di un sequestro di persona in Svezia. Ho (...)

segue a pagina 19

GIÙ LA MASCHERA

## IL VENTENNIO DI GIORGIA

di Luigi Mascheroni

Nonostante il simpatico paradosso per cui secondo gli indecisi, a noi le rilevazioni delle intenzioni di voto piacciono molto. E poi restano uno strumento eccezionale per capire il clima politico generale. Anzi, secondo noi sono così utili che ci chiediamo: ma perché mettere in piedi una costissima macchina elettorale quando potremmo tranquillamente fidarci dei sondaggi?

Comunque, ieri sono arrivati i nuovi dati di Supermedia. Fratelli d'Italia è in crescita, sopra il 30%; il Pd in calo, sotto il 23%. Ah. È irrilevante ma Renzi e



Calenda, separati, veleggiavano tra il 2 e il 3% (insieme crediamo siano attorno allo 0,5). E poi il dato non detto: Fratelli d'Italia è al 30 a causa dei fratelli d'Italia. Se non ci fossero la sorella Meloni sarebbe al 50.

Strano. Giorgia Meloni - un leader che non commenta mai i sondaggi: li cambia - costruisce i centri per migranti in Albania, è per il riarmo, appoggia Trump, sta dalla parte di Netanyahu, fa approvare il Decreto sicurezza, mal sopporta i Gay pride, non tollera le critiche, ancora meno Macron e la Schlein, sbuffa, fa le faccette, alza gli occhi, non va dalla Gruber... eppure è sempre lì. Mai visto un governo così tanto antidemocratico con un tale consenso. Mentre gli antifascisti, accucciati nella loro intolleranza, pieni di invidia adiposa e rabbia sudata, ogni volta che si mobilitano perdono voti.

Non vorremmo evocare a sproposito inquietanti ventenni. Ma qui abbiamo davanti vent'anni di Meloni.

FATTI DI NERA  
LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV  
IN ONDA SU DTT CANALE 122  
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

# IL GIORNO

**QWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**ALEX**  
**POLIDORI**

**VENERDÌ 27 giugno 2025**  
1,60 Euro

**Nazionale Lodi Crema Pavia +**

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

**BUSTO** Sotto accusa un operaio incensurato  
Omicidio del negoziante  
Fermato il sospettato:  
«Ha debiti sull'affitto»  
Formenti a pagina 21

**DOMANI**  
il nuovo  
**MOBILITÀ**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Europa divisa su Israele Dazi alla Ue, ipotesi rinvio

Madrid chiede sanzioni, no di Italia, Germania e Ungheria. Kallas studia misure per luglio  
Trump valuta la proroga delle tariffe. Il politologo Alegi e la Spagna anti riarmo: si isola

Maggioranza Ue, intervista a Tinagli

I socialisti in rivolta  
contro Ursula  
«Fa il doppio gioco»

Polidori a pagina 4



La fragile tregua con l'Iran

Riappare Khamenei  
e canta vittoria  
Scontro con Trump

Mantignoni a pagina 6

Primo mega party riservato ai pochi vip delle nozze a Venezia tra mister Amazon, Jeff Bezos e Lauren Sanchez. In piazza San Marco blitz di Extinction Rebellion contro il matrimonio: denunciati gli attivisti

### NOZZE E POLEMICHE

Ponchia alle pagine 14 e 15

**DALLE CITTÀ**

**BRESCIA** Drama in piscina, rimorsi e suicidio



**Due inchieste**  
sul bimbo  
annegato  
e sul bagnino

Prandelli a pagina 21

**MILANO** L'ingegnere dopo Regina De Albertis

Costruttori, cambio al vertice  
Deleo leader di Assimpredil

Mingoa a pagina 27

**VIGEVANO** Vittima una quarantenne

Truffata dall'«amico» del web  
«Investi». E i soldi spariscono

Zanette nelle Cronache

**PAVIA** Rosanna Belcredi premiata in Comune

**Licenza media**  
a ottantasei anni  
«Ho realizzato  
il mio sogno»



Marziani nelle Cronache

Non passa l'emendamento voluto dalla Lega, muro di FI

Tramonta l'ipotesi del terzo mandato per i governatori  
Bocciato De Luca  
Giani: «No ai rinvii, si vota a ottobre»

C. Rossi e Ingardia alle p. 10 e 11

L'esito dell'ultima perizia non suffraga la nuova inchiesta

**Delitto di Garlasco**  
**Esame del Dna sulla spazzatura:**  
«Non ci sono tracce di Sempio, solo di Stasi»

Zanette, Bandera e G. Moroni alle p. 16 e 17



Perdite milionarie nel 2024

Le società Ferragni in profondo rosso

De Cupertino a pagina 19

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela**

**MODA COMFORT BENESSERE**





Domani su Alias

RICHMOND, VIRGINIA A cinque anni dalle rivolte, anche se le statue non ci sono più, la memoria della Confederazione è viva



Culture

THE DONALD. L'oscuro carnevale del potere. Un percorso a partire dal nuovo libro di Slavoj Žižek

Guido Caldiron pagina 12



Visioni

SIPARIO STRAPPATO Il pasticciaccio delle nomine teatrali, tra ingerenze dei partiti e voglia di «trasparenza»

Gianfranco Capitta pagina 14

LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,30

VENERDI 27 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 151

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione, durante il vertice del Consiglio europeo foto di Nicolas Economou/Gettyimages



# Precedenza a destra

Non dice nulla contro i dazi di Trump, accetta tutti gli impegni sul riarmo della Nato, rinvia ogni decisione sull'accordo con Israele. Il Consiglio europeo riesce solo a varare altre sanzioni alla Russia. Mentre si fa strada la linea Meloni contro i migranti. La deriva del continente è senza fine

pagine 2 e 3

Agenda stravolta

I socialisti ruota di scorta a Bruxelles

ANNA MARIA MERLO

Investire di più nella difesa, a scapito dello stato sociale come ha ammesso ieri senza troppi giri di parole la Lettonia. E poi «difendersi» dai migranti. I principali temi dibattuti dall'Unione europea in questo periodo non fanno parte dell'universo culturale della sinistra. Lo ha confermato anche l'agenda del Consiglio europeo di ieri a Bruxelles.

— segue a pagina 3 —

all'interno



Leone XIV

Basta spesa militare Papa «bergoghiano» contro il riarmo

Un discorso netto e circostanziato, il giorno dopo il vertice della Nato che ha alzato gli impegni di spesa per le armi. Prevost condanna il bellicismo, in linea con il predecessore.

Luca Kocci, Paolo Rodari PAGINA 6

ANCORA ATTACCHI CON L'APPOGGIO DELL'ESERCITO ISRAELIANO: TRE UCCISI NEL VILLAGGIO DI KUFR MALIK

## Il terrore dei coloni in Cisgiordania

■ Sono arrivati di notte, come fanno spesso, armati di fucili e molotov: il più feroce attacco dei coloni da mesi ha prima colpito il villaggio palestinese di Kufr Malik con il fuoco, poi si è fatto scudo dietro l'esercito israeliano che ha sparato. Tre i palestinesi uccisi: Lutfi

Bairat, Murshid Hamayel e Mohammad Al-Naji. La comunità è scesa in strada ieri per piangerli e per protestare un terrorismo che ormai non ha alcuna remora, che vive della simbiosi dichiarata tra movimento dei coloni ed esercito israeliano. Sono 164 i palestinesi uc-

cisi in Cisgiordania dall'inizio dell'anno, due giorni fa è toccato a due ragazzini e una anziana donna. La strategia è chiara: prendere di mira le comunità più piccole e isolate, terrorizzarle, cacciarle via e avviare nuovi insediamenti coloniali.

GIORGIO A PAGINA 4

«NON PROCESSATELO»

Trump, l'avvocato di Netanyahu

■ Un lungo e sconclusionato post per dire che Netanyahu non si processa, «è un eroe»: è l'altro regalo di Trump al premier israeliano che alla sbarra

per corruzione non ci vuole andare. Le opposizioni sentono odor di combutta. Intanto a Gaza nuove stragi: oltre 70 uccisi in un giorno. CRUCIATI PAGINA 5

STATI UNITI

Dopo l'aborto, negata la salute delle donne



■ La peggiore sentenza per le donne americane da quella che aboliva il diritto all'aborto: la Corte suprema sostiene la decisione del South Carolina di vietare i rimborsi di Medicaid (la copertura sanitaria per i cittadini a basso reddito) alle cliniche che offrono servizi per la salute riproduttiva, se garantiscono anche l'accesso all'Ivg. BRANCA A PAGINA 10

MATRIMONIO IN LAGUNA

Inizia il party di Bezos: 43 denunce a Venezia



■ Quarantatré attivisti di Extinction Rebellion a Venezia sono stati sottoposti a stato di fermo dopo aver inscenato una manifestazione pacifica in piazza San Marco. Il gruppo ha organizzato un finto matrimonio: due figure in abiti nuziali tenevano al guinzaglio il pianeta. La festa per le nozze di Bezos è appena cominciata. GAMBIRASI A PAGINA 9

Ustica 1980-2025

Diritto alla verità e alla giustizia

DARIA BONIFETTI

Nessuna retorica in questo 45° anniversario della Strage di Ustica ma solo la richiesta di uno straordinario e determinato impegno per la verità. Abbiamo novità, sappiamo che nel mare di Ustica operava una portaerei francese, la Foch.

— segue a pagina 11 —



Oltre il personaggio Trump, l'araldo del tempo nuovo

MARIO RICCIARDI

Non è la prima volta che un presidente degli Stati Uniti interviene per interrompere una guerra. Era già accaduto, proprio in Medio Oriente, nel 1956, quando Truman costrinse senza troppe cerimonie Regno Unito e Francia a porre fine all'operazione militare lanciata - dopo un accordo segreto con Israele - per riprendere il controllo dello stretto di Suez nazionalizzato dal presidente egiziano Nasser.

— segue a pagina 11 —

Posta Italiana SpA - In a.p. n. 011 - 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, D.M. 01/04/2022 (103) - P. 011 - 011 - 011





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 175  
ITALIA  
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/11 40295

Fondato nel 1892



Venerdì 27 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L. 20

## IL CAMBIO DI PARADIGMA

**Nove anni di Academy così Napoli è capitale del sapere digitale**  
Mariagiovanna Capone a pag. 3



**Il porto cambia volto: al rush finale i lavori alla darsena di levante**  
Antonino Pane alle pagg. 2 e 3

## TUTTO ESAURITO PER I DUE CONCERTI DEL TENORE ALL'ANFITEATRO DI POMPEI. ELTON JOHN SULL'ISOLA AZZURRA



**Pompei**

## LE NOTTI DELLE STAR

Boniello e Rusciano a pag. 12 e in Cronaca



**Capri**

**L'editoriale**  
**LA TREGUA CHE DÀ UNA CHANCE ALLA PACE**

di Stefano Silvestri

Oggi sul Golfo è calma piatta. Uno dei conflitti più pericolosi per gli equilibri globali, quello tra Iran e Israele, dopo gli spettacolari bombardamenti americani, è entrato in pausa. La pace potrebbe avere una possibilità? Tutto intorno le altre guerre continuano, da Gaza all'Africa e all'Ucraina, senza alcun segnale positivo. L'Europa, al Vertice della NATO, ha riconosciuto la necessità e l'urgenza di dedicare maggiori risorse alla sua difesa e sicurezza. Ora, al Consiglio Europeo, quegli stessi paesi dovranno decidere come continuare ad aiutare l'Ucraina, sottoposta all'aggressivo martellamento condotto dalla Russia.

Eppure, allo stesso tempo, si deve prendere atto che una delle guerre, e non delle minori, si è fermata: al punto da far persino diminuire il prezzo degli idrocarburi.

Continua a pag. 39

# Dazi Usa, si torna a trattare

►Effetto accordo sul riarmo, Trump invia a von der Leyen una controproposta sulle tariffe Il Consiglio europeo: sostegno a Kiev e nuove sanzioni a Mosca. Meloni: impegno per Gaza

Dazi, dopo l'intesa europea sul riarmo, il presidente degli Usa, Trump, manda una controproposta all'Ue. Dunque riparte la trattativa sulle tariffe. Il Consiglio Europeo: sostegno a Kiev e nuove sanzioni a Mosca.  
Servizi alle pagg. 4 e 5

**Oggi il Tesoro colloca titoli per 8 miliardi**  
Spread Btp-Bund scende sotto quota 90  
Non accadeva dalla primavera del 2010  
Andrea Pira a pag. 10

**Il capo supremo con la voce rauca**  
Iran, rievoca in video un debole Khamenei  
Gli 007 Usa: dodici bombe sui siti nucleari  
Paura, Pierantozzi e Ventura alle pagg. 6 e 7

## Buonfiglio presidente del Coni: il 9 luglio esordio al Posillipo



## LO SPORT ITALIANO PARLA NAPOLETANO

Alberto Abbate e Gianluca Agata a pag. 19

## Senato, alt alla Lega cala il sipario sul terzo mandato

Asse Fedriga-De Luca per rinviare il voto  
Di Martino e Pappalardo alle pagg. 8 e 9

## I nuovi manager di Asl e ospedali Campania, arrivano le nomine cambiano i vertici della Sanità

Ettore Mautone in Cronaca

## L'operazione anti-camorra Ponticelli, liberati gli alloggi del Comune occupati dai boss

Blitz nel fortino della camorra, al rione Ponticelli di Napoli. Liberati gli alloggi occupati da decenni dagli uomini del clan.  
Del Gaudio in Cronaca

## Il procuratore

Gratteri: «Mai più intoccabili Qui lo Stato torna sovrano»

Leandro Del Gaudio in Cronaca



**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA FISICA E MENTALE

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

**BUSTINE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12**

DI Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 147 - N° 175 ITALIA

NAZIONALE

Venerdì 27 Giugno 2025 • Sacro Cuore di Gesù

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Anna via dopo 37 anni  
Il Diavolo Wintour  
non firmerà più  
la rivista Vogue**

Franco a pag. 17



**Malagò lascia ma esulta  
Il Coni a Buonfiglio  
presidente nel segno  
della continuità**

Abbate nello Sport



**«Pronto per Gasperini»  
Soulé e la Roma  
«Sono ancora qui  
grazie a Ranieri»**

Carina nello Sport



**L'editoriale  
DIFESA NATO  
SERVE  
L'EUROPA  
PER QUEL 5%**

Paolo Balduzzi

**S**malizia l'adrenalina e le polemiche immediatamente successive al vertice Nato, quali impegni e responsabilità consegna davvero, all'Italia e all'Europa, la firma dell'accordo avvenuta due giorni fa a L'Aja? Le questioni che meritano un commento sono numerose. Provando a metterle in ordine, si potrebbe cominciare da quella che ha più stimolato politici e specialisti, vale a dire quella economica. Che però, in fin dei conti, non sarà quella più rilevante. Quando ci sono di mezzo i numeri, infatti, l'impressione è che ogni cosa sia oggettiva e misurabile. Nella realtà, tuttavia, se la matematica incontra la politica, la matematica cessa di essere una scienza esatta e l'interpretazione diventa cruciale. Vediamo perché. L'obiettivo di una spesa annua per la difesa pari al 5% di Pil è molto ambizioso: da un lato, come appena ricordato, richiede un indubbio sforzo economico; dall'altro, necessita anche di uno sforzo culturale non secondario, se non addirittura maggiore. Dal 1960 in poi, il nostro Paese non ha mai dedicato più del 3% del proprio Pil annuale alla spesa militare (era il 1965, per la precisione); dal 1983, anno che segna la fine della guerra fredda, tale percentuale è inferiore al 2%. Sapere che il nostro governo si è impegnato a raggiungere un obiettivo del 5% nel giro di dieci anni solleva timori e incertezze sul particolare momento storico che stiamo vivendo. Il legislatore non può dare per scontato che questa scelta venga accettata con tranquillità dall'elettorato e farà bene a spiegarla e a motivarla di fronte a tutti i cittadini.

Continua a pag. 23

## Carte d'identità e scuola, tagli alla burocrazia

**► Di Semplificazioni, documenti senza più scadenza agli over 70**

**ROMA** Carte d'identità, pediatra, scuola: in arrivo un decreto da 260 semplificazioni. Documenti senza più scadenza agli over 70. Il ministro della Pa Zangrillo: «Interventi a favore di famiglie e imprese».

Bisozzi a pag. 8

**Il report Agenas. Corte dei Conti critica**

Liste d'attesa, ecco i primi dati reali: un anno per gli esami, meglio le urgenze

Mauro Evangelisti

**U**n anno per gli esami, meglio le urgenze. Per la prima volta diffusi i dati reali



sulle liste di attesa nella nuova piattaforma online creata dal Ministero della salute. Critiche dalla Corte dei Conti.

A pag. 9

**Oggi il collocamento di Btp per 8 miliardi**

Lo spread precipita sotto quota 90, non succedeva da quindici anni

Andrea Pira

**O**ccorre tornare con la memoria alla primavera del 2010 per vedere lo spread tra



Btp e Bund sotto quota 90 punti. Silvio Berlusconi era ancora a Palazzo Chigi. Oggi il collocamento di Btp per 8 miliardi.

A pag. 14

## Dazi Usa, riparte il negoziato

**► Dopo l'intesa sul riarmo, Trump ha inviato alla von der Leyen una nuova proposta sulle tariffe Il Consiglio Ue: appoggio a Kiev e sanzioni a Mosca. Zelensky: per la pace petrolio russo a 30 euro**

**I conti delle aziende di Chiara: anno orribile dopo il pandoro-gate**



**Chiara Ferragni  
profondo rosso:  
buco di 5,7 milioni**

Chiara Ferragni, 38 anni, conta oltre 28 milioni di follower su Instagram

Guasco a pag. 12

**ROMA** Dazi, dopo l'intesa sul riarmo gli Usa rilanciano con una nuova proposta.

Bechis, Sciarra e Rosana alle pag. 2 e 3

## Riappare Khamenei Il Pentagono: distrutti i siti nucleari iraniani

**► Video con la voce rauca del capo supremo La Casa Bianca: su Fordo scagliate 12 bombe**

**ROMA** La voce rauca dal bunker, Khamenei torna in video. Ma è sempre più debole. La Guida suprema riappare dopo la tregua e canta vittoria: «Abbiamo dato uno schiaffo all'America». La sua leadership però scricchiola: tra fazioni. Il generale Usa Cairn racconta l'offensiva contro Fordo: «Pianificato in 15 mesi». Hegseth: «I siti sono stati distrutti». **Paura, Pierantozzi e Ventura alle pag. 4 e 5**

**Azzerati così i vertici**

**Rete telefonica fake ai generali di Teheran trappola del Mossad**

**ROMA** I vertici militari iraniani azzerati. Una falsa linea telefonica per riunire i capi del pasdaran: così il Mossad ha colpito. **Genah a pag. 5**

**La festa invade Venezia**



**DiCaprio, Kardashian Gates e i contestatori: le nozze XXL di Bezos**

**VENEZIA** Jeff Bezos e Lauren Sanchez, via alla prima festa della tre giorni sulla laguna. Da Gates alle Kardashian, la sfilata dei vip a Venezia. Oggi la cerimonia a San Giorgio. **Pederiva a pag. 13**

**SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI INSEGNE LOCALI**

**ALTROCONSUMO APPROVATO**

**SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI**

**Il Segno di LUCA**

**LEONE, PRIMA FILA PER I SENTIMENTI**

Oggi nel tuo segno si incontra una coppia fortissima: la Luna e Mercurio hanno appuntamento nel tuo territorio, per portare in questa giornata una dose di leggerezza e spensieratezza. D'impetto si trovano Plutone, che li guarda come per sfidarli e sfidare anche te a liberarti da quello che non ti interessa più e mandarti avanti solo per inerzia. Nuovi desideri affiorano e chiedono spazio diffondendo amore e passione nella tua giornata. **MANTRA DEL GIORNO** Concentrati su quello che funziona.

**L'oroscopo a pag. 23**

\* Tardare con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano - Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiare ed escursioni nel Lazio" € 0,90 (Lazio)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 27 giugno 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola+

**QWEEKEND**  
L'INTERVISTA  
ALEX  
POLIDORI

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

**REGGIO** [Sindacato sul piede di guerra](#)

Il postino lavora troppo, lettera disciplinare  
Rischia una punizione

Lecci a pagina 21

**DOMANI il nuovo**

**MOBILITÀ**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Europa divisa su Israele Dazi alla Ue, ipotesi rinvio

Madrid chiede sanzioni, no di Italia, Germania e Ungheria. Kallas studia misure per luglio  
Trump valuta la proroga delle tariffe. Il politologo Alegi e la Spagna anti riarmo: si isola

Servizi  
alle p. 2 e 3

[Maggioranza Ue, intervista a Tinagli](#)

I socialisti in rivolta  
contro Ursula  
«Fa il doppio gioco»

Polidori a pagina 4



[La fragile tregua con l'Iran](#)

Riappare Khamenei  
e canta vittoria  
Scontro con Trump

Mantigioni a pagina 6



Primo mega party riservato ai pochi vip delle nozze a Venezia tra mister Amazon, Jeff Bezos e Lauren Sanchez. In piazza San Marco blitz di Extinction Rebellion contro il matrimonio: denunciati gli attivisti

## NOZZE E POLEMICHE

Ponchia alle pagine 14 e 15

[Non passa l'emendamento voluto dalla Lega, muro di FI](#)

Tramonta l'ipotesi del terzo mandato per i governatori Boccato De Luca  
Giani: «No ai rinvii, si vota a ottobre»

C. Rossi e Ingardia alle p. 10 e 11

[L'esito dell'ultima perizia non suffraga la nuova inchiesta](#)

**Delitto di Garlasco**  
**Esame del Dna sulla spazzatura:**  
**«Non ci sono tracce di Sempio, solo di Stasi»**

Zanette a pagina 17



[Perdite milionarie nel 2024](#)

Le società Ferragni in profondo rosso

De Cupertino a pagina 19

**DALLE CITTÀ**

[RIMINI](#) L'abbraccio di Leone XIV in Vaticano



**Il Papa ai ragazzi di San Patrignano**  
«Dal tunnel si esce insieme»

Oliva a pagina 20

[BOLOGNA](#) Gli effetti dei lavori di manutenzione

Via Massarenti nel caos  
Ancora code e ingorghi

Di Caprio e Masetti in Cronaca

[BOLOGNA](#) L'indagato: «Sono innocente»

Abusi su bimba, la madre: «Mia figlia era sconvolta»

Gabrielli in Cronaca

[IMOLA](#) Investimento da 5,5 milioni

**Fiume Santerno, via libera al maxi-piano degli interventi**



Grandi in Cronaca



C. Rossi e Ingardia alle p. 10 e 11

Zanette a pagina 17

De Cupertino a pagina 19

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela**

**MODA COMFORT BENESSERE**

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
LITELINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERREGOLD.IT  
TEL. 010 5388 200

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
LITELINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERREGOLD.IT  
TEL. 010 5388 200

VENERDÌ 27 GIUGNO 2025

# IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TVSIRIRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 151, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

## DIFFESA E POLITICA ESTERA

### NELLA NUOVA NATO L'UE PUÒ PARLARE CON UNA SOLA VOCE

ALBERTO DE SANCTIS

Gli europeisti hanno sempre avuto la pecca di esaltare l'Europa a prescindere dalla costruzione di una vera federazione europea. Da qui la distinzione tra europeismo e federalismo europeo. Nel secondo dopoguerra i funzionalisti hanno creduto nella possibilità che gli accordi economici avessero la capacità di fare da traino alla costruzione di un'unione politica. Ne è scaturito un'unione azzoppata, sotto il profilo politico e soprattutto sotto quello della legittimazione democratica. Un'unione nella quale ogni Stato, pur avendo ceduto quote di sovranità, continua a trattenerne competenze che riguardano aspetti significativi della vita collettiva. Si è inoltre costretti a fare i conti con una politica estera comune che, pur essendo stata istituita, si è rivelata sinora una chimera. Allora, è quasi scontato porsi un quesito: ha senso promuovere un riarmo europeo, che comporta un inevitabile innalzamento del debito pubblico, che però dovrebbero intestarsi i singoli Stati, a fronte di una politica estera comune che ha un impatto del tutto trascurabile? Ha senso aumentare le spese per la difesa, senza alcuna reale garanzia di incrementare il livello di sicurezza comune europea?

La questione assume invece tutt'altra rilevanza se ci si riferisce alla Nato. Di essa fanno parte Stati che non sono membri dell'Unione Europea e che svolgono un ruolo non secondario sullo scacchiere internazionale. Spicca tra questi la Turchia di Erdogan, che, dotata di un forte apparato difensivo, segue una linea di politica estera spesso sganciata da quella degli Usa, che rimangono il principale azionista dell'alleanza atlantica. È necessario altresì tener presente che, se Ue e Nato non coincidono, è tuttavia innegabile che l'Ue abbia delegato alla Nato la sua difesa. Al fine di scongiurare ogni confusione, sarebbe utile chiarire che alla volontà degli Usa di pesare meno nella Nato va trovato un contrappeso. Sarebbe opportuno chiedersi chi potrebbe andare ad occupare lo spazio lasciato vuoto dalla superpotenza americana. La Turchia? La Francia? Il Regno Unito? Una Germania riarmata? E l'Italia? Se esistesse una politica estera comune, l'Ue dovrebbe farsi sentire con una voce sola in primo luogo nella Nato.

L'autore è professore ordinario di Storia del pensiero politico all'Università di Genova

### EUROPA DIVISA SU ISRAELE RINVIO PER LE SANZIONI

MATTIA B. BAGNOLI / PAGINA 2



## IL MESSAGGIO VIDEO

### Iran, torna Khamenei «Schiacciati i sionisti»

FILIPPO CICCÒ / PAGINA 5

LE DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'EX DATORE DI LAVORO DELLA VITTIMA. «NON AVEVO UNA RELAZIONE CON CECERE»

# Omicidio di Nada Cella la versione di Soracco «Niente da nascondere»

Il commercialista: «Hanno fatto controlli ovunque, non sono il figlio di Riina»

Marco Soracco, commercialista imputato per favoreggiamento nel processo per il delitto di Nada Cella a Chiavari, ha dato la sua versione dei fatti. «Si è parlato della mia famiglia come di una cupola, come se fossi il figlio di Totò Riina». «Hanno fatto controlli da tutte le parti senza trovare niente». E ha detto di non avere mai utilizzato il fermacarte che secondo l'accusa potrebbe essere l'arma del delitto.



Soracco durante le dichiarazioni in aula

## IL COLD CASE DI GENOVA

### Delitto del trapano via alla perizia sulle tracce di Dna

Prenderà il via il 3 luglio la perizia sul trapano utilizzato per uccidere Maria Luigia Borrelli a Genova nel 1995.

L'ANNUNCIO DELLA QUESTURA DI GENOVA. IL 14 AGOSTO 2018 SALVÒ 6 PERSONE DALLE MACERIE



### Addio a Night Spirit, il cane eroe di Ponte Morandi

Il pastore australiano davanti ai resti di Ponte Morandi con l'ispettore Laura Bisio

BRUNO VIANI / PAGINA 18

## CONFINDUSTRIA

### Mondini: «Genova dia aree portuali alla cantieristica»

Alberto Quarati / PAGINA 11

Genova, al report Mediobanca-Unioncamere sulle medie imprese, Mondini (Confindustria Liguria) lancia un appello: «Alla cantieristica servono spazi in porto».

## ITALIA-FRANCIA



I lavori di realizzazione

### Tunnel del Tenda inaugurazione attesa da 8 anni

Fassione e Menduni / PAGINA 9

Francia e Italia più vicine con l'apertura del nuovo tunnel del Tenda. Ma i tempi sono stati lunghi.

## MUSICA A GENOVA



Il pubblico di un concerto a Genova

### Da Corsi a Venditti i 77 concerti estivi del Porto Antico

Claudio Cabona / PAGINE 30 E 31

Tre palchi per 77 concerti: al Porto Antico di Genova si accendono le sere d'estate.

## BUONGIORNO

Nel dibattito attorno al fine vita, da cui dovrebbe finalmente scaturire una legge a tutela dei malati non più curabili e tormentati dalla sofferenza, si assiste colmi di meraviglia alla disputa sul diritto: se esista o no quello alla morte. Alcuni parlamentari della maggioranza, per esempio, sono ostili all'eventualità che sia il sistema sanitario nazionale a occuparsi dei suicidi assistiti, poiché, dicono, non esiste un diritto a morire: si vuole solamente introdurre la non punibilità di chi, in particolari circostanze riconosciute dalla legge, aiuti un infelice a liberarsi dal supplizio della sua condizione. Che non esista un diritto a morire, in assoluto, mi pare fuori di dubbio. Togliersi la vita è la facoltà innegabile di chiunque non voglia più vivere. Una facoltà però, non un diritto. Altrimenti ci sarebbe il dovere di garantirlo. E infatti chi vuole uccidersi si uccide, senza chiedere né consensi né collaborazione. E però qui si sta discutendo di assecondare chi non è in grado di muovere un dito, e dunque ha bisogno sia di consenso sia di collaborazione. Ecco il paradosso: soltanto chi dispone pienamente del proprio corpo può liberarsene; chi invece ne è prigioniero, e al corpo non può ribellarsi, se lo deve tenere. Già prevedere l'eccezione - sebbene con lo Stato che si limita ad acconsentire e poi se ne tira fuori - a me pare molto: il primo passo d'uscita dalla palude. Ma intanto bisognerebbe domandarsi se la morte non sia l'ultimo diritto di chi ha un ultimo desiderio: morire, e non ne ha facoltà. Se non sia pertanto un dovere tendergli la mano, dovere di tutti noi, cioè dello Stato.

## L'ultimo diritto

MATTIA FELTRI

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
LITELINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
LA STERLINA DI RE CARLO III  
VALORE SENZA TEMPO  
QUOTAZIONI TERRE AGGIORNATE SU  
WWW.DIERREGOLD.IT  
VIA RENZI 171 - GENOVA - TEL. 010 5388 200

**DIERRE**  
VALORE SENZA TEMPO  
LITELINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO  
LA STERLINA DI RE CARLO III  
VALORE SENZA TEMPO  
QUOTAZIONI TERRE AGGIORNATE SU  
WWW.DIERREGOLD.IT  
VIA RENZI 171 - GENOVA - TEL. 010 5388 200





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Patto con il Fisco**  
L'affitto d'azienda non ferma il concordato preventivo

Gianluca Dan e Gian Paolo Ranocchi  
— a pag. 34



**Plus24**  
Fondi pensione, serve più efficienza: meno poltrone, più rendimenti

— Domani con il quotidiano

**dr automobiles groupe**  
[www.drautomobilesgroupe.com](http://www.drautomobilesgroupe.com)

FTSE MIB 39351,32 +0,08% | SPREAD BUND 10Y 90,70 -3,60 | SOLE24ESG MORN. 1427,27 +0,91% | SOLE40 MORN. 1471,58 +0,03% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

### LA TESTIMONIANZA DI MEDICI SENZA FRONTIERE

## Raid israeliani su Gaza, altri 56 morti. Nuovo stop agli aiuti umanitari

— Servizio a pag. 13



Pochi aiuti. Secondo l'Onu, a Gaza mezzo milione di persone soffre la fame

### LA STORIA

## La corsa da Gaza ad Amman, nell'ospedale Msf dove si curano le ferite dei piccoli

Rosalba Reggjo — a pag. 13

# La Pa adesso paga entro 30 giorni

### Svolta storica

Dopo 12 anni di ritardi rispettati i tempi fissati dalla Ue e dal target Pnrr

Liquidato nei termini l'81% delle somme. L'anno scorso 190 miliardi ai fornitori

Tra gli obiettivi del Pnrr che saranno certificati dal Governo a fine mese per chiedere l'ottava rata da 15,8 miliardi si nasconde una svolta a suo modo storica: la Pubblica amministrazione ora paga i fornitori entro 30 giorni (60 per la sanità) come prevedono le norme europee. Arriva così al traguardo una battaglia iniziata nel 2013, dal Governo Letta, quando le imprese dovevano aspettare tempi biblici per riscuotere e molte fallivano non per i debiti ma per i crediti. Nel 2024 pagati 190 miliardi, l'81% entro i termini di legge.

Gianni Trovati — a pag. 3

### AGEVOLAZIONI FISCALI

## Da Transizione 4.0 alla ricerca: dossier pesanti per le imprese

Mobili, Parente, Reich, Vernassa — a pag. 2

## Orsini: priorità a sicurezza sul lavoro e politiche industriali

### Confindustria

Il confronto con i leader di Cgil, Cisl e Uil per stabilire un'agenda condivisa

Teri il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, il vicepresidente Maurizio Marchesini e il direttore generale Maurizio Tarquini hanno incontrato i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Daniela Fumorola e Pierpaolo Bombarieri. «Giornata positiva», ha detto Orsini - priorità a «salute e sicurezza sul lavoro» e «politiche industriali».

Picchio e Pogliotti — a pag. 8

**L'ANALISI SULLA LOTTA ALL'EVASIONE**  
**Corte conti: nel 2024 controlli sull'1,4% dei contribuenti**

Mobili e Trovati — a pag. 5

**1,4%**  
LA MEDIA DEI CONTROLLI  
Le imprese di gestione rifiuti sono più colpite dai controlli con il 2,9% degli accertamenti. I meno colpiti sono agricoltori e pescatori (fermi allo 0,3%)

Relazione. Il presidente della Corte dei Conti, Guido Carlini

### «SCADENZA 9 LUGLIO NON DETERMINANTE»

## Trump apre sui dazi ma stringe sulla Fed. Pil Usa giù dello 0,5%: frenano l'export e i consumi

Marco Valsania — a pag. 7

# 1,17

**IL CAMBIO EURO/DOLLARO**  
La sfida del presidente statunitense Trump al capo della Federal Reserve indebolisce il dollaro che ha toccato quota 1,172 per un euro, come non accadeva dal 2021

**PREP**  
SINCE 1860  
**PREP RASATURA.**  
NIENTE SARÀ PIÙ COME PRIMA

www.prep.it

**COSVEL**  
COSMETICS



Luxottica. L'ad Francesco Misani

### DINASTIE

## Delfin, cedola da 8 miliardi con la rinuncia al beneficio d'inventario

Marigla Mangano — a pag. 20

### PANORAMA

#### LISTE D'ATTESA

## Schillaci: «Troppe ricette, scudo penale e IA per tagliarle»

Nel primi cinque mesi dell'anno gli italiani hanno già prenotato oltre 23 milioni di visite ed esami. La nuova Piattaforma nazionale sulle liste d'attesa svela che le code spingono 4 milioni di persone a rinunciare a curarsi e che l'inappropriatezza delle prescrizioni è spesso dettata dalla medicina difensiva. Il ministro della Salute Orazio Schillaci propone l'intelligenza artificiale e uno scudo penale per i medici per decongestionare il sistema e garantire un accesso equo alle cure.

— a pagina 6

### INVESTIRE IN FORMAZIONE

## I SAPERI TRADIZIONALI E IL DIGITALE

di Franco Gallo — a pagina 17

### VENTURE CAPITAL

## Il Mimit sblocca la norma sul risparmio previdenziale

Il ministero delle Imprese e del made in Italy mira a sbloccare gli investimenti di previdenza obbligatoria e fondi pensione nel venture capital. Impatto da due miliardi.

— a pagina 8

### RISIKO BANCARIO

## Via libera del cda di Mps all'Ops su Mediobanca

Il cda del Monte dei Paschi di Siena ha deliberato l'aumento di capitale per l'offerta pubblica di scambio su Mediobanca, si legge in una nota della banca.

— a pagina 27

**LA PORTA APERTA**  
**I GIOVANI E L'ACCESSO ALLA SALUTE**

di Enzo Fortunato — a pag. 16

### Moda 24

## Le sfilate di Parigi Uomo, creatività contro le incertezze

Angelo Fiaccavento — a pag. 24

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**La burocrazia sta strozzando la Germania  
Costa un sacco, rende poco e è onnipotente**  
Roberto Giardina a pag. 11

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**MINI GUIDA PRATICA**  
**Sulla Pec degli amministratori si scontrano i chiarimenti emanati dal ministero delle imprese e quelli di Unioncamere**  
Hongi a pag. 25

## Pignoramenti quasi estinti

*Il tasso di recupero delle cartelle esattoriali si ferma poco sopra il 3%. Esplodono le compensazioni fiscali (+10%) e i crediti d'imposta (+47%). Report Corte conti*

**PNRR Istruzioni per l'uso**  
a pag. 36

Ricevasse esecutiva in via d'estinzione: il tasso di recupero dei magazzini delle cartelle esattoriali si ferma a poco più del 3% dello stock. Mentre le rate delle cartelle servono spesso per aumentare la liquidità dell'impresa. Lo si legge nella relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello stato. Sui residui del magazzino i giudici ipotizzano "club di compatibilità con i principi contabili di veridicità, attendibilità, correttezza e trasparenza".  
Bartelli e Moro a pag. 23

### Gen. Rossi: le nuove spese militari sono inevitabili perché è tornata la guerra fredda



«L'aumento delle spese militari per la Difesa è una necessità», dice Domenico Rossi, già generale di corpo d'armata dell'Esercito italiano, «finora l'Europa ha speso poco e male, ovvero senza coordinamento dei singoli Stati e senza perseguire che la difesa e sicurezza è il settore vitale proprio per garantire lo sviluppo dei paesi». Trump ha messo tutti davanti alle proprie responsabilità, e ora toccherà all'Europa definire come raggiungere l'obiettivo del 5% del Pil e se e come rivedere il patto di stabilità. L'attacco americano sulle basi nucleari in Iran? «Era inevitabile», risponde Rossi. Che ora si passi da una tregua alla pace è però ancora da vedersi.  
Ricciardi a pag. 5

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Nei giorni scorsi il ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti, ha lanciato alla Camera l'ennesimo allarme sul declino demografico del Paese: «Lo spopolamento territoriale delle aree interne è drammatico», ha detto «Quando mancano persone in età fertile e rimangono solo gli anziani non nasce più nessuno e intere comunità sono destinate a morire». Giorgetti ha anche ricordato le misure prese dal governo per contrastare un fenomeno che avrà effetti disomogenei nei prossimi anni: dal bonus bebè alle detrazioni fiscali per le famiglie numerose, dagli incentivi per l'occupazione femminile ai bonus asili nido. I classici pannicelli caldi per contrastare una metastasi in fase avanzata. Altri Paesi hanno adottato misure ben più incisive. Ma i risultati sono stati pari a zero. La decadenza della nostra civiltà sembra irreversibile. Conosciamola. Ma nessuno ha la ricetta per fermarla.

**WB DISCOVERY**  
**Eurospori, il divorzio da Sky costerà 15 mln di euro**  
Piazzotta a pag. 18

**GENERAL FINANCE**

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese  
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

**FINANZA ALL'IMPRESA**      **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI**      **FACTORING ALLE PMI**

[www.generalfinance.it](http://www.generalfinance.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

# LA NAZIONE

**QWEEKEND**

**L'INTERVISTA  
ALEX  
POLIDORI**

**VENERDÌ 27 giugno 2025**  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli +**

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

**TOSCANA** Dopo l'ordinanza della Regione

**Niente lavoro con l'afa  
Ai sindacati non basta  
«E ora via ai controlli»**

Pieraccini, Guccione e Scarcella a pagina 20

**DOMANI**  
il nuovo  
**MOBILITÀ**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Europa divisa su Israele Dazi alla Ue, ipotesi rinvio

Madrid chiede sanzioni, no di Italia, Germania e Ungheria. Kallas studia misure per luglio  
Trump valuta la proroga delle tariffe. Il politologo Alegi e la Spagna anti riarmo: si isola

Servizi  
alle p. 2 e 3

Maggioranza Ue, intervista a Tinagli

**I socialisti in rivolta  
contro Ursula  
«Fa il doppio gioco»**

Polidori a pagina 4



La fragile tregua con l'Iran

**Riappare Khamenei  
e canta vittoria  
Scontro con Trump**

Mantigioni a pagina 6

Primo mega party riservato ai pochi vip delle nozze a Venezia tra mister Amazon, Jeff Bezos e Lauren Sanchez. In piazza San Marco blitz di Extinction Rebellion contro il matrimonio: denunciati gli attivisti

**NOZZE  
E POLEMICHE**

Ponchia alle pagine 14 e 15

**DALLE CITTÀ**

**PRATO** Corruzione: Matteini Bresci ai domiciliari



**L'ex sindaca  
Bugetti  
resta libera  
«Si è dimessa»**

Natoli a pagina 19

**CERTALDO** Operaio di 62 anni

**Malore fatale nel cantiere  
Muore lavorando sul tetto**

Servizio in Cronaca

**EMPOLESE VALDELSA** Sos sanità

**Lo sciopero all'ospedale  
«Servono parcheggi e spazi»**

Cecchetti in Cronaca

**EMPOLI** Le nostre eccellenze

**Sammontana  
sbarca in Usa  
con l'iconico  
Barattolino**



Capobianco in Cronaca

Non passa l'emendamento voluto dalla Lega, muro di FI

**Tramonta l'ipotesi  
del terzo mandato  
per i governatori  
Bocciato De Luca  
Giani: «No ai rinvii,  
si vota a ottobre»**

C. Rossi e Ingardia alle p. 10 e 11

L'esito dell'ultima perizia non suffraga la nuova inchiesta

**Delitto di Garlasco  
Esame del Dna  
sulla spazzatura:  
«Non ci sono  
tracce di Sempio,  
solo di Stasi»**

Zanette a pagina 17



Perdite milionarie nel 2024

**Le società Ferragni  
in profondo rosso**

De Cupertino a pagina 21

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela®**

**MODA  
COMFORT  
BENESSERE**



Barbour

# la Repubblica

Barbour

Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**



Direttore  
**MARIO ORFEO**



**R moda**  
Wintour, dopo 37 anni  
lascia la guida di Vogue  
di **SERENA TIBALDI**  
a pagina 25

**R sport**  
Goleada del City  
Juve avanti da seconda  
di **EMANUELE GAMBA**  
a pagina 41



Venerdì  
**27 giugno 2025**  
Anno 50 - N° 151  
Oggi con  
**Il venerdì**  
In Italia **€ 2,90**

## Dazi Ue, aumento rinviato

La Casa Bianca apre allo slittamento mentre a Bruxelles si discute di tariffe Europa divisa sulle sanzioni contro Israele

dei nostri inviati  
**TOMMASO CIRIACO**  
e **FRANCESCO MANACORDA**  
alle pagine 8, 9 e 10

Una proposta che nasconde molte insidie

dal nostro corrispondente  
**CLAUDIO TITO**

Se avete bisogno ancora di tempo, è possibile pensare alla proroga della sospensione. Ieri gli Stati Uniti hanno trasmesso all'Europa la loro ultima proposta per raggiungere un accordo sui dazi nel giorno in cui Donald Trump ha annunciato i guadagni per gli Usa grazie alle tariffe: «Abbiamo incassato 88 miliardi», ha spiegato il leader sottolineando - pur senza entrare nei dettagli - anche di aver raggiunto un accordo commerciale con la Cina. «E l'India potrebbe essere la prossima».

a pagina 9



## Torna Khamenei: abbiamo vinto Uranio, Trump minaccia la stampa

Khamenei torna a parlare: «Abbiamo dato uno schiaffo agli Usa. Non hanno ottenuto risultati». Trump nega che sia stato portato via l'uranio da Fordow e minaccia la stampa.

di **CAFFERRI, COLARUSSO, MASTROLILLI**  
e **TONACCI**  
da pagina 2 a pagina 7

Solo la verità che fa comodo

di **MASSIMO ADINOLFI**

Dove sta la verità? Che cos'è accaduto lo scorso sabato a Fordow, a Natanz, a Isfahan? La minaccia nucleare è stata «annientata», come ha detto Donald Trump?

a pagina 13

LE IDEE  
di **FRANCESCO PICCOLO**

“M” di Scurati e quello che resta dell'antifascismo



Alla fine di un ciclo letterario che è probabilmente il più importante di questi anni, sia per la qualità, sia per l'ambizione del progetto, sia per i risultati ottenuti, sia anche per l'argomento - la storia di Mussolini e del fascismo, fatta narrazione da Antonio Scurati - forse bisogna trarre alcune conclusioni, sia su questo ciclo di libri, sia sulla serie tv che in pratica li ha chiusi insieme all'ultimo volume, il quinto, *La fine e il principio*. È come se i cinque volumi, insieme alla serie, formassero un corpo esaustivo. La serie è una derivazione del primo volume, tanto infedele quanto fedele: infedele nel senso che riesce a fare quello che deve fare una trasposizione cinematografica, e cioè essere autonoma nella sintassi e trovare lo specifico filmico narrativo per fare poi in modo di riportare con fedeltà non tanto la narrazione, quanto l'anima, lo spirito del libro.

continua alle pagine 32 e 33

Investire nel Private Equity? Ora è possibile. Con Scalable.

Con gli ELTIF il Private Equity diventa più accessibile, più liquido, più semplice. Ora disponibili su Scalable.

Non è un consiglio di investimento. Investire comporta dei rischi. Si applicano restrizioni sulla liquidità. Si prega di prendere nota delle informazioni specifiche sui prodotti: [scalable.capital/pe](https://scalable.capital/pe)



Scalable Capital

Stragi, l'inchiesta sui depistaggi "Tinebra massone"

di **SALVO PALAZZOLO**

Trentatré anni dopo le stragi Falcone e Borsellino, sotto inchiesta non ci sono soltanto i mafiosi - già condannati - ma soprattutto gli uomini delle istituzioni che avrebbero dovuto cercare la verità e invece depistarono le indagini con il falso pentito Enzo Scarantino: l'ex capo della squadra mobile di Palermo Arnaldo La Barbera e adesso l'ex procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra.

a pagina 21



Le nozze di Bezos ospiti blindati proteste a Venezia

dal nostro inviato  
**GIAMPAOLO VISETTI**

a pagina 23

Coni, Buonfiglio nuovo presidente nel segno di Malagò

di **COSIMO CITO**

I voti che Luciano Buonfiglio prevedeva di avere in mano «erano tra i 46 e i 48». Ne ha presi 47, al primo giro. Ne bastavano 41. Alle 12.14 di ieri lo sport italiano ha scelto il suo presidente, il primo napoletano, il primo ad aver gareggiato in un'Olimpiade, il più anziano (74 anni) all'inizio del suo mandato. Non il più anziano tra i candidati.

con servizi di **MAURELLI e PINCI**  
alle pagine 38 e 39

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,90 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,00

Settle: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/574941, email: [pubblicita@mazzoni.it](mailto:pubblicita@mazzoni.it)



con Cuore Noir € 12,80

NZ



L'AMBIENTE  
Maxi inquinamento da Pfas  
In Veneto condannati il manager

BERLINGHIERI E PETRINI - PAGINA 15



IL MONDIALE PER CLUB  
Crollo Juve contro il City: 2-5  
Ora serve la scossa agli ottavi

BALICE, BARILLÀ - PAGINE 28 E 29



1,90€ II ANNO 159 II N.175 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

VENERDÌ 27 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

## IL RITORNO DI KHAMENI: ABBIAMO PIEGATO I SIONISTI. HEGSETH: DISTRUTTI I SITI NUCLEARI. LA CASA BIANCA APRE AL RINVIO DEI DAZI

# Sanzioni a Israele, la Ue si spacca

Italia e Germania contrarie. La Spagna guida la fronda. Armi, Meloni: modificare il Patto di Stabilità

L'ANALISI

Se l'Europa smarrita non cambia visione

GABRIELE SEGRE

C'è chi, dietro i legittimi timori di molti per un possibile cambio di regime in Iran, nasconde in realtà la speranza di vederne cadere un altro... ma a Washington. Non tanto perché considera Trump un uomo pericoloso, pronto a polverizzare centrali nucleari. - PAGINA 7

BRESOLIN, CECCARELLI, LOMBARDO

La condanna di Israele per le violazioni dei diritti umani a Gaza continua a dividere i Paesi Ue, che dopo il vertice Nato dell'Aia si sono trasferiti a Bruxelles e hanno trascorso buona parte delle azioni da intraprendere contro Tel Aviv. - PAGINE 2 E 3

Il dollaro affossato dal fattore Trump

MARIO DEAGLIO - PAGINA 10

IL RACCONTO

Affamare la Striscia, i piani di Netanyahu

FRANCESCO MANNOCCHI

eri mattina il ministro della sicurezza nazionale israeliano Itamar Ben Gvir, esponente dell'ultra destra sionista ha scritto «gli aiuti umanitari che stanno attualmente entrando a Gaza sono una vergogna assoluta. Ciò di cui c'è bisogno a Gaza non è una sospen-



ne temporanea degli aiuti "umanitari", ma una sospensione totale», ha accusato Hamas di assaltare gli aiuti e controllare il cibo nella Striscia di Gaza e poi ha aggiunto: «Fermare gli aiuti ci porterà rapidamente alla vittoria». Non era la prima volta. - PAGINA 4

IL COMMENTO

L'Occidente, le guerre e l'imprevisto Leone

FLAVIA PERINA

Le parole di Leone XIV magari non turberanno il disegno a cui si sono consegnate l'Europa e l'Italia - più armi, più in fretta, per ottenere la benevolenza di Trump - ma costituiscono una imprevista "visione alternativa" della partita che sta giocando l'Occidente. Visione di cui si dovrà tenere conto, anche perché sono stati proprio i grandi dell'Occidente a restituire centralità al messaggio morale del Vaticano accorrendo prima ai funerali di Papa Bergoglio e poi all'insediamento di Papa Prevost, e sgomitando per ottenere i posti d'onore in quegli eventi. Ora il primo intervento "politico" del Pontefice spiazza un po' tutti per i tempi, le circostanze, i contenuti. I tempi: il giorno dopo un vertice Nato che su sollecitazione Usa ha deliberato l'incremento delle spese militari, in contemporanea con un Consiglio Europeo che sancirà l'upgrade nella difesa del Ventisettesimo. - PAGINA 10

L'odio di Donald per la stampa libera

ALAN FRIEDMAN - PAGINA 9

PARLA LA SORELLA DELLA TRIDICENNE UCCISA A PIACENZA: I MASCHI IMPARINO AD ACCETTARE INO

## "To e l'inferno di Aurora"

FILIPPO FIORINI



Quei femminicidi che diventano strage

ANNA OLIVIERO FERRARIS - PAGINA 15

Aurora Tila (a destra), morta a 13 anni a Piacenza il 25 ottobre scorso, con la sorella Viktoria - PAGINA 15

Ambasciatori dell'autentica pasta ripiena italiana



Buongiorno

Nel dibattito attorno al fine vita, da cui dovrebbe finalmente scaturire una legge a tutela dei malati non più curabili e tormentati dalla sofferenza, si assiste colmi di meraviglia alla disputa sul diritto: se esista o no quello alla morte. Alcuni parlamentari della maggioranza, per esempio, sono ostili all'eventualità che sia il sistema sanitario nazionale a occuparsi dei suicidi assistiti, poiché, dicono, non esiste un diritto a morire: si vuole solamente introdurre la non punibilità di chi, in particolari circostanze riconosciute dalla legge, aiuti un infelice a liberarsi dal supplizio della sua condizione. Che non esista un diritto a morire, in assoluto, mi pare fuori di dubbio. Togliersi la vita è la facoltà innegabile di chiunque non voglia più vivere. Una facoltà però, non un diritto. Altrimenti ci sarebbe il dovere di ga-

L'ultimo diritto

MATTIA FELTRI

rantirlo. E infatti chi vuole uccidersi si uccide, senza chiedere né consensi né collaborazione. E però qui si sta discutendo di assecondare chi non è in grado di muovere un dito, e dunque ha bisogno sia di consenso sia di collaborazione. Ecco il paradosso: soltanto chi dispone pienamente del proprio corpo può liberarsene; chi invece ne è prigioniero, e al corpo non può ribellarsi, se lo deve tenere. Già prevedere l'eccezione - sebbene con lo Stato che si limita ad acconsentire e poi se ne tira fuori - a me pare molto: il primo passo d'uscita dalla palude. Ma intanto bisognerebbe domandarsi se la morte non sia l'ultimo diritto di chi ha un ultimo desiderio: morire, e non ne ha facoltà. Se non sia pertanto un dovere tendergli la mano, dovere di tutti noi, cioè dello Stato.

IL NUOVO PRESIDENTE

Buonfiglio al Coni  
Perché lo sport guarda al passato e ignora le donne

CATERINA SOFFICI



Il problema non è lui, Luciano Buonfiglio, 74 anni, nuovo presidente del Coni. Sarà sicuramente una degnissima persona. - PAGINA 18

IL DIBATTITO

Giovani, non basta la legge-semaforo

TOMMASONANNICINI

Sciacciati tra la tentazione di fuggire all'estero per inseguire i propri sogni e la paura di riporli in un cassetto, i giovani italiani vivono il futuro con un'ansia maggiore rispetto a chi li ha preceduti. Per questo andrebbe presa sul serio la proposta di introdurre una valutazione d'impatto generazionale per ogni disegno di legge, rilanciata ieri su La Stampa dal presidente del Cnel, Renato Brunetta. Una sorta di semaforo che vada dal rosso delle misure contro i giovani al verde di quelle che allargano le loro opportunità.

Una proposta simile, se possibile ancora più forte per la sua natura di vincolo costituzionale, viene avanzata da tempo da Vincenzo Galasso: una regola fiscale da inserire nella nostra Carta fondamentale. - PAGINA 23

La Scuola Holden gaffe da 20mila euro

CATERINA STAMIN - PAGINA 16



RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT  
D.S. Dott. Armando Ferraro

**Alerion cerca partner per sviluppare impianti eolici da 400 mw**

**Carosielli a pagina 11**

**Dopo la fallita cessione Oaktree prova a rilanciare Banca Progetto**

**Carrello e Gualtieri a pag. 2**



il quotidiano dei mercati finanziari

**In mostra a Parigi 10 anni di Demna come stilista di Balenciaga**

Il creativo ora si prepara ad assumere la direzione artistica del brand Gucci

**Palazzi in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 125

Venerdì 27 Giugno 2025

€2,00 *Classedtori*



**ADVEST**

FTSE MIB +0,08% 39.351
DOW JONES -0,89% 43.364\*\*
NASDAQ +0,86% 20.146\*\*
DAX +0,64% 23.649
SPREAD 91 (-2)
€/S 1,1695

**SVOLTA SUGLI ISTITUTI DI CREDITO**

# Depositi più sicuri in Ue

*Accordo sulle regole per la risoluzione delle crisi bancarie. Nei dissesti i Paesi potranno usare i fondi di garanzia mettendo al riparo anche i conti non garantiti*

**SPREAD BTP-BUND IN CALO A 91. WALL STREET AI MASSIMI E DOLLARO AI MINIMI**

Bicchicchi, Dal Maso e Ninfole alle pagine 3, 4 e 7



**NAGEL SCRIVE A CONSOB**

*Mps-Mediobanca, lo scontro si sposta sulla soglia minima di adesioni all'ops*

Deugeni e Gualtieri a pagina 3

**MF LEGALEXCELLENCE**

*Milano Finanza premia i migliori studi di avvocati*

Savojardo alle pagine 20 e 21

**RISIKO BANCARIO**

*Il patto Illimity si scioglie e gli ok all'opas di Ifis salgono al 52,3%*

Gualtieri a pagina 2



**PN GROUP**

+39 030 7284162 - pgroup.it

**Il valore dell'ospitalità**

Con i nostri clienti condividiamo la passione per il comfort e l'eleganza, valori che danno solidità alla nostra filosofia. Lo studio costante in materia di ospitalità e la curiosità intellettuale sono peculiarità che contraddistinguono il nostro modo di lavorare e che rappresentano al meglio l'unicità di un territorio ancora da scoprire.

## Parità di genere nei porti, firmato il protocollo tra associazioni e sindacati

Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un'intesa basata su sette articoli: una serie di azioni a tutela delle donne, della loro uguaglianza nei posti di lavoro e contro ogni discriminazione LIVORNO. Sette articoli per dare attuazione all'auspicata parità di genere e, in particolare, a proteggere le donne che operano all'interno dei porti dalle molestie, dalla violenza e da ogni altro comportamento lesivo della loro dignità sul posto di lavoro. È quanto contenuto nel protocollo sulla parità e contro la violenza di genere dalle associazioni **Assoport**, Assologistica, Assinterminal e Uniport e dalle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti, con l'Ancip, l'associazione nazionale delle Compagnie Portuali, parte uditrice. Nell'articolato viene assunto l'impegno «a sensibilizzare lavoratrici, lavoratori e imprese al fine di garantire il mantenimento, nei luoghi di lavoro, di un ambiente in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali basate su uguaglianza e reciproca correttezza, anche attraverso forme di collaborazione per il superamento di eventuali situazioni discriminatorie di genere, individuali e collettive». A mettere inoltre a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori le modalità e le figure istituite con specifici accordi per ricevere informazioni e fare segnalazioni, in modo sicuro e senza ripercussioni, agli organismi/figure preposte a prevenire e intervenire in caso di discriminazioni di genere, molestie e/o violenza e/o ogni altro episodio di squilibrio di genere sul luogo di lavoro. Tra l'altro, le parti si impegnano a promuovere momenti di approfondimento e studio che coinvolgano il proprio personale allo scopo di rafforzare competenze, conoscenze e metodologie di intervento e di valutazione nell'ambito delle azioni antidiscriminatorie e di tutela e promozione della parità e pari opportunità nei luoghi di lavoro. Si impegnano, altresì, ad attuare una serie di attività volte a organizzare seminari e convegni per attivare percorsi conoscitivi e formativi afferenti i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori in una prospettiva di genere, a favorire il pieno sviluppo delle lavoratrici, anche tramite iniziative di formazione tecnico-professionale, in particolare a seguito del periodo di astensione per maternità. Ancora assumono l'impegno di sensibilizzare i propri associati a intraprendere politiche aziendali volte a ridurre e/o eliminare le disuguaglianze di genere in tutte le loro forme e a favorire una cultura aziendale capace di valorizzare i talenti senza distinzione di genere. Associazioni e sindacati si impegnano, inoltre, a riunirsi almeno una volta all'anno presso la sede istituzionale di **Assoport**, per un opportuno scambio di informazioni e per orientare la rispettiva attività di prevenzione, contrasto e disincentivazione di qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, di genere nei luoghi di lavoro, nonché per l'eventuale concertazione di interventi mirati, nell'ambito delle rispettive funzioni. Un intero articolo, l'ultimo, è dedicato



al ruolo delle Autorità di Sistema Portuale . Essendo già in essere diverse iniziative avviate dagli enti, viene infatti ribadito che il "Patto per la parità di genere" del 4 ottobre 2021 evidenzia la necessità di giungere alla parità di genere nel settore portuale, con l'impegno da parte degli attori coinvolti di eliminare le disuguaglianze attraverso attività di divulgazione, sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzate a valorizzare il ruolo delle donne nel settore, quale fattore competitivo di sviluppo sociale, culturale ed occupazionale. Nei rispettivi ambiti di intervento , si prevede una comunicazione tempestiva, ai Comitati Unici di Garanzia, nonché ad ulteriori organismi e figure allo scopo preposte, di eventuali situazioni discriminatorie di genere, individuali e collettive, riscontrate durante le ispezioni e verifiche effettuate ovvero di cui gli uffici siano comunque venuti a conoscenza. Prevista anche la segnalazione di eventuali squilibri nella posizione professionale tra donne e uomini di cui dovessero essere posti o venire a conoscenza e su ogni altra situazione di interesse. Prevista ancora l'implementazione della sensibilizzazione sul tema della certificazione di genere e sull'opportunità di compilare il rapporto biennale relativo alla occupazione di genere e ribadita l'importanza della stesura del rapporto biennale relativo alla occupazione di genere e della sua condivisione e discussione con le parti sociali anche per le AdSP che occupano fino a 50 dipendenti.

# Agenparl

Trieste

## (ACON) PORTO TRIESTE. RUSSO (PD): CACCIATA TORBIANELLI, FEDRIGA DOV'ERA?

(AGENPARL) - Thu 26 June 2025 (ACON) **Trieste**, 26 giu - "La Destra, sul **porto** di **Trieste**, sa solo litigare per le poltrone. Il presidente Fedriga, che speriamo da oggi smetta di pensare al terzo mandato, ha avuto la sfacciataggine di affermare che 'non commenta scelte che non sono di sua competenza'. Allora chiarisca se, come da pi? parti riportato, era presente nella stanza in cui ? stato imposto al commissario Gurrieri di cacciare il segretario generale Torbianelli da lui appena nominato e se ha avallato quella decisione cos? scandalosa". Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale Francesco Russo (Pd) replicando alla risposta che oggi la Giunta regionale ha dato all'interrogazione attraverso la quale chiedeva chiarimenti sulla "situazione di stallo sul **Porto** di **Trieste**". "Come ha detto l'ex presidente D'Agostino - continua Russo - le intromissioni della politica in questo campo 'sono un'usanza barbara solo italiana'. Per?, in tutta Italia, le nomine ai vertici delle Autorit? portuali sono bloccate dal conflitto tra il ministro Salvini e il partito della presidente Meloni. Veder tornare le pratiche che hanno bloccato il **porto** di **Trieste** per decenni sarebbe gi? grave, ma lo ? tanto pi? in una situazione di difficult? che avrebbe bisogno di una dirigenza pienamente operativa". Il **porto** di **Trieste**, ricorda ancora Russo, "ha perso nell'ultimo anno il 45,4 per cento dei Teu movimentati con un dato ancora pi? preoccupante in Molo VII che scende addirittura del 63,77%. Se nel frattempo il **porto** di Fiume cresce del 16% nel primo trimestre 2025, forse chi governa a Roma e in Regione ci eviter? la scusa della congiuntura internazionale e qualche esponente di Centrodestra sar? costretto a prendersi la responsabilit? di uno stallo ormai inaccettabile". ACON/COM/fa 261307 GIU 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is a logo for 'Agenparl'. Below it, the title of the article is displayed: '(ACON) PORTO TRIESTE. RUSSO (PD): CACCIATA TORBIANELLI, FEDRIGA DOV'ERA?'. The date and time of the comment are shown as '06/26/2025 13:12'. The main content of the comment is a detailed analysis of the political situation in Trieste, discussing the port's operations, the role of the regional government, and the impact of international trade conditions. The comment is signed 'ACON/COM/fa 261307 GIU 25' and includes a note about the website's use of Akismet for spam reduction.

# Agenparl

Trieste

## (ACON) QUESTION TIME/1. PORTO TS: GIOCHI POTERE PER RUSSO, AMIRANTE RASSICURA

(AGENPARL) - Thu 26 June 2025 (ACON) Trieste, 26 giu - Le risposte della Giunta regionale alle interrogazioni dei consiglieri (Question Time) hanno aperto la seduta d'Aula odierna. Marko Pisani (Ssk) ha mostrato preoccupazione per la chiusura prorogata del polo museale di borgo Castello (museo della Grande guerra e museo della Moda e delle arti applicate), a Gorizia, causa lavori di riqualificazione. A lui, l'assessore alla Cultura, Mario Anzil, ha fatto presente che "si tratta di un progetto per 4,8 milioni di euro, tra fondi regionali e Pnrr (2,2 mln)" e che "i ritrovamenti archeologici emersi durante gli scavi hanno comportato l'adeguamento di alcune strutture e un'attenta sorveglianza con supervisione della Sovrintendenza, cosa che ha fatto inevitabilmente slittare la fine lavori, inizialmente prevista per inizio 2025. L'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac) ritiene, comunque, che l'apertura dei nuovi spazi possa avvenire per luglio". Pisani si è detto "solo parzialmente soddisfatto, in quanto gli interventi sui siti storici devono essere programmati con sufficiente anticipo, perché bisogna comunque prevedere ritardi dovuti a possibili ritrovamenti in fase d'opera". A nome dell'assessore

alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, Roberto Cosolini (Pd) si è sentito dire dell'accessibilità, attesa da 8 anni dalle piccole e medie imprese (Pmi), del bando da 15 milioni di euro affidato alla società? Invitalia per l'area di crisi industriale complessa, termine riconosciuto all'area industriale di Trieste. "L'impegno dell'amministrazione regionale - gli è stato detto - è creare una struttura del bando in grado di aderire alle caratteristiche delle Pmi dell'area di crisi e consentire, quindi, l'impegno delle risorse per significativi investimenti produttivi". "Prendo atto dell'impegno della Regione, che mi auguro incisivo sulla struttura del bando. Perché basterebbe un confronto con la stesura del bando del 2017 per prendere atto che sarebbe stato impossibile per qualsiasi Pmi andare lungo quel percorso", ha controbattuto Cosolini. La titolare di Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, ha detto a Marco Putto (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) dello stato di realizzazione di due rotatorie lungo la Strada regionale PN 21 di via San Vito, in Comune di Fiume Veneto, posizionate una all'incrocio con la Sr PN 6 e una con le vie Michelangelo e Risorgimento, in località Rivatte, argomento già sollevato dal consigliere nel 2024. "Per la prima rotatoria - ha fatto sapere l'assessore - la difficoltà è l'esproprio di un edificio dismesso ma collegato ad un abitato; si deve trovare un accordo sul rifacimento della facciata che sarà liberata dall'immobile inabitato. Si prevede la parte espropriativa nell'anno in corso, la procedura di gara a inizio 2026 e l'esecuzione nella seconda parte dell'anno. La rotatoria di Rivatte, invece, è inserita in un progetto di allargamento della PN 21 e vede due problemi:



(AGENPARL) - Thu 26 June 2025 (ACON) Trieste, 26 giu - Le risposte della Giunta regionale alle interrogazioni dei consiglieri (Question Time) hanno aperto la seduta d'Aula odierna. Marko Pisani (Ssk) ha mostrato preoccupazione per la chiusura prorogata del polo museale di borgo Castello (museo della Grande guerra e museo della Moda e delle arti applicate), a Gorizia, causa lavori di riqualificazione. A lui, l'assessore alla Cultura, Mario Anzil, ha fatto presente che "si tratta di un progetto per 4,8 milioni di euro, tra fondi regionali e Pnrr (2,2 mln)" e che "i ritrovamenti archeologici emersi durante gli scavi hanno comportato l'adeguamento di alcune strutture e un'attenta sorveglianza con supervisione della Sovrintendenza, cosa che ha fatto inevitabilmente slittare la fine lavori, inizialmente prevista per inizio 2025. L'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac) ritiene, comunque, che l'apertura dei nuovi spazi possa avvenire per luglio". Pisani si è detto "solo parzialmente soddisfatto, in quanto gli interventi sui siti storici devono essere programmati con sufficiente anticipo, perché bisogna comunque prevedere ritardi dovuti a possibili ritrovamenti in fase d'opera". A nome dell'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, Roberto Cosolini (Pd) si è sentito dire dell'accessibilità, attesa da 8 anni dalle piccole e medie imprese (Pmi), del bando da 15 milioni di euro affidato alla società? Invitalia per l'area di crisi industriale complessa, termine riconosciuto all'area industriale di Trieste. "L'impegno dell'amministrazione regionale - gli è stato detto - è creare una struttura del bando in grado di aderire alle caratteristiche delle Pmi dell'area di crisi e consentire, quindi, l'impegno delle risorse per significativi investimenti produttivi". "Prendo atto dell'impegno della Regione, che mi auguro incisivo sulla struttura del bando. Perché basterebbe un confronto con la stesura del bando del 2017 per prendere atto che sarebbe stato impossibile per qualsiasi Pmi andare lungo quel percorso", ha controbattuto Cosolini. La titolare di Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, ha detto a Marco Putto (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) dello stato di realizzazione di due rotatorie lungo la Strada regionale PN 21 di via San Vito, in Comune di Fiume Veneto, posizionate una all'incrocio con la Sr PN 6 e una con le vie Michelangelo e Risorgimento, in località Rivatte, argomento già sollevato dal consigliere nel 2024. "Per la prima rotatoria - ha fatto sapere l'assessore - la difficoltà è l'esproprio di un edificio dismesso ma collegato ad un abitato; si deve trovare un accordo sul rifacimento della facciata che sarà liberata dall'immobile inabitato. Si prevede la parte espropriativa nell'anno in corso, la procedura di gara a inizio 2026 e l'esecuzione nella seconda parte dell'anno. La rotatoria di Rivatte, invece, è inserita in un progetto di allargamento della

## Agenparl

### Trieste

---

integrare opere idrauliche di compensazione obbligatorie, che fanno aumentare il costo; il parere imprescindibile della Sovrintendenza su tre ponticelli che nessuno conosce, ma che hanno comportato di spostare il tracciato. Ora si deve fare la variante al Piano regolatore e stiamo valutando di dividere l'opera in due lotti, per partire il prossimo anno con la prima parte dei lavori nella zona abitata di Rivatte, a cui far seguire in un secondo tempo la modifica al percorso". Il consigliere si è detto soddisfatto per il mantenimento del cronoprogramma della prima rotatoria, e di comprendere gli ostacoli che portano la seconda a dover attendere il 2026 per l'inizio della realizzazione. Francesco Russo (Pd), invece, si è sentito rispondere sulla situazione del porto di Trieste quanto al nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, dopo che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato in **Antonio Gurrieri** il commissario straordinario dell'Autorità, nomina che, a detta di Russo, si configura in "uno stallo causa giochi di potere tra partiti della Maggioranza". L'assessore Amirante ha fatto presente che "la Regione non ha un ruolo diretto nella gestione delle nomine dell'Autorità di sistema portuale" e ha riportato che anche il presidente Fedriga si è espresso in termini di "importanza strategica che va al di là delle dinamiche regionali". Inoltre ha reso noto di aver ribadito la posizione della regione di urgenza e di importanza del porto di Trieste in un corridoio europeo non più tardi del 16 giugno scorso, in un incontro alla Farnesina. "Se non sono scelte di competenza del presidente Fedriga - ha ribattuto Russo - allora vorrei sapere perché fosse presente quando è stato chiesto al commissario **Gurrieri** di ritirare le deleghe al segretario generale appena nominato e se ha avallato quella scelta: Perché deciderla la Procura se è lecito che la politica chieda a un pubblico ufficiale di ripensare una sua decisione, ma la Giunta deve chiarire se è d'accordo con una scelta così scandalosa. È inaccettabile l'intromissione della politica in queste decisioni; al di là delle poltrone, si pensi al bene del territorio". Infine a Laura Fasiolo (Pd), che ha segnalato gravi ripercussioni per l'interporto di Gorizia Sdag (piattaforma logistica intermodale) dai cantieri lungo la superstrada slovena H4 che procederanno fino al 2026, con conseguente limite di traffico merci in particolare verso l'Isontino, è stato spiegato che Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## TrasportoEuropa

### Trieste

---

#### Project unveiled for Molo VIII at the port of Trieste

Michele Latorre

The Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Eastern Adriatic Sea Port Authority) has submitted the project report for the new multifunctional terminal Molo VIII at the port of Trieste. The document, dated 6 June 2025, marks the next stage of the process, namely the public consultation phase. The facility will be built on the site previously occupied by the Ferriera di Servola steel plant, which has already undergone redevelopment. The project involves the port authority as the granting body, together with the companies Hhla Plt Italy, Logistica Giuliana and Icop. The maritime infrastructure is based on a quay 422 metres long and 53 metres wide, with a seabed that will reach a depth of 17.2 metres after dredging, suitable for accommodating container ships of up to 15,000 teu, with the possibility of later adjustment for vessels of up to 24,000 teu. Container capacity is projected at 200,000 teu in 2030, rising to 450,000 teu by 2040. The terminal will also feature a berth for ro-ro vessels, 232 metres in length. The quay will be equipped with ducting to support a future cold ironing system, allowing ships to connect to shore-side power, thereby reducing emissions and noise in the port area. The dredged material, approximately 120,000 cubic metres, will be reused within the reclamation basin of the adjacent logistics platform. On the land side, the terminal will be equipped with a rail terminal featuring six tracks, each 300 metres long at the outset, with the possibility of extending them to 750 metres. The facility will have the capacity to handle twelve trains per day. For road transport, it will be directly connected to the Trieste Main Road Network via dedicated ramps, separating heavy traffic flows from urban ones. Access for industrial vehicles will be managed by eight automated gates (four inbound and four outbound) using Optical Character Recognition and RFID technologies to ensure smooth traffic flow. In terms of equipment, Molo VIII will rely solely on electric cranes, including three remotely controlled ship-to-shore cranes with a 70-metre outreach, three remotely controlled rail-mounted gantry cranes for the rail yard, and four rubber-tyred gantry cranes to move containers within the yard. Operations will be managed through a Terminal Operating System, which will also provide real-time tracking and interoperability with Customs. According to the 6 June plan, the new terminal will generate approximately 805 jobs during the construction phase and 2,650 permanent jobs once fully operational. When running at full capacity, it is expected to generate over two billion euros in tax revenue over fifteen years, including VAT, customs duties and personal income tax. An additional benefit comes from the regeneration of the former Ferriera di Servola site, a 180-hectare area that for more than a century was a source of pollution. This includes a Permanent Safety Project to contain and isolate contaminated land. Formally, the environmental impact assessment is expected to be completed between 2025 and 2026. The port authority



# TrasportoEuropa

## Trieste

---

estimates the overall duration of the project at 58 months, including 16 months for permits and licences, 15 months for final design, 35 months for civil works (with quay construction taking around 28 months), and 41 months for equipment supply and installation. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata

### Porti Alto Adriatico, caso virtuoso di integrazione tra logistica e industria - Adria Shipping Summit

Redazione

VENEZIA Nel panorama italiano, i porti dell'Alto Adriatico rappresentano un caso virtuoso di integrazione tra logistica e industria . Qui, il retroporto non è una semplice zona di transito, ma un tessuto industriale attivo, radicato, in continua evoluzione. Di questo e di altro si parlerà nell'ambito del forum Adria Shipping Summit, terza sessione dal titolo: Porti e Industria! il 3 luglio ore 14.30 - 16.00 presso Auditorium Santa Margherita Emanuele Severino Università Ca' Foscari. Principali tematiche: La conformazione geografica - senza barriere montane e con una rete di collegamenti anche fluviali - rende questi scali perfettamente connessi con le grandi aree produttive dell'Italia nord-orientale e dell'Europa centrale. Alla base di questo equilibrio tra porto e industria c'è una strategia precisa di insediamenti, sviluppo e intermodalità, che sarà al centro della terza sessione dal titolo 'Porti e Industria'. A introdurre e moderare i lavori sarà Stefano Soriani, professore di Economia presso l'Università Ca' Foscari. Nel corso della sessione Dario Ruggiero, ricercatore senior di SRM presenterà la survey sull'Intermodalità, porti e industria nell'Alto Adriatico. Carlo Merli, amministratore delegato del gruppo Setramar a pprofonderà i temi della sessione con un intervento dal titolo: 'I corridoi logistici dai porti adriatici: terminals, intermodalità, digitalizzazione'. Infine Enrico Salvatico, avvocato dello Studio Legale Mordiglia presenterà la propria relazione intitolata: La nuova convenzione UNCITRAL sui 'Negotiable Cargo Documents'.



## Il Nautilus

Venezia

### PORTO DI VENEZIA, FIRAMATA NUOVA CONCESSIONE A TERMINAL RINFUSE VENEZIA

Investimenti per oltre 53milioni di euro in 25 anni per incrementare traffici, valorizzare il lavoro e sviluppare il terminal a Porto Marghera. Venezia - Continua senza sosta il processo di consolidamento, di crescita e di rilancio del **sistema portuale** del Veneto. Rinnovata l'alleanza tra i porti di Venezia e Chioggia e il gruppo Euroports, uno dei maggiori operatori di infrastrutture portuali a livello internazionale che gestisce annualmente circa 70milioni di tonnellate di merci a livello globale. È stato sottoscritto, questa mattina, tra AdSPMAS e Terminal Rinfuse Venezia - la S.p.A. che fa parte del gruppo Euroports, presente con oltre 50 terminal in 20 diversi Paesi e conta oltre 2.700 dipendenti - l'atto di concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali che avrà la durata di 25 anni e decorrerà a partire da ottobre 2025. La firma giunge dopo l'ok al rilascio della nuova concessione arrivato dal Comitato di Gestione dell'Ente la scorsa primavera. Nei prossimi 25 anni, TRV investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati al Molo B del Porto commerciale di Marghera con l'obiettivo di garantire il lavoro, aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050), la capacità di stoccaggio, di potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, di implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, di incrementare la digitalizzazione dei processi e la sicurezza. La società dovrà corrispondere all'Authority veneta un canone annuo di 3milioni 163mila euro. "La scelta di TRV e di Euroports - commenta **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Settentrionale - di continuare a credere e a puntare su Venezia proseguendo e rafforzando i propri investimenti a Porto Marghera rappresenta un importante riconoscimento del ruolo strategico che il porto di Venezia ricopre nel panorama logistico internazionale dei prossimi decenni. Quello di oggi è uno step formale molto significativo che giunge dopo il via libera del Comitato di Gestione, e che è frutto del lavoro di tutte le Direzioni dell'Ente - in particolare di quella del Demanio: l'ennesimo passo in avanti nel percorso di crescita e valorizzazione del nostro **sistema portuale**. Un percorso che segue le direttrici dell'innovazione tecnologica e dell'attenzione alla sostenibilità ambientale. Questa concessione è un importante segnale di fiducia e di continuità che ci permette di proseguire nell'impegno di generare posti di lavoro e valore per il territorio". "La sottoscrizione della nuova concessione della durata di 25 anni con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Settentrionale rappresenta un passaggio strategico per Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. e per tutto il Gruppo Euroports"- dichiara Pablo Garcia, MD area MED Euroports - "Questo importante step consolida la nostra presenza nel porto di Marghera e ci consente



Investimenti per oltre 53milioni di euro in 25 anni per incrementare traffici, valorizzare il lavoro e sviluppare il terminal a Porto Marghera. Venezia - Continua senza sosta il processo di consolidamento, di crescita e di rilancio del sistema portuale del Veneto. Rinnovata l'alleanza tra i porti di Venezia e Chioggia e il gruppo Euroports, uno dei maggiori operatori di infrastrutture portuali a livello internazionale che gestisce annualmente circa 70milioni di tonnellate di merci a livello globale. È stato sottoscritto, questa mattina, tra AdSPMAS e Terminal Rinfuse Venezia - la S.p.A. che fa parte del gruppo Euroports, presente con oltre 50 terminal in 20 diversi Paesi e conta oltre 2.700 dipendenti - l'atto di concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali che avrà la durata di 25 anni e decorrerà a partire da ottobre 2025. La firma giunge dopo l'ok al rilascio della nuova concessione arrivato dal Comitato di Gestione dell'Ente la scorsa primavera. Nei prossimi 25 anni, TRV investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati al Molo B del Porto commerciale di Marghera con l'obiettivo di garantire il lavoro, aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050), la capacità di stoccaggio, di potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, di implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, di incrementare la digitalizzazione dei processi e la sicurezza. La società dovrà corrispondere all'Authority veneta un canone annuo di 3milioni 163mila euro. "La scelta di TRV e di Euroports - commenta **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** Settentrionale - di continuare a credere e a puntare su Venezia proseguendo e rafforzando i propri investimenti a Porto Marghera rappresenta un importante riconoscimento del ruolo strategico che il porto di Venezia ricopre nel panorama logistico internazionale dei prossimi decenni. Quello di oggi è uno step

## Il Nautilus

Venezia

---

di pianificare con visione a lungo termine, investendo in infrastrutture, tecnologie e sostenibilità per garantire standard operativi sempre più elevati e rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato.".

## Informatore Navale

Venezia

### PORTO DI VENEZIA, FIRAMATA NUOVA CONCESSIONE A TERMINAL RINFUSE VENEZIA

Investimenti per oltre 53 milioni di euro in 25 anni per incrementare traffici, valorizzare il lavoro e sviluppare il terminal a Porto Marghera Continua senza sosta il processo di consolidamento, di crescita e di rilancio del **sistema portuale** del Veneto. Rinnovata l'alleanza tra i porti di Venezia e Chioggia e il gruppo Euroports, uno dei maggiori operatori di infrastrutture portuali a livello internazionale che gestisce annualmente circa 70 milioni di tonnellate di merci a livello globale Venezia, 26 giugno 2025 - È stato sottoscritto, questa mattina, tra AdSPMAS e Terminal Rinfuse Venezia - la S.p.A. che fa parte del gruppo Euroports, presente con oltre 50 terminal in 20 diversi Paesi e conta oltre 2.700 dipendenti - l'atto di concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali che avrà la durata di 25 anni e decorrerà a partire da ottobre 2025. La firma giunge dopo l'ok al rilascio della nuova concessione arrivato dal Comitato di Gestione dell'Ente la scorsa primavera. Nei prossimi 25 anni, TRV investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati al Molo B del Porto commerciale di Marghera con l'obiettivo di garantire il lavoro, aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050), la capacità di stoccaggio, di potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, di implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, di incrementare la digitalizzazione dei processi e la sicurezza. La società dovrà corrispondere all'Authority veneta un canone annuo di 3 milioni 163 mila euro. " La scelta di TRV e di Euroports - commenta **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - di continuare a credere e a puntare su Venezia proseguendo e rafforzando i propri investimenti a Porto Marghera rappresenta un importante riconoscimento del ruolo strategico che il porto di Venezia ricopre nel panorama logistico internazionale dei prossimi decenni. Quello di oggi è uno step formale molto significativo che giunge dopo il via libera del Comitato di Gestione, e che è frutto del lavoro di tutte le Direzioni dell'Ente - in particolare di quella del Demanio: l'ennesimo passo in avanti nel percorso di crescita e valorizzazione del nostro sistema portuale. Un percorso che segue le direttrici dell'innovazione tecnologica e dell'attenzione alla sostenibilità ambientale. Questa concessione è un importante segnale di fiducia e di continuità che ci permette di proseguire nell'impegno di generare posti di lavoro e valore per il territorio ". " La sottoscrizione della nuova concessione della durata di 25 anni con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** rappresenta un passaggio strategico per Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. e per tutto il Gruppo Euroports"- dichiara Pablo Garcia, MD area MED Euroports - " Questo importante step consolida la nostra presenza nel porto di Marghera e ci consente di pianificare



# Informatore Navale

Venezia

---

con visione a lungo termine, investendo in infrastrutture, tecnologie e sostenibilità per garantire standard operativi sempre più elevati e rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato.".

## Venezia: firmata concessione per 25 anni a Terminal Rinfuse

Andrea Puccini

VENEZIA Il porto di Venezia compie un ulteriore passo nel percorso di rilancio e consolidamento del sistema logistico portuale veneto. È stata infatti formalizzata la nuova concessione demaniale pluriennale a Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. (TRV), società del gruppo Euroports, uno dei principali operatori mondiali nella gestione di infrastrutture portuali. L'accordo, sottoscritto con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, entrerà in vigore da ottobre 2025 e avrà una durata di 25 anni. La concessione riguarda un'area di 278.000 metri quadrati al Molo B del porto commerciale di Marghera, dove TRV realizzerà investimenti per oltre 53 milioni di euro, con l'obiettivo di aumentare i volumi di traffico, potenziare le infrastrutture, migliorare l'efficienza operativa e ridurre l'impatto ambientale delle attività. Il piano industriale di TRV prevede: l'ampliamento della capacità di stoccaggio; il potenziamento della rete ferroviaria interna e dei sistemi di movimentazione merci; l'introduzione di tecnologie digitali e sostenibili; il raggiungimento di un traffico complessivo previsto fino a 3,57 milioni di tonnellate entro il 2050. A fronte della concessione, la società corrisponderà all'Autorità portuale un canone annuo di 3,16 milioni di euro. Forte ripresa venezia Soddisfatto il presidente dell'AdSp, Fulvio Lino Di Blasio, che sottolinea l'importanza strategica dell'operazione: La scelta di Euroports di rafforzare la propria presenza a Porto Marghera rappresenta un chiaro segnale di fiducia nella capacità attrattiva del nostro scalo e nelle sue prospettive di sviluppo. Questo atto formale è il risultato di un lavoro corale, in particolare della Direzione Demanio dell'Ente, e segna un ulteriore tassello nella direzione della crescita, della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale. Con questa concessione si generano valore e posti di lavoro per il territorio. Sulla stessa linea anche Pablo Garcia, Managing Director Area MED del gruppo Euroports, che ha definito l'accordo un passaggio strategico: La concessione ci consente di operare con una visione di lungo periodo e ci dà la possibilità di investire in modo mirato su tecnologie, infrastrutture e sostenibilità. Il nostro obiettivo è quello di offrire standard operativi sempre più elevati e allineati alle esigenze del mercato internazionale. Con questa nuova concessione, il porto di Venezia rafforza il proprio ruolo nei flussi logistici globali e consolida la sinergia tra pubblico e privato per un futuro più competitivo, moderno e sostenibile del sistema portuale del Veneto.



### Venezia, firmata la concessione al TRV

È stato sottoscritto stamane tra l'AdSP di **Venezia** il Terminal Rinfuse **Venezia** Spa l'atto di concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali che avrà la durata di 25 anni e decorrerà a partire da ottobre 2025. Nei prossimi 25 anni, TRV investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati al Molo B del **Porto** commerciale di Marghera con l'obiettivo di garantire il lavoro, aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050), la capacità di stoccaggio, di potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, di implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, di incrementare la digitalizzazione dei processi e la sicurezza. La società dovrà corrispondere all'Authority veneta un canone annuo di 3 milioni 163 mila euro. La scelta di TRV e di Euroports commenta Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'AdSP MAS di continuare a credere e a puntare su **Venezia** proseguendo e rafforzando i propri investimenti a **Porto** Marghera rappresenta un importante riconoscimento del ruolo strategico che il **porto** di **Venezia** ricopre nel panorama logistico internazionale dei prossimi decenni.

Quello di oggi è uno step formale molto significativo che giunge dopo il via libera del Comitato di Gestione, e che è frutto del lavoro di tutte le Direzioni dell'Ente in particolare di quella del Demanio: l'ennesimo passo in avanti nel percorso di crescita e valorizzazione del nostro sistema portuale. Un percorso che segue le direttrici dell'innovazione tecnologica e dell'attenzione alla sostenibilità ambientale. Questa concessione è un importante segnale di fiducia e di continuità che ci permette di proseguire nell'impegno di generare posti di lavoro e valore per il territorio. La sottoscrizione della nuova concessione della durata di 25 anni con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale rappresenta un passaggio strategico per Terminal Rinfuse **Venezia** S.p.A. e per tutto il Gruppo Euroports- dichiara Pablo García, managing director area MED Euroports. Questo importante step consolida la nostra presenza nel **porto** di Marghera e ci consente di pianificare con visione a lungo termine, investendo in infrastrutture, tecnologie e sostenibilità per garantire standard operativi sempre più elevati e rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato.



## Firmata nuova concessione a Terminal Rinfuse Venezia

Venezia - Continua senza sosta il processo di consolidamento, di crescita e di rilancio del **sistema portuale** del Veneto. Rinnovata l'alleanza tra i porti di Venezia e Chioggia e il gruppo Euroports, uno dei maggiori operatori di infrastrutture portuali a livello internazionale che gestisce annualmente circa 70milioni di tonnellate di merci a livello globale. È stato sottoscritto, questa mattina, tra AdSPMAS e Terminal Rinfuse Venezia - la S.p.A. che fa parte del gruppo Euroports, presente con oltre 50 terminal in 20 diversi Paesi e conta oltre 2.700 dipendenti - l'atto di concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali che avrà la durata di 25 anni e decorrerà a partire da ottobre 2025. La firma giunge dopo l'ok al rilascio della nuova concessione arrivato dal Comitato di Gestione dell'Ente la scorsa primavera. Nei prossimi 25 anni, TRV investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati al Molo B del Porto commerciale di Marghera con l'obiettivo di garantire il lavoro, aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050), la capacità di stoccaggio, di potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, di implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, di incrementare la digitalizzazione dei processi e la sicurezza. La società dovrà corrispondere all'Authority veneta un canone annuo di 3milioni 163mila euro. " La scelta di TRV e di Euroports - commenta **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - di continuare a credere e a puntare su Venezia proseguendo e rafforzando i propri investimenti a Porto Marghera rappresenta un importante riconoscimento del ruolo strategico che il porto di Venezia ricopre nel panorama logistico internazionale dei prossimi decenni. Quello di oggi è uno step formale molto significativo che giunge dopo il via libera del Comitato di Gestione, e che è frutto del lavoro di tutte le Direzioni dell'Ente - in particolare di quella del Demanio: l'ennesimo passo in avanti nel percorso di crescita e valorizzazione del nostro **sistema portuale**. Un percorso che segue le direttrici dell'innovazione tecnologica e dell'attenzione alla sostenibilità ambientale. Questa concessione è un importante segnale di fiducia e di continuità che ci permette di proseguire nell'impegno di generare posti di lavoro e valore per il territorio ". " La sottoscrizione della nuova concessione della durata di 25 anni con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** rappresenta un passaggio strategico per Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. e per tutto il Gruppo Euroports"- dichiara Pablo Garcia , MD area MED Euroports - " Questo importante step consolida la nostra presenza nel porto di Marghera e ci consente di pianificare con visione a lungo termine, investendo in infrastrutture, tecnologie e sostenibilità per garantire



Venezia - Continua senza sosta il processo di consolidamento, di crescita e di rilancio del sistema portuale del Veneto. Rinnovata l'alleanza tra i porti di Venezia e Chioggia e il gruppo Euroports, uno dei maggiori operatori di infrastrutture portuali a livello internazionale che gestisce annualmente circa 70milioni di tonnellate di merci a livello globale. È stato sottoscritto, questa mattina, tra AdSPMAS e Terminal Rinfuse Venezia - la S.p.A. che fa parte del gruppo Euroports, presente con oltre 50 terminal in 20 diversi Paesi e conta oltre 2.700 dipendenti - l'atto di concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali che avrà la durata di 25 anni e decorrerà a partire da ottobre 2025. La firma giunge dopo l'ok al rilascio della nuova concessione arrivato dal Comitato di Gestione dell'Ente la scorsa primavera. Nei prossimi 25 anni, TRV investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati al Molo B del Porto commerciale di Marghera con l'obiettivo di garantire il lavoro, aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050), la capacità di stoccaggio, di potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, di implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, di incrementare la digitalizzazione dei processi e la sicurezza. La società dovrà corrispondere all'Authority veneta un canone annuo di 3milioni 163mila euro. " La scelta di TRV e di Euroports - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - di continuare a credere e a puntare su Venezia proseguendo e rafforzando i propri investimenti a Porto Marghera rappresenta un importante riconoscimento del ruolo strategico che il porto di Venezia ricopre nel panorama logistico internazionale dei prossimi decenni. Quello di oggi è uno step formale molto significativo che giunge dopo il via libera del Comitato di Gestione, e che è frutto del lavoro di tutte le Direzioni dell'Ente - in particolare di quella del Demanio: l'ennesimo passo in avanti nel percorso di

# Sea Reporter

Venezia

---

standard operativi sempre più elevati e rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato.".

## Ship Mag

Venezia

### Si sblocca il risiko dei porti: Fdl spunta Gasparato a Venezia e Latrofa a Civitavecchia

26 Giugno 2025 Teodoro Chiarelli Il primo è presidente del Consorzio Zai-Interporto Quadrante Europa di Verona, il secondo è vicesindaco di Pisa Roma - Alla fine, nel risiko delle presidenze delle Autorità di Sistema Portuale, Fratelli d'Italia l'ha spuntata . Piazzerà due suoi esponenti su altrettante poltrone di prima fila: Civitavecchia e **Venezia**. Per il "porto di Roma" il ministro Matteo Salvini, con la collaborazione del suo vice Edoardo Rixi , chiederà l'intesa al presidente della Regione Lazio sul nome di Raffaele Latrofa , mentre a **Venezia** (dove il mandato del presidente Fulvio Lino Di Blasio scade il 28 giugno ) verrà indicato il nome di Matteo Gasparato (nella foto). A Civitavecchia tramonta quindi la candidatura per il partito della premier di Roberto Petri, l'uomo che da presidente di Italimmobili gestisce le proprietà immobiliari di Fdl: nessuna esperienza in materia di porti. Latrofa, 54 anni, è vicesindaco di Pisa e ingegnere civile. Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, lo ha nominato lo scorso anno tra gli esperti della commissione per la Valutazione di impatto ambientale del Ponte sullo Stretto. Gasparato, invece, è presidente Consorzio Zai-Interporto Quadrante Europa di Verona. La palude del manuale Cencelli dei porti si sta insomma muovendo. E farebbe presupporre una rinnovata armonia all'interno della maggioranza nella spartizione degli incarichi. Per lo meno di facciata. L'importante, come chiedono imprenditori e sindacati, è che si sblocchi la semiparalisi operativa che ha colpito i porti italiani.



## Shipping Italy

Venezia

### Firmato il rinnovo della concessione per 25 anni di Terminal Rinfuse Venezia

Porti Il terminalista investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati con l'obiettivo di garantire il lavoro e aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050) di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo il via libera del Comitato di gestione, stato sottoscritto, questa mattina, tra **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico settentrionale e Terminal Rinfuse Venezia, parte del gruppo Euroports, presente con oltre 50 terminal in 20 diversi Paesi e conta oltre 2.700 dipendenti, il nuovo atto di concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali che avrà la durata di 25 anni e decorrerà a partire da ottobre 2025. Trv investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati al Molo B del Porto commerciale di Marghera con l'obiettivo di garantire il lavoro, aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050), la capacità di stoccaggio, di potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, di implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, di incrementare la digitalizzazione dei processi e la sicurezza. La società dovrà corrispondere all'Authority veneta un canone annuo di 3milioni 163mila euro. "La scelta di TRV e di Euroports di continuare a credere e a puntare su Venezia proseguendo e rafforzando i propri investimenti a Porto Marghera rappresenta un importante riconoscimento del ruolo strategico che il porto di Venezia ricopre nel panorama logistico internazionale dei prossimi decenni. Quello di oggi è uno step formale molto significativo che giunge dopo il via libera del Comitato di Gestione, e che è frutto del lavoro di tutte le Direzioni dell'Ente, in particolare di quella del Demanio: l'ennesimo passo in avanti nel percorso di crescita e valorizzazione del nostro **sistema portuale**. Un percorso che segue le direttrici dell'innovazione tecnologica e dell'attenzione alla sostenibilità ambientale. Questa concessione è un importante segnale di fiducia e di continuità che ci permette di proseguire nell'impegno di generare posti di lavoro e valore per il territorio" ha commentato **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell'Adsp. "La sottoscrizione della nuova concessione della durata di 25 anni con l'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Settentrionale rappresenta un passaggio strategico per Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. e per tutto il Gruppo Euroports" ha aggiunto Pablo Garcia, managing director area Med Euroports: "Questo importante step consolida la nostra presenza nel porto di Marghera e ci consente di pianificare con visione a lungo termine, investendo in infrastrutture, tecnologie e sostenibilità per garantire standard operativi sempre più elevati e rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Il terminalista investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati con l'obiettivo di garantire il lavoro e aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050) di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo il via libera del Comitato di gestione, stato sottoscritto, questa mattina, tra **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico settentrionale e Terminal Rinfuse Venezia, parte del gruppo Euroports, presente con oltre 50 terminal in 20 diversi Paesi e conta oltre 2.700 dipendenti, il nuovo atto di concessione demaniale pluriennale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali che avrà la durata di 25 anni e decorrerà a partire da ottobre 2025. Trv investirà 53 milioni di euro sull'area di 278 mila metri quadrati al Molo B del Porto commerciale di Marghera con l'obiettivo di garantire il lavoro, aumentare i volumi di traffico (previste fino a 3.568.000 tonnellate nel 2050), la capacità di stoccaggio, di potenziare le infrastrutture ferroviarie e i sistemi di movimentazione delle merci, di implementare le tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, di incrementare la digitalizzazione dei processi e la sicurezza. La società dovrà corrispondere all'Authority veneta un canone annuo di 3milioni 163mila euro. "La scelta di TRV e di Euroports di continuare a credere e a puntare su Venezia proseguendo e rafforzando i propri investimenti a Porto Marghera rappresenta un importante riconoscimento del ruolo strategico che il porto di Venezia ricopre nel panorama logistico internazionale dei prossimi decenni. Quello di oggi è uno step formale molto significativo che giunge dopo il via libera del Comitato di Gestione, e che è frutto del lavoro di tutte le Direzioni dell'Ente, in particolare di quella del Demanio: l'ennesimo passo in avanti nel percorso di crescita e valorizzazione del nostro sistema portuale. Un percorso che segue le direttrici dell'innovazione tecnologica e dell'attenzione alla sostenibilità ambientale. Questa concessione è un importante segnale di fiducia e di continuità

### Porto di Venezia: firmata la nuova concessione a Terminal Rinfuse Venezia

*Firmata la nuova concessione venticinquennale al Terminal Rinfuse Venezia: 53 milioni di euro di investimenti per rilanciare il porto di Venezia.*

VENEZIA - Il porto di Venezia si conferma protagonista nel panorama della logistica portuale italiana. È stata sottoscritta oggi la nuova concessione venticinquennale tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) e Terminal Rinfuse Venezia S.p.A., parte del gruppo internazionale Euroports . Euroports investe sul porto di Marghera: 53 milioni in 25 anni Il piano di sviluppo prevede investimenti per oltre 53 milioni di euro nell'area del Molo B del porto commerciale di Marghera , che si estende su una superficie di 278.000 m². L'obiettivo è potenziare i volumi di traffico, fino a 3.568.000 tonnellate annue entro il 2050, migliorare la capacità di stoccaggio, espandere le infrastrutture ferroviarie e implementare tecnologie all'avanguardia. Sostenibilità, digitalizzazione e sicurezza al centro della concessione Il progetto punta anche a incrementare la digitalizzazione dei processi portuali , ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la sicurezza operativa . TRV verserà un canone annuo di oltre 3 milioni di euro all'Autorità portuale, contribuendo alla crescita economica del territorio. Il valore strategico del porto di Venezia per la logistica internazionale Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSPMAS, ha commentato: 'Questa concessione rappresenta un forte riconoscimento del ruolo strategico del porto di Venezia nel futuro della logistica globale. Si tratta di un passo importante verso innovazione e sostenibilità , generando valore e occupazione per il nostro territorio.' Euroports conferma la fiducia nell'hub veneziano Pablo Garcia, Managing Director area MED di Euroports, ha dichiarato: 'Questo accordo rafforza la nostra presenza a Porto Marghera e ci consente di programmare investimenti a lungo termine per rispondere alle sfide del mercato, con focus su infrastrutture, tecnologia e sostenibilità.' Fonte: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE



## Energia dalle onde del mare, via a Genova al progetto Vague

Studi e applicazioni per capire fattibilità in mare 'chiuso' Si chiama Vague (Valorisation de l'énergie produite par la mer) il progetto presentato questa mattina a Genova, a Palazzo San Giorgio, finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 (budget totale 1.850.000 euro, budget Fesr 1.480.000) su studi e applicazioni pratiche dell'energia da moto ondoso che parte dal Mar Tirreno. L'obiettivo è promuovere una nuova filiera industriale nel settore delle energie rinnovabili. "La sfida è coniugare le possibilità che ci dà il nostro ambiente, in modo particolare la nostra risorsa prima, il mare, per produrre energia. Che non è una cosa scontata. Ci sono già studi avanzati in Grecia e Sardegna che andremo a vedere", spiega Paolo Ripamonti, assessore ligure all'energia. Capofila Regione Liguria, il progetto vede la partecipazione di università, enti portuali e partner istituzionali e scientifici italiani e francesi. Trentasei mesi di tempo, fino al 28 febbraio 2028, per capire se "il nostro è un mare che ci può produrre energia in modo sostenibile" sintetizza Ripamonti. Nel mondo esistono già impianti che sfruttano l'energia del moto ondoso per produrre energia. "Ma il Mar Mediterraneo è molto diverso da quello oceanico con correnti molto più forti e venti più forti e quegli stessi impianti non li potremmo utilizzare qui perché non produrrebbero la stessa quantità di energia e hanno dimensioni che non si adattano al nostro mare" spiega Alessandra Pieri, funzionario del settore Blue Economy, energia e sviluppo del sistema logistico e portuale di Regione Liguria. In un mare "intercluso" come il Mediterraneo il successo non è scontato. "L'Università di Genova contribuisce con studi di modellazione numerica - aggiunge Francesco de Leo, ricercatore Università di Genova - utilizzando programmi che permettono di ricostruire il moto ondoso all'interno dell'area di progetto, l'Alto Tirreno e capire quali siano i siti potenzialmente più produttivi. E con una modellazione "fisica", sfruttando il canale ondometrico del nostro laboratorio di idraulica e anche prove in mare aperto". Il **porto di Savona** è il sito cui si sta pensando per effettuare sperimentazioni.



06/26/2025 11:31

Studi e applicazioni per capire fattibilità in mare 'chiuso' Si chiama Vague (Valorisation de l'énergie produite par la mer) il progetto presentato questa mattina a Genova, a Palazzo San Giorgio, finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 (budget totale 1.850.000 euro, budget Fesr 1.480.000) su studi e applicazioni pratiche dell'energia da moto ondoso che parte dal Mar Tirreno. L'obiettivo è promuovere una nuova filiera industriale nel settore delle energie rinnovabili. "La sfida è coniugare le possibilità che ci dà il nostro ambiente, in modo particolare la nostra risorsa prima, il mare, per produrre energia. Che non è una cosa scontata. Ci sono già studi avanzati in Grecia e Sardegna che andremo a vedere", spiega Paolo Ripamonti, assessore ligure all'energia. Capofila Regione Liguria, il progetto vede la partecipazione di università, enti portuali e partner istituzionali e scientifici italiani e francesi. Trentasei mesi di tempo, fino al 28 febbraio 2028, per capire se "il nostro è un mare che ci può produrre energia in modo sostenibile" sintetizza Ripamonti. Nel mondo esistono già impianti che sfruttano l'energia del moto ondoso per produrre energia. "Ma il Mar Mediterraneo è molto diverso da quello oceanico con correnti molto più forti e venti più forti e quegli stessi impianti non li potremmo utilizzare qui perché non produrrebbero la stessa quantità di energia e hanno dimensioni che non si adattano al nostro mare" spiega Alessandra Pieri, funzionario del settore Blue Economy, energia e sviluppo del sistema logistico e portuale di Regione Liguria. In un mare "intercluso" come il Mediterraneo il successo non è scontato. "L'Università di Genova contribuisce con studi di modellazione numerica - aggiunge Francesco de Leo, ricercatore Università di Genova - utilizzando programmi che permettono di ricostruire il moto ondoso all'interno

## Energia dalle onde del mare, via a Genova al progetto "Vague"

Tempo fino al 28 febbraio 2028 per capire se è possibile una produzione sostenibile. Si chiama Vague (Valorisation de l'énergie produite par la mer) il progetto presentato a Genova, a Palazzo San Giorgio, finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 (budget totale 1.850.000 euro, budget Fesr 1.480.000) su studi e applicazioni pratiche dell'energia da moto ondoso che parte dal Mar Tirreno. L'obiettivo è promuovere una nuova filiera industriale nel settore delle energie rinnovabili. "La sfida è coniugare le possibilità che ci dà il nostro ambiente, in modo particolare la nostra risorsa prima, il mare, per produrre energia. Che non è una cosa scontata. Ci sono già studi avanzati in Grecia e Sardegna che andremo a vedere", spiega Paolo Ripamonti, assessore ligure all'energia. Capofila Regione Liguria, il progetto vede la partecipazione di università, enti portuali e partner istituzionali e scientifici italiani e francesi. Trentasei mesi di tempo, fino al 28 febbraio 2028, per capire se "il nostro è un mare che ci può produrre energia in modo sostenibile" sintetizza Ripamonti. Nel mondo esistono già impianti che sfruttano l'energia del moto ondoso per produrre energia. "Ma il Mar Mediterraneo è molto diverso da quello oceanico con correnti molto più forti e venti più forti e quegli stessi impianti non li potremmo utilizzare qui perché non produrrebbero la stessa quantità di energia e hanno dimensioni che non si adattano al nostro mare" spiega Alessandra Pieri, funzionario del settore Blue Economy, energia e sviluppo del sistema logistico e portuale di Regione Liguria. In un mare "intercluso" come il Mediterraneo il successo non è scontato. "L'Università di Genova contribuisce con studi di modellazione numerica - aggiunge Francesco de Leo, ricercatore Università di Genova - utilizzando programmi che permettono di ricostruire il moto ondoso all'interno dell'area di progetto, l'Alto Tirreno e capire quali siano i siti potenzialmente più produttivi. E con una modellazione "fisica", sfruttando il canale ondometrico del nostro laboratorio di idraulica e anche prove in mare aperto". Il porto di Savona è il sito cui si sta pensando per effettuare sperimentazioni.



Tempo fino al 28 febbraio 2028 per capire se è possibile una produzione sostenibile. Si chiama Vague (Valorisation de l'énergie produite par la mer) il progetto presentato a Genova, a Palazzo San Giorgio, finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 (budget totale 1.850.000 euro, budget Fesr 1.480.000) su studi e applicazioni pratiche dell'energia da moto ondoso che parte dal Mar Tirreno. L'obiettivo è promuovere una nuova filiera industriale nel settore delle energie rinnovabili. La sfida è coniugare le possibilità che ci dà il nostro ambiente, in modo particolare la nostra risorsa prima, il mare, per produrre energia. Che non è una cosa scontata. Ci sono già studi avanzati in Grecia e Sardegna che andremo a vedere", spiega Paolo Ripamonti, assessore ligure all'energia. Capofila Regione Liguria, il progetto vede la partecipazione di università, enti portuali e partner istituzionali e scientifici italiani e francesi. Trentasei mesi di tempo, fino al 28 febbraio 2028, per capire se "il nostro è un mare che ci può produrre energia in modo sostenibile" sintetizza Ripamonti. Nel mondo esistono già impianti che sfruttano l'energia del moto ondoso per produrre energia. "Ma il Mar Mediterraneo è molto diverso da quello oceanico con correnti molto più forti e venti più forti e quegli stessi impianti non li potremmo utilizzare qui perché non produrrebbero la stessa quantità di energia e hanno dimensioni che non si adattano al nostro mare" spiega Alessandra Pieri, funzionario del settore Blue Economy, energia e sviluppo del sistema logistico e portuale di Regione Liguria. In un mare "intercluso" come il Mediterraneo il successo non è scontato. "L'Università di Genova contribuisce con studi di modellazione numerica - aggiunge Francesco de Leo, ricercatore Università di Genova - utilizzando programmi che permettono di ricostruire il moto ondoso all'interno dell'area di progetto, l'Alto Tirreno e capire quali siano i siti potenzialmente più produttivi. E con una modellazione "fisica", sfruttando il canale ondometrico del nostro laboratorio di idraulica e anche prove in mare aperto". Il porto di Savona è il sito cui si sta pensando per effettuare sperimentazioni.

## Finale e Spotorno più vicine per i crocieristi: scattano le corse integrative degli autobus nel weekend

Il servizio è stato richiesto nelle giornate di sabato e domenica, a decorrere dal 28 giugno fino a fine settembre e verrà svolto nelle giornate di scalo delle navi. Un servizio integrativo di collegamento degli autobus tra il Terminal Palacrociera a Savona e i Comuni di Spotorno e Finale Ligure. Ad autorizzarlo la Provincia di Savona dopo la richiesta di autorizzazione di Tpl Linea che ha deciso di implementare le linee per i turisti che vogliono spostarsi per visitare i due comuni e per poi ritornare in **porto** per imbarcarsi sulle navi Costa. Il servizio è stato richiesto nelle giornate di sabato e domenica, a decorrere dal 28 giugno fino a fine settembre, e verrà svolto nelle giornate di scalo delle navi in base al calendario predisposto da Costa Crociere. Verrà comunque effettuato su percorsi e con fermate che sono già oggetto di autorizzazione e ad occuparsi della copertura dei costi sarà Costa Crociere. Le implementazioni d'orario: dal Terminal Palacrociera a Finale Ligure (Località Malpasso) corsa in partenza alle 8.45 dal Terminal Palacrociera verso il Comune finalese, località Malpasso, fermata n. 587; corsa in partenza alle 14.00 da Finale Ligure, località Malpasso, fermata n. 586, verso il Terminal Palacrociera; Terminal Palacrociera-Spotorno-Finale Ligure (Finalborgo) corsa in partenza alle 8.45, nelle giornate di sabato, e alle 9.45, nelle giornate di domenica, dal Terminal Palacrociera verso il Comune di Finale Ligure, arrivo alla fermata n. 576, nel Comune di Spotorno e prosecuzione sino al capolinea di Finalborgo, alla fermata n. 237; corsa in partenza alle 11.00, nelle giornate di sabato e alle 12.00, nelle giornate di domenica, dalla fermata n. 576, nel Comune di Spotorno, verso Finale, sino al capolinea di Finalborgo, alla fermata n. 237; corsa di ritorno alle 14.00, nelle giornate di sabato, e alle 15.00, nelle giornate di domenica, dalla fermata n. 237, capolinea di Finalborgo, nel comune di Finale, verso il Terminal Palacrociera.



Il servizio è stato richiesto nelle giornate di sabato e domenica, a decorrere dal 28 giugno fino a fine settembre e verrà svolto nelle giornate di scalo delle navi. Un servizio integrativo di collegamento degli autobus tra il Terminal Palacrociera a Savona e i Comuni di Spotorno e Finale Ligure. Ad autorizzarlo la Provincia di Savona dopo la richiesta di autorizzazione di Tpl Linea che ha deciso di implementare le linee per i turisti che vogliono spostarsi per visitare i due comuni e per poi ritornare in porto per imbarcarsi sulle navi Costa. Il servizio è stato richiesto nelle giornate di sabato e domenica, a decorrere dal 28 giugno fino a fine settembre, e verrà svolto nelle giornate di scalo delle navi in base al calendario predisposto da Costa Crociere. Verrà comunque effettuato su percorsi e con fermate che sono già oggetto di autorizzazione e ad occuparsi della copertura dei costi sarà Costa Crociere. Le implementazioni d'orario: dal Terminal Palacrociera a Finale Ligure (Località Malpasso) corsa in partenza alle 8.45 dal Terminal Palacrociera verso il Comune finalese, località Malpasso, fermata n. 587; corsa in partenza alle 14.00 da Finale Ligure, località Malpasso, fermata n. 586, verso il Terminal Palacrociera; Terminal Palacrociera-Spotorno-Finale Ligure (Finalborgo) corsa in partenza alle 8.45, nelle giornate di sabato, e alle 9.45, nelle giornate di domenica, dal Terminal Palacrociera verso il Comune di Finale Ligure, arrivo alla fermata n. 576, nel Comune di Spotorno e prosecuzione sino al capolinea di Finalborgo, alla fermata n. 237; corsa in partenza alle 11.00, nelle giornate di sabato e alle 12.00, nelle giornate di domenica, dalla fermata n. 576, nel Comune di Spotorno, verso Finale, sino al capolinea di Finalborgo, alla fermata n. 237; corsa di ritorno alle 14.00, nelle

## Savona News

Savona, Vado

### Via a "Mare e Laghi sicuri" della Capitaneria: prime sanzioni agli stabilimenti balneari, 20 le multe nei porticcioli per l'assenza dei posti per i disabili

Nell'area marina protetta di Bergeggi da luglio presente un sistema di telecamere. Nel 2024 sono state in totale 80 le persone salvate e soccorse 40 imbarcazioni. È scattato il 16 giugno e proseguirà fino al 21 settembre l'operazione "Mare e Laghi sicuri 2024" della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Savona. L'attività vedrà impegnati tutti i Comandi del Compartimento marittimo di Savona, che si estende da Varazze ad Andora, secondo le direttive impartite dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera, con militari che si alterneranno a terra e a bordo di motovedette e battelli pneumatici veloci (Sono 7 in totale i mezzi navali, 3 a Savona, 1 ad Alassio, 2 a Loano, 1 ad Andora e un'unità SAR in grado di uscire con qualsiasi condizione di tempo, adibita alla ricerca e soccorso in mare) pronti a intervenire in caso di emergenze in mare. L'obiettivo dell'operazione è principalmente quello di intensificare lo sforzo operativo e la presenza dei mezzi a mare, allo scopo di vigilare sul rispetto delle norme poste a tutela della sicurezza della navigazione e della vita umana, con finalità prima di tutto di prevenzione, ma anche di contrasto di tutti quei comportamenti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri, come la navigazione nelle aree riservate ai bagnanti, l'eccesso di velocità in prossimità della costa ed il mancato rispetto della distanza minima da tenere dai subacquei in immersione. "Raccomandiamo di essere vigili e non superficiali quando si esce in mare perché la sicurezza inizia in banchina - dice il Comandante della Capitaneria Matteo Lo Presti, che ha ricordato in caso di bisogno di chiamare i numeri di emergenza 1530 e 112 - Bisogna prepararsi prima, dalle dotazioni di sicurezza, a capire cosa si vuole fare in giornata, alle condizioni delle imbarcazioni, fare in modo che ci sia una verifica preventiva. Con la preparazione che deve essere più attenta se ci sono bambini e anziani a bordo. Non bisognerebbe mai uscire in mare da soli ma bisognerebbe avere una compagnia e dire a chi sta a terra dove si intende andare a pescare e fino a che ora avendo sempre il cellulare carico". Nel frattempo sono scattati i controlli in spiaggia e negli stabilimenti. "Ci aspettavamo un rispetto maggiore delle regole. Abbiamo dato la possibilità di organizzarsi agli stabilimenti che avevano difficoltà a reperire bagnini cercando di avere un numero minori di postazioni in mare andando a mettersi d'accordo con il lido accanto coprendo l'intera fascia di balneazione". In queste prime settimane di controlli sono state contestate alcune irregolarità: dall'assenza dell'assistente bagnanti nella postazione, al mancato posizionamento dei gavitelli e della dotazione di primo soccorso. Sono state invece circa 20 le sanzioni amministrative elevate (sul 50% dei 12 porticcioli totali nel savonese) per l'assenza dei posti riservati ai disabili. "Ogni porticciolo turistico ha una percentuale che deve riservare alle imbarcazioni che hanno a bordo disabili" ha continuato il Comandante della Guardia



Nell'area marina protetta di Bergeggi da luglio presente un sistema di telecamere. Nel 2024 sono state in totale 80 le persone salvate e soccorse 40 imbarcazioni. È scattato il 16 giugno e proseguirà fino al 21 settembre l'operazione "Mare e Laghi sicuri 2024" della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Savona. L'attività vedrà impegnati tutti i Comandi del Compartimento marittimo di Savona, che si estende da Varazze ad Andora, secondo le direttive impartite dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, con militari che si alterneranno a terra e a bordo di motovedette e battelli pneumatici veloci (Sono 7 in totale i mezzi navali, 3 a Savona, 1 ad Alassio, 2 a Loano, 1 ad Andora e un'unità SAR in grado di uscire con qualsiasi condizione di tempo, adibita alla ricerca e soccorso in mare) pronti a intervenire in caso di emergenze in mare. L'obiettivo dell'operazione è principalmente quello di intensificare lo sforzo operativo e la presenza dei mezzi a mare, allo scopo di vigilare sul rispetto delle norme poste a tutela della sicurezza della navigazione e della vita umana, con finalità prima di tutto di prevenzione, ma anche di contrasto di tutti quei comportamenti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri, come la navigazione nelle aree riservate ai bagnanti, l'eccesso di velocità in prossimità della costa ed il mancato rispetto della distanza minima da tenere dai subacquei in immersione. "Raccomandiamo di essere vigili e non superficiali quando si esce in mare perché la sicurezza inizia in banchina - dice il Comandante della Capitaneria Matteo Lo Presti, che ha ricordato in caso di bisogno di chiamare i numeri di emergenza 1530 e 112 - Bisogna prepararsi prima, dalle dotazioni di sicurezza, a capire cosa si vuole fare in giornata, alle condizioni delle imbarcazioni, fare in modo che ci sia una verifica preventiva. Con la preparazione che deve essere più attenta se ci sono bambini e anziani a bordo. Non bisognerebbe mai uscire in mare da soli ma bisognerebbe avere una compagnia e dire a chi sta a terra dove si intende andare a pescare e fino a che ora avendo sempre il cellulare carico". Nel frattempo sono scattati i controlli in spiaggia e negli stabilimenti. "Ci aspettavamo un rispetto maggiore delle regole. Abbiamo dato la possibilità di organizzarsi agli stabilimenti che avevano difficoltà a reperire bagnini cercando di avere un numero minori di postazioni in mare andando a mettersi d'accordo con il lido accanto coprendo l'intera fascia di balneazione". In queste prime settimane di controlli sono state contestate alcune irregolarità: dall'assenza dell'assistente bagnanti nella postazione, al mancato posizionamento dei gavitelli e della dotazione di primo soccorso. Sono state invece circa 20 le sanzioni amministrative elevate (sul 50% dei 12 porticcioli totali nel savonese) per l'assenza dei posti riservati ai disabili. "Ogni porticciolo turistico ha una percentuale che deve riservare alle imbarcazioni che hanno a bordo disabili" ha continuato il Comandante della Guardia

## Savona News

### Savona, Vado

---

Costiera savonese. Nel 2024 sono state in totale 600 le chiamate giunte alla Capitaneria, 80 le persone salvate e sono state soccorse 40 imbarcazioni. Una novità per il 2025 riguarda il posizionamento di un sistema di telecamere per controllare l'Area Marina Protetta di Bergeggi. Sarà operativo entro la metà di luglio. Anche quest'anno saranno rilasciati i bollini blu, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che eviterà inutili duplicazioni nei controlli alle unità da diporto, favorendo il principio di "autotutela" ai fini della sicurezza. Nel 2024 ne erano stati rilasciati complessivamente 170 nelle acque del compartimento marittimo (165 nel 2023).

## Fermata a Genova portacontainer con sistemi sicurezza compromessi

Dalla Guardia costiera. Nave riparte dopo riparazioni e verifica È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer PI Germany' di oltre 60.000 tonnellate di stazza lorda, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di **Genova** nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il **porto di genova**. "Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze, con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico -. ha detto uno degli ufficiali del team ispettivo - Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave, rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo" La PI Germany risultava inoltre come unità in "priorità 1" nella banca dati europea Thetis, perché non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di **Genova**. L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità. La nave

è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della società di classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. "Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi - ha detto l'ammiraglio Comandante del **Porto di Genova** -. E' fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel rispetto delle normative internazionali, anche nell'interesse degli armatori che investono e operano navi sicure". Nel corso del 2025, nel **porto di Genova** sono state fermate 7 navi su 75 ispezionate, a conferma dell'efficacia e della costante attenzione del personale della Guardia Costiera nell'ambito delle attività di controllo sulla sicurezza marittima.



Dalla Guardia costiera. Nave riparte dopo riparazioni e verifica È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer PI Germany' di oltre 60.000 tonnellate di stazza lorda, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di Genova nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il porto di Genova. "Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze, con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico -. ha detto uno degli ufficiali del team ispettivo - Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave, rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo" La PI Germany risultava inoltre come unità in "priorità 1" nella banca dati europea Thetis, perché non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di Genova. L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della società di classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. "Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi - ha detto l'ammiraglio Comandante del Porto di Genova -. E' fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel

## Genova Today

Genova, Voltri

### Problemi di sicurezza: fermata una nave portacontainer battente bandiera Singapore

I controlli della Guardia Costiera hanno fatto emergere una "situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave". È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer 'PI Germany', di oltre 60mila tonnellate di stazza lorda, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo 'Port State Control' della Guardia Costiera di **Genova** nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il nostro **porto**. "A rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave" "Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze, con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico - ha dichiarato uno degli ufficiali del team ispettivo -. Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave, rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo". La nave risultava inoltre come unità in 'priorità 1' nella banca dati europea Thetis, in quanto non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di **Genova**. Quando potrà ripartire la nave L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità: dal ponte di comando alla sala macchine, dagli spazi riservati all'equipaggio alle zone carico. È stata inoltre condotta un'esercitazione a bordo per verificare il livello di preparazione dell'equipaggio nella gestione delle emergenze. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della Società di Classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. Da inizio 2025 fermate sette navi "Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi - ha dichiarato l'ammiraglio comandante del **Porto** di **Genova** -; è fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel rispetto delle normative internazionali, anche nell'interesse degli armatori che investono e operano navi sicure". Nel corso del 2025, nel **porto** di **Genova** sono state fermate 7 navi su 75 ispezionate: "A conferma dell'efficacia e della costante attenzione del personale della Guardia Costiera nell'ambito delle attività di controllo sulla sicurezza marittima".



06/26/2025 11:32

Redazione Giugno

I controlli della Guardia Costiera hanno fatto emergere una "situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave". È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer 'PI Germany', di oltre 60mila tonnellate di stazza lorda, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo 'Port State Control' della Guardia Costiera di Genova nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il nostro porto. "A rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave" "Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze, con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico - ha dichiarato uno degli ufficiali del team ispettivo -. Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave, rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo". La nave risultava inoltre come unità in 'priorità 1' nella banca dati europea Thetis, in quanto non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di Genova. Quando potrà ripartire la nave L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità: dal ponte di comando alla sala macchine, dagli spazi riservati all'equipaggio alle zone carico. È stata inoltre condotta un'esercitazione a bordo per verificare il livello di preparazione dell'equipaggio nella gestione delle emergenze. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della Società di Classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. Da inizio 2025 fermate sette navi "Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi - ha dichiarato l'ammiraglio comandante del **Porto** di **Genova** -; è fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel rispetto delle normative internazionali, anche nell'interesse degli armatori che investono e operano navi sicure". Nel corso del 2025, nel **porto** di **Genova** sono state fermate 7 navi su 75 ispezionate: "A conferma dell'efficacia e della costante attenzione del personale della Guardia Costiera nell'ambito delle attività di controllo sulla sicurezza marittima".

## Fermata a Genova portacontainer, aveva i sistemi sicurezza compromessi

È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer PI Germany di oltre 60.000 tonnellate di stazza lorda, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di **Genova** nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il **porto** di **Genova**. Sistemi di sicurezza compromessi "Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze, con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico - ha detto uno degli ufficiali del team ispettivo - Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave, rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo" La PI Germany risultava inoltre come unità in "priorità 1" nella banca dati europea Thetis, perché non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di **Genova**.

L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della società di classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. "Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi - ha detto l'ammiraglio Comandante del **Porto** di **Genova** -. E' fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel rispetto delle normative internazionali, anche nell'interesse degli armatori che investono e operano navi sicure". Nel corso del 2025, nel **porto** di **Genova** sono state fermate 7 navi su 75 ispezionate, a conferma dell'efficacia e della costante attenzione del personale della Guardia Costiera nell'ambito delle attività di controllo sulla sicurezza marittima. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



06/26/2025 13:57

È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer PI Germany di oltre 60.000 tonnellate di stazza lorda battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di Genova nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il porto di Genova. Sistemi di sicurezza compromessi "Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze, con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico - ha detto uno degli ufficiali del team ispettivo - Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave, rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo" La PI Germany risultava inoltre come unità in "priorità 1" nella banca dati europea Thetis, perché non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di Genova. L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della società di classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi - ha detto l'ammiraglio Comandante del Porto di Genova -. E' fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel rispetto delle normative internazionali, anche

## Porto, un decreto conferirà a Paroli poteri monocratici. Niente comitato

Il decreto emanato in casi rarissimi di Elisabetta Biancalani Sarà un decreto a togliere dall'empasse il porto di Genova, conferendo a Matteo Paroli, neo commissario straordinario, i poteri di un organo monocratico dell'ente, tematica che Primocanale aveva sollevato già il 12 giugno. Niente comitato di gestione finì alla presidenza. In questo modo Paroli potrà fare a meno del Comitato di Gestione (che verrà costituito solo dopo la sua nomina a presidente sancita dalle Camere) e sciogliere l'urgenza principale, cioè la scadenza il 30 giugno della concessione temporanea che consente al gruppo di operare, nonostante la revoca della concessione dopo la decisione del consiglio di Stato, sul ricorso di Psa-Sech. Il decreto emanato in casi rarissimi. Chi mastica la materia, spiega a Primocanale che di solito questo decreto viene emanato solo in casi rarissimi, come ad esempio la mancata approvazione del bilancio. Nel caso di Paroli l'urgenza sarebbe dettata proprio dalla scadenza della concessione provvisoria a Spinelli. Senza proroga a Spinelli si sconfinerà nel penale. Se non viene prorogata entro il 30 giugno si potrebbe passare nel penale cioè occupazione abusiva di area demaniale.

Una bella grana che Paroli cercherà di evitare in tutti i modi. Se il decreto arriverà domani o comunque lunedì stesso. Come abbiamo già scritto, lunedì intanto si riunirà la commissione consultiva che dovrà esaminare. Come primo punto proprio il caso Spinelli. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Fermata portacontainer con sistemi di sicurezza compromessi

Guardia Costiera "Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze". La nave è ripartita dopo riparazioni e verifica. È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer "PI Germany", oltre 60.000 tonnellate di stazza lorda, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di **Genova** nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il **porto** di **Genova**. Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze, con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico. ha detto uno degli ufficiali del team ispettivo - Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave, rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo". La PI Germany risultava inoltre come unità in "priorità 1" nella banca dati europea Thetis, perché non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di **Genova**.

L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della società di classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. "Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi - ha detto l'ammiraglio Comandante del **Porto** di **Genova** Antonio Ranieri - fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel rispetto delle normative internazionali, anche nell'interesse degli armatori che investono e operano navi sicure". Nel corso del 2025, nel **porto** di **Genova** sono state fermate 7 navi su 75 ispezionate, a conferma dell'efficacia e della costante attenzione del personale della Guardia Costiera nell'ambito delle attività di controllo sulla sicurezza marittima.



## Sea Reporter

Genova, Voltri

### Guardia Costiera di Genova: fermata nave portacontainer per gravi carenze di sicurezza

- È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer "PL GERMANY", di oltre 60.000 tonnellate di stazza lorda, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di **Genova** nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il nostro **porto**. " Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze , con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico" ha dichiarato uno degli ufficiali del team ispettivo. " Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave , rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo" La "PL GERMANY" risultava inoltre come unità in "priorità 1" nella banca dati europea THETIS, in quanto non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di **Genova**. L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità: dal ponte di comando alla sala macchine, dagli spazi riservati all'equipaggio alle zone carico. È stata inoltre condotta un'esercitazione a bordo per verificare il livello di preparazione dell'equipaggio nella gestione delle emergenze. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della Società di Classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. " Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi" - ha dichiarato l' Ammiraglio Comandante del **Porto** di **Genova** - "E' fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel rispetto delle normative internazionali, anche nell'interesse degli armatori che investono ed operano navi sicure" Nel corso del 2025, nel **porto** di **Genova** sono state fermate 7 navi su 75 ispezionate , a conferma dell'efficacia e della costante attenzione del personale della Guardia Costiera nell'ambito delle attività di controllo sulla sicurezza marittima.



- È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer "PL GERMANY", di oltre 60.000 tonnellate di stazza lorda, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di Genova nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il nostro porto. " Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze , con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico" ha dichiarato uno degli ufficiali del team ispettivo. " Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave , rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo" La "PL GERMANY" risultava inoltre come unità in "priorità 1" nella banca dati europea THETIS, in quanto non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di Genova. L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità: dal ponte di comando alla sala macchine, dagli spazi riservati all'equipaggio alle zone carico. È stata inoltre condotta un'esercitazione a bordo per verificare il livello di preparazione dell'equipaggio nella gestione delle emergenze. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della Società di Classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. " Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi" - ha dichiarato l' Ammiraglio Comandante del Porto di Genova - "E' fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel rispetto delle normative internazionali, anche nell'interesse degli

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Fermata a Genova per Port State Control una nave portacontainer da 6.000 Teu

Porti La PL Germany ha potuto ripartire solo dopo aver rimediato alle carenze di sicurezza riscontrate dalla Capitaneria di **porto** di REDAZIONE SHIPPING ITALY. È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer PL Germany, di oltre 60.000 tonnellate di stazza lorda e quasi 6.000 teu di portata, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di **Genova** nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il nostro **porto**.

"Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze, con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico" ha dichiarato uno degli ufficiali del team ispettivo. "Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave, rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo". La PL Germany risultava inoltre come unità in "priorità 1" nella banca dati europea Thetis, in quanto non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione.

Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di **Genova**. L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità: dal ponte di comando alla sala macchine, dagli spazi riservati all'equipaggio alle zone carico. È stata inoltre condotta un'esercitazione a bordo per verificare il livello di preparazione dell'equipaggio nella gestione delle emergenze. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della Società di Classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. "Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi" ha dichiarato l'Ammiraglio Comandante del **Porto** di **Genova** - "E' fondamentale assicurare che tutte le navi che scalano i nostri porti operino nel rispetto delle normative internazionali, anche nell'interesse degli armatori che investono ed operano navi sicure". Nel corso del 2025, nel **porto** di **Genova** sono state fermate 7 navi su 75 ispezionate, a conferma dell'efficacia e della costante attenzione del personale della Guardia Costiera nell'ambito delle attività di controllo sulla sicurezza marittima.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy  
Fermata a Genova per Port State Control una nave portacontainer da 6.000 Teu  
06/26/2025 11:51  
Nicola Capuzzo

Porti La PL Germany ha potuto ripartire solo dopo aver rimediato alle carenze di sicurezza riscontrate dalla Capitaneria di porto di REDAZIONE SHIPPING ITALY. È stata sottoposta a fermo amministrativo la nave portacontainer PL Germany, di oltre 60.000 tonnellate di stazza lorda e quasi 6.000 teu di portata, battente bandiera Singapore, con oltre vent'anni di servizio, gestita da una compagnia armatoriale con sede in Cina. L'unità è stata ispezionata dal team ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di Genova nell'ambito dell'attività di verifica condotta sulle navi straniere che scalano il nostro porto. "Tutti e quattro i generatori di bordo presentavano gravi deficienze, con compromissioni significative ai sistemi di sicurezza e controllo automatico" ha dichiarato uno degli ufficiali del team ispettivo. "Una situazione che metteva a rischio l'incolumità dell'equipaggio e l'integrità della nave, rendendo inevitabile l'adozione di un provvedimento di fermo". La PL Germany risultava inoltre come unità in "priorità 1" nella banca dati europea Thetis, in quanto non ispezionata da oltre 15 anni per aver operato fuori dalle acque dell'Unione. Una condizione che ha motivato un controllo approfondito da parte del nucleo ispettivo specializzato della Guardia Costiera di Genova. L'ispezione ha interessato tutte le aree operative dell'unità: dal ponte di comando alla sala macchine, dagli spazi riservati all'equipaggio alle zone carico. È stata inoltre condotta un'esercitazione a bordo per verificare il livello di preparazione dell'equipaggio nella gestione delle emergenze. La nave è stata autorizzata a riprendere la navigazione solo dopo il completamento delle riparazioni prescritte, la verifica da parte della Società di Classifica e una seconda ispezione con esito favorevole condotta dalla Guardia Costiera. "Il Port State Control rappresenta uno strumento essenziale per garantire la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e condizioni di lavoro adeguate per gli equipaggi" ha

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Nuova linea container di Msc da Genova al West Africa

Porti la rotazione del servizio prevede toccate a Valencia, Dakar, Tema, Lomé, Abidjan, Dakar, Las Palmas e Sete di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Una nuova linea regolare per il trasporto marittimo di container dall'Italia all'Africa occidentale è stata attivata da Msc (Mediterranean Shipping Company). Lo si apprende dal report settimanale di DynaLiners dove viene riportato che il global carrier elvetico ha lanciato il nuovo West Med to West Africa service che mette in relazione appunto il Mediterraneo occidentale con la costa ovest del continente africano. La linea verrà operata con sei navi portacontainer di portata compresa fra 1.700 e 2.800 Teu scalando i porti di Genova, Valencia, Dakar, Tema, Lomé, Abidjan, Dakar, Las Palmas, Sete e nuovamente **Genova**. Negli ultimi mesi Msc ha potenziato i propri collegamenti anche intercontinentali con il West Africa arrivando lo scorso aprile a far segnare un nuovo record storico con l'approdo della Msc Diletta, prima nave portacontainer della classe Megamax da 24.000 Teu, in diversi scali africani (in Ghana, Nigeria, Togo, Cosat d'Avorio e Camerun). **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Shipping Italy

Nuova linea container di Msc da Genova al West Africa



06/26/2025 18:27 Nicola Capuzzo

Porti la rotazione del servizio prevede toccate a Valencia, Dakar, Tema, Lomé, Abidjan, Dakar, Las Palmas e Sete di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Una nuova linea regolare per il trasporto marittimo di container dall'Italia all'Africa occidentale è stata attivata da Msc (Mediterranean Shipping Company). Lo si apprende dal report settimanale di DynaLiners dove viene riportato che il global carrier elvetico ha lanciato il nuovo West Med to West Africa service che mette in relazione appunto il Mediterraneo occidentale con la costa ovest del continente africano. La linea verrà operata con sei navi portacontainer di portata compresa fra 1.700 e 2.800 Teu, scalando i porti di Genova, Valencia, Dakar, Tema, Lomé, Abidjan, Dakar, Las Palmas, Sete e nuovamente Genova. Negli ultimi mesi Msc ha potenziato i propri collegamenti anche intercontinentali con il West Africa arrivando lo scorso aprile a far segnare un nuovo record storico con l'approdo della Msc Diletta, prima nave portacontainer della classe Megamax da 24.000 Teu, in diversi scali africani (in Ghana, Nigeria, Togo, Cosat d'Avorio e Camerun). **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Genova, il rilancio di Confindustria: "Spazio alla cantieristica in porto"

La città che ospita il primo porto italiano ha una nuova sindaca, Silvia Salis, e un nuovo commissario-presidente in pectore dell'Autorità portuale, Matteo Paroli. E il tema del Piano regolatore dello scalo (Prp) torna alla ribalta **Genova** - La città che ospita il primo porto italiano ha una nuova sindaca, Silvia Salis, e un nuovo commissario-presidente in pectore dell'Autorità portuale, Matteo Paroli. E il tema del Piano regolatore dello scalo (Prp) torna alla ribalta. È Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Liguria, a chiedere per il comparto della cantieristica «spazi: la Blue Economy è il settore trainante della nostra regione. A **Genova** stiamo costruendo una nuova Diga foranea per dare al porto altre opportunità. La cantieristica, specie le riparazioni navali, dove sta oggi non è particolarmente amata, ma è stato dimostrato che a queste aziende, appena gli si è dato un po' di spazio, hanno investito e sono cresciute». Da sempre la Confindustria sostiene un'estensione delle Riparazioni verso il mare, opzione che allo stato attuale non parrebbe nelle bozze del Prp. L'occasione è la presentazione del 24esimo Rapporto sulle medie imprese industriali italiane e il relativo scenario competitivo, a cura dell'area studi di Mediobanca, il centro studi Tagliacarne e Unioncamere. Un comparto, quello delle medie imprese, che in Italia supera Germania, Francia e Spagna per competitività, è secondo in Ue per fatturato e occupazione, e prevede nel 2025 un +2,2% del giro d'affari. Numericamente poco consistenti, come ha ricordato il presidente della Camera di Commercio di **Genova**, Luigi Attanasio, queste aziende hanno però un ruolo del tutto strategico essendo l'elemento aggregante delle filiere industriali che fanno capo ai grandi gruppi, come accade nei tre casi liguri ricordati da Mondini: impiantistica industriale; difesa e appunto la navalmeccanica in tutte le sue declinazioni: difesa, mercantile, nautica. Al vertice c'è Fincantieri, in mezzo le aziende medie che contribuiscono a moltiplicare il valore della filiera. Una di queste è il riparatore di yacht Amico, e il direttore finanziario, Gloria Rosellini, dimostra l'assunto di Confindustria: potendo investire in un bacino in più, l'azienda a suo tempo ha raddoppiato il fatturato. La navalmeccanica, fa notare la manager, è tra l'altro uno dei pochi comparti che esporta da fermo: «Per esempio, l'80% delle barche sopra 30 metri sono costruite in Europa, e con esse i pezzi di ricambio. Saranno gli armatori a trovare più conveniente riparare le barche qui che in patria, costerà meno. I dazi potrebbero essere un'opportunità. Anche le politiche migratorie stanno scoraggiando molte figure tecniche a permanere in Usa». Tra le diverse analisi di Emanuela Salerno, Senior Analyst area studi Mediobanca, Marco Pini, Senior Economist centro studi Tagliacarne e Giovanni Battista Pittaluga, direttore scientifico rivista Economia Internazionale c'è sempre il tema degli investimenti. Pini da riferimento alle categorie del Rapporto Draghi: investimenti tecnologici (deep tech) e in ambiente



06/27/2025 01:04

Alberto Quarati

La città che ospita il primo porto italiano ha una nuova sindaca, Silvia Salis, e un nuovo commissario-presidente in pectore dell'Autorità portuale, Matteo Paroli. E il tema del Piano regolatore dello scalo (Prp) torna alla ribalta Genova - La città che ospita il primo porto italiano ha una nuova sindaca, Silvia Salis, e un nuovo commissario-presidente in pectore dell'Autorità portuale, Matteo Paroli. E il tema del Piano regolatore dello scalo (Prp) torna alla ribalta. È Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Liguria, a chiedere per il comparto della cantieristica «spazi: la Blue Economy è il settore trainante della nostra regione. A Genova stiamo costruendo una nuova Diga foranea per dare al porto altre opportunità. La cantieristica, specie le riparazioni navali, dove sta oggi non è particolarmente amata, ma è stato dimostrato che a queste aziende, appena gli si è dato un po' di spazio, hanno investito e sono cresciute». Da sempre la Confindustria sostiene un'estensione delle Riparazioni verso il mare, opzione che allo stato attuale non parrebbe nelle bozze del Prp. L'occasione è la presentazione del 24esimo Rapporto sulle medie imprese industriali italiane e il relativo scenario competitivo, a cura dell'area studi di Mediobanca, il centro studi Tagliacarne e Unioncamere. Un comparto, quello delle medie imprese, che in Italia supera Germania, Francia e Spagna per competitività, è secondo in Ue per fatturato e occupazione, e prevede nel 2025 un +2,2% del giro d'affari. Numericamente poco consistenti, come ha ricordato il presidente della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio, queste aziende hanno però un ruolo del tutto strategico essendo l'elemento aggregante delle filiere industriali che fanno capo ai grandi gruppi, come accade nei tre casi liguri ricordati da Mondini: impiantistica industriale, difesa e appunto la navalmeccanica in tutte le sue declinazioni: difesa, mercantile, nautica. Al vertice c'è Fincantieri, in mezzo le aziende medie che contribuiscono a moltiplicare il valore della filiera. Una di queste

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

(clean tech). Ancora troppo bassi in Italia, minano competitività e merito creditizio delle aziende. La Liguria della Blue Economy è però terreno per i brevetti: ne parla Giovanni Costaguta, presidente di **Genova** for Yachting direttore commerciale di Yachtline 1618, che ha inventato i pannelli di arredo interni agli yacht rimovibili (evitano la semi-demolizione della barca quando si rinnovano gli interni). Esempio non blu (ma che curiosamente ricorda un po' il ruolo del Dpa nelle compagnie di navigazione) è Tossini, che dalla sede centrale controlla la temperatura di forni e celle frigo di tutti i negozi, mentre l'ad Luigi Tossini annuncia l'espansione del gruppo dal Levante ligure a tutta Italia. Sotto diverse prospettive, la sindaca Salis, il consigliere per lo Sviluppo economico della Regione, Alessio Piana e il presidente di Unioncamere, Andrea Prete hanno messo in evidenza i temi del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la formazione, la fuga dei talenti all'estero (o su un piano locale, verso altre regioni e città). Maurizio Caviglia, segretario generale della Camera di commercio di **Genova**, sottolinea come attraverso il sistema Excelsior c'è almeno la possibilità di quantificare il mismatch. Qualche numero sulle medie imprese in Liguria elaborato dall'area studi di Mediobanca: nel 2023 erano 35 (0,9% del totale nazionale) per un fatturato di oltre 1,5 miliardi di euro (0,8% del totale). Il fatturato medio è di circa 44,2 milioni, l'Ebit Margin dell'8,5%. Le medie imprese liguri occupano 3.790 addetti e il loro export rappresenta il 40% del fatturato complessivo, pari a quasi 621,7 milioni di euro.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Panigaglia, Cavallini: "La politica torni ai suoi doveri. Il Gnl è un rischio sottaciuto"

A 74 anni, con mezzo secolo di vita pubblica alle spalle, Flavio Cavallini non ha smesso di far sentire la sua voce. Ex assessore e consigliere comunale, ex dirigente di Asl 5, ex presidente di Atc spa, attivista sociale, si sta distinguendo come osservatore e interlocutore diretto, soprattutto sul tema della auspicata dismissione del rigassificatore di Panigaglia. Come nel caso della recente lettera inviata al prefetto della Spezia e l'appello rivolto ai consiglieri comunali affinché il sindaco intervenga sul transito delle autobotti cariche di Gnl dalla costa di Ponente a Fossamastra. Nessuna nostalgia del passato, dice, ma la volontà di "risvegliare i concittadini" e richiamare la politica al suo ruolo. Recentemente ha scritto una lettera molto critica al prefetto Cantadori e ha sollecitato i consiglieri comunali affinché il sindaco emettesse un'ordinanza per non far transitare in città le autobotti cariche di Gnl provenienti da Panigaglia. Lo fa perché ha delle ambizioni? "Rimanere informati e intervenire in merito ai problemi cittadini fa parte della mia formazione, non solo politica. Ma nessuno si preoccupi: non sono interessato a un ritorno, cerco solo di richiamare le istituzioni ai loro doveri e risvegliare dall'apatia i miei concittadini e chi li rappresenta". La sua risposta pare collegata alle supposizioni fatte da persone della sua stessa area politica. "Sciocchezze. È che la proprietà del rigassificatore è stata creduta, come al solito. Invece aumentano i rischi, perché avremo metaniere che andranno a rifornirsi e una chiatta con sopra 4 autobotti, che in diagonale attraverserà ventidue volte al giorno il golfo della Spezia, fra andata e ritorno cariche di Gnl. Una pazzia. Per tale motivo ho suggerito ai consiglieri di far emettere un'ordinanza, che è il vero potere che ha un sindaco. Al prefetto invece ho proposto di audire il Comitato per l'immediata dismissione del rigassificatore di Panigaglia, se vuol veramente conoscere la questione". E' stato poi contattato? "Solo da Franco Vaira. L'altro giorno ha comunicato che proporrà una mozione che spero faccia emergere chi fa gli interessi dei cittadini e chi no, chi ha a cuore la sicurezza della popolazione e chi invece preferisce favorire il business. Il prefetto non mi ha dato riscontro, né mi risulta che abbia convocato il comitato". Come si spiega il silenzio dei consiglieri comunali? "Forse perché il sindaco ha detto di essere contrario, ma Peracchini è un moderno Giano Bifronte. Ha detto di non aver emesso alcuna autorizzazione per il truck loading, ma solo di aver accolto la precisazione dell'**Autorità di sistema portuale**, che prevede il divieto di transito veicolare dalle 8 alle 14. Dunque, ai problemi di una chiatta che in un Golfo antropizzato intersecherà il rilevante traffico navale - mercantile, militare, crocieristico e turistico, per lavoro e per diletto -, si aggiunge il pericolo sottaciuto a tutta la popolazione, rappresentato dalle 44 autocisterne criogeniche che potranno attraversare la viabilità cittadina dalle 14 alle 8 del



A 74 anni, con mezzo secolo di vita pubblica alle spalle, Flavio Cavallini non ha smesso di far sentire la sua voce. Ex assessore e consigliere comunale, ex dirigente di Asl 5, ex presidente di Atc spa, attivista sociale, si sta distinguendo come osservatore e interlocutore diretto, soprattutto sul tema della auspicata dismissione del rigassificatore di Panigaglia. Come nel caso della recente lettera inviata al prefetto della Spezia e l'appello rivolto ai consiglieri comunali affinché il sindaco intervenga sul transito delle autobotti cariche di Gnl dalla costa di Ponente a Fossamastra. Nessuna nostalgia del passato, dice, ma la volontà di "risvegliare i concittadini" e richiamare la politica al suo ruolo. Recentemente ha scritto una lettera molto critica al prefetto Cantadori e ha sollecitato i consiglieri comunali affinché il sindaco emettesse un'ordinanza per non far transitare in città le autobotti cariche di Gnl provenienti da Panigaglia. Lo fa perché ha delle ambizioni? "Rimanere informati e intervenire in merito ai problemi cittadini fa parte della mia formazione, non solo politica. Ma nessuno si preoccupi: non sono interessato a un ritorno, cerco solo di richiamare le istituzioni ai loro doveri e risvegliare dall'apatia i miei concittadini e chi li rappresenta". La sua risposta pare collegata alle supposizioni fatte da persone della sua stessa area politica. "Sciocchezze. È che la proprietà del rigassificatore è stata creduta, come al solito. Invece aumentano i rischi, perché avremo metaniere che andranno a rifornirsi a una chiatta con sopra 4 autobotti, che in diagonale attraverserà ventidue volte al giorno il golfo della Spezia, fra andata e ritorno cariche di Gnl. Una pazzia. Per tale motivo ho suggerito ai consiglieri di far emettere un'ordinanza, che è il vero potere che ha un sindaco. Al prefetto invece ho proposto di audire il Comitato per l'immediata dismissione del rigassificatore di Panigaglia, se vuol veramente conoscere la questione". E' stato poi contattato? "Solo da Franco Vaira. L'altro giorno ha comunicato che proporrà

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

giorno successivo. Eppure, contrariamente a quanto assicurato e pubblicizzato, il trasporto di Gnl è soggetto a incidenti, come documentano articoli di testate giornalistiche internazionali e filmati facilmente rintracciabili in rete. Ma la sua idiosincrasia verso la sicurezza dei cittadini l'ha orgogliosamente manifestata al ministro Pichetto Fratin affermando che il rigassificatore di Panigaglia e il campo Bess conferiscono alla Spezia il ruolo di hub energetico". Non pensa che definire Peracchini un moderno Giano Bifronte sia esagerato? "No. Il mio è un oggettivo giudizio politico, confermato da fatti recenti: ha richiamato i valori della Costituzione e ha partecipato al corteo antifascista, ma prima non si è opposto alla manifestazione fascista, sebbene fosse presente con un suo assessore e col comandante della Polizia locale alle riunioni "organizzative" in Prefettura. E i fascisti hanno avuto anche i parcheggi riservati e gratuiti!". Constatiamo che la sua verve polemica è rimasta intatta "In realtà è aumentata, perché se oggi parli di fratellanza e solidarietà ti prendono per un debole e se dici che bisogna cercare di fare ciò che è giusto e non ciò che ti favorisce, ti considerano un allocco. Abbiamo creato una società dove i più sono permeati da solitudine, invidia, ignoranza e cattiveria e hanno i soldi come scopo della vita. Una società che ha dimenticato che la Repubblica e la democrazia non ci sono state regalate, ma le abbiamo grazie alla Resistenza, al sacrificio di tanti patrioti. Penso sia un dovere spiegare, sia che vanno rispettati i dettami della Costituzione, sia che autodefinirsi patriota non vuol dire esserlo, specie se la dottrina politica di costoro discende da chi uccideva Matteotti e i fratelli Rosselli e mandava al confino Pertini, Gramsci e Spinelli". E dei referendum cosa pensa? "Indubbio che i temi non abbiano appassionato, quindi il risultato era scontato, ma il quasi 35% di no a quello sulla cittadinanza è contrario ai valori cristiani. Sfata il mito italiani brava gente e dimostra che abbiamo dimenticato quando partivamo con le pezze al culo e una valigia di cartone per sfuggire alla fame". Le dà speranza il risultato di Genova? "Certamente. La Salis è stata brava e intelligente. Infatti, ha posto come condizione che l'alleanza dovesse essere progressista e decisa da lei. Le vittorie del centrosinistra nascono con accordi fatti sul territorio, non dalle segreterie nazionali, che ci hanno fatto perdere elezioni già vinte (Liguria, Basilicata). L'auspicio è che si concretizzi quanto ho sempre detto: che ripicche, rancori e ambizioni personali lascino il posto a candidati che pensino al sociale, all'ambiente e al lavoro e abbiano una visione per il futuro dei nostri giovani, con programmi che valorizzino i punti di convergenza, non quelli di scontro".

## Citta della Spezia

### La Spezia

## La terza edizione della Golfo dei Poeti Cup entra nel vivo: tutti gli eventi in programma

Dopo l'inaugurazione ufficiale di sabato 21 giugno presso il Molo Italia alla presenza di numerose **autorità** civili e militari e la 58ª edizione del Trofeo Michele Fiorillo di domenica 22 giugno, La Golfo dei Poeti Sailing Week si accende nel fine settimana conclusivo del 28 e 29 giugno, portando con sé tutta l'energia, la passione e l'eleganza della grande vela. Sabato 28 giugno si disputerà il 2° Trofeo Marina Nord, organizzato dal Comitato dei Circoli Velici del Golfo ed indetta dalla sezione della Spezia della Lega Navale Italiana sotto l'egida del Comando Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare. Questa regata tecnica tra le boe vedrà la partecipazione di imbarcazioni delle classi ORC, Rating FIV Regata, Meteor e J24. Questi scafi, noti per la loro competitività, daranno vita a sfide ad alto tasso di adrenalina nello specchio d'acqua tra Lerici e Porto Venere, regalando al pubblico manovre spettacolari e puro spirito agonistico. Domenica 29 giugno sarà la volta della regata conclusiva, la 3ª edizione della Golfo dei Poeti Cup alle ore 12.00. Le imbarcazioni sfileranno tra Molo Italia e Passeggiata Morin, accompagnati dagli imponenti getti d'acqua di un mezzo speciale dei Rimorchiatori Riuniti, un momento altamente scenografico pensato per salutare il pubblico a terra e celebrare l'unione tra la città e il mare. Subito dopo, prenderà il via la regata che abbraccerà simbolicamente tutto il Golfo dei Poeti: il percorso, con partenza e arrivo alla Spezia, toccherà Porto Venere, Tellaro e Lerici, offrendo scorci incantevoli e una visione d'insieme che esalterà la bellezza senza tempo del territorio. Accanto alle barche più tecniche, si uniranno anche le imbarcazioni della categoria Vele Bianche, meno competitive ma piene di entusiasmo, con equipaggi composti da adulti e bambini pronti a vivere insieme la magia della vela. Per tutti i regatanti è previsto un welcome pack contenente le polo tecniche della manifestazione, una confezione di miele del territorio e due bottiglie di vino offerte da Zangani Agricola e Cooperativa delle 5 Terre. Eventi a Terra: Musica e Degustazioni Parallelamente alle competizioni in mare, proseguono gli eventi a terra. Venerdì 27 giugno alle ore 21.15 in Piazza Verdi si terrà il "Concerto del Mare - Music of the Sea", eseguito dalla Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Nord, diretta dal 1° Luogotenente Vito Ventre e accompagnata da studenti del Conservatorio Giacomo Puccini della Spezia. Il concerto è organizzato dal Comando Interregionale Marittimo Nord in collaborazione con il Comitato dei Circoli Velici del Golfo ed il Comune della Spezia. Inoltre, da stasera fino a domenica 29 giugno, in Corso Cavour si svolgerà la 18ª edizione di "Liguria da Bere", manifestazione che celebra le eccellenze vinicole del territorio. Oltre 200 etichette da tutta la regione accompagneranno i visitatori in un viaggio sensoriale tra degustazioni, racconti e abbinamenti inediti. Dalle 18.00 alle 24.00, acquistando il kit (bicchiere, sacca e tre degustazioni), sarà possibile vivere l'esperienza completa, sorseggiando



Citta della Spezia  
La terza edizione della Golfo dei Poeti Cup entra nel vivo: tutti gli eventi in programma

06/26/2025 15:29 Comunicato Stampa

Dopo l'inaugurazione ufficiale di sabato 21 giugno presso il Molo Italia alla presenza di numerose autorità civili e militari e la 58ª edizione del Trofeo Michele Fiorillo di domenica 22 giugno, La Golfo dei Poeti Sailing Week si accende nel fine settimana conclusivo del 28 e 29 giugno, portando con sé tutta l'energia, la passione e l'eleganza della grande vela. Sabato 28 giugno si disputerà il 2° Trofeo Marina Nord, organizzato dal Comitato dei Circoli Velici del Golfo ed indetta dalla sezione della Spezia della Lega Navale Italiana sotto l'egida del Comando Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare. Questa regata tecnica tra le boe vedrà la partecipazione di imbarcazioni delle classi ORC, Rating FIV Regata, Meteor e J24. Questi scafi, noti per la loro competitività, daranno vita a sfide ad alto tasso di adrenalina nello specchio d'acqua tra Lerici e Porto Venere, regalando al pubblico manovre spettacolari e puro spirito agonistico. Domenica 29 giugno sarà la volta della regata conclusiva, la 3ª edizione della Golfo dei Poeti Cup alle ore 12.00. Le imbarcazioni sfileranno tra Molo Italia e Passeggiata Morin, accompagnati dagli imponenti getti d'acqua di un mezzo speciale dei Rimorchiatori Riuniti, un momento altamente scenografico pensato per salutare il pubblico a terra e celebrare l'unione tra la città e il mare. Subito dopo, prenderà il via la regata che abbraccerà simbolicamente tutto il Golfo dei Poeti: il percorso, con partenza e arrivo alla Spezia, toccherà Porto Venere, Tellaro e Lerici, offrendo scorci incantevoli e una visione d'insieme che esalterà la bellezza senza tempo del territorio. Accanto alle barche più tecniche, si uniranno anche le imbarcazioni della categoria Vele Bianche, meno competitive ma piene di entusiasmo, con equipaggi composti da adulti e bambini pronti a vivere insieme la magia della vela. Per tutti i regatanti è previsto un welcome pack contenente le polo tecniche della manifestazione, una confezione di miele del territorio e due bottiglie di vino offerte da Zangani Agricola e Cooperativa

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

tra i profumi del Levante. La terza edizione della Golfo dei Poeti Cup è protagonista del programma delle celebrazioni per i 100 anni del Palio del Golfo, promosso dal Comune della Spezia, Comitato delle Borgate e organizzato da Italian Blue Growth. La manifestazione è organizzata e curata dal Comitato dei Circoli Velici del Golfo della Spezia, il Comando Interregionale Marittimo Nord, Assonautica Provinciale della Spezia e la Sezione della Spezia della Lega Navale Italiana, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Il Circolo della Vela ERIX ed il Circolo Velico La Spezia avranno il compito di orchestrare l'evento in mare, garantendo una gestione tecnica di altissimo livello. L'intera manifestazione si svolgerà sotto la vigile supervisione della Capitaneria di Porto della Spezia, che assicurerà sicurezza, ordine e il rispetto delle normative marittime. L'evento è organizzato con il contributo dell'Official Partner Banca Patrimoni Sella & C. e dai City Partner: Rimorchiatori Riuniti Spezzini, Sella SGR, MBDA, KNDS, Orizzonte Sistemi Navali, Porto Lotti, La Spezia e Carrara Cruise Terminal, New House - Modular Building, La Lince, Zangani Agricola. 'PAL100!' è frutto della stretta collaborazione con Regione Liguria, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Marina Militare, Aeronautica Militare, Comune di Lerici, Comune di Portovenere, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Confindustria La Spezia, Propeller Club e Assonautica. Con il contributo di **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Fondazione Carispezia, Baglietto, La Spezia Cruise Terminal, MBDA, Sitep Italia, ContREPAIR, Jobson Italia, Obi, Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana, Le Terrazze, Grandi Macchine, ANCE La Spezia, Cantieri Navali di La Spezia, La Spezia Port Service, TARROS, D-Marin, Sepor, Fonderie Patrone, Società edilizia Tirrena, Fluid Global Solutions, Assonautica La Spezia, Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre - Golfo dei Poeti. Più informazioni.

# Citta della Spezia

## La Spezia

### La Spezia tiene il timone: l'economia locale tra resilienza e specializzazione

Presentato nel pomeriggio di giovedì alla Spezia il rapporto annuale 2024 "L'economia della Liguria" realizzato dalla Banca d'Italia consultabile integralmente QUI ). Alla presenza delle istituzioni cittadine e militari, sono intervenuti Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia, Raffaella Di Donato, direttrice della sede di Genova della Banca d'Italia, Davide Mazzola, vice presidente vicario della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Davide Revelli e Valentino Bado della Divisione Analisi e Ricerca economica territoriale della sede di Genova della Banca d'Italia, Francesca Cozzani, past president di Confindustria La Spezia e consigliere superiore della Banca d'Italia, e Marco Casarino, segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria. Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita contenuta, e la Liguria si è allineata a questo andamento con un incremento del PIL pari allo , lievemente al di sotto della media nazionale e in rallentamento rispetto all'anno precedente. Le prospettive restano caute, in un contesto segnato da instabilità geopolitica e commerciale. Il settore industriale ligure si mostra complessivamente stagnante: ore lavorate in leggero aumento fatturato e investimenti stabili in termini reali. Tuttavia, il dato più critico è quello relativo all' export, che ha subito un calo netto di quasi il . Questo è imputabile soprattutto alla flessione delle componenti più volatili, come navi e prodotti petroliferi, settori storicamente rilevanti per la regione. La provincia della Spezia riflette in parte questa tendenza: l'export totale è sceso del 9,8%, pur con una tenuta delle esportazioni di navi, ma con flessioni nei macchinari e nei metalli, mentre solo i prodotti alimentari hanno registrato un aumento. Il comparto portuale regionale ha segnato una leggera ripresa nel 2024 ( ), trainata principalmente dal traffico container, in particolare nel segmento transhipment. Tuttavia, il traffico passeggeri è calato sensibilmente, soprattutto per effetto della flessione del turismo crocieristico ( ). Nella provincia della Spezia, si registra un andamento più negativo rispetto alla media regionale: i traffici portuali sono diminuiti dell'1,7%, anche se il traffico container è cresciuto significativamente (+8,7%), segno di una specializzazione e di una dinamicità del **porto** in questo segmento. Questo dato, in controtendenza rispetto al calo complessivo, evidenzia la resilienza logistica dello scalo spezzino e la sua capacità di mantenere competitività nei traffici globali. Nel settore terziario, la Liguria ha mostrato segnali misti: turismo in lieve crescita (+0,4%), ma limitata alla componente estera, mentre il numero di passeggeri è diminuito, con un impatto negativo sul comparto crocieristico. Nel territorio spezzino, il turismo ha segnato un calo dell'1,1%, soprattutto per la componente italiana. Inoltre, i passeggeri complessivi sono diminuiti dell'11,7%, rafforzando il quadro di difficoltà del comparto turistico-portuale. A livello regionale, le costruzioni hanno beneficiato



Presentato nel pomeriggio di giovedì alla Spezia il rapporto annuale 2024 "L'economia della Liguria" realizzato dalla Banca d'Italia consultabile integralmente QUI ). Alla presenza delle istituzioni cittadine e militari, sono intervenuti Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia, Raffaella Di Donato, direttrice della sede di Genova della Banca d'Italia, Davide Mazzola, vice presidente vicario della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Davide Revelli e Valentino Bado della Divisione Analisi e Ricerca economica territoriale della sede di Genova della Banca d'Italia, Francesca Cozzani, past president di Confindustria La Spezia e consigliere superiore della Banca d'Italia, e Marco Casarino, segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria. Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita contenuta, e la Liguria si è allineata a questo andamento con un incremento del PIL pari allo , lievemente al di sotto della media nazionale e in rallentamento rispetto all'anno precedente. Le prospettive restano caute, in un contesto segnato da instabilità geopolitica e commerciale. Il settore industriale ligure si mostra complessivamente stagnante: ore lavorate in leggero aumento fatturato e investimenti stabili in termini reali. Tuttavia, il dato più critico è quello relativo all' export, che ha subito un calo netto di quasi il . Questo è imputabile soprattutto alla flessione delle componenti più volatili, come navi e prodotti petroliferi, settori storicamente rilevanti per la regione. La provincia della Spezia riflette in parte questa tendenza: l'export totale è sceso del 9,8%, pur con una tenuta delle esportazioni di navi, ma con flessioni nei macchinari e nei metalli, mentre solo i prodotti alimentari hanno registrato un aumento. Il comparto portuale regionale ha segnato una leggera ripresa nel 2024 ( ), trainata principalmente dal traffico container, in particolare nel segmento transhipment. Tuttavia, il traffico passeggeri è calato sensibilmente, soprattutto per effetto della flessione del turismo

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

ancora del PNRR e delle opere pubbliche , nonostante il ridimensionamento del superbonus. Le ore lavorate nelle Casse edili sono cresciute (+3,2%). Anche nella provincia della Spezia il settore ha mostrato una tendenza positiva , con un aumento contenuto delle ore lavorate (tra +0,8% e +1,9% ) , a testimonianza di un comparto ancora sostenuto dalla spesa pubblica. E che dire del mercato del lavoro: nel 2024 la Liguria ha mantenuto una occupazione stabile e visto calare il tasso di disoccupazione al 5,4% . Alla Spezia, invece, l' occupazione è cresciuta lievemente (+0,9%) , ma accompagnata da un leggero aumento della disoccupazione (al 5,2%) , probabilmente per l'ingresso di nuova forza lavoro nel mercato. Le condizioni economico-finanziarie delle imprese restano solide: in Liguria l' 84% è in utile , la liquidità è elevata e la domanda di credito debole . Alla Spezia si rileva una performance leggermente migliore sul fronte del credito alle imprese (+0,8%) e della domanda di mutui residenziali (+0,2%) , a differenza del dato regionale in calo. Divisione Analisi e ricerca economica territoriale E' stato il padrone di casa Mario Gerini a introdurre i lavori: "I dati presentati vengono raccolti annualmente da Banca d'Italia e abbracciano vari aspetti della vita economica e sociale della Liguria". Sono stati illustrati quelli relativi al mondo del credito, misurando quindi lo stato di salute del rapporto banca - impresa e anche quello tra sistema bancario e risparmiatori. "Nel rapporto si possono trovare dati fondamentali quali le erogazioni di prestiti, il costo, lo stato di salute degli impieghi bancari ma anche il versante della raccolta, ovvero della salute dei risparmi dei cittadini liguri". Inoltre, accanto a questi aspetti fondamentali della dinamica bancaria troviamo ulteriori spunti di riflessione per capire dove potrebbe orientarsi questa regione nel medio e lungo termine. Da oggi, infatti, avremo a disposizione una fotografia anche delle dinamiche sociali della nostra Regione. "Questi dati possono aiutarci a capire quanto è evidente il fenomeno della riduzione della popolazione residente e della popolazione attiva e quanto è stata la produttività della forza lavoro nei vari comparti. Non dobbiamo trascurare i dati sugli investimenti effettuati grazie al Pnrr e quanto ancora possiamo spendere per le opere strategiche di cui questa Regione necessita - aggiunge Gerini -. Inoltre, grazie a questo documento disponiamo dei dati sullo stato di salute delle nostre amministrazioni ovvero sulla capacità di spesa per i servizi a favore dei cittadini e delle imprese". Gerini si sofferma sul tema del credito che interessa particolarmente le nostre aziende: "Sappiamo che a livello nazionale, a partire dal secondo trimestre del 2024, i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono stati lievemente allentati, per la prima volta dal dicembre 2021. Vi hanno contribuito la maggiore tolleranza al rischio e i minori costi di provvista. Queste sono le note positive dal lato dell'offerta di credito favorita anche dalla riduzione dei tassi di interesse di riferimento . I termini e le condizioni generali su tali finanziamenti sono divenuti leggermente più favorevoli, principalmente attraverso una diminuzione dei tassi di interesse sui prestiti. Quindi le banche sembrano disposte a concedere più credito. Il problema è dal lato della domanda; a livello nazionale la domanda di credito da parte delle imprese, in calo da inizio 2023, è ulteriormente diminuita, continuando a riflettere il maggior ricorso all'autofinanziamento in ragione del costo del credito e il minore

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

fabbisogno per la spesa in investimenti fissi. Ci sono ovviamente dei distinguo a livello settoriale ma la tendenza nazionale sembra essere questa". E ancora: " Nella nostra città, dal nostro osservatorio, la tendenza ci appare inversa. Noi registriamo che le piccole e medie imprese hanno bisogno e domandano credito , o vorrebbero averlo maggiormente e ovviamente a buone condizioni. Lo chiedono le start up soprattutto quelle innovative, lo chiedono le aziende manifatturiere e anche l'edilizia, lo chiedono i settori trainanti locali come la difesa e la nautica. Dobbiamo quindi farci trovare pronti e approfittare di questo momento positivo per la nostra Provincia e, disporre dei dati di un osservatorio privilegiato come Banca d'Italia e della fotografia che oggi ci verrà presentata a livello regionale, rappresenta un solido punto di partenza per le nostre analisi per lavorare insieme cercando di dare concretezza ai segnali positivi che cogliamo dai numeri e dalle statistiche. Economie Regionali 2025 E' toccato poi a Valentina Bado della Divisione Analisi e Ricerca economica territoriale della sede di Genova della Banca d'Italia, proporre alla platea di imprenditori intervenuti alcune delle slide con le quali sono stati sintetizzati i principali dati economici liguri e spezzini in rapporto al sistema-Paese. Quel che si evince è che l'economia della Liguria mostra alcune peculiarità settoriali rilevanti nel panorama nazionale, con comparti strategici quali la cantieristica navale, il turismo e la portualità intercontinentale che evidenziano una forte vocazione all'internazionalizzazione e alla specializzazione territoriale. La cantieristica si conferma un pilastro dell'apparato manifatturiero regionale: al 2022 rappresentava il 17% del valore aggiunto e il 15% degli addetti del settore. Si tratta di valori nettamente superiori rispetto alla media nazionale, a conferma della tradizione marittima ligure e dell'elevata specializzazione settoriale. Tra il 2015 e il 2022 si è osservato un rafforzamento del comparto sia in termini di incidenza economica sia di produttività (valore aggiunto reale per addetto). Il settore si caratterizza inoltre per un elevato grado di apertura internazionale: il 74% del valore aggiunto e il 57% degli occupati dipendono da imprese multinazionali, e le esportazioni di navi e imbarcazioni hanno superato 1,9 miliardi di euro annui, pari a circa un quinto dell'export regionale, con oltre il 60% delle vendite destinate agli Stati Uniti. La provincia della Spezia si distingue nettamente anche rispetto alla media ligure: nel 2022 la cantieristica ha inciso per il 37,7% sul valore aggiunto e per il 28,6% sull'occupazione manifatturiera locale, più del doppio rispetto ai valori regionali. Questo dato conferma una fortissima concentrazione territoriale del comparto, con effetti significativi sulla struttura economica spezzina. Altro settore chiave non può che essere quello turistico che nel 2019 generava l'11% del valore aggiunto e il 20% dell'occupazione. Nell'ultimo decennio (2013-2023), le presenze turistiche sono cresciute del 22% a livello regionale, ma con un picco del +65% nella provincia della Spezia, che ha beneficiato in particolare della crescente attrattività delle Cinque Terre e di altre località costiere. Anche in questo caso, la componente estera ha trainato la crescita, con una spesa media giornaliera dei turisti internazionali pari a 172 euro nel biennio 2022-2023. Più dell'80% delle presenze si è concentrato in località marittime o marittimo-culturali, confermando l'importanza del turismo costiero, ma anche la necessità di gestire

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

in modo sostenibile i flussi turistici. C'è poi l'inevitabile questione portuale vista la compresenza di tre scali importantissimi per l'Italia: nel 2024 ha movimentato oltre il 50% dei container transitati dai porti gateway italiani. La quota ligure sul valore dei traffici portuali extra-UE si mantiene stabile nel tempo (47% per l'export e 28% per l'import tra il 2010 e il 2022), con una forte proiezione verso mercati extraeuropei. Dal punto di vista merceologico, le slide riportano che l'export ligure verso gli Stati Uniti ha raggiunto quasi il 28% nel 2022, con particolare rilevanza dei macchinari e dei prodotti plastici e alimentari. Si tratta di merci coerenti con la struttura industriale della provincia spezzina, che ha una forte vocazione manifatturiera e cantieristica: è lecito dedurre che una quota non trascurabile di tali flussi possa passare proprio dal **porto** spezzino. Allo stesso modo, la provenienza dell'import dalla Cina (circa 40% del totale regionale, soprattutto prodotti elettronici) suggerisce un ruolo attivo della Spezia come porta d'ingresso di beni ad alto valore aggiunto. Nel complesso, il 2024 ha segnato un anno di tenuta ma con segnali contrastanti. La Liguria continua a essere esposta alla volatilità dei mercati globali, in particolare nei settori a forte componente export. La provincia della Spezia si distingue per la resilienza del traffico container, pur in un quadro generale di difficoltà nei trasporti e nel turismo. L'economia spezzina beneficia ancora della cantieristica navale e delle infrastrutture portuali, ma dovrà affrontare le sfide poste dalla transizione logistica, energetica e turistica. Rispetto alla media nazionale, la regione mostra una maggiore apertura internazionale, ma anche una dipendenza da pochi comparti strategici, che richiedono politiche mirate per garantire resilienza e sostenibilità nel lungo periodo. "Il rapporto sull'economia ligure e nello specifico nella nostra Provincia presentato da Banca d'Italia nella sede di Confindustria alla Spezia, mette in luce una sostanziale tenuta dal punto di vista socioeconomico di tutti gli indicatori nei vari comparti produttivi e nel potere d'acquisto delle persone e famiglie grazie ad una leggera crescita delle retribuzioni. Ovviamente questi dati ci permettono di individuare gli asset strategici che vanno incentivati con investimenti, programmazione e celerità, in un contesto geopolitico internazionale complesso che può incidere sulle nostre esportazioni, sui costi energetici e sui traffici portuali che hanno bisogno di stabilità per garantire ed implementare l'occupazione", ha commentato a margine, Antonio Carro, responsabile Cisl La Spezia. Più informazioni.

## Dire

## Ravenna

## Bologna, il coordinamento pro Palestina incalza de Pascale: "Ecco le aziende che devono interrompere i rapporti con Israele"

Il comitato fornisce al governatore l'elenco e chiede di istituire un "osservatorio regionale sulla produzione e il transito di armi in Emilia-Romagna" BOLOGNA - La presa di posizione del governatore Michele de Pascale, che ha annunciato l'interruzione dei rapporti con Israele, non basta al coordinamento Bologna per la Palestina. Che rilancia, chiedendo alla Regione di mettere in pratica quanto affermato a parole. E lo fa elencando in un documento diffuso oggi un corposo numero di aziende che in Emilia-Romagna, in un modo o nell'altro, rientrano nella filiera della fornitura di armamenti a Israele. Ad esempio, sostiene il coordinamento, l'Agenzia per la Mobilità di Modena (Amo) ha un contratto con un'azienda del territorio che avrebbe esperti a Tel Aviv e legami con l'esercito israeliano. "Se vogliamo interrompere i rapporti- mandano a dire pro-Pal- partiamo da Modena. Amo deve troncare i rapporti" con questa azienda. Nel mirino c'è poi il **Porto di Ravenna**, considerata dal comitato "tappa fissa delle rotte commerciali per l'attività di trasporto armi verso Israele". Il **Porto** rientra inoltre in un progetto europeo sulla security marittima, in cui sarebbero coinvolte anche un'azienda

militare israeliana, l'Università di Tel Aviv e il ministero della Difesa di Israele . Altro bersaglio del movimento per la Palestina è il consorzio aerospaziale Anser , nel quale il comitato chiede che sia rivisto il ruolo della Regione. Inoltre, viene intimata "l'immediata interruzione di ogni supporto economico e logistico ai processi di riconversione bellica e riarmo". Il consorzio Anser è stato creato dalla Regione nel 2021 insieme a un gruppo di 16 aziende per competere nel campo dell'aerospazio. Tra le imprese coinvolte, contestano però i pro-Pal, figurerebbero però aziende che operano all'interno della filiera di costruzione e fornitura di armi e tecnologie militari, sia in Israele sia in Usa Il coordinamento Bologna per la Palestina chiede un incontro urgente in Regione . "Prendiamo atto della comunicazione che il presidente Michele de Pascale- affermano- chiediamo di implementarla coerentemente e con urgenza". Interrompere i rapporti col Governo israeliano è "un primo passo necessario e di umanità di fronte al genocidio e alle azioni terroriste dello stato israeliano". Ma per il coordinamento non basta. Occorre "interrompere concretamente la complicità" con lo Stato di Israele e "rivedere le politiche di riarmo e riconversione dell'industria civile in industria bellica che la Regione negli anni ha avallato e sviluppato". L'Emilia-Romagna, sostiene infatti il comitato, "riveste un ruolo strategico nella logistica" e possiede "specificità tecnologiche di rilevanza militare, in particolare nell'ambito dell'aeronautica" . In regione hanno sede infatti "il Comando operazioni aereospaziali, che sarebbe un obiettivo strategico in caso di guerra aperta, e il Northern Italy Pipeline System, cioè l'oleodotto Nato che rifornisce le basi da cui partono gli aerei militari destinati alle zone di guerra". Il coordinamento chiede quindi alla Regione di interrompere,



Il comitato fornisce al governatore l'elenco e chiede di istituire un "osservatorio regionale sulla produzione e il transito di armi in Emilia-Romagna" BOLOGNA - La presa di posizione del governatore Michele de Pascale, che ha annunciato l'interruzione dei rapporti con Israele, non basta al coordinamento Bologna per la Palestina. Che rilancia, chiedendo alla Regione di mettere in pratica quanto affermato a parole. E lo fa elencando in un documento diffuso oggi un corposo numero di aziende che in Emilia-Romagna, in un modo o nell'altro, rientrano nella filiera della fornitura di armamenti a Israele. Ad esempio, sostiene il coordinamento, l'Agenzia per la Mobilità di Modena (Amo) ha un contratto con un'azienda del territorio che avrebbe esperti a Tel Aviv e legami con l'esercito israeliano. "Se vogliamo interrompere i rapporti- mandano a dire pro-Pal- partiamo da Modena. Amo deve troncare i rapporti" con questa azienda. Nel mirino c'è poi il Porto di Ravenna, considerata dal comitato "tappa fissa delle rotte commerciali per l'attività di trasporto armi verso Israele". Il Porto rientra inoltre in un progetto europeo sulla security marittima, in cui sarebbero coinvolte anche un'azienda militare israeliana, l'Università di Tel Aviv e il ministero della Difesa di Israele . Altro bersaglio del movimento per la Palestina è il consorzio aerospaziale Anser , nel quale il comitato chiede che sia rivisto il ruolo della Regione. Inoltre, viene intimata "l'immediata interruzione di ogni supporto economico e logistico ai processi di riconversione bellica e riarmo". Il consorzio Anser è stato creato dalla Regione nel 2021 insieme a un gruppo di 16 aziende per competere nel campo dell'aerospazio. Tra le imprese coinvolte, contestano però i pro-Pal, figurerebbero però aziende che operano

## Dire

### Ravenna

---

anche per decreto, "tutti gli accordi pubblici e segreti di cooperazione militare, industriale, culturale, scientifica e accademica stipulati in territorio emiliano nel corso degli anni con aziende, agenzie e istituti dello Stato d'Israele e con enti privati israeliani". Si chiede inoltre di istituire un "Osservatorio regionale sulla produzione e il transito di armi in Emilia-Romagna, con la presenza di rappresentanti della società civile". Infine, i pro-Pal ritengono "doveroso che la Regione prenda pubblicamente posizione" a sostegno degli attivisti indagati per aver bloccato i binari a Bologna. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it).

## Il Porto di Ravenna e l'ambiente circostante nella puntata della serie Linea Blu "Porti d'Italia"

La puntata della serie Linea Blu "Porti d'Italia" sarà dedicata al porto di Ravenna ed all'ambiente che lo circonda. Lo speciale sarà trasmesso su Rai Uno sabato 28 giugno alle ore 14. Un portavoce della serie afferma: "Partita il 14 giugno scorso, la serie Linea Blu "Porti d'Italia" per la prima volta accompagna il vasto pubblico dei propri telespettatori alla scoperta del mondo dei porti italiani. Un mondo che, seppure sia riconosciuto di enorme importanza per il ruolo strategico che riveste nello sviluppo del **sistema economico e produttivo del paese**, è spesso conosciuto solo dagli addetti ai lavori. Nel porto di Ravenna tanti sono stati gli spunti di interesse per gli autori della trasmissione, in un mix tra realtà **portuale** e suggestioni dell'ambiente che circonda il porto stesso. L'attenzione si è concentrata sulle persone che lavorano nel porto, dal dialogo con uno dei Piloti, in navigazione sul Canale Candiano, lungo il quale si sviluppa per 14 km il porto di Ravenna, al macchinista del treno che dalla banchina trasporta il materiale al distretto delle ceramiche di Sassuolo, dal testimone della eccellenza dello scalo romagnolo nella movimentazione di pezzi eccezionali al racconto delle storie di vita degli oltre 100.000 marittimi, il cosiddetto "popolo di invisibili", che ogni anno sono accolti ed aiutati dal Comitato Territoriale Welfare gente di Mare." Linea Blu è un programma televisivo di divulgazione culturale che dal 1994 racconta il mare, la sua bellezza ed il suo inestimabile valore. Ora, grazie al sostegno del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e delle **Autorità di Sistema Portuale** italiane, tra le quali quella del porto di Ravenna, entra all'interno dei porti e per la prima volta apre questo mondo, di grande fascino ed interesse al pubblico televisivo. La puntata di Linea Blu "Porti d'Italia" dedicata a Ravenna andrà in onda sabato 28 giugno alle ore 14,00 su Rai Uno ma sarà possibile vederla anche nei giorni successivi sulla piattaforma di RaiPlay, previa registrazione gratuita, al seguente link: <https://www.raiplay.it/programmi/lineablu>.



La puntata della serie Linea Blu "Porti d'Italia" sarà dedicata al porto di Ravenna ed all'ambiente che lo circonda. Lo speciale sarà trasmesso su Rai Uno sabato 28 giugno alle ore 14. Un portavoce della serie afferma: "Partita il 14 giugno scorso, la serie Linea Blu "Porti d'Italia" per la prima volta accompagna il vasto pubblico dei propri telespettatori alla scoperta del mondo dei porti italiani. Un mondo che, seppure sia riconosciuto di enorme importanza per il ruolo strategico che riveste nello sviluppo del sistema economico e produttivo del paese, è spesso conosciuto solo dagli addetti ai lavori. Nel porto di Ravenna tanti sono stati gli spunti di interesse per gli autori della trasmissione, in un mix tra realtà portuale e suggestioni dell'ambiente che circonda il porto stesso. L'attenzione si è concentrata sulle persone che lavorano nel porto, dal dialogo con uno dei Piloti, in navigazione sul Canale Candiano, lungo il quale si sviluppa per 14 km il porto di Ravenna, al macchinista del treno che dalla banchina trasporta il materiale al distretto delle ceramiche di Sassuolo, dal testimone della eccellenza dello scalo romagnolo nella movimentazione di pezzi eccezionali al racconto delle storie di vita degli oltre 100.000 marittimi, il cosiddetto "popolo di invisibili", che ogni anno sono accolti ed aiutati dal Comitato Territoriale Welfare gente di Mare." Linea Blu è un programma televisivo di divulgazione culturale che dal 1994 racconta il mare, la sua bellezza ed il suo inestimabile valore. Ora, grazie al sostegno del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e delle Autorità di Sistema Portuale italiane, tra le quali quella del porto di Ravenna, entra all'interno dei porti e per la prima volta apre questo mondo, di grande fascino ed interesse al pubblico televisivo. La puntata di Linea Blu "Porti d'Italia" dedicata a Ravenna andrà in onda sabato 28 giugno alle ore 14,00 su Rai Uno ma sarà possibile vederla anche nei giorni successivi sulla piattaforma di RaiPlay, previa registrazione gratuita, al seguente link: <https://www.raiplay.it/programmi/lineablu>.

## Goletta Verde in Emilia-Romagna: tappa a Marina di Ravenna dal 28 al 30 giugno

Continua il viaggio Goletta Verde 2025, la storica campagna estiva di Legambiente che è partita il 23 giugno dal Friuli-Venezia Giulia e terminerà il 9 agosto in Liguria, per monitorare lo stato di salute del mare e delle coste. I temi a bordo di questa 39° edizione - che avrà come partners principali Anev, CONOU, Novamont, Renexia, partner tecnico Biorepack - spazieranno dalla depurazione delle acque e dall'energia rinnovabile, passando per la lotta alla crisi climatica e la salvaguardia della biodiversità. L'Emilia-Romagna si prepara ad ospitare la terza tappa di Goletta Verde a Marina di **Ravenna** dal 28 al 30 giugno. La tre giorni di tappa si aprirà sabato 28 giugno con un convegno dal titolo "Scenari e strumenti per la transizione energetica" presso la sala convegni del **Ravenna** Yacht Club, e si proseguirà il pomeriggio con i laboratori didattici e il mini-talk "Alieni tra noi: ecosistemi ed economia a rischio". Domenica 29 tre appuntamenti: la mattina il workshop Vita tra le dune: conoscere, proteggere, vivere la biodiversità dei nostri litorali. Il pomeriggio i laboratori didattici e un'escursione all'interno della Pineta dei Piomboni con vista sulla Piallassa. Lunedì 30 alle ore 11.00 la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio delle acque presso Terrazza, **Ravenna** Yacht Club a Marina di **Ravenna**. Il pomeriggio verrà presentato anche il libro "Turismo Insostenibile - per una nuova ecologia degli spazi e del tempo libero". "Anche quest'anno l'arrivo di Goletta Verde in Emilia-Romagna sarà un'occasione per accendere i riflettori su temi importantissimi per il nostro territorio - dichiara Davide Ferraresi, Presidente Legambiente Emilia-Romagna. Saranno dei giorni ricchi di appuntamenti, che spazieranno tra laboratori didattici, dibattiti e convegno sulle specie aliene e la transizione ecologica, escursioni nel territorio, e la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde lungo le coste dell'Emilia-Romagna." In questa edizione 2025, torna il servizio SOS Goletta di Legambiente per segnalare scarichi anomali, chiazze sospette o inquinamento lungo le coste e le spiagge del proprio territorio compilando l'apposito form sulla pagina dedicata **IL PROGRAMMA DI GOLETTA VERDE MARINA DI RAVENNA** Sabato 28 giugno Ore 10.30 | Sala Convegni **Ravenna** Yacht Club, Via Molo Dalmazia 81, Marina di **Ravenna** | Convegno: Scenari e strumenti per la transizione energetica Saluti Amministrazione Comunale di **Ravenna**\* Guglielmo Maurizio, Presidente **Ravenna** Yacht Club Elisa Turiani, Portavoce Goletta Verde Introduce e modera Davide Ferraresi, Presidente Legambiente Emilia-Romagna Sessioni "Perché decarbonizzare? La transizione energetica nel quadro della crisi climatica" Vittorio Marletto, Energia per l'Italia Andrea Tilche, Energia per l'Italia "Territori in transizione energetica: progetti e buone pratiche" Alberto Bernabini, AGNES Enrico Piraccini, Responsabile Innovazione e Scouting - BU Energie Rinnovabili, Gruppo HERA



Continua il viaggio Goletta Verde 2025, la storica campagna estiva di Legambiente che è partita il 23 giugno dal Friuli-Venezia Giulia e terminerà il 9 agosto in Liguria, per monitorare lo stato di salute del mare e delle coste. I temi a bordo di questa 39° edizione - che avrà come partners principali Anev, CONOU, Novamont, Renexia, partner tecnico Biorepack - spazieranno dalla depurazione delle acque e dall'energia rinnovabile, passando per la lotta alla crisi climatica e la salvaguardia della biodiversità. L'Emilia-Romagna si prepara ad ospitare la terza tappa di Goletta Verde a Marina di Ravenna dal 28 al 30 giugno. La tre giorni di tappa si aprirà sabato 28 giugno con un convegno dal titolo "Scenari e strumenti per la transizione energetica" presso la sala convegni del Ravenna Yacht Club, e si proseguirà il pomeriggio con i laboratori didattici e il mini-talk "Alieni tra noi: ecosistemi ed economia a rischio". Domenica 29 tre appuntamenti: la mattina il workshop Vita tra le dune: conoscere, proteggere, vivere la biodiversità dei nostri litorali. Il pomeriggio i laboratori didattici e un'escursione all'interno della Pineta dei Piomboni con vista sulla Piallassa. Lunedì 30 alle ore 11.00 la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio delle acque presso Terrazza, Ravenna Yacht Club a Marina di Ravenna. Il pomeriggio verrà presentato anche il libro "Turismo Insostenibile - per una nuova ecologia degli spazi e del tempo libero". "Anche quest'anno l'arrivo di Goletta Verde in Emilia-Romagna sarà un'occasione per accendere i riflettori su temi importantissimi per il nostro territorio - dichiara Davide Ferraresi, Presidente Legambiente Emilia-Romagna. Saranno dei giorni ricchi di appuntamenti, che spazieranno tra laboratori didattici, dibattiti e convegno sulle specie aliene e la transizione ecologica, escursioni nel territorio, e la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde lungo le coste dell'Emilia-Romagna." In questa edizione 2025, torna il servizio SOS Goletta di Legambiente per segnalare scarichi anomali, chiazze sospette o inquinamento lungo le coste e le spiagge del proprio territorio compilando l'apposito form sulla pagina dedicata **IL PROGRAMMA DI GOLETTA VERDE MARINA DI RAVENNA** Sabato 28 giugno Ore 10.30 | Sala Convegni **Ravenna** Yacht Club, Via Molo Dalmazia 81, Marina di **Ravenna** | Convegno: Scenari e strumenti per la transizione energetica Saluti Amministrazione Comunale di **Ravenna**\* Guglielmo Maurizio, Presidente **Ravenna** Yacht Club Elisa Turiani, Portavoce Goletta Verde Introduce e modera Davide Ferraresi, Presidente Legambiente Emilia-Romagna Sessioni "Perché decarbonizzare? La transizione energetica nel quadro della crisi climatica" Vittorio Marletto, Energia per l'Italia Andrea Tilche, Energia per l'Italia "Territori in transizione energetica: progetti e buone pratiche" Alberto Bernabini, AGNES Enrico Piraccini, Responsabile Innovazione e Scouting - BU Energie Rinnovabili, Gruppo HERA

Enrico De Sanso, referente per soci e territori cooperativa ènostra Antonio Lazzari, Presidente CERS **Ravenna** APS Conclusioni Vincenzo Colla, Vicepresidente Regione Emilia-Romagna con delega a Sviluppo economico e greenconomy, Energia Ore 16.00 | Spazio Saperi e Sapori c/o Stabilimento Duna degli Orsi |Laboratori didattici "Alla scoperta del mare" Vi aspettiamo per un viaggio alla scoperta del nostro mare, delle specie che vi abitano e dei rischi per la biodiversità. Come riconosciamo le tracce dei nidi di tartarughe marine? Gli squali sono pericolosi? Quali azioni possiamo mettere in campo per proteggere la straordinaria ricchezza degli ecosistemi marini? Lo scopriremo insieme, attraverso un'esperienza di apprendimento coinvolgente e stimolante! I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti e tutte! Per info e prenotazioni: [campagne@legambiente.it](mailto:campagne@legambiente.it) Ore 17.30 | Terrazza **Ravenna** Yacht Club, Via Molo Dalmazia 81 | Mini talk "Alieni tra noi: ecosistemi ed economia a rischio" Una chiacchierata con esperti sul tema della specie aliene animali e vegetali che sono presenti nell'area del Parco del Delta, dei danni agli ecosistemi e all'economia, ma anche dei possibili sistemi di contrasto non cruenti. Intervengono Elisa Turiani , portavoce Goletta Verde Massimiliano Costa , Direttore Parco Delta Po Emilia-Romagna Andrea Morsolin , Consorzio Bonifica Renana Nevio Torresi , COAPI A seguire aperitivo di benvenuto a Goletta Verde Domenica 29 giugno Ore 10.30 | Stabilimento La Duna degli Orsi |Workshop "Vita tra le dune: conoscere, proteggere, vivere la biodiversità dei nostri litorali" Workshop a cura del coordinamento giovani di Legambiente Emilia-Romagna. Un'occasione unica per approfondire il ruolo essenziale delle dune costiere come elementi chiave degli ecosistemi litoranei: barriere naturali contro l'erosione e le mareggiate, habitat insostituibile per numerose specie animali e vegetali e filtro biologico tra l'ambiente marino e quello terrestre. Il workshop è gratuito, pensato per bambin\* e ragazz\* (8-18 anni) Ore 16.00 | Spazio Saperi e Sapori c/o Stabilimento Duna degli Orsi |Laboratori didattici "Alla scoperta del mare" Vi aspettiamo per un viaggio alla scoperta del nostro mare, delle specie che vi abitano e dei rischi per la biodiversità. Come riconosciamo le tracce dei nidi di tartarughe marine? Gli squali sono pericolosi? Quali azioni possiamo mettere in campo per proteggere la straordinaria ricchezza degli ecosistemi marini? Lo scopriremo insieme, attraverso un'esperienza di apprendimento coinvolgente e stimolante! I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti e tutte! Per info e prenotazioni: [campagne@legambiente.it](mailto:campagne@legambiente.it) Ore 17.00| Circolo Ippico " La Piassassa " | Escursione "Piassassa e Pineta Piomboni, biodiversità da tutelare" Passeggiata all'interno della Pineta dei Piomboni con vista sulla Piassassa e soste in punti significativi per raccontare la biodiversità dell'area e le problematiche relative alla sua conservazione. Saremo accompagnati da Aida Morelli , presidente Parco del Delta del Po Alfonso De Leo , presidente Circolo Ippico la Piassassa Legambiente **Ravenna** e Raggruppamento Guardie Ecologiche di **Ravenna** Durante l'escursione è previsto il concorso fotografico "SNAP in Nature - Piassassa e Pineta Piomboni, biodiversità da tutelare" La partecipazione al concorso è gratuita previa iscrizione a questo link <https://forms.office.com/e/WKgFbwbDC8> Si prega di prendere visione del regolamento prima di iscriversi LIFE NatConnect2030 Snap in Nature

2024 (T7.13)\_Regolamento.docx - Documenti Google A seguire aperitivo e premiazione del concorso fotografico.

Lunedì 30 giugno Ore 11.00| Terrazza, **Ravenna** Yacht Club | Conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde lungo le coste dell'Emilia-Romagna. Intervengono: Elisa Turian i, portavoce Goletta Verde Davide Ferraresi , presidente Legambiente Emilia-Romagna Alessandro Barattoni, sindaco di **Ravenna** Irene Priolo , Assessora all'Ambiente Regione Emilia-Romagna Cristina Mazziotti , Responsabile Struttura Oceanografica Daphne, ARPAE Alessia Merlo , Responsabile Coordinamento dell'Area 2 - CONOU Francesco De Marco , S.T.V. Capitaneria di **Porto** di **Ravenna** Ore 17.00| Terrazza, **Ravenna** Yacht Club | Presentazione del libro "Turismo Insostenibile - per una nuova ecologia degli spazi e del tempo libero" Un testo per riflettere sulle strategie per ridurre l'impronta ecologica del turismo, partendo da riforme legislative, fino alla promozione di scelte consapevoli che ogni individuo può adottare. L'autore Alex Giuzio a confronto con il giornalista Alberto Mazzotti. invitati in attesa di conferma Si ringrazia **Ravenna** Yacht Club, lo stabilimento Duna degli Orsi, l'Associazione Saperi e Sapori, e il Circolo Ippico La Piallassa per l'ospitalità, i laboratori Tentamus - Agriparadigma e WhiteLab per le analisi dei campioni di acqua.

## Sea Watch, soccorse 30 persone, in viaggio verso Marina Carrara

'Luogo sbarco inutilmente lontano,farsa della politica continua' Sea Watch ha annunciato di aver soccorso 30 persone in pericolo. "Sul posto - afferma l'ong -, una milizia libica ci ha minacciato e intimidito, invano: i naufraghi sono al sicuro, a bordo con noi. In salvo dall'annegamento e dal respingimento nei campi di detenzione in Libia". "Ora - continua Sea Watch - siamo in viaggio verso il porto di Marina di Carrara, indicatoci dalle autorità. Un luogo di sbarco inutilmente, disumanamente lontano, che raggiungeremo in 3 giorni di navigazione. La farsa politica italiana continua".



**A Livorno i 'Sentinel': nuova Accademia per droni intelligenti**

Andrea Puccini

LIVORNO Nuove frontiere tecnologiche prendono forma nel cuore della Toscana. A Livorno è stato presentato ufficialmente il progetto Sentinel, un'iniziativa che vede protagonisti droni e robot intelligenti progettati per operazioni di sicurezza, sorveglianza, trasporto di materiali e interventi di soccorso. Queste tecnologie avanzate, frutto della collaborazione tra aziende e pubbliche amministrazioni, promettono di rivoluzionare le modalità di intervento in scenari critici. I Sentinel sono dispositivi aerei e terrestri dotati di intelligenza artificiale, in grado di agire in autonomia o essere guidati da remoto. Tra le applicazioni principali: il monitoraggio di aree industriali o pubbliche, la consegna di materiali in zone pericolose, l'intervento rapido in situazioni di emergenza. I droni possono anche trasportare defibrillatori, medicinali e kit di primo soccorso in tempi ridotti e con precisione millimetrica. Livorno quindi si afferma come centro d'eccellenza per l'innovazione tecnologica con l'inaugurazione della Sentinel Academy Drone, primo polo nazionale dedicato alla formazione, ricerca e sviluppo nell'uso civile e di soccorso dei droni. Situata in via Fagni, a pochi passi dall'eliporto Benetti, la struttura occupa 350 metri quadrati e ospita aule didattiche, ambienti per la simulazione di volo e una moderna control room per il monitoraggio operativo. Il progetto nasce per rispondere alla crescente richiesta di operatori qualificati nel settore degli APR (aeromobili a pilotaggio remoto), un mercato in espansione che interessa ambiti strategici come la sicurezza, la logistica e la gestione ambientale. L'accademia offrirà non solo formazione teorico-pratica, ma anche corsi di aggiornamento, workshop e conferenze sulle tecnologie emergenti e le normative più recenti. All'evento inaugurale hanno partecipato numerose autorità, tra cui il sindaco Luca Salvetti, il prefetto Giancarlo Dionisi, il questore Giuseppina Stellino e il comandante della Direzione Marittima Giovanni Canu, sottolineando la rilevanza istituzionale e territoriale dell'iniziativa. A presentare nel dettaglio i progetti è stato Marco Fulvi, responsabile di Sentinel, illustrando le tre principali linee di sviluppo su cui si basa l'Academy. Sentinel 2 è già operativo e ha compiuto una traversata Livorno-Capraia: impiega droni ad apertura alare variabile per missioni di sorveglianza ambientale, trasporto merci (fino a 10 kg) e controllo del territorio, con un focus sulle isole dell'arcipelago toscano. Sentinel Hawk introduce droni ad ala fissa pensati per missioni di sorveglianza di lunga durata (fino a 8 ore), anche in notturna. Un tratto distintivo è la possibilità di coordinarsi con altri droni, anche in sciame, e con robot a terra (come cani robot), creando una rete flessibile e reattiva utile per controlli in aree sensibili, come quelle portuali. Bumblebee, infine, rappresenta una delle innovazioni più rivoluzionarie: si tratta di droni marini galleggianti a otto rotori, capaci di recuperare fino a quattro persone in mare. Equipaggiati con sistemi di puntamento laser, questi dispositivi possono localizzare naufraghi,



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

fornire salvagenti e trasportarli in sicurezza verso navi o la costa, riducendo drasticamente i tempi di intervento nelle emergenze in mare. Durante l'evento, sono stati mostrati al pubblico diversi prototipi, tra cui un cane robotico in grado di mappare gli ambienti ed esplorare luoghi impervi. Un altro elemento chiave è l'Academy, un programma di formazione avanzata che ha già diplomato una prima classe di dronisti pronti a operare nelle emergenze. L'obiettivo è creare una rete di operatori qualificati su tutto il territorio, capaci di gestire le nuove tecnologie anche in ambiti complessi come quello portuale, marittimo o urbano. I responsabili del progetto sottolineano come i Sentinel rappresentino una risorsa fondamentale anche per la sicurezza ambientale e la protezione civile. Tra i vantaggi: velocità d'intervento, riduzione dei rischi per il personale umano e capacità di operare in situazioni dove l'uomo potrebbe avere difficoltà ad accedere. Il progetto Sentinel si pone quindi come un esempio concreto di come l'innovazione possa integrarsi con le esigenze del territorio, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili per il futuro della sicurezza pubblica. Nel video sopra, una breve clip musicale che testimonia la presentazione dell'Accademia e nel quale si possono ammirare i modelli di drone che verranno utilizzati.

## Alexander D'Orsogna, ex ad del Sanzio (oggi all'Enac): «La mia gestione? Mi do 6. Ora lo scalo è un gioiello»

Alexander D'Orsogna dal 19 giugno scorso è ufficialmente il nuovo direttore dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile: ieri era all'Eurocontrol a Bruxelles. Un bel salto dal Sanzio, dove per due anni e mezzo ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato. Impressioni sul nuovo ruolo? «Un cambio di scenario entusiasmante, che mi fa avere una prospettiva di sistema». Sempre con il Sanzio nel cuore: cos'ha portato all'Enac di quell'esperienza? «Mi porto tutto del Sanzio: l'opportunità che mi si è prospettata all'Enac viene direttamente dall'esperienza del Sanzio, dove è stato fatto un lavoro di squadra eccezionale. Una forza di sistema supportata in primis dalla Regione, che ha creduto in quel progetto. Il presidente Acquaroli ha fatto del rilancio dell'aeroporto un suo obiettivo personale». Che Sanzio ha lasciato? «Grazie alla rete che abbiamo creato, è diventata un'infrastruttura con un potenziale di differenziazione strategica, una visione di modello internazionale che ne fa un fiore all'occhiello per il sistema italiano. Un gioiello». A questo proposito: gli aeroporti del centro Italia - Ancona, Perugia, Pescara, Rimini - continuano a rubarsi segmenti di mercato a vicenda, restando ai margini del sistema. In prospettiva, è possibile metterli in rete e farli lavorare in maniera coordinata? «I piccoli e medi aeroporti regionali hanno un grande potenziale, non solo per la mobilità della regione e per lo sviluppo dell'economia locale. Messi a sistema possono generare anche capacità aggiuntiva, anche nei momenti di criticità del sistema operativo dell'industria del trasporto aereo. Questo è un grande valore aggiunto». Ciò significa che ogni scalo dovrebbe specializzarsi in qualcosa. «Tutti i piccoli e medi aeroporti hanno la capacità di avere una propria vocazione, al di là della parte aviation. E ci sono anche gli scali piccoli come quello di Fano, che può essere connesso facilmente con Roma Urbe. Un collegamento diretto con il cuore della Capitale. Un'intuizione, quella di collegare i piccoli scali delle varie regioni con Roma Urbe, che ha avuto il presidente dell'Enac Di Palma». Dal Sanzio all'Enac, si ritrova a gestire di nuovo la patata bollente del bando per i voli di continuità territoriale. «Mi auguro che da questo bando possa uscire l'operatore che a partire da novembre garantisca un traffico costante, operativamente sostenibile, stabile e che commercialmente dia un successo a questo servizio pubblico». Tra le cose fatte al Sanzio, quale la rende più orgoglioso? «Essere riusciti a fare squadra con la Regione per rilanciare questo aeroporto che era obiettivamente in ginocchio. Se non avessi avuto il supporto della Regione, il Sanzio sarebbe rimasto quello di prima». E cosa avrebbe voluto fare meglio? «Avrei voluto fare di più per lo sviluppo dell'infrastruttura. Ma abbiamo concentrato le poche risorse che avevamo per sviluppare al massimo la parte commerciale e dare il miglior servizio possibile ai passeggeri». Da 1 a 10: che voto dà alla sua gestione del Sanzio? «Sei, non di più».



Alexander D'Orsogna dal 19 giugno scorso è ufficialmente il nuovo direttore dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile: ieri era all'Eurocontrol a Bruxelles. Un bel salto dal Sanzio, dove per due anni e mezzo ha ricoperto l'incarico di amministratore delegato. Impressioni sul nuovo ruolo? «Un cambio di scenario entusiasmante, che mi fa avere una prospettiva di sistema». Sempre con il Sanzio nel cuore: cos'ha portato all'Enac di quell'esperienza? «Mi porto tutto del Sanzio: l'opportunità che mi si è prospettata all'Enac viene direttamente dall'esperienza del Sanzio, dove è stato fatto un lavoro di squadra eccezionale. Una forza di sistema supportata in primis dalla Regione, che ha creduto in quel progetto. Il presidente Acquaroli ha fatto del rilancio dell'aeroporto un suo obiettivo personale». Che Sanzio ha lasciato? «Grazie alla rete che abbiamo creato, è diventata un'infrastruttura con un potenziale di differenziazione strategica, una visione di modello internazionale che ne fa un fiore all'occhiello per il sistema italiano. Un gioiello». A questo proposito: gli aeroporti del centro Italia - Ancona, Perugia, Pescara, Rimini - continuano a rubarsi segmenti di mercato a vicenda, restando ai margini del sistema. In prospettiva, è possibile metterli in rete e farli lavorare in maniera coordinata? «I piccoli e medi aeroporti regionali hanno un grande potenziale, non solo per la mobilità della regione e per lo sviluppo dell'economia locale. Messi a sistema possono generare anche capacità aggiuntiva, anche nei momenti di criticità del sistema operativo dell'industria del trasporto aereo. Questo è un grande valore aggiunto». Ciò significa che ogni scalo dovrebbe specializzarsi in qualcosa. «Tutti i piccoli e medi aeroporti hanno la capacità di avere una propria vocazione, al di là della parte aviation. E ci sono anche gli scali piccoli come quello di Fano, che può essere connesso facilmente con Roma Urbe. Un collegamento diretto con il cuore della Capitale. Un'intuizione, quella di collegare i piccoli scali

Modesto. «Sei nel senso che l'esame l'ho passato. Sono promosso. Ma il voto ad un manager si dà al percorso, e spero di arrivare al sette nei prossimi anni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

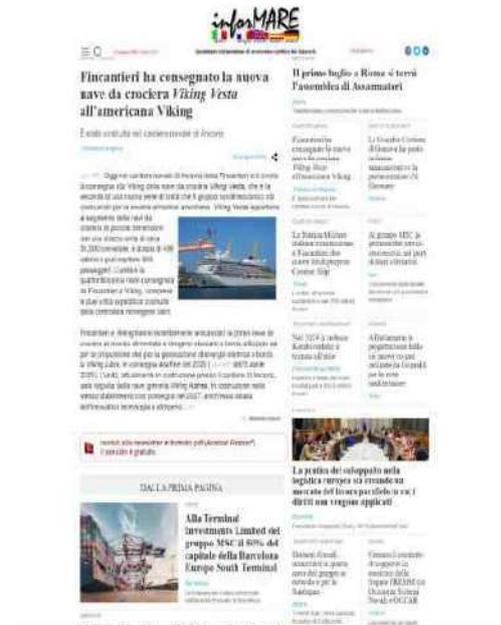
# Informare

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Fincantieri ha consegnato la nuova nave da crociera Viking Vesta all'americana Viking

*È stata costruita nel cantiere navale di Ancona*

Oggi nel cantiere navale di **Ancona** della Fincantieri si è svolta la consegna alla Viking della nave da crociera Viking Vesta , che è la seconda di una nuova serie di unità che il gruppo navalmeccanico sta costruendo per la società armatrice americana. Viking Vesta appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni: con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, è dotata di 499 cabine e può ospitare 998 passeggeri. L'unità è la quattordicesima nave consegnata da Fincantieri a Viking, comprese le due unità expedition costruite dalla controllata norvegese Vard. Fincantieri e Viking hanno recentemente annunciato la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo,utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo, la Viking Libra , in consegna alla fine del 2026 dell' 8 aprile 2025). L'unità, attualmente in costruzione presso il cantiere di **Ancona**, sarà seguita dalla nave gemella Viking Astrea , in costruzione nello stesso stabilimento con consegna nel 2027, anch'essa dotata dell'innovativa tecnologia a idrogeno.



## Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### FINCANTIERI CONSEGNA "VIKING VESTA" AD ANCONA

"Viking Vesta", seconda di una nuova serie di navi da crociera che Fincantieri sta costruendo per la società armatrice Viking, è stata consegnata oggi presso lo stabilimento di **Ancona**. Alla cerimonia hanno partecipato Torstein Hagen, Presidente e Amministratore Delegato di Viking, e Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri **Ancona**, 26 maggio 2025 - L'unità appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, "Viking Vesta" è dotata di 499 cabine e può ospitare a bordo 998 passeggeri. L'unità è la 14<sup>a</sup> nave consegnata da Fincantieri a Viking, comprese le due unità expedition costruite dalla controllata norvegese Vard. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e gli accordi di opzione sottoscritti negli ultimi mesi - la cui finalizzazione è subordinata all'accesso ai finanziamenti secondo la prassi del settore - la solida e duratura collaborazione tra Fincantieri e Viking, avviata nel 2012, può contare oggi su un portafoglio complessivo di 28 unità. Le due società hanno recentemente annunciato la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo, la "Viking Libra", in consegna alla fine del 2026. L'unità, attualmente in costruzione presso il cantiere di **Ancona**, sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni, permettendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. La nave gemella, "Viking Astrea", in costruzione nello stesso stabilimento con consegna nel 2027, sarà anch'essa dotata dell'innovativa tecnologia a idrogeno. Le unità Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e sicurezza, sono dotate di motori ad alta efficienza e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali.



## Informazioni Marittime

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Ad Ancona Fincantieri consegna "Viking Vesta"

14esima nave consegnata dal costruttore a Viking, precede di qualche anno "Viking Libra", prima cruiser con idrogeno stoccato a bordo Viking Vesta, seconda di una nuova serie di navi da crociera che Fincantieri sta costruendo per la società armatrice Viking, è stata consegnata oggi presso lo stabilimento di **Ancona**. L'unità appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni. Con una stazza lorda di circa 54,300 tonnellate, "Viking Vesta" è dotata di 499 cabine e può ospitare a bordo 998 passeggeri. L'unità è la 14esima nave consegnata da Fincantieri a Viking, comprese le due unità expedition costruite dalla controllata norvegese Vard. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e gli accordi di opzione sottoscritti negli ultimi mesi - la cui finalizzazione è subordinata all'accesso ai finanziamenti secondo la prassi del settore - la collaborazione tra Fincantieri e Viking, avviata nel 2012, può contare oggi su un portafoglio complessivo di 28 unità. Le due società hanno recentemente annunciato la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo, la "Viking Libra", in consegna alla fine del 2026. L'unità, attualmente in costruzione presso il cantiere di **Ancona**, sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni, permettendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. La nave gemella, "Viking Astrea", in costruzione nello stesso stabilimento con consegna nel 2027, sarà anch'essa dotata dell'innovativa tecnologia a idrogeno. Alla cerimonia hanno partecipato Torstein Hagen, Presidente e Amministratore Delegato di Viking, e Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



## Fincantieri consegna "Viking Vesta" ad Ancona

Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, è dotata di 499 cabine e può ospitare a bordo 998 passeggeri **Ancona** - "Viking Vesta", seconda di una nuova serie di navi da crociera che Fincantieri sta costruendo per la società armatrice Viking, è stata consegnata oggi presso lo stabilimento di **Ancona**. Alla cerimonia hanno partecipato Torstein Hagen, presidente e ad di Viking, e Luigi Matarazzo, direttore generale della divisione navi mercantili di Fincantieri. L'unità appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, "Viking Vesta" è dotata di 499 cabine e può ospitare a bordo 998 passeggeri. L'unità è la 14<sup>a</sup> nave consegnata da Fincantieri a Viking, comprese le due unità expedition costruite dalla controllata norvegese Vard. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e gli accordi di opzione sottoscritti negli ultimi mesi la solida e duratura collaborazione tra Fincantieri e Viking, avviata nel 2012, può contare oggi su un portafoglio complessivo di 28 unità. Le due società hanno recentemente annunciato la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo, la "Viking Libra", in consegna alla fine del 2026. L'unità, attualmente in costruzione presso il cantiere di **Ancona**, sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni, permettendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. La nave gemella, "Viking Astrea", in costruzione nello stesso stabilimento con consegna nel 2027, sarà anch'essa dotata dell'innovativa tecnologia a idrogeno. Le unità Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e sicurezza, sono dotate di motori ad alta efficienza e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali.



## Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Consegnata da Fincantieri ad Ancona la nuova nave da crociera Viking Vesta

Cantieri Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, è dotata di 499 cabine e può ospitare a bordo 998 passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ad **Ancona** è stata consegnata oggi Viking Vesta, seconda di una nuova serie di navi da crociera che Fincantieri sta costruendo per la società armatrice Viking. Una nota del cantiere informa che alla cerimonia hanno partecipato Torstein Hagen, presidente e amministratore delegato di Viking, e Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione navi mercantili di Fincantieri. L'unità appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, Viking Vesta è dotata di 499 cabine e può ospitare a bordo 998 passeggeri. L'unità è la 14ma nave consegnata da Fincantieri a Viking, comprese le due unità expedition costruite dalla controllata norvegese Vard. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e gli accordi di opzione sottoscritti negli ultimi mesi (la cui finalizzazione è subordinata all'accesso ai finanziamenti secondo la prassi del settore) la duratura collaborazione tra Fincantieri e Viking, avviata nel 2012, può contare oggi su un portafoglio complessivo di 28 unità. Le due società hanno recentemente annunciato la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo, la Viking Libra, in consegna alla fine del 2026. L'unità, attualmente in costruzione presso il cantiere di **Ancona**, sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni, permettendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. La nave gemella, Viking Astrea, in costruzione nello stesso stabilimento marchigiano con consegna nel 2027, sarà anch'essa dotata dell'innovativa tecnologia a idrogeno. Le unità Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e sicurezza, sono dotate di motori ad alta efficienza e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



Cantieri Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, è dotata di 499 cabine e può ospitare a bordo 998 passeggeri di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ad Ancona è stata consegnata oggi Viking Vesta, seconda di una nuova serie di navi da crociera che Fincantieri sta costruendo per la società armatrice Viking. Una nota del cantiere informa che alla cerimonia hanno partecipato Torstein Hagen, presidente e amministratore delegato di Viking, e Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione navi mercantili di Fincantieri. L'unità appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, Viking Vesta è dotata di 499 cabine e può ospitare a bordo 998 passeggeri. L'unità è la 14ma nave consegnata da Fincantieri a Viking, comprese le due unità expedition costruite dalla controllata norvegese Vard. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e gli accordi di opzione sottoscritti negli ultimi mesi (la cui finalizzazione è subordinata all'accesso ai finanziamenti secondo la prassi del settore) la duratura collaborazione tra Fincantieri e Viking, avviata nel 2012, può contare oggi su un portafoglio complessivo di 28 unità. Le due società hanno recentemente annunciato la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, utilizzato sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo, la Viking Libra, in consegna alla fine del 2026. L'unità, attualmente in costruzione presso il cantiere di Ancona, sarà in grado di navigare e operare a zero emissioni, permettendole di accedere anche alle aree più sensibili dal punto di vista ambientale. La nave gemella, Viking Astrea, in costruzione nello stesso stabilimento marchigiano con consegna nel 2027, sarà anch'essa dotata dell'innovativa tecnologia a idrogeno. Le unità Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e sicurezza, sono dotate di motori ad alta efficienza e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che

## A Civitavecchia decisa rimozione entro inizio 2027 scafo P430

Lo ha deciso il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente interamente disponibile".

Lo ha deciso il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente interamente disponibile".

Lo ha deciso il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente interamente disponibile".



Lo ha deciso il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di

## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### A Civitavecchia decisa rimozione entro inizio 2027 scafo P430

**Civitavecchia**, 26 giu. - (Adnkronos) - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Fiumicino** Silvestro Girenti, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Gaeta** Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di **Civitavecchia** Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa

del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente interamente disponibile".



## Festival Natura in Contatto: scienza, arte e inclusione per un'estate alternativa

Torna l'appuntamento estivo dedicato alla natura. Tutto gratuito e accessibile, con il patrocinio delle **autorità** locali Redazione Web CIVITAVECCHIA - Dal 4 al 28 luglio 2025 la natura sarà protagonista assoluta all'Antica Rocca del Porto Storico di Civitavecchia, con la quarta edizione del "Festival Natura in Contatto", un appuntamento ormai consolidato che fonde scienza, divulgazione, arte e inclusione sociale. Organizzato dall'Associazione Culturale Naturalistica Bioma - Unità Esterna del Network per la diversità Micologica (ISPRA), il Festival è realizzato in collaborazione con il Museo Naturalistico del Parco Marturanum "Francesco Spallone" e con il patrocinio gratuito dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'ingresso è gratuito, con apertura tutti i giorni dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 18:30 alle 24:00. Tra i temi trattati: botanica, micologia, geologia, astronomia, archeologia, zoologia, entomologia e mineralogia. In programma anche mostre di pittura e fotografia naturalistica, cortometraggi e incontri divulgativi pensati per ogni fascia d'età. Non mancheranno attività laboratoriali gratuite per bambini e famiglie, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e il rispetto per l'ambiente in modo coinvolgente e accessibile. Particolare attenzione è rivolta all'inclusività: tutti gli spazi del Festival sono accessibili alle persone con disabilità, e grande valore viene dato anche alla partecipazione degli anziani, "fonti di saggezza e custodi della memoria collettiva". Durante l'evento sarà distribuito materiale informativo sulle aree protette locali, tra cui il Parco Marturanum, il Monumento Naturale La Frasca, la Palude di Torre Flavia, il Lago di Tarsia e la Foce del Crati. Per info e prenotazioni: 340.4046439 - [info@culturabioma.it](mailto:info@culturabioma.it) Instagram: [@biomacultura](https://www.instagram.com/biomacultura) Il Festival rappresenta un'occasione per vivere l'estate all'insegna della cultura scientifica, della bellezza naturale e dell'incontro umano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Lo scafo P430 sarà rimosso entro l'inizio del 2027

La buona notizia dal resoconto della seduta del Comitato di Gestione della **AdSP**. Concessione di 18 mesi alla Marine Goddess per le attività necessarie a liberare l'area nell'ex cantiere Privilege Redazione Web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'**AdSP** Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'**AdSP** Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'**AdSP** escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente interamente disponibile". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: a Marine Goddess concessione da 18 mesi per liberare ex cantiere Privilege

(FERPRESS) **Civitavecchia**, 26 GIU Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto di Civitavecchia** Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di **Porto di Fiumicino** Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di **Porto di Gaeta** Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di **Civitavecchia** Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere ex Privilege per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. Si tratta di una concessione spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente interamente disponibile.



## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### AdSP MTCS, resoconto della seduta del Comitato di Gestione

Lo scafo P430 sarà rimosso entro l'inizio del 2027. Concessione di 18 mesi alla Marine Goddess per le attività necessarie a liberare l'area nell'ex cantiere Privilege CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Fiumicino** Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Gaeta** Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430.

"Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente interamente disponibile".



## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Sarà rimosso lo scafo del mega-yacht rimasto a metà da 15 anni

C'è un acquirente. Ora la concessione per prepararlo allo spostamento CIVITAVECCHIA. È annunciata a Civitavecchia la rimozione della carcassa dello scafo P430, al centro di una complicata vicenda che ha riguardato il progetto rimasto a metà di un gigantesco mega-yacht da oltre 120 metri: era stato progettato quasi vent'anni e non è mai stato finito, anzi a più riprese i giudici si sono occupati della vicenda. Adesso la novità che, per sbloccare la vicenda, dal comitato di gestione dell'Authority laziale è stato dato l'ok alla concessione demaniale marittima a favore della Marine Goddess srl, perché occupi per 18 mesi l'area cosiddetta ex Privilege (quasi 25mila metri quadri) e provveda a liberarla di tutto, a cominciare dallo scafo P430. Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale, Pino Musolino, spiega che la concessione è «finalizzata a rimuovere la carcassa del P430» e che Marine Goddess, «in regola con il pagamento dei canoni demaniali», ha «dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni». Musolino non fa mistero di qualche timore, «considerata la storia di questa vicenda»: peraltro, «al di là di ogni legittima perplessità», - afferma - «rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato». Comunque, l'istituzione portuale si è cautelata e ha non solo previsto di monitorare le attività ogni 6 mesi ma anche «una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave». Aggiungendo poi: «Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'Autorità di Sistema Portuale escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo: ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente interamente disponibile». La decisione sull'area è stata presa all'unanimità nella seduta del comitato di gestione dell'ente alla quale, a parte il commissario straordinario (e al segretario generale f.f. Maurizio Marini), erano presenti il direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di **Porto** di Civitavecchia, Michele Castaldo, il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Fiumicino**, Silvestro Girgenti, il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Gaeta**, Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, Sergio Cozzi, e quello designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Lo scafo P430 sarà rimosso entro l'inizio del 2027

**CIVITAVECCHIA** - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente disponibile". ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia  
Lo scafo P430 sarà rimosso entro l'inizio del 2027  
06/26/2025 12:13  
CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Festival Natura in Contatto: scienza, arte e inclusione per un'estate alternativa

CIVITAVECCHIA - Dal 4 al 28 luglio 2025 la natura sarà protagonista assoluta all'Antica Rocca del Porto Storico di Civitavecchia, con la quarta edizione del "Festival Natura in Contatto", un appuntamento ormai consolidato che fonde scienza, divulgazione, arte e inclusione sociale. Organizzato dall'Associazione Culturale Naturalistica Bioma - Unità Esterna del Network per la diversità Micologica (ISPRA), il Festival è realizzato in collaborazione con il Museo Naturalistico del Parco Marturanum "Francesco Spallone" e con il patrocinio gratuito dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'ingresso è gratuito, con apertura tutti i giorni dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 18:30 alle 24:00. Tra i temi trattati: botanica, micologia, geologia, astronomia, archeologia, zoologia, entomologia e mineralogia. In programma anche mostre di pittura e fotografia naturalistica, cortometraggi e incontri divulgativi pensati per ogni fascia d'età. Non mancheranno attività laboratoriali gratuite per bambini e famiglie, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e il rispetto per l'ambiente in modo coinvolgente e accessibile. Particolare attenzione è rivolta all'inclusività: tutti gli spazi del Festival sono accessibili alle persone con disabilità, e grande valore viene dato anche alla partecipazione degli anziani, "fonti di saggezza e custodi della memoria collettiva". Durante l'evento sarà distribuito materiale informativo sulle aree protette locali, tra cui il Parco Marturanum, il Monumento Naturale La Frasca, la Palude di Torre Flavia, il Lago di Tarsia e la Foce del Crati. Per info e prenotazioni: 340.4046439 - [info@culturabioma.it](mailto:info@culturabioma.it) Instagram: [@biomacultura](https://www.instagram.com/biomacultura) Il Festival rappresenta un'occasione per vivere l'estate all'insegna della cultura scientifica, della bellezza naturale e dell'incontro umano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



**Civitavecchia, lo scafo P430 sarà rimosso: via libera alla concessione per Marine Goddess**

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA Si è tenuta la nuova seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Alla presenza del Commissario straordinario Pino Musolino e del Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, sono stati affrontati diversi temi strategici per il porto di Civitavecchia, tra cui la questione annosa dello scafo P430, abbandonato da anni nell'ex cantiere Privilege. Il Comitato, che ha visto la partecipazione dei vertici delle Capitanerie di Porto di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, nonché dei rappresentanti designati dalla Città Metropolitana di Roma e dal Comune di Civitavecchia, ha approvato all'unanimità una concessione demaniale marittima temporanea a favore della società Marine Goddess srl. La concessione, della durata di 18 mesi e riguardante un'area di 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere dismesso, servirà alla società per rimuovere materiali di sua proprietà, tra cui l'ingombrante scafo P430, mai completato. musolino porto di roma Si tratta di un passo necessario per liberare definitivamente l'area ha spiegato il Commissario Musolino . Marine Goddess ha dichiarato di aver individuato un potenziale acquirente e ha presentato un piano industriale per completare parzialmente la nave, quanto basta per poterla mettere in acqua e trasferirla altrove. L'obiettivo è raggiungere la rimozione senza alcun costo per lo Stato. Pur riconoscendo le perplessità legate al lungo e travagliato iter della nave incompiuta, Musolino ha sottolineato che l'operazione rientra nell'interesse pubblico e sarà soggetta a un attento monitoraggio: ogni sei mesi verrà verificato lo stato di avanzamento, mentre è stata imposta una cauzione corrispondente ai costi stimati per l'eventuale rimozione forzata dello scafo. Qualora il concessionario non dovesse adempiere agli obblighi previsti ha precisato Musolino l'Autorità escuterà la garanzia per coprire le spese di smaltimento. In ogni caso, entro l'inizio del 2027 l'area sarà completamente sgombra e di nuovo disponibile. La rimozione del P430 rappresenta un tassello importante nel percorso di riqualificazione dell'area ex Privilege e del rilancio del porto di Civitavecchia, che punta a liberarsi definitivamente di uno dei simboli più ingombranti del passato industriale recente.



## Resoconto della seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP MTCS

**Civitavecchia** - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Fiumicino** Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Gaeta** Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di **Civitavecchia** Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente disponibile".



Civitavecchia - Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Oltre al Commissario straordinario dell'AdSP Pino Musolino e al Segretario Generale f.f. Maurizio Marini, erano presenti il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale Sergio Cozzi e quello designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. Tra le delibere approvate dal Comitato, tutte all'unanimità, c'è anche quella per il rilascio di concessione demaniale marittima per licenza, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, a favore della Marine Goddess srl, per l'occupazione, per 18 mesi, di complessivi 24.816 metri quadrati all'interno del cantiere "ex Privilege" per la rimozione dei materiali di proprietà della società, tra cui lo scafo P430. "Si tratta di una concessione - spiega il Commissario Straordinario dell'AdSP Pino Musolino - finalizzata a rimuovere la carcassa del P430. Marine Goddess, che è in regola con il pagamento dei canoni demaniali, ha dichiarato di aver trovato un possibile acquirente e ha presentato un piano industriale per il completamento della nave per quanto necessario a portarla via e metterla in acqua, per le successive ultime lavorazioni. Al di là di ogni legittima perplessità, considerata la storia di questa vicenda, rientra nell'interesse pubblico esperire quest'ultimo tentativo per liberare l'area senza oneri per lo Stato. Ci siamo comunque cautelati, prevedendo un monitoraggio delle attività ogni 6 mesi e una cauzione da versare da parte di Marine Goddess pari ai costi preventivati e periziati per la rimozione della nave. Nel caso in cui il concessionario non dovesse procedere come previsto, l'AdSP escuterebbe la garanzia per finanziare la spesa necessaria a rimuovere lo scafo. Ciò significa che, in ogni caso, entro l'inizio del 2027 quell'area sarà nuovamente disponibile".

## Informatore Navale

Napoli

### Metapic Italia e Grimaldi Lines insieme per un'experience straordinaria

In occasione del suo secondo anniversario, Metapic Italia ha scelto Grimaldi Lines come partner d'eccezione per celebrare la propria crescita con un evento esclusivo che ha saputo fondere eleganza, innovazione e spirito mediterraneo. Una giornata memorabile per la community Metapic a bordo della Cruise Ausonia affacciata sul Golfo di **Napoli Napoli**, 26 giugno 2025 - Un'esperienza memorabile per la community Metapic a bordo della Cruise Ausonia, trasformata per un giorno in un palcoscenico affacciato sul Golfo di **Napoli**. Domenica 22 giugno, oltre 60 creators provenienti da tutta Italia hanno vissuto un pomeriggio e una serata immersiva all'insegna del networking, della condivisione e del confronto sull'influencer marketing. Dalle ore 17:00, la nave ha ospitato una vera e propria experience in cui si sono alternati momenti di bellezza, gusto e ispirazione: dal welcome cocktail sul ponte esterno con vista sul Vesuvio alle experience beauty e lifestyle, fino al DJ set nella discoteca di bordo, che ha acceso la notte napoletana. L'atmosfera, resa unica dalla sinergia tra mare e città, ha confermato **Napoli** come capitale ideale per eventi che uniscono creatività e territorio. Grimaldi Lines, marchio con cui il Gruppo Grimaldi offre un network di 20 collegamenti marittimi per passeggeri nel Mar Mediterraneo, ha scelto di supportare l'evento con entusiasmo, offrendo uno scenario privilegiato e contribuendo a definire lo stile elegante e internazionale della giornata. La Cruise Ausonia si è rivelata un luogo perfetto per raccontare un'Italia dinamica e connessa, capace di accogliere i nuovi linguaggi del digital commerce e dell'influencer marketing. " Siamo lieti di aver accolto a bordo della nostra Cruise Ausonia il secondo anniversario di Metapic Italia, offrendo una cornice esclusiva nel cuore di **Napoli**." - dichiara Francesca Marino, Head of Passenger Department di Grimaldi Lines - " La partnership con Metapic ci ha permesso di valorizzare al meglio una delle attività a cui teniamo molto: l'organizzazione di eventi originali e di successo, sia a nave ferma che in navigazione. Ringraziamo Metapic per la fiducia e per aver dato visibilità al nostro brand all'interno di una community così dinamica e attenta come quella dei creator e delle aziende del digital commerce ". Tra i protagonisti dell'evento, lo storico marchio E. Marinella, icona dello stile partenopeo, che ha rappresentato l'eleganza senza tempo con la sua selezione di accessori unici, trasportando i creator Metapic dentro lo spirito di un Made in Naples. Altrettanto coinvolgente la presenza di Grafiche Napoletane, che ha dato forma visiva allo spirito della città con le sue grafiche audaci e identitarie, offrendo ai partecipanti un ricordo tangibile dell'incontro tra design e cultura urbana. Cuore di **Napoli** ha portato il valore simbolico del suo progetto culturale e partecipativo, dialogando con i creator in un confronto autentico sul senso di appartenenza e sul



## Informatore Navale

### Napoli

---

ruolo della bellezza nei contesti urbani contemporanei. In perfetto equilibrio tra artigianalità e visione creativa, la start-up Club Joy ha firmato un dettaglio simbolico dell'evento: dei ventagli realizzati a mano con grafiche originali, pensati per raccontare **Napoli** attraverso piccoli oggetti iconici, personalizzati per l'occasione. Un gesto che ha saputo rendere ancora più memorabile l'interazione con i creator e rafforzare l'identità visiva dell'esperienza. Sul fronte food & beverage, Birra Raffo ha accompagnato i momenti conviviali con il suo carattere deciso e mediterraneo, mentre l'esperienza dolciaria è stata affidata alla fantasia scenografica di Hiromi Cake e alla tradizione siciliana di Ammu, che ha proposto il suo celebre cannolo e la sua granita in una versione perfetta per sorprendere e coccolare. Dalla food experience alla beauty con Douglas che ha messo a disposizione uno spazio curato nei minimi dettagli dove creator e ospiti hanno potuto provare prodotti, ricevere consigli e vivere un momento di benessere. Inoltre, QVC, con il suo approccio innovativo allo shopping e al lifestyle, ha arricchito la narrazione dell'evento, dimostrando quanto il mondo del commerce possa essere oggi anche ispirazione, contenuto e racconto. A portare un tocco di estate e charme mediterraneo, infine, ci ha pensato Moda Mare Positano, che ha omaggiato alcuni dei suoi capi durante un momento iconico della serata: una tombola speciale, organizzata per celebrare il secondo compleanno di Metapic in pieno stile napoletano. Un momento di gioco e condivisione che ha sorpreso e coinvolto tutti i presenti, nel segno della tradizione e con uno sguardo fresco e creativo. " L'evento esclusivo che celebra i due anni di Metapic Italia ha rappresentato il trait-d'union definitivo tra il mondo digitale e quello fisico, - afferma Arianna Giuffré, Team Lead Metapic Italia - dimostrando che la creazione di community passa sempre più attraverso esperienze condivise, connessioni autentiche e visioni comuni. Grazie al supporto di Grimaldi Lines, Metapic ha dato vita a un format che racconta non solo un anniversario, ma un nuovo modo di fare marketing, che parte dal territorio e arriva alle persone ". Il Gruppo Grimaldi ha sede a **Napoli**, controlla una flotta di oltre 130 navi ed impiega circa 20.000 persone. Guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Nel settore passeggeri, il Gruppo opera con diversi marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo (Italia, Spagna, Grecia, Tunisia), Minoan Lines per i collegamenti interni greci (tra Pireo, Creta ed Isole Cicladi), Finnlines per il Mar Baltico (Finlandia, Germania e Svezia), Trasmed GLE per i collegamenti Spagna Continentale-Baleari.

## "Mare Nostrum Awards" di Grimaldi: ecco chi sono i premiati

**NAPOLI.** Il premio giornalistico "Mare Nostrum Awards", bandito dalla rivista "Grimaldi Magazine Mare Nostrum" e patrocinato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, ha proclamato i vincitori secondo quanto deciso dalla giuria presieduta da Bruno Vespa. Eccone i nomi: Tommaso Cerno ("Mediterraneo, quel mare sempre meno nostrum", Il Tempo); Domenico Quirico ("Le rivolte arabe, i profughi e il Mediterraneo. Storia di una grande occasione mancata", La Stampa); Miguel Ángel Medina (per articoli sulla transizione elettrica nel trasporto via mare, El País); Sabine Ahmed (per un articolo su navi a guida autonoma, blockchain e intelligenza artificiale nelle "autostrade del mare", La Presse de Tunisie); ex aequo Anagnostis Ananiadis (per un articolo pubblicato su Portnet.gr) e Giulia Sarti e Andrea Puccini (per un reportage multimediale sull'inquinamento acustico marino, Il Messaggero Marittimo). Il premio speciale "Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi", istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del fondatore del gruppo, è andato a Roberto Napolitano, direttore del quotidiano Il Mattino. La cerimonia di premiazione è stata anche l'occasione per celebrare i 40 anni della Fondazione Marevivo Ets, con cui il gruppo Grimaldi collabora da anni sostenendone le iniziative e le campagne di sensibilizzazione: Marevivo è in prima linea nella battaglia contro l'inquinamento del mare, nella tutela dell'ecosistema marino e nello studio delle biodiversità. Durante l'evento, la presidente Rosalba Giugni ha rilanciato l'appello per la tutela dell'area protetta della Gaiola, nel cuore del golfo di **Napoli**, contro il nuovo progetto idraulico che prevede di convogliare gli scarichi fognari direttamente nel parco sommerso. Sul palco del Premio Giornalistico Mare Nostrum Award è intervenuta anche Antonella Arcangeli, coordinatrice di Life Conceptu Maris, progetto finanziato dall'Unione Europea e sostenuto dal gruppo Grimaldi, che mira alla conservazione di cetacei e tartarughe marine nel Mar Mediterraneo. Dal 2022, ricercatori e volontari del progetto sono ospitati regolarmente a bordo delle navi Grimaldi: qui conducono preziose attività di ricerca, raccogliendo dati sulla distribuzione e sui fattori di rischio per queste specie, con l'obiettivo di sviluppare misure di conservazione efficaci.



NAPOLI. Il premio giornalistico "Mare Nostrum Awards", bandito dalla rivista "Grimaldi Magazine Mare Nostrum" e patrocinato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, ha proclamato i vincitori secondo quanto deciso dalla giuria presieduta da Bruno Vespa. Eccone i nomi: Tommaso Cerno ("Mediterraneo, quel mare sempre meno nostrum", Il Tempo); Domenico Quirico ("Le rivolte arabe, i profughi e il Mediterraneo. Storia di una grande occasione mancata", La Stampa); Miguel Ángel Medina (per articoli sulla transizione elettrica nel trasporto via mare, El País); Sabine Ahmed (per un articolo su navi a guida autonoma, blockchain e intelligenza artificiale nelle "autostrade del mare", La Presse de Tunisie); ex aequo Anagnostis Ananiadis (per un articolo pubblicato su Portnet.gr) e Giulia Sarti e Andrea Puccini (per un reportage multimediale sull'inquinamento acustico marino, Il Messaggero Marittimo). Il premio speciale "Cavaliere del Lavoro Guido Grimaldi", istituito dalla famiglia Grimaldi in memoria del fondatore del gruppo, è andato a Roberto Napolitano, direttore del quotidiano Il Mattino. La cerimonia di premiazione è stata anche l'occasione per celebrare i 40 anni della Fondazione Marevivo Ets, con cui il gruppo Grimaldi collabora da anni sostenendone le iniziative e le campagne di sensibilizzazione: Marevivo è in prima linea nella battaglia contro l'inquinamento del mare, nella tutela dell'ecosistema marino e nello studio delle biodiversità. Durante l'evento, la presidente Rosalba Giugni ha rilanciato l'appello per la tutela dell'area protetta della Gaiola, nel cuore del golfo di Napoli, contro il nuovo progetto idraulico che prevede di convogliare gli scarichi fognari direttamente nel parco sommerso. Sul palco del Premio Giornalistico Mare Nostrum Award è intervenuta anche Antonella Arcangeli, coordinatrice di Life Conceptu Maris, progetto finanziato dall'Unione Europea e sostenuto dal gruppo Grimaldi, che mira alla conservazione di cetacei e tartarughe marine nel Mar Mediterraneo. Dal 2022, ricercatori e volontari del progetto sono ospitati regolarmente a bordo delle navi Grimaldi: qui conducono preziose attività di ricerca, raccogliendo dati sulla distribuzione e sui fattori di rischio per queste specie, con l'obiettivo di sviluppare misure di conservazione efficaci.

## IL COMUNE COMUNICA - Parco del Castello: giunta approva il primo stralcio del progetto relativo alla riqualificazione delle aree verdi sul lungomare De Tullio

(AGENPARL) - Thu 26 June 2025 PARCO DEL CASTELLO GIUNTA APPROVA IL PRIMO STRALCIO DEL PROGETTO RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI SUL LUNGOMARE DE TULLIO

Su proposta dell'assessore alla Cura del territorio Domenico Scaramuzzi, nelle more dell'approvazione del Documento di indirizzo alla progettazione del più ampio progetto "Porto e città: il parco del Castello" in fase di concertazione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale S.p.A., la giunta ha approvato oggi il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento di riqualificazione aree verdi del futuro parco sul lungomare De Tullio, nell'ambito dell'Accordo di Coesione Regione Puglia FSC 2021-2027. Il provvedimento approvato oggi si riferisce allo stralcio intervento n. 1, finanziato per un importo di euro 700.000 con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. "Con l'approvazione del progetto di fattibilità del primo stralcio del parco del Castello - sottolinea Domenico Scaramuzzi - già domani potremo chiedere agli uffici di procedere con la determina dell'impegno di spesa di 700mila euro, su un capitolo di 5 milioni

complessivi disponibili, in modo da avviare rapidamente l'iter per la sottoscrizione dei contratti attuativi con i sottoscrittori dei tre accordi quadro. Uno di questi riguarderà la sistemazione del verde, compresa l'eventuale sostituzione di alberi ammalorati, un altro interesserà il rifacimento dei marciapiedi e la contestuale apertura dei varchi e l'ultimo la realizzazione di un muretto che separerà l'area in capo al Comune da quella del Provveditorato interregionale delle opere pubbliche. Molto probabilmente riusciremo a concludere questi primi lavori tra la fine del mese di luglio e l'inizio di agosto per poi aprire il parco alla città. Nella seconda fase del cantiere, che partirà in autunno, i lavori interesseranno la realizzazione dei percorsi, del chiosco, dei bagni, delle aree dedicate alla sosta, dell'area ludica, degli impianti di pubblica illuminazione e videosorveglianza e altri piccoli interventi che trasformeranno questo meraviglioso spazio verde in un parco attrezzato pienamente fruibile e che riconnetterà quella porzione di Bari vecchia al mare". L'area verde interessata, che si estende su una superficie complessiva di circa 5.300 metri quadri, è stata consegnata lo scorso anno al Comune dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Campania, Molise, Puglia e Basilicata (sottoscrizione del verbale del 18 giugno 2024). Il progetto prevede, in una prima fase, la messa in sicurezza dell'area con la potatura delle essenze arboree e la costruzione di un muretto (85 metri) che fungerà da recinzione interna utile a separare lo spazio in consegna all'amministrazione comunale da quello del Provveditorato interregionale: saranno realizzati anche due accessi all'area del marciapiede nord di corso De Tullio e due cancelli simili a quelli attualmente utilizzati. Si lavorerà, inoltre, per eliminare il rischio fitostatico delle alberature presenti: infatti è stata riscontrata l'assenza



(AGENPARL) - Thu 26 June 2025 PARCO DEL CASTELLO GIUNTA APPROVA IL PRIMO STRALCIO DEL PROGETTO RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI SUL LUNGOMARE DE TULLIO Su proposta dell'assessore alla Cura del territorio Domenico Scaramuzzi, nelle more dell'approvazione del Documento di indirizzo alla progettazione del più ampio progetto "Porto e città: il parco del Castello" in fase di concertazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale S.p.A., la giunta ha approvato oggi il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento di riqualificazione aree verdi del futuro parco sul lungomare De Tullio, nell'ambito dell'Accordo di Coesione Regione Puglia FSC 2021-2027. Il provvedimento approvato oggi si riferisce allo stralcio intervento n. 1, finanziato per un importo di euro 700.000 con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. "Con l'approvazione del progetto di fattibilità del primo stralcio del parco del Castello - sottolinea Domenico Scaramuzzi - già domani potremo chiedere agli uffici di procedere con la determina dell'impegno di spesa di 700mila euro, su un capitolo di 5 milioni complessivi disponibili, in modo da avviare rapidamente l'iter per la sottoscrizione dei contratti attuativi con i sottoscrittori dei tre accordi quadro. Uno di questi riguarderà la sistemazione del verde, compresa l'eventuale sostituzione di alberi ammalorati, un altro interesserà il rifacimento dei marciapiedi e la contestuale apertura dei varchi e l'ultimo la realizzazione di un muretto che separerà l'area in capo al Comune da quella del Provveditorato interregionale delle opere pubbliche. Molto probabilmente riusciremo a concludere questi primi lavori tra la fine del mese di luglio e l'inizio di agosto per poi aprire il parco alla città. Nella seconda fase del cantiere, che partirà in autunno, i lavori interesseranno la realizzazione dei percorsi, del chiosco, dei bagni, delle aree dedicate alla sosta, dell'area ludica, degli impianti di pubblica illuminazione e videosorveglianza e altri piccoli interventi che trasformeranno questo meraviglioso spazio verde in un parco attrezzato pienamente fruibile e che riconnetterà quella porzione di Bari vecchia al mare". L'area verde interessata, che si estende su una superficie complessiva di circa 5.300 metri quadri, è stata consegnata lo scorso anno al Comune dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Campania, Molise, Puglia e Basilicata (sottoscrizione del verbale del 18 giugno 2024). Il progetto prevede, in una prima fase, la messa in sicurezza dell'area con la potatura delle essenze arboree e la costruzione di un muretto (85 metri) che fungerà da recinzione interna utile a separare lo spazio in consegna all'amministrazione comunale da quello del Provveditorato interregionale: saranno realizzati anche due accessi all'area del marciapiede nord di corso De Tullio e due cancelli simili a quelli attualmente utilizzati. Si lavorerà, inoltre, per eliminare il rischio fitostatico delle alberature presenti: infatti è stata riscontrata l'assenza

# Agenparl

## Bari

---

di sottobosco nella pineta, abitata prevalentemente da specie di *Pinus halepensis* e *Pinus pinea* (presenti anche pochi esemplari di *Quercus ilex*, *Robinia pseudacacia* e *Cercis siliquastrum*). Per di più anche le chiome degli alberi risultano danneggiate a causa di pregressi interventi di potatura inidonei, il che pregiudica le condizioni delle alberature e il loro portamento. Complessivamente si contano 88 alberi, di cui 22 ammalorati (in caso di impossibilità di recupero saranno sostituiti con la messa a dimora di altrettanti nuovi). La seconda fase dell'intervento di riqualificazione dell'area verde prevede, invece, l'integrazione della vegetazione esistente con nuovi innesti di alberi e macchie arbustive, al servizio dei quali sarà installato un nuovo impianto di irrigazione. Al fine di rendere più accessibile il bosco e più agevole la sua fruizione, saranno realizzati dei percorsi e delle piccole aree di sosta all'aria aperta, attraverso un **sistema** di infrastrutturazione "debole", quindi non invasivo rispetto all'ambiente, in grado di configurare lo spazio verde come un piccolo parco attrezzato senza modificarne le caratteristiche boschive. La riqualificazione dell'area verde prevede due tipologie di percorsi: quello veloce (300 metri), di tipo rettilineo con curvature delimitato da cordoletti in pietra calcarea, realizzato con sottofondo misto granulare stabilizzato e adatto alla corsa o alla passeggiata, e quelli verdi (160 metri), ovvero una rete di percorsi integrati alle aree di sosta e alle sedute, che comprendono un percorso principale più grande (3.20 metri di larghezza della sezione) con fasce laterali realizzate con masselli autobloccanti e la parte centrale in terra stabilizzata, e percorsi secondari realizzati con le stesse modalità ma con una larghezza inferiore della sezione (2 metri). Per l'esecuzione dell'opera saranno utilizzati materiali drenanti ed ecocompatibili dai colori chiari e ben integrati all'intero contesto. In sintesi, il progetto prevede: il recupero e l'integrazione delle alberature e degli arbusti esistenti la riqualificazione della piazzetta ellittica esistente che sarà trasformata in un'area di sosta e svago cui si aggiungerà un'area ludica attrezzata per i più piccoli dotata di pavimentazione antitrauma e giostrine inclusive la realizzazione di un percorso per l'attività ginnica l'esecuzione di percorsi pedonali e piccole zone tra le alberature dedicate alla sosta la realizzazione di bagni pubblici e di un chiosco/bar dotato di pergolato in legno e di uno spazio per i frequentatori la realizzazione di due nuovi accessi carrabili su corso De Tullio la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione e videosorveglianza l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione e una fontanina. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Porto di Bari e di Brindisi: firmata la concessione, MSC gestirà i servizi crocieristici per i prossimi 10 anni

(FERPRESS) Roma, 26 GIU Ieri mattina, nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del porto di Bari, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della Bari-Brindisi Cruise Terminal(MSC), hanno sottoscritto la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione.All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo di Bari e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC.La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di Bari e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti.Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio Bari-Brindisi Cruise Terminal.Il parere favorevole del Comitato di Gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter.La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti.Bari-Brindisi Cruise Terminal gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal.Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti.Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, favorendo così un'ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie.Nello specifico, pertanto, a Bari, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSPMAM.A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare.In entrambi i porti, è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio.La novità più rilevante riguarda l'incremento degli scali che, nei prossimi anni, verranno effettuati da tutte le compagnie crocieristiche in entrambi i porti. Secondo le stime, nel 2030 si prevedono complessivamente 232 scali a Bari e 84 a Brindisi;



## FerPress

### Bari

---

numeri destinati a salire, nel 2034, rispettivamente a 254 e 104. Questa concessione rappresenta un passaggio strategico commenta il commissario straordinario, Amm. Vincenzo Leone- abbiamo finalmente un operatore internazionale, leader del settore, che crede davvero nel potenziale dei nostri porti e ha deciso di investire con una visione di lungo periodo. Un investimento che darà, già nell'immediato, numerosi frutti. L'aumento degli scali e il potenziamento dei servizi, infatti, genereranno un effetto leva sull'economia locale, alimentando l'indotto e creando nuove opportunità occupazionali per tutto il territorio, dal comparto turistico a quello commerciale e logistico. Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo Divisione crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: È un'iniziativa in cui crediamo molto, che porterà grandi benefici ai porti di **Bari** e Brindisi, alle rispettive città e all'intera regione. Gli investimenti previsti contribuiranno a sviluppare l'elevato potenziale crocieristico di questi magnifici territori, permettendo così alla Puglia di diventare non solo un primario hub crocieristico in Mediterraneo, ma di promuovere ancora di più la propria vocazione turistica, soprattutto a livello internazionale, perché molti passeggeri tornano poi in vacanza nelle località visitate durante la crociera. Ringrazio sentitamente tutte le autorità, le istituzioni e l'intero cluster marittimo per la collaborazione e la professionalità mostrate nel portare a termine questo importante progetto. Si conclude oggi un lavoro che la Regione Puglia ha cominciato qualche anno fa, cercando di convincere uno dei più grandi vettori di crociere del mondo a sbarcare a **Bari** e a Brindisi, stabilendo la sua base in quest'area del Mediterraneo- ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano- . È stato un percorso complesso ma fruttuoso, e non posso che ringraziare MSC, in particolare il presidente Aponte, che ha avuto un ruolo determinante nella scelta della nostra Regione e nella decisione di trasferire qui, in Puglia, le attività che prima erano basate altrove. Questo risultato è il frutto di un grande lavoro di squadra, realizzato insieme all'ammiraglio Leone, all'Autorità di Sistema Portuale, al sindaco di Brindisi e a tutti i soggetti istituzionali e operativi che hanno contribuito a rendere possibile questo traguardo. È una trasformazione importante: ciò che un tempo accadeva nel Nord dell'Adriatico, oggi si realizza nel Sud. Per **Bari**, per Brindisi e per l'intero sistema portuale pugliese si aprono nuove prospettive di crescita: questa presenza genererà opportunità economiche, sviluppo di business, formazione, occupazione e un notevole incremento dei flussi turistici. È davvero una grande giornata per la Puglia. Questo accordo testimonia l'efficacia della sinergia tra istituzioni e imprese private che scelgono di investire nella nostra terra, condividendo l'impegno nel valorizzare il sistema portuale e riconoscendo il ruolo strategico di **Bari** nel contesto marittimo nazionale e internazionale- ha dichiarato il sindaco di **Bari**, Vito Leccese. A nome della città, ringrazio l'Autorità Portuale per il lavoro svolto nella promozione del nostro territorio, offrendo servizi sempre più efficienti che rafforzano l'attrattività e la competitività di **Bari**. Il nuovo terminal crociere rappresenta un'opportunità concreta per dare nuovo slancio al turismo cittadino e all'economia locale. Prima della firma, ha commentato il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna- ho ottenuto un'interlocuzione significativa

## FerPress

### Bari

---

e positiva con i rappresentanti del board di MSC che hanno confermato grande impegno e attenzione nei confronti della nostra città. Per la Compagnia, Brindisi è una grande scommessa. L'approdo nel porto interno, quando le condizioni metereologiche lo consentono, è largamente apprezzato dai passeggeri, come risulta dai feedback raccolti. MSC si adopererà fattivamente con le opere previste dalla concessione, garantendo al contempo massimo sostegno alle iniziative di rilancio e di sviluppo della città. MSC Crociere si impegna, inoltre, ad incentivare ulteriormente la crescita del traffico e a garantire standard qualitativi elevati. Nel testo della concessione è prevista la possibilità di una estensione: condizione necessaria sarà la presentazione, da parte di MSC, di un progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crocieristico nell'area di Sant'Apollinare a Brindisi, con un investimento aggiuntivo di circa 2,3 milioni di euro. Un ulteriore passo nel percorso avviato dall'Ente portuale finalizzato a rafforzare la competitività dei due scali sul mercato crocieristico internazionale.

## Il Nautilus

Bari

### Porto di Termoli: l'AdSPMAM chiarisce. "Gestione concreta, investimenti attivati, massimo impegno per il territorio"

In riferimento alla nota diffusa il 23 giugno scorso da Assoporto Termoli, e riportata dalla Stampa, al fine di garantire alla cittadinanza e alla comunità marittima una corretta informazione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ritiene opportuno offrire un chiarimento puntuale sulle azioni già intraprese, a beneficio del porto di Termoli, da quando - nel 2022 - ne è stata formalmente affidata la gestione all'Ente. Con il DL n. 68 del 16 giugno 2022, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale è stata ampliata con l'ingresso, nel proprio Sistema, del porto di Termoli, a seguito di un percorso istituzionale sinergico che ha visto impegnati la Regione Molise, il Comune di Termoli, la Provincia di Campobasso, il Consiglio regionale del Molise, la Regione Puglia e l'AdSPMAM. I primi passi dell'Ente portuale sono stati mossi in un contesto amministrativo frammentato e, in molti casi, privo delle minime condizioni per un funzionamento efficiente. A mero titolo esplicativo, delle 76 pratiche demaniali trasferite dalla Regione Molise, soltanto 15 erano accompagnate da licenze demaniali marittime attive. Gli Uffici dell'Ente, pertanto, hanno dovuto svolgere un intenso lavoro di ricostruzione e regolarizzazione che ha già prodotto 30 licenze e atti formali rilasciati e ha attivato oltre 30 ulteriori procedimenti in fase avanzata di definizione. Tale processo ha avuto effetti concreti sull'economia locale: ha consentito, ad esempio, al Comune di Termoli di sbloccare i fondi FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) destinati alla realizzazione delle strutture per la pesca, evitando così la perdita del finanziamento grazie alla proposta - tecnicamente valida e più rapida - di utilizzare la procedura AUSZes (Autorizzazione Unica nella Zona Economica Speciale). L'intervento è stato completato nel rispetto dei tempi previsti dai programmi europei e oggi attende solo l'assegnazione da parte del Comune di Termoli dei box ai pescatori. Non solo. La capacità di "costruire" soluzioni amministrative ha permesso di valorizzare, sempre grazie ad una procedura AUSZes, un investimento privato di oltre 900mila euro, destinato alla realizzazione di un parcheggio multipiano, valorizzando un'area strategica del porto e generando un effetto moltiplicatore sull'indotto urbano e commerciale. Nel solco di una collaborazione istituzionale costante, l'AdSPMAM ha inoltre individuato una soluzione amministrativa che ha permesso al Comune di Termoli di garantire lo svolgimento degli eventi culturali estivi, inclusi i concerti dell'Arena del Mare, evitando interruzioni o blocchi organizzativi e offrendo soluzioni tempestive e nel rispetto delle regole demaniali. Ma è sul piano dei servizi portuali che la trasformazione risulta più evidente. Alla data del trasferimento delle competenze, il porto era completamente privo di servizi essenziali: non esistevano affidamenti per la pulizia, né supporto per i collegamenti marittimi con le Isole Tremiti,



In riferimento alla nota diffusa il 23 giugno scorso da Assoporto Termoli, e riportata dalla Stampa, al fine di garantire alla cittadinanza e alla comunità marittima una corretta informazione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ritiene opportuno offrire un chiarimento puntuale sulle azioni già intraprese, a beneficio del porto di Termoli, da quando - nel 2022 - ne è stata formalmente affidata la gestione all'Ente. Con il DL n. 68 del 16 giugno 2022, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale è stata ampliata con l'ingresso, nel proprio Sistema, del porto di Termoli, a seguito di un percorso istituzionale sinergico che ha visto impegnati la Regione Molise, il Comune di Termoli, la Provincia di Campobasso, il Consiglio regionale del Molise, la Regione Puglia e l'AdSPMAM. I primi passi dell'Ente portuale sono stati mossi in un contesto amministrativo frammentato e, in molti casi, privo delle minime condizioni per un funzionamento efficiente. A mero titolo esplicativo, delle 76 pratiche demaniali trasferite dalla Regione Molise, soltanto 15 erano accompagnate da licenze demaniali marittime attive. Gli Uffici dell'Ente, pertanto, hanno dovuto svolgere un intenso lavoro di ricostruzione e regolarizzazione che ha già prodotto 30 licenze e atti formali rilasciati e ha attivato oltre 30 ulteriori procedimenti in fase avanzata di definizione. Tale processo ha avuto effetti concreti sull'economia locale: ha consentito, ad esempio, al Comune di Termoli di sbloccare i fondi FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) destinati alla realizzazione delle strutture per la pesca, evitando così la perdita del finanziamento grazie alla proposta - tecnicamente valida e più rapida - di utilizzare la procedura AUSZes (Autorizzazione Unica nella Zona Economica Speciale). L'intervento è stato completato nel rispetto dei tempi previsti dai programmi europei e oggi attende solo l'assegnazione da parte del Comune di Termoli dei box ai pescatori. Non solo. La

## Il Nautilus

Bari

---

né, quanto meno, strutture per accogliere l'utenza. La stazione marittima di Termoli, consegnata all'AdSPMAM dalla Regione Molise nel mese di marzo 2024, è stata resa operativa dopo appena 2 mesi a seguito di alcuni lavori di allestimento, e con l'attivazione dei servizi di presidio e di pulizia (per un valore annuo di circa 70.000 euro), delle forniture idriche/fognarie ed elettriche, nonché dei servizi igienici, prestazioni di cui lo scalo era totalmente carente. Sono stati, inoltre, appaltati i servizi di assistenza alla viabilità, di derattizzazione, di manutenzione del verde e sottoscritta una convenzione con il Comune per lo spazzamento delle aree comuni del porto (per un importo di circa 120.000 euro annui). È stato, inoltre, attivato un ufficio dell'AdSPMAM con l'assunzione di funzionario apicale per garantire relazioni dirette con le istituzioni e un efficiente servizio di front-office. Sono stati introdotti il **sistema** GAIA per il rilascio dei pass d'accesso e il Wi-Fi gratuito per operatori, passeggeri e utenti. Sul fronte digitale e gestionale, tutti gli applicativi SUA - già operativi negli altri scali del **Sistema** - sono stati estesi anche a Termoli, uniformando le procedure e aumentando i livelli di efficienza. È stato anche regolamentato il servizio di bigliettazione e check-in che fino al 2022 avveniva in modalità disordinata e in spazi spesso inadeguati. Sul piano ambientale e dell'innovazione, è in corso di definizione un protocollo d'intesa con la società Innovation Sea, insieme alle realtà locali The Nest e RES, per l'avvio di un progetto sperimentale dedicato alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati (RAP), in attuazione del D.lgs. 197/2021 e della Legge 60/2022. In materia di sicurezza **portuale**, infine, l'AdSPMAM ha provveduto alla nomina degli agenti di sicurezza e dei loro sostituti - tutti funzionari interni - e all'elaborazione dei nuovi Piani di Security, facendosi interamente carico dei relativi costi. Il porto di Termoli, quindi, in questi due anni, ha conosciuto una netta inversione di tendenza. Da scalo privo di servizi e coperture autorizzative, è diventato un'infrastruttura operativa, con servizi attivi, iter semplificati, presenza amministrativa stabile e prospettive concrete di sviluppo. A questa trasformazione ha contribuito in maniera determinante l'avvio di un piano organico di manutenzione e di infrastrutturazione, mediante l'affidamento di due Accordi Quadro che riguardano rispettivamente gli impianti tecnologici e le strutture edilizie e viarie dell'ambito demaniale. Il primo di un importo di 78.700 , oltre a 70.000 circa già programmati; il secondo, di 255.600 , oltre a 25.0000 circa già programmati. Sulla base del primo Accordo Quadro, sono stati eseguiti interventi sia di manutenzione ordinaria, come la sostituzione delle barriere automatiche e la manutenzione della pubblica illuminazione, sia straordinaria, con il rifacimento degli impianti elettrici, videocitofonici, di condizionamento e rete dati presso i nuovi uffici dell'Ente, oltre alla posa di una stazione di ricarica elettrica da 22 kW per i veicoli aziendali. Attraverso il secondo Accordo Quadro, invece, si è intervenuti sulla manutenzione stradale con fresatura, risagomatura, rifacimento dei marciapiedi, posa di dossi artificiali, sistemazione della segnaletica e rifacimento dei canali di gronda, nonché sulla revisione di manufatti metallici e del cancello del molo nord-est. Sul fronte delle opere straordinarie, sono stati realizzati lavori murari nei nuovi uffici dell'AdSPMAM, la posa di nuovi cancelli e di gazebo, il ripristino delle

## Il Nautilus

Bari

---

murature danneggiate del vecchio muro paraonde, l'installazione di archetti para-pedonali verso le isole Tremiti, nonché il ripristino delle scalette sul molo nord-est. È in corso, inoltre, l'esecuzione dell'importante intervento di cold ironing per l'elettificazione delle banchine dei moli traghetti, pesca e Forze Armate, finanziato con fondi del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR per un importo pari a 6 milioni di euro. A corredo degli interventi manutentivi, sono stati avviati, anche, servizi propedeutici alla pianificazione e messa in sicurezza dell'ambito **portuale**, come la caratterizzazione dei fondali, i rilievi strutturali sulle banchine e la ricognizione subacquea per l'individuazione dei materiali presenti sul fondo. Sotto il profilo amministrativo e gestionale va evidenziata l'estrema attenzione alle peculiarità del porto di Termoli; ne sono plastico esempio l'introduzione di abbattimenti nei canoni demaniali e l'applicazione dei diritti per i passeggeri al 50%. "È comprensibile che le aspettative siano alte, commenta il commissario straordinario dell'Ente, Ammiraglio Vincenzo Leone, ma è altrettanto evidente, a chi vuole guardare con approccio sereno e, soprattutto, disinteressato l'impegno messo in campo dall'Ente nel triennio di seria ed oculata amministrazione fin qui condotto. L'**Autorità** non ha mai inteso agire con approccio burocratico o "calato dall'alto", ma piuttosto si è costantemente adoperata affinché fossero rispettate le peculiarità locali, promuovendo soluzioni compatibili sia con gli irrinunciabili principi di legalità, trasparenza e correttezza amministrativa che in armonia con gli oggettivi vincoli e le sostenibili opportunità del contesto **portuale**. Il porto di Termoli rappresenta un asset di assoluto valore non solo per il **sistema portuale**, di cui fa felicemente parte, ma anche per la macro-area marittimo costiera lucana, pugliese e molisana. L'Ente- conclude l'Ammiraglio- ha ed avrà sempre l'interesse, oltre che il dovere, di valorizzarlo appieno nell'esclusivo e superiore interesse pubblico e delle comunità di riferimento". Proprio per questo, l'AdSPMAM ribadisce la massima disponibilità al dialogo con gli operatori, con Assoporto Termoli, con il Comune e con la Regione Molise. Solo il confronto costruttivo, basato su dati, risultati e obiettivi condivisi, può garantire uno sviluppo equilibrato e duraturo.

## Informare

Bari

### Al gruppo MSC la gestione dei servizi crocieristici nei porti di Bari e Brindisi

Concessione della durata decennale con possibilità di estensione L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha sottoscritto ieri con la Bari-Brindisi Cruise Terminal la concessione decennale che assegna all'azienda, che fa parte del gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC), la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra e aree di parcheggio - mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. Inoltre, Bari-Brindisi Cruise Terminal dovrà gestire la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Il contratto prevede la possibilità di una estensione del periodo della concessione soggetta alla presentazione da parte di MSC di un progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crocieristico nell'area di Sant'Apollinare a Brindisi, con un investimento aggiuntivo di circa 2,3 milioni di euro. Nel piano economico-finanziario presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare. A Bari l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSP. A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare. In entrambi i porti, è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio. Con la gestione della Bari-Brindisi Cruise Terminal è atteso un incremento del traffico crocieristico in entrambi i porti pugliesi che si prevede nel 2030 pari a 232 scali a Bari e 84 a Brindisi per poi salire nel 2034 rispettivamente a 254 e 104.



06/26/2025 09:49

Concessione della durata decennale con possibilità di estensione L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha sottoscritto ieri con la Bari-Brindisi Cruise Terminal la concessione decennale che assegna all'azienda, che fa parte del gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC), la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra e aree di parcheggio - mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. Inoltre, Bari-Brindisi Cruise Terminal dovrà gestire la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Il contratto prevede la possibilità di una estensione del periodo della concessione soggetta alla presentazione da parte di MSC di un progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crocieristico nell'area di Sant'Apollinare a Brindisi, con un investimento aggiuntivo di circa 2,3 milioni di euro. Nel piano economico-finanziario presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare. A Bari l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSP. A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare. In entrambi i porti, è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio.

## Informazioni Marittime

Bari

### Servizi crocieristici, siglata la concessione a MSC per i porti di Bari e Brindisi

Previsti un significativo aumento degli approdi e il miglioramento dei servizi in entrambi gli scali. Nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico di Bari, sulla banchina numero dieci, il commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della "Bari-Brindisi Cruise Terminal"(MSC), hanno sottoscritto ieri la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le **autorità** e i rappresentanti del cluster marittimo di Bari e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC. La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di Bari e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio "Bari-Brindisi Cruise Terminal". Il parere favorevole del comitato di gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle **autorità** competenti. "Bari-Brindisi Cruise Terminal" gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, favorendo così un'ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie. Nello specifico, pertanto, a Bari, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSPMAM. A Brindisi, invece, MSC si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare. In entrambi i porti, è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio. La novità più rilevante riguarda l'incremento degli scali che, nei prossimi anni, verranno effettuati da tutte le compagnie crocieristiche.



06/26/2025 08:36

Previsti un significativo aumento degli approdi e il miglioramento dei servizi in entrambi gli scali. Nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico di Bari, sulla banchina numero dieci, il commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della "Bari-Brindisi Cruise Terminal"(MSC), hanno sottoscritto ieri la concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le **autorità** e i rappresentanti del cluster marittimo di Bari e di Brindisi e Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC. La firma chiude, di fatto, un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'AdSPMAM e dei Comuni di Bari e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Nessuna osservazione, nessuna istanza concorrente: l'unico soggetto che ha manifestato interesse è stato proprio "Bari-Brindisi Cruise Terminal". Il parere favorevole del comitato di gestione, espresso nel marzo scorso, ha sancito la conclusione dell'iter. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. "Bari-Brindisi Cruise Terminal" gestirà la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminal. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli

## Informazioni Marittime

### Bari

---

in entrambi i porti. Secondo le stime, nel 2030 si prevedono complessivamente 232 scali a Bari e 84 a Brindisi; numeri destinati a salire, nel 2034, rispettivamente a 254 e 104. MSC Crociere si impegna, inoltre, ad incentivare ulteriormente la crescita del traffico e a garantire standard qualitativi elevati. Nel testo della concessione è prevista la possibilità di una estensione: condizione necessaria sarà la presentazione, da parte di MSC, di un progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crocieristico nell'area di Sant'Apollinare a Brindisi, con un investimento aggiuntivo di circa 2,3 milioni di euro. Condividi Tag porti bari brindisi Articoli correlati.

## Puglia Live

Bari

### Porto di Termoli: l'AdSPMAM chiarisce. "Gestione concreta, investimenti attivati, massimo impegno per il territorio".

In riferimento alla nota diffusa il 23 giugno scorso da Assoporto Termoli, e riportata dalla Stampa, al fine di garantire alla cittadinanza e alla comunità marittima una corretta informazione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ritiene opportuno offrire un chiarimento puntuale sulle azioni già intraprese, a beneficio del porto di Termoli, da quando - nel 2022 - ne è stata formalmente affidata la gestione all'Ente. Con il DL n. 68 del 16 giugno 2022, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale è stata ampliata con l'ingresso, nel proprio Sistema, del porto di Termoli, a seguito di un percorso istituzionale sinergico che ha visto impegnati la Regione Molise, il Comune di Termoli, la Provincia di Campobasso, il Consiglio regionale del Molise, la Regione Puglia e l'AdSPMAM. I primi passi dell'Ente portuale sono stati mossi in un contesto amministrativo frammentato e, in molti casi, privo delle minime condizioni per un funzionamento efficiente. A mero titolo esplicativo, delle 76 pratiche demaniali trasferite dalla Regione Molise, soltanto 15 erano accompagnate da licenze demaniali marittime attive. Gli Uffici dell'Ente, pertanto, hanno dovuto svolgere un intenso lavoro di ricostruzione e regolarizzazione che ha già prodotto 30 licenze e atti formali rilasciati e ha attivato oltre 30 ulteriori procedimenti in fase avanzata di definizione. Tale processo ha avuto effetti concreti sull'economia locale: ha consentito, ad esempio, al Comune di Termoli di sbloccare i fondi FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) destinati alla realizzazione delle strutture per la pesca, evitando così la perdita del finanziamento grazie alla proposta - tecnicamente valida e più rapida - di utilizzare la procedura AUSZes (Autorizzazione Unica nella Zona Economica Speciale). L'intervento è stato completato nel rispetto dei tempi previsti dai programmi europei e oggi attende solo l'assegnazione da parte del Comune di Termoli dei box ai pescatori. Non solo. La capacità di "costruire" soluzioni amministrative ha permesso di valorizzare, sempre grazie ad una procedura AUSZes, un investimento privato di oltre 900mila euro, destinato alla realizzazione di un parcheggio multipiano, valorizzando un'area strategica del porto e generando un effetto moltiplicatore sull'indotto urbano e commerciale. Nel solco di una collaborazione istituzionale costante, l'AdSPMAM ha inoltre individuato una soluzione amministrativa che ha permesso al Comune di Termoli di garantire lo svolgimento degli eventi culturali estivi, inclusi i concerti dell'Arena del Mare, evitando interruzioni o blocchi organizzativi e offrendo soluzioni tempestive e nel rispetto delle regole demaniali. Ma è sul piano dei servizi portuali che la trasformazione risulta più evidente. Alla data del trasferimento delle competenze, il porto era completamente privo di servizi essenziali: non esistevano affidamenti per la pulizia, né supporto per i collegamenti marittimi con le Isole Tremiti,



## Puglia Live

Bari

---

né, quanto meno, strutture per accogliere l'utenza. La stazione marittima di Termoli, consegnata all'AdSPMAM dalla Regione Molise nel mese di marzo 2024, è stata resa operativa dopo appena 2 mesi a seguito di alcuni lavori di allestimento, e con l'attivazione dei servizi di presidio e di pulizia (per un valore annuo di circa 70.000 euro), delle forniture idriche/fognarie ed elettriche, nonché dei servizi igienici, prestazioni di cui lo scalo era totalmente carente. Sono stati, inoltre, appaltati i servizi di assistenza alla viabilità, di derattizzazione, di manutenzione del verde e sottoscritta una convenzione con il Comune per lo spazzamento delle aree comuni del porto (per un importo di circa 120.000 euro annui). È stato, inoltre, attivato un ufficio dell'AdSPMAM con l'assunzione di funzionario apicale per garantire relazioni dirette con le istituzioni e un efficiente servizio di front-office. Sono stati introdotti il **sistema** GAIA per il rilascio dei pass d'accesso e il Wi-Fi gratuito per operatori, passeggeri e utenti. Sul fronte digitale e gestionale, tutti gli applicativi SUA - già operativi negli altri scali del **Sistema** - sono stati estesi anche a Termoli, uniformando le procedure e aumentando i livelli di efficienza. È stato anche regolamentato il servizio di bigliettazione e check-in che fino al 2022 avveniva in modalità disordinata e in spazi spesso inadeguati. Sul piano ambientale e dell'innovazione, è in corso di definizione un protocollo d'intesa con la società Innovation Sea, insieme alle realtà locali The Nest e RES, per l'avvio di un progetto sperimentale dedicato alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati (RAP), in attuazione del D.lgs. 197/2021 e della Legge 60/2022. In materia di sicurezza **portuale**, infine, l'AdSPMAM ha provveduto alla nomina degli agenti di sicurezza e dei loro sostituti - tutti funzionari interni - e all'elaborazione dei nuovi Piani di Security, facendosi interamente carico dei relativi costi. Il porto di Termoli, quindi, in questi due anni, ha conosciuto una netta inversione di tendenza. Da scalo privo di servizi e coperture autorizzative, è diventato un'infrastruttura operativa, con servizi attivi, iter semplificati, presenza amministrativa stabile e prospettive concrete di sviluppo. A questa trasformazione ha contribuito in maniera determinante l'avvio di un piano organico di manutenzione e di infrastrutturazione, mediante l'affidamento di due Accordi Quadro che riguardano rispettivamente gli impianti tecnologici e le strutture edilizie e viarie dell'ambito demaniale. Il primo di un importo di 78.700, oltre a 70.000 circa già programmati; il secondo, di 255.600, oltre a 25.0000 circa già programmati. Sulla base del primo Accordo Quadro, sono stati eseguiti interventi sia di manutenzione ordinaria, come la sostituzione delle barriere automatiche e la manutenzione della pubblica illuminazione, sia straordinaria, con il rifacimento degli impianti elettrici, videocitofonici, di condizionamento e rete dati presso i nuovi uffici dell'Ente, oltre alla posa di una stazione di ricarica elettrica da 22 kW per i veicoli aziendali. Attraverso il secondo Accordo Quadro, invece, si è intervenuti sulla manutenzione stradale con fresatura, risagomatura, rifacimento dei marciapiedi, posa di dossi artificiali, sistemazione della segnaletica e rifacimento dei canali di gronda, nonché sulla revisione di manufatti metallici e del cancello del molo nord-est. Sul fronte delle opere straordinarie, sono stati realizzati lavori murari nei nuovi uffici dell'AdSPMAM, la posa di nuovi cancelli e di gazebo, il ripristino delle

## Puglia Live

### Bari

---

murature danneggiate del vecchio muro paraonde, l'installazione di archetti para-pedonali verso le isole Tremiti, nonché il ripristino delle scalette sul molo nord-est. È in corso, inoltre, l'esecuzione dell'importante intervento di cold ironing per l'elettificazione delle banchine dei moli traghetti, pesca e Forze Armate, finanziato con fondi del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR per un importo pari a 6 milioni di euro. A corredo degli interventi manutentivi, sono stati avviati, anche, servizi propedeutici alla pianificazione e messa in sicurezza dell'ambito **portuale**, come la caratterizzazione dei fondali, i rilievi strutturali sulle banchine e la ricognizione subacquea per l'individuazione dei materiali presenti sul fondo. Sotto il profilo amministrativo e gestionale va evidenziata l'estrema attenzione alle peculiarità del porto di Termoli; ne sono plastico esempio l'introduzione di abbattimenti nei canoni demaniali e l'applicazione dei diritti per i passeggeri al 50%. " È comprensibile che le aspettative siano alte , commenta il commissario straordinario dell'Ente, Ammiraglio Vincenzo Leone, ma è altrettanto evidente, a chi vuole guardare con approccio sereno e, soprattutto, disinteressato l'impegno messo in campo dall'Ente nel triennio di seria ed oculata amministrazione fin qui condotto. L'**Autorità** non ha mai inteso agire con approccio burocratico o "calato dall'alto", ma piuttosto si è costantemente adoperata affinché fossero rispettate le peculiarità locali, promuovendo soluzioni compatibili sia con gli irrinunciabili principi di legalità, trasparenza e correttezza amministrativa che in armonia con gli oggettivi vincoli e le sostenibili opportunità del contesto **portuale**. Il porto di Termoli rappresenta un asset di assoluto valore non solo per il **sistema portuale**, di cui fa felicemente parte, ma anche per la macro-area marittimo costiera lucana, pugliese e molisana. l'Ente - conclude l'Ammiraglio- ha ed avrà sempre l'interesse, oltre che il dovere, di valorizzarlo appieno nell'esclusivo e superiore interesse pubblico e delle comunità di riferimento ". Proprio per questo, l'AdSPMAM ribadisce la massima disponibilità al dialogo con gli operatori, con Assoporto Termoli, con il Comune e con la Regione Molise. Solo il confronto costruttivo, basato su dati, risultati e obiettivi condivisi, può garantire uno sviluppo equilibrato e duraturo.

## Ship 2 Shore

Bari

### MSC firma la concessione per i terminal crociere di Bari e Brindisi

Dopo oltre un anno e mezzo dalla formulazione dell'istanza, il gruppo elvetico ha formalizzato il contratto decennale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Dopo un iter non privo di ostacoli, è giunta finalmente a compimento l'istanza di concessione avanzata dal gruppo MSC a gennaio 2024 per la gestione dei servizi crocieristici nei porti di Bari e Brindisi, che aveva già ricevuto l'ok del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale lo scorso marzo. Nel corso di una cerimonia svoltasi nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del porto di Bari, il commissario straordinario dell'authority, Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della newco Bari-Brindisi Cruise Terminal appositamente costituita del gruppo MSC, hanno infatti sottoscritto l'atto formale di concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo dei due scali pugliesi, nonché Pierfrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione crociere del gruppo MSC. La firma chiude, come ricorda l'AdSP un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza, per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'ente portuale e dei Comuni di Bari e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Periodo durante il quale non sono giunte né osservazioni né istanze concorrenti a quella di Bari-Brindisi Cruise Terminal. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi terminal, servizi a terra, aree di parcheggio mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. Bari-Brindisi Cruise Terminal si è inoltre impegnata a gestire la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminali. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato dalla società sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti, che potranno salire fino a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, subordinata allo sviluppo, da parte di MSC, di un nuovo terminal crociere nel porto di Brindisi. Nello specifico, infatti, a Bari, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'authority, mentre a Brindisi la corporation elvetica si è impegnata a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare, con investimenti stimati

Ship 2 Shore

**MSC firma la concessione per i terminal crociere di Bari e Brindisi**

06/25/2025 16:53

Dopo oltre un anno e mezzo dalla formulazione dell'istanza, il gruppo elvetico ha formalizzato il contratto decennale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Dopo un iter non privo di ostacoli, è giunta finalmente a compimento l'istanza di concessione avanzata dal gruppo MSC a gennaio 2024 per la gestione dei servizi crocieristici nei porti di Bari e Brindisi, che aveva già ricevuto l'ok del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale lo scorso marzo. Nel corso di una cerimonia svoltasi nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del porto di Bari, il commissario straordinario dell'authority, Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della newco Bari-Brindisi Cruise Terminal appositamente costituita del gruppo MSC, hanno infatti sottoscritto l'atto formale di concessione decennale per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento erano presenti le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo dei due scali pugliesi, nonché Pierfrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione crociere del gruppo MSC. La firma chiude - come ricorda l'AdSP - un percorso istruttorio avviato nel dicembre 2023 che ha visto la pubblicazione dell'istanza, per ben 158 giorni consecutivi, sugli albi online dell'ente portuale e dei Comuni di Bari e di Brindisi, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sul portale europeo degli appalti. Periodo durante il quale non sono giunte né osservazioni né istanze concorrenti a quella di Bari-Brindisi Cruise Terminal. La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminali, servizi a terra, aree di parcheggio - mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti. Bari-Brindisi Cruise Terminal si è inoltre impegnata a gestire la concessione in maniera indipendente rispetto all'attività crocieristica di MSC, garantendo condizioni paritetiche a tutte le compagnie che scaleranno i terminali. Nel piano economico-finanziario (PEF) presentato dalla società sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti, che potranno salire fino a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, subordinata allo sviluppo, da parte di MSC, di un nuovo terminal crociere nel porto di Brindisi. Nello specifico, infatti, a Bari, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'authority, mentre a Brindisi la corporation elvetica si è impegnata a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare, con investimenti stimati

## Ship 2 Shore

### Bari

---

in ulteriori 2,3 milioni di euro. In entrambi i porti è previsto, inoltre, che MSC si occupi della sistemazione delle aree di parcheggio. La novità più rilevante riguarda l'incremento degli scali che, nei prossimi anni, verranno effettuati da tutte compagnie crocieristiche in entrambi i porti: secondo le stime, nel 2030 si prevedono complessivamente 232 scali a Bari e 84 a Brindisi; numeri destinati a salire, nel 2034, rispettivamente a 254 e 104. Questa concessione rappresenta un passaggio strategico ha commentato il Commissario straordinario dell'AdSP, Ammiraglio Vincenzo Leone. Abbiamo finalmente un operatore internazionale, leader del settore, che crede davvero nel potenziale dei nostri porti e ha deciso di investire con una visione di lungo periodo. Un investimento che darà, già nell'immediato, numerosi frutti. L'aumento degli scali e il potenziamento dei servizi, infatti, genereranno un effetto leva sull'economia locale, alimentando l'indotto e creando nuove opportunità occupazionali per tutto il territorio, dal comparto turistico a quello commerciale e logistico. È un'iniziativa in cui crediamo molto, che porterà grandi benefici ai porti di Bari e Brindisi, alle rispettive città e all'intera regione ha aggiunto Pierfrancesco Vago, Presidente Esecutivo Divisione crociere del gruppo MSC. Gli investimenti previsti contribuiranno a sviluppare l'elevato potenziale crocieristico di questi magnifici territori, permettendo così alla Puglia di diventare non solo un primario hub crocieristico in Mediterraneo, ma di promuovere ancora di più la propria vocazione turistica, soprattutto a livello internazionale, perché molti passeggeri tornano poi in vacanza nelle località visitate durante la crociera. Ringrazio sentitamente tutte le autorità, le istituzioni e l'intero cluster marittimo per la collaborazione e la professionalità mostrate nel portare a termine questo importante progetto.

## Shipping Italy

Bari

### Passano per 10 anni a Msc i terminal crociere di Bari e Brindisi

Porti Leone saluta l'Adsp con la concessione nei due scali pugliesi al gruppo ginevrino a fronte di 2,2 milioni di euro di investimenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Chiudendo un percorso iniziato nel dicembre 2023, l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale ha sottoscritto la concessione decennale (la richiesta iniziale era di 25 anni) per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, accogliendo l'istanza di Bari-Brindisi Cruise Terminal, società del gruppo Msc. "La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti" ha spiegato una nota dell'ente. "Nel piano economico-finanziario presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, favorendo così un'ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie. Nello specifico, pertanto, a Bari, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'Adsp. A Brindisi, invece, Msc si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare" ha ancora precisato l'Authority. In base alle stime di traffico presentate, nel 2030 si prevedono complessivamente 232 scali a Bari e 84 a Brindisi; numeri destinati a salire, nel 2034, rispettivamente a 254 e 104. "Questa concessione rappresenta un passaggio strategico, abbiamo finalmente un operatore internazionale, leader del settore, che crede davvero nel potenziale dei nostri porti e ha deciso di investire con una visione di lungo periodo. Un investimento che darà, già nell'immediato, numerosi frutti. L'aumento degli scali e il potenziamento dei servizi, infatti, genereranno un effetto leva sull'economia locale, alimentando l'indotto e creando nuove opportunità occupazionali per tutto il territorio, dal comparto turistico a quello commerciale e logistico" ha commentato il commissario straordinario uscente dell'Adsp Vincenzo Leone, firmatario dell'atto perché il successore, **Francesco Mastro**, già nominato dal Ministro Matteo Salvini, entrerà in carica solo all'effettività delle dimissioni di Leone, che faranno data dal 30 giugno. Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo Divisione crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "È un'iniziativa in cui crediamo molto, che porterà grandi benefici ai porti



06/26/2025 10:14 Nicola Capuzzo

Porti Leone saluta l'Adsp con la concessione nei due scali pugliesi al gruppo ginevrino a fronte di 2,2 milioni di euro di investimenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Chiudendo un percorso iniziato nel dicembre 2023, l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale ha sottoscritto la concessione decennale (la richiesta iniziale era di 25 anni) per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, accogliendo l'istanza di Bari-Brindisi Cruise Terminal, società del gruppo Msc. "La concessione riguarda esclusivamente spazi e strutture di supporto all'accoglienza dei crocieristi - terminal, servizi a terra, aree di parcheggio; mentre l'utilizzo delle banchine operative resta pubblico, come previsto dalla normativa vigente e sotto il controllo delle autorità competenti" ha spiegato una nota dell'ente. "Nel piano economico-finanziario presentato da Bari-Brindisi Cruise Terminal, sono previsti investimenti per almeno 2,2 milioni di euro in entrambi i porti. Gli investimenti saliranno a 4,5 milioni di euro se verrà concessa l'estensione della concessione, in virtù dell'identificazione e dello sviluppo del terminal crociere a Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, favorendo così un'ulteriore crescita dell'attività crocieristica a Brindisi per tutte le compagnie. Nello specifico, pertanto, a Bari, l'intervento più significativo sarà l'allestimento degli spazi interni del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'Adsp. A Brindisi, invece, Msc si impegna a ristrutturare e riqualificare l'area di accoglienza crocieristi presso la banchina di Costa Morena Est- testata Nord; e a presentare un progetto per la realizzazione del nuovo terminal in corrispondenza dei realizzandi approdi di Sant'Apollinare" ha ancora precisato l'Authority. In base alle stime di traffico presentate, nel 2030 si prevedono complessivamente 232 scali a Bari e 84 a Brindisi; numeri destinati a salire, nel 2034, rispettivamente a 254 e 104. "Questa concessione rappresenta un passaggio strategico, abbiamo finalmente un

## Shipping Italy

### Bari

---

di Bari e Brindisi, alle rispettive città e all'intera regione. Gli investimenti previsti contribuiranno a sviluppare l'elevato potenziale crocieristico di questi magnifici territori, permettendo così alla Puglia di diventare non solo un primario hub crocieristico in Mediterraneo, ma di promuovere ancora di più la propria vocazione turistica, soprattutto a livello internazionale, perché molti passeggeri tornano poi in vacanza nelle località visitate durante la crociera. Ringrazio sentitamente tutte le autorità, le istituzioni e l'intero cluster marittimo per la collaborazione e la professionalità mostrate nel portare a termine questo importante progetto". **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

## Sindaco Taranto, servono scelte responsabili su nodo ex Ilva

'Convocherò maggioranza e opposizione per affrontare tema' "Le decisioni che si andranno a prendere non possono ridursi a un esercizio amministrativo o a un compromesso tra interessi contrapposti. Devono invece fondarsi su una chiara assunzione di responsabilità politica, che tenga conto della storia complessa di Taranto, delle ferite ancora aperte e del diritto della città a un futuro radicalmente diverso". Così il sindaco di Taranto, Piero Bitetti, dopo la videocall di ieri convocata dal ministro delle Imprese e Made in Italy Adolfo Urso con gli enti locali e il commissario dell'**Autorità** di **sistema portuale del Mar Ionio** per discutere dell'accordo di programma interistituzionale per l'ex Ilva. "Il Ministro - aggiunge Bitetti - ha confermato la posizione già espressa nei tavoli precedenti. In qualità di sindaco di Taranto, con spirito di collaborazione e nel pieno rispetto del ruolo istituzionale che il Comune riveste, ho rappresentato le istanze e le preoccupazioni dell'intera comunità cittadina. Insieme agli altri enti locali, ci impegniamo a produrre le osservazioni richieste dal Ministro". Bitetti avrebbe manifestato perplessità sulla nave rigassificatrice, la piattaforma di desalinizzazione e i tempi per il processo di decarbonizzazione fino al 2039 previsti nella bozza dell'intesa. Il primo cittadino di Taranto ritiene peraltro "al tempo stesso doveroso convocare nelle prossime ore tutti i consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, per affrontare un tema che riguarda da vicino il futuro della nostra città. Pur non sottraendoci al confronto tecnico e alla possibilità di avanzare osservazioni puntuali, riteniamo necessario uscire dai soli termini della negoziazione formale". Alla riunione in videoconferenza con il ministro hanno partecipato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, i sindaci di Taranto e Statte Piero Bitetti e Fabio Spada, il presidente della Provincia di Taranto Gianfranco Palmisano e il commissario dell'**Autorità Portuale** Giovanni Gugliotti.



## Autorità portuale Tirreno meridionale-Ionio, Comitato gestione

Agostinelli lascia e ringrazia, 'fatto un ottimo lavoro' Si è riunito questa mattina il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presieduto da Andrea Agostinelli. "All'ordine del giorno - riferisce un comunicato - la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di Gioia Tauro, Vibo Valentia Marina e Crotone e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di Crotone e di Gioia Tauro. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato,

è stato dato parere favorevole all'unanimità all'ampliamento di concessione demaniale marittima presentata dalla ditta Metal Carpenteria srl, che svolge attività di carpenteria metallica di banchina nel porto di Crotone, al fine di avere una maggiore disponibilità di spazi di manovra. Parere favorevole all'unanimità, anche, per l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di impresa per le operazioni e/o servizi portuali presentate dalla ditta Mammoet srl e MG srls per il porto di Crotone e di Coopmar nello scalo portuale di Gioia Tauro".

"Tra gli altri punti all'ordine del giorno - si aggiunge nella nota - il confronto in merito all'utilizzo dello specchio acqueo della Darsena Marinai d'Italia del porto di Gioia Tauro per finalità diportistiche. Tenuto conto degli spazi dello specchio acqueo disponibili, si è deciso di aprire un tavolo tecnico di dettaglio per individuare ulteriori soluzioni di utilizzo della darsena, attualmente in uso ai servizi tecnico-nautici e con atti concessori storici già in essere". A conclusione della riunione, il presidente Agostinelli, attualmente in regime di prorogatio essendo il suo mandato scaduto lo scorso 17 giugno, ha rivolto un ringraziamento ai membri del Comitato di gestione e degli storici Comitati portuali, che si sono succeduti nel corso dei circa 10 anni della sua presidenza, "Nel corso di questi nove anni e mezzo - ha detto Agostinelli - abbiamo portato a termine un ottimo lavoro, contraddistinto da una proficua partecipazione e collaborazione istituzionale tra tutti i membri protempore dei vari Comitati. A tale proposito, desidero rivolgere il mio sentito ringraziamento per l'importante e lungimirante lavoro svolto nel corso di questi anni. In sinergia, abbiamo adottato scelte ed indirizzi affinché i porti della nostra circoscrizione, primo tra tutti quello di Gioia Tauro, raggiungessero ottimi traguardi e, sono certo, altrettanti ne raggiungeranno, grazie all'armonia che sempre ha guidato le nostre riunioni e la nostra visione".



Agostinelli lascia e ringrazia, 'fatto un ottimo lavoro' Si è riunito questa mattina il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presieduto da Andrea Agostinelli. All'ordine del giorno - riferisce un comunicato - la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di Gioia Tauro, Vibo Valentia Marina e Crotone e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di Crotone e di Gioia Tauro. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato, è stato dato parere favorevole all'unanimità all'ampliamento di concessione demaniale marittima presentata dalla ditta Metal Carpenteria srl, che svolge attività di carpenteria metallica di banchina nel porto di Crotone, al fine di avere una maggiore disponibilità di spazi di manovra. Parere favorevole all'unanimità, anche, per l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di impresa per le operazioni e/o servizi portuali presentate dalla ditta Mammoet srl e MG srls per il porto di Crotone e di Coopmar nello scalo portuale di Gioia Tauro. Tra gli altri punti all'ordine del giorno - si aggiunge nella nota - il confronto in merito all'utilizzo dello specchio acqueo della Darsena Marinai d'Italia del porto di Gioia Tauro per finalità diportistiche. Tenuto conto degli spazi dello specchio acqueo disponibili, si è deciso di aprire un tavolo tecnico di dettaglio per individuare ulteriori soluzioni di utilizzo della darsena, attualmente in uso ai servizi tecnico-nautici e con atti concessori storici già in essere. A conclusione della riunione, il presidente Agostinelli, attualmente in regime di prorogatio essendo il suo mandato scaduto lo scorso 17 giugno, ha rivolto un ringraziamento ai membri del Comitato di gestione e degli storici Comitati portuali.

# AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio: riunito il Comitato di Gestione presieduto da Agostinelli

(FERPRESS) Gioia Tauro, 26 GIU Si è riunito questa mattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli. All'ordine del giorno la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di Gioia Tauro, Vibo Valentia Marina e Crotone e su istanze di concessione demaniale marittima nei **porti** di Crotone e di Gioia Tauro. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato, è stato dato parere favorevole all'unanimità all'ampliamento di concessione demaniale marittima presentata dalla ditta Metal Carpenteria srl, che svolge attività di carpenteria metallica di banchina nel porto di Crotone, al fine di avere una maggiore disponibilità di spazi di manovra. Parere favorevole all'unanimità, anche, per l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di impresa per le operazioni e/o servizi portuali presentate dalla ditta Mammoet srl e MG srls per il porto di Crotone e di Coopmar nello scalo portuale di Gioia Tauro. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il confronto in merito all'utilizzo dello specchio acqueo della Darsena Marinali d'Italia del porto di Gioia Tauro per finalità diportistiche. Tenuto conto degli spazi dello specchio acqueo disponibili, si è deciso di aprire un tavolo tecnico di dettaglio per individuare ulteriori soluzioni di utilizzo della darsena, attualmente in uso ai servizi tecnico-nautici e con atti concessori storici già in essere. A conclusione della riunione, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha voluto rivolgere il suo ringraziamento agli attuali membri del Comitato di Gestione e ai membri degli storici Comitati portuali, che si sono succeduti nel corso dei circa 10 anni della sua presidenza, essendo il suo mandato scaduto lo scorso 17 giugno e attualmente in regime di prorogatio. Nel corso di questi nove anni e mezzo ha detto il presidente Andrea Agostinelli abbiamo portato a termine un ottimo lavoro, contraddistinto da una proficua partecipazione e collaborazione istituzionale tra tutti i membri protempore dei vari Comitati. A tale proposito, desidero rivolgere il mio sentito ringraziamento per l'importante e lungimirante lavoro svolto nel corso di questi anni. In sinergia, abbiamo adottato scelte ed indirizzi affinché i **porti** della nostra circoscrizione, primo tra tutti Gioia Tauro, raggiungessero ottimi traguardi e sono certo altrettanti ne raggiungeranno, grazie all'armonia che sempre ha guidato le nostre riunioni e la nostra visione.



## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### AdSP MTMI: Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale

Si è riunito questa mattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli. All'ordine del giorno la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di Gioia Tauro, Vibo Valentia Marina e Crotone e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di Crotone e di Gioia Tauro. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato, è stato dato parere favorevole all'unanimità all'ampliamento di concessione demaniale marittima presentata dalla ditta Metal Carpenteria srl, che svolge attività di carpenteria metallica di banchina nel porto di Crotone, al fine di avere una maggiore disponibilità di spazi di manovra. Parere favorevole all'unanimità, anche, per l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di impresa per le operazioni e/o servizi portuali presentate dalla ditta Mammoet srl e MG srls per il porto di Crotone e di Coopmar nello scalo portuale di Gioia Tauro. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il confronto in merito all'utilizzo dello specchio acqueo della "Darsena Marinai d'Italia del porto di Gioia Tauro" per finalità diportistiche. Tenuto conto degli spazi dello specchio acqueo disponibili, si è deciso di aprire un tavolo tecnico di dettaglio per individuare ulteriori soluzioni di utilizzo della darsena, attualmente in uso ai servizi tecnico-nautici e con atti concessori storici già in essere. A conclusione della riunione, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha voluto rivolgere il suo ringraziamento agli attuali membri del Comitato di Gestione e ai membri degli storici Comitati portuali, che si sono succeduti nel corso dei circa 10 anni della sua presidenza, essendo il suo mandato scaduto lo scorso 17 giugno e attualmente in regime di prorogatio. "Nel corso di questi nove anni e mezzo - ha detto il presidente Andrea Agostinelli - abbiamo portato a termine un ottimo lavoro, contraddistinto da una proficua partecipazione e collaborazione istituzionale tra tutti i membri protempore dei vari Comitati. A tale proposito, desidero rivolgere il mio sentito ringraziamento per l'importante e lungimirante lavoro svolto nel corso di questi anni. In sinergia, abbiamo adottato scelte ed indirizzi affinché i porti della nostra circoscrizione, primo tra tutti Gioia Tauro, raggiungessero ottimi traguardi e - sono certo - altrettanti ne raggiungeranno, grazie all'armonia che sempre ha guidato le nostre riunioni e la nostra visione".



06/26/2025 14:03

Si è riunito questa mattina il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli. All'ordine del giorno la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di Gioia Tauro, Vibo Valentia Marina e Crotone e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di Crotone e di Gioia Tauro. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato, è stato dato parere favorevole all'unanimità all'ampliamento di concessione demaniale marittima presentata dalla ditta Metal Carpenteria srl, che svolge attività di carpenteria metallica di banchina nel porto di Crotone, al fine di avere una maggiore disponibilità di spazi di manovra. Parere favorevole all'unanimità, anche, per l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di impresa per le operazioni e/o servizi portuali presentate dalla ditta Mammoet srl e MG srls per il porto di Crotone e di Coopmar nello scalo portuale di Gioia Tauro. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il confronto in merito all'utilizzo dello specchio acqueo della "Darsena Marinai d'Italia del porto di Gioia Tauro" per finalità diportistiche. Tenuto conto degli spazi dello specchio acqueo disponibili, si è deciso di aprire un tavolo tecnico di dettaglio per individuare ulteriori soluzioni di utilizzo della darsena, attualmente in uso ai servizi tecnico-nautici e con atti concessori storici già in essere. A conclusione della riunione, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha voluto rivolgere il suo ringraziamento agli attuali membri del Comitato di Gestione e ai membri degli storici Comitati portuali, che si sono succeduti nel corso dei circa 10 anni della sua presidenza, essendo il suo mandato scaduto lo scorso 17 giugno e attualmente in regime di prorogatio. "Nel corso di questi nove anni e mezzo - ha detto il presidente Andrea Agostinelli -

## Comitato di Gestione Gioia Tauro: autorizzazioni e ringraziamenti

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Il parere del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, sull'ampliamento di concessione demaniale marittima presentata dalla ditta Metal Carpenteria srl, che svolge attività di carpenteria metallica di banchina nel porto di Crotone è stato favorevole. La riunione presieduta dal presidente Andrea Agostinelli ha deciso all'unanimità al fine di concedere una maggiore disponibilità di spazi di manovra alla società. Dello stesso avviso il parere per l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di impresa per le operazioni e/o servizi portuali presentate dalla ditta Mammoet srl e MG srls per il porto di Crotone e di Coopmar nello scalo portuale di Gioia Tauro. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il confronto in merito all'utilizzo dello specchio acqueo della Darsena Marinai d'Italia del porto di Gioia Tauro per finalità diportistiche: tenuto conto degli spazi dello specchio acqueo disponibili, si è deciso di aprire un tavolo tecnico di dettaglio per individuare ulteriori soluzioni di utilizzo della darsena, attualmente in uso ai servizi tecnico-nautici e con atti concessori storici già in essere. A conclusione della riunione, il presidente ha voluto rivolgere il suo ringraziamento agli attuali membri del Comitato di Gestione e ai membri degli storici Comitati portuali, che si sono succeduti nel corso dei circa 10 anni della sua presidenza, essendo il suo mandato scaduto lo scorso 17 Giugno e attualmente in regime di prorogatio. Nel corso di questi nove anni e mezzo -ha detto- abbiamo portato a termine un ottimo lavoro, contraddistinto da una proficua partecipazione e collaborazione istituzionale tra tutti i membri protempore dei vari Comitati. A tale proposito, desidero rivolgere il mio sentito ringraziamento per l'importante e lungimirante lavoro svolto nel corso di questi anni. In sinergia, abbiamo adottato scelte ed indirizzi affinché i porti della nostra circoscrizione, primo tra tutti Gioia Tauro, raggiungessero ottimi traguardi e sono certo altrettanti ne raggiungeranno, grazie all'armonia che sempre ha guidato le nostre riunioni e la nostra visione.



## Gioia Tauro, riunione del Comitato di Gestione dell'AdSP

All'ordine del giorno la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di **Gioia Tauro**, Vibo Valentia Marina e **Crotone** e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di **Crotone** e di **Gioia Tauro**. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato, è stato dato parere favorevole all'unanimità all'ampliamento di concessione demaniale marittima presentata dalla ditta Metal Carpenteria srl, che svolge attività di carpenteria metallica di banchina nel **porto** di **Crotone**, al fine di avere una maggiore disponibilità di spazi di manovra. Parere favorevole all'unanimità, anche, per l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di impresa per le operazioni e/o servizi portuali presentate dalla ditta Mammoet srl e MG srls per il **porto** di **Crotone** e di Coopmar nello scalo portuale di **Gioia Tauro**. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il confronto in merito all'utilizzo dello specchio acqueo della "Darsena Marinai d'Italia del **porto** di **Gioia Tauro**" per finalità diportistiche. Tenuto conto degli spazi dello specchio acqueo disponibili, si è deciso di aprire un tavolo tecnico di dettaglio per individuare ulteriori soluzioni di utilizzo della darsena, attualmente in uso ai servizi tecnico-nautici e con atti concessori storici già in essere. A conclusione della riunione, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha voluto rivolgere il suo ringraziamento agli attuali membri del Comitato di Gestione e ai membri degli storici Comitati portuali, che si sono succeduti nel corso dei circa 10 anni della sua presidenza, essendo il suo mandato scaduto lo scorso 17 giugno e attualmente in regime di prorogatio. <**Gioia Tauro, raggiungeremo ottimi traguardi e - sono certo - altrettanti ne raggiungeranno, grazie all'armonia che sempre ha guidato le nostre riunioni e la nostra visione**>>.



All'ordine del giorno la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di Gioia Tauro, Vibo Valentia Marina e Crotone e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di Crotone e di Gioia Tauro. Nel corso della discussione, tra le istanze portate in seno al Comitato, è stato dato parere favorevole all'unanimità all'ampliamento di concessione demaniale marittima presentata dalla ditta Metal Carpenteria srl, che svolge attività di carpenteria metallica di banchina nel porto di Crotone al fine di avere una maggiore disponibilità di spazi di manovra. Parere favorevole all'unanimità, anche, per l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di impresa per le operazioni e/o servizi portuali presentate dalla ditta Mammoet srl e MG srls per il porto di Crotone e di Coopmar nello scalo portuale di Gioia Tauro. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il confronto in merito all'utilizzo dello specchio acqueo della "Darsena Marinai d'Italia del porto di Gioia Tauro" per finalità diportistiche. Tenuto conto degli spazi dello specchio acqueo disponibili, si è deciso di aprire un tavolo tecnico di dettaglio per individuare ulteriori soluzioni di utilizzo della darsena, attualmente in uso ai servizi tecnico-nautici e con atti concessori storici già in essere. A conclusione della riunione, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha voluto rivolgere il suo ringraziamento agli attuali membri del Comitato di Gestione e ai membri degli storici Comitati portuali, che si sono succeduti nel corso dei circa 10 anni della sua presidenza, essendo il suo mandato scaduto lo scorso 17 giugno e attualmente in regime di prorogatio. <Nel corso di questi nove anni e mezzo - ha detto il presidente Andrea Agostinelli - abbiamo portato a termine un ottimo lavoro, contraddistinto da una proficua partecipazione e collaborazione istituzionale tra tutti i membri protempore dei vari Comitati. A tale proposito, desidero rivolgere il mio sentito ringraziamento per

## Agenparl

Olbia Golfo Aranci

### PORTI TURISTICI PIÙ SOSTENIBILI: INTESA TRA REGIONE E CAPITANERIA DI OLBIA PER L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI RIFIUTI NEI PORTI DI OTTIOLU E PUNTALDIA

(AGENPARL) - Thu 26 June 2025 COMUNICATO STAMPA C agliari, 26 giugno 2025 La Giunta regionale ha sottoscritto l'intesa con la Capitaneria di **Porto** di Olbia per l'aggiornamento dei Piani di raccolta e gestione dei rifiuti delle imbarcazioni e dei natanti nei porti turistici di Ottiolu (Budoni) e Puntaldia (San Teodoro) per il periodo 2025-2030, in attuazione del decreto legislativo 5 novembre 2021, n. 197. L'accordo si inserisce nell'ambito del quadro normativo che prevede l'adeguamento dei porti alle disposizioni europee in materia di gestione ambientale e di tutela del mare. I piani, che non introducono nuovi impianti ma aggiornano l'organizzazione del servizio in coerenza con i dati più recenti sul traffico nautico e la tipologia delle unità da diporto, sono stati considerati semplici adeguamenti tecnico-funzionali e pertanto non soggetti a VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Entrambi i porti rientrano nell'ambito di pianificazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali. "Anche attraverso questi interventi si garantisce la piena coerenza tra pianificazione portuale, tutela ambientale e obblighi normativi. Rifiuti marittimi gestiti correttamente significano più sicurezza per il mare, più decoro per le coste e più qualità per l'offerta turistica della nostra isola", ha dichiarato l'assessora della Difesa dell'Ambiente, Rosanna Laconi. Nel caso del **porto** di Puntaldia, inserito nella Zona Speciale di Conservazione "Isole di Tavolara, Molara e Molarotto", è stato acquisito anche il parere positivo del Servizio Valutazione Impatti Ambientali, che ha confermato l'assenza di incidenze significative su habitat e specie protette. Ufficio Stampa Regione Sardegna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



# Agenparl

Cagliari

## EXPO 2025, A OSAKA GRANDE ATTENZIONE PER LA SESSIONE SULL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SARDEGNA IL VICEPRESIDENTE MELONI: "SIAMO UN LABORATORIO PER IL FUTURO"

(AGENPARL) - Thu 26 June 2025 COMUNICATO STAMPA Osaka, 26/06/2025 Sala gremita di investitori giapponesi e grande attenzione per l'iniziativa "Invest in Sardinia". Nella quinta giornata della Settimana della Sardegna all'Expo 2025 di Osaka il focus è stato sull'attrazione degli investimenti. Organizzata in collaborazione con il ministero delle Imprese e Made in Italy (Mimit) e il Centro regionale di programmazione (Crp), la conferenza è stata introdotta dal vicepresidente Giuseppe Meloni: "Eventi come questo sono di rilevanza strategica per lo sviluppo della Regione e ci consentono di far conoscere tutte le potenzialità del nostro territorio. Raccontiamo una Sardegna che guarda al futuro, che punta su sostenibilità e innovazione quali leve per attrarre investimenti e generare valore condiviso. Il Crp svolge un ruolo chiave in questo processo, attuando una programmazione integrata e mirata all'attrazione degli investimenti - ha proseguito l'assessore del Bilancio e Programmazione economica -. Siamo qui per offrire opportunità concrete ma anche per ascoltare gli investitori giapponesi. Vogliamo costruire relazioni autentiche capaci di trasformarsi in collaborazione, occupazione, innovazione", ha concluso Meloni. Dopo l'intervento del responsabile dell'Unità di missione attrazione e sblocco investimenti del Mimit Giovanni Savini, è toccato a Luca Spissu, componente del gruppo di lavoro per l'attrazione degli investimenti del Crp, illustrare "l'ecosistema Sardegna fatto di tre aeroporti e quattro porti e di una grande disponibilità di aree su tutto il territorio, la connessione digitale data dalla rete Terabit e la nuova Scuola internazionale di Olbia per le famiglie degli investitori, senza dimenticare gli incentivi della Zes (zona economica speciale) unica del Sud Italia, di cui la Sardegna fa parte, che prevede un credito di imposta fino al 50%, un percorso di autorizzazioni burocratiche molto snello e gli oltre 520 milioni di fondi europei a partire dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) per la competitività e l'innovazione che danno grandi vantaggi a chi vuole portare le proprie attività nella nostra Isola". Maurizio Battelli ha invece illustrato la "Cagliari Free zone", "la seconda area industriale in Italia di 90 ettari, di cui 30 pronti alla delimitazione, con 1.600 metri di banchina nel porto e cinque attracchi specializzati dove operano già 420 imprese" che rappresentano "un hub nel cuore del Mediterraneo". La zona franca doganale permanente consente alle aziende giapponesi che puntano sull'export extra Ue (Svizzera e Regno Unito, Medio Oriente e Nord Africa) di abbattere "la tassazione fino a 2 milioni di euro", ha sottolineato Battelli. Molti gli investitori che al termine della conferenza hanno preso contatti con il Crp e il Mimit per avere informazioni personalizzate sui loro piani di investimento. Ufficio Stampa Regione Sardegna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



## Marina militare nastro rosa tour 2025: dal 30 giugno all'8 luglio in Sardegna arriva la competizione velica internazionale più innovativa d'Italia

Marina militare nastro rosa tour 2025: dal 30 giugno all'8 luglio in Sardegna arriva la competizione velica internazionale più innovativa d'Italia

Marina militare nastro rosa tour 2025: dal 30 giugno all'8 luglio in Sardegna arriva la competizione velica internazionale più innovativa d'Italia

Roma 25 giugno - Partita da Venezia lo scorso 1 giugno, la 5<sup>a</sup> edizione del "Marina Militare Nastro Rosa Tour" "Giro dell'Italia a vela", organizzato da Difesa Servizi in collaborazione con la Marina Militare e SSI, arriverà a Cagliari il prossimo 30 giugno dove sosterrà fino al 3 luglio presso il Molo Ichnusa per poi fare rotta per La Maddalena con sosta prevista fino al prossimo 08 luglio. Nato con l'intento di raccogliere in un unico evento le tre discipline fondamentali della vela - offshore, inshore e board - l'edizione 2025 del Tour impegnerà i partecipanti sino al 13 luglio con la tappa conclusiva di Genova, dopo aver già toccato Cattolica, Vieste, Brindisi, Catanzaro, Siracusa ed attualmente Trapani. La 5<sup>a</sup> edizione del Giro dell'Italia a vela, attraverso il concept "L'Italia vista dal Mare", non è solo un evento sportivo, ma una celebrazione della bellezza, della cultura, e dei valori del nostro Paese. Con un forte focus sulla sostenibilità e la valorizzazione delle tradizioni, l'iniziativa rappresenta un'opportunità per unire le comunità costiere e celebrare l'italianità in tutte le sue forme grazie anche al supporto di Enit, main partner del tour. Il Marina Militare Nastro Rosa Tour in questa sua 5<sup>a</sup> edizione vanta la presenza di ben cinque team stranieri, a conferma della portata internazionale dell'evento, mettendo al centro il nobile sport della vela che grazie anche all'assegnazione dell'America's Cup 2027 a Napoli, riprende centralità in Italia e segna un momento storico per la vela in un Paese circondato dal mare e al centro del mediterraneo. La regata porta il nome e il vessillo della Marina Militare per cui la pratica della vela e l'arte di saper andare per mare costituiscono parte integrante della formazione e della professionalità di base di un marinaio. Alla competizione partecipano anche equipaggi velici dei Gruppi Sportivi delle Forze Armate e dei Corpi armati dello Stato, che, nell'ambito della regata, si contenderanno anche il Trofeo militare interforze "Amerigo Vespucci", il cui vessillo è orgogliosamente issato sui gennaker delle imbarcazioni Figaro3. Oltre all'equipaggio della Marina Militare, l'edizione 2025 annovera anche l'Aeronautica Militare e la Guardia di Finanza. A dare supporto all'iniziativa la Lega Navale e le Direzioni Marittime e delle Capitanerie di **Porto**. Rai e Ansa sono media partner del progetto. La manifestazione è resa possibile grazie al sostegno di ENIT-Agenzia Italiana per il turismo che è main partner del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2025 e la Presidenza del Consiglio- Dipartimento per lo sport quale partner istituzionale. Un villaggio di regata itinerante aperto al pubblico L'evento animerà Cagliari e La Maddalena portando l'azione a pochi metri dalle



06/26/2025 10:50

Marina militare nastro rosa tour 2025: dal 30 giugno all'8 luglio in Sardegna arriva la competizione velica internazionale più innovativa d'Italia

Marina militare nastro rosa tour 2025: dal 30 giugno all'8 luglio in Sardegna arriva la competizione velica internazionale più innovativa d'Italia

Roma 25 giugno - Partita da Venezia lo scorso 1 giugno, la 5<sup>a</sup> edizione del "Marina Militare Nastro Rosa Tour" "Giro dell'Italia a vela", organizzato da Difesa Servizi in collaborazione con la Marina Militare e SSI, arriverà a Cagliari il prossimo 30 giugno dove sosterrà fino al 3 luglio presso il Molo Ichnusa per poi fare rotta per La Maddalena con sosta prevista fino al prossimo 08 luglio. Nato con l'intento di raccogliere in un unico evento le tre discipline fondamentali della vela - offshore, inshore e board - l'edizione 2025 del Tour impegnerà i partecipanti sino al 13 luglio con la tappa conclusiva di Genova, dopo aver già toccato Cattolica, Vieste, Brindisi, Catanzaro, Siracusa ed attualmente Trapani. La 5<sup>a</sup> edizione del Giro dell'Italia a vela, attraverso il concept "L'Italia vista dal Mare", non è solo un evento sportivo, ma una celebrazione della bellezza, della cultura, e dei valori del nostro Paese. Con un forte focus sulla sostenibilità e la valorizzazione delle tradizioni, l'iniziativa rappresenta un'opportunità per unire le comunità costiere e celebrare l'italianità in tutte le sue forme grazie anche al supporto di Enit, main partner del tour. Il Marina Militare Nastro Rosa Tour in questa sua 5<sup>a</sup> edizione vanta la presenza di ben cinque team stranieri, a conferma della portata internazionale dell'evento, mettendo al centro il nobile sport della vela che grazie anche all'assegnazione dell'America's Cup 2027 a Napoli, riprende centralità in Italia e segna un momento storico per la vela in un Paese circondato dal mare e al centro del mediterraneo. La regata porta il nome e il vessillo della Marina Militare per cui la pratica della vela e l'arte di saper andare per mare costituiscono parte integrante della formazione e della professionalità di base di un marinaio. Alla competizione partecipano anche equipaggi velici dei Gruppi Sportivi delle Forze Armate e dei Corpi armati dello Stato, che, nell'ambito della regata, si contenderanno anche il Trofeo militare interforze "Amerigo Vespucci", il cui vessillo è orgogliosamente issato sui gennaker delle imbarcazioni Figaro3. Oltre all'equipaggio della Marina Militare, l'edizione 2025 annovera anche l'Aeronautica Militare e la Guardia di Finanza. A dare supporto all'iniziativa la Lega Navale e le Direzioni Marittime e delle Capitanerie di **Porto**. Rai e Ansa sono media partner del progetto. La manifestazione è resa possibile grazie al sostegno di ENIT-Agenzia Italiana per il turismo che è main partner del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2025 e la Presidenza del Consiglio- Dipartimento per lo sport quale partner istituzionale. Un villaggio di regata itinerante aperto al pubblico L'evento animerà Cagliari e La Maddalena portando l'azione a pochi metri dalle

## Sardegna Reporter

### Cagliari

---

banchine grazie alle regate con formula stadium race e con un race village che permetterà ad appassionati e addetti ai lavori di scoprire il dinamico mondo del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2025. Un'area dedicata agli atleti, alle aziende ed agli altri partners aperta al pubblico con all'interno stands promozionali, aree di incontro ricche di attività collaterali, dove seguire le regate, respirare appieno la passione per il mare, la vela e per le bellezze turistiche Italiane. In ogni località verranno altresì ospitati gli "OPEN DAY", momenti di avviamento allo sport della vela per i più giovani, organizzati in collaborazione con la Federazione Italiana Vela. Un villaggio ricco di opportunità per sviluppare sinergie tra tutti i partecipanti e promuovere con efficacia il proprio Brand tra economia, cultura, storia, tradizioni, scienza e tecnologia. A Cagliari, presso il Molo Ichnusa, il prossimo 02 luglio, in occasione della cerimonia di premiazione della tappa, si esibirà in concerto la banda della Brigata Sassari, orgoglio di Sardegna e dell'Italia. Ad ogni equipaggio è stata assegnata un'imbarcazione che porta il nome dei Fari che il tour incrocierà lungo le sue rotte: 01 Faro Punta Fenaio Isola del Giglio - Royal Madras Yacht Club (India) 02 Faro Punta Capel Rosso Isola del Giglio - Fiamme Gialle (Italia) 03 Faro Punta Spadillo Pantelleria - Yacht Club Sanremo (Italia) 04 Faro Capofaro Isola di Salina - Baltimore Sailing Club (Irlanda) 05 Faro Punta Polveraia Isola d'Elba - Circolo Nautico Sambenedettese (Italia) 06 Faro Santa Eugenia Vieste - Verein Seglerhaus am Wansee 1867 Berlino (Germania) 07 Faro Punta Stilo Monasterace - Aeronautica Militare (Italia) 08 Faro Punta Libeccio Marettimo - Marina Militare (Italia) 09 Faro Formica Grande Grosseto - Ocean Cruising Club International (UK) 10 Faro Punta Marsala Favignana - Goztepe Yelken (Turchia). Questi splendidi fari sono inseriti nel progetto Valore Paese Italia - Fari, al fine di valorizzare queste strutture creando strutture ricettive, nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente, in contesti costieri prescelti per la loro assoluta bellezza e massima fragilità. È un'iniziativa avviata nel 2015, in cui Difesa Servizi SpA è protagonista, per il recupero e riuso di beni lungo la costa a fini turistici, ricettivi e culturali, in linea con i principi del turismo sostenibile e la cultura del mare, rispettosi del paesaggio e in linea con la salvaguardia ambientale. Per altre notizie clicca qui.

## Expo 2025 a Osaka, la Sardegna in vetrina: incentivi, logistica e zone franche per attrarre capitali giapponesi

Sala gremita di investitori giapponesi e grande attenzione per l'iniziativa "Invest in Sardinia". Nella quinta giornata della Settimana della Sardegna all'Expo 2025 di Osaka il focus è stato sull'attrazione degli investimenti. Organizzata in collaborazione con il ministero delle Imprese e Made in Italy (Mimit) e il Centro regionale di programmazione (Crp), la conferenza è stata introdotta dal vicepresidente Giuseppe Meloni: "Eventi come questo sono di rilevanza strategica per lo sviluppo della Regione e ci consentono di far conoscere tutte le potenzialità del nostro territorio. Raccontiamo una Sardegna che guarda al futuro, che punta su sostenibilità e innovazione quali leve per attrarre investimenti e generare valore condiviso. Il Crp svolge un ruolo chiave in questo processo, attuando una programmazione integrata e mirata all'attrazione degli investimenti - ha proseguito l'assessore del Bilancio e Programmazione economica -. Siamo qui per offrire opportunità concrete ma anche per ascoltare gli investitori giapponesi. Vogliamo costruire relazioni autentiche capaci di trasformarsi in collaborazione, occupazione, innovazione", ha concluso Meloni. Dopo l'intervento del responsabile dell'Unità di missione attrazione e sblocco investimenti del Mimit Giovanni Savini, è toccato a Luca Spissu, componente del gruppo di lavoro per l'attrazione degli investimenti del Crp, illustrare "l'ecosistema Sardegna fatto di tre aeroporti e quattro porti e di una grande disponibilità di aree su tutto il territorio, la connessione digitale data dalla rete Terabit e la nuova Scuola internazionale di Olbia per le famiglie degli investitori, senza dimenticare gli incentivi della Zes (zona economica speciale) unica del Sud Italia, di cui la Sardegna fa parte, che prevede un credito di imposta fino al 50%, un percorso di autorizzazioni burocratiche molto snello e gli oltre 520 milioni di fondi europei a partire dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) per la competitività e l'innovazione che danno grandi vantaggi a chi vuole portare le proprie attività nella nostra Isola". Maurizio Battelli ha invece illustrato la "Cagliari Free zone", "la seconda area industriale in Italia di 90 ettari, di cui 30 pronti alla delimitazione, con 1.600 metri di banchina nel porto e cinque attracchi specializzati dove operano già 420 imprese" che rappresentano "un hub nel cuore del Mediterraneo". La zona franca doganale permanente consente alle aziende giapponesi che puntano sull'export extra Ue (Svizzera e Regno Unito, Medioriente e Nord Africa) di abbattere "la tassazione fino a 2 milioni di euro", ha sottolineato Battelli. Molti gli investitori che al termine della conferenza hanno preso contatti con il Crp e il Mimit per avere informazioni personalizzate sui loro piani di investimento.



06/26/2025 17:13

Andrea Tramonte

Sala gremita di investitori giapponesi e grande attenzione per l'iniziativa "Invest in Sardinia". Nella quinta giornata della Settimana della Sardegna all'Expo 2025 di Osaka il focus è stato sull'attrazione degli investimenti. Organizzata in collaborazione con il ministero delle Imprese e Made in Italy (Mimit) e il Centro regionale di programmazione (Crp), la conferenza è stata introdotta dal vicepresidente Giuseppe Meloni: "Eventi come questo sono di rilevanza strategica per lo sviluppo della Regione e ci consentono di far conoscere tutte le potenzialità del nostro territorio. Raccontiamo una Sardegna che guarda al futuro, che punta su sostenibilità e innovazione quali leve per attrarre investimenti e generare valore condiviso. Il Crp svolge un ruolo chiave in questo processo, attuando una programmazione integrata e mirata all'attrazione degli investimenti - ha proseguito l'assessore del Bilancio e Programmazione economica -. Siamo qui per offrire opportunità concrete ma anche per ascoltare gli investitori giapponesi. Vogliamo costruire relazioni autentiche capaci di trasformarsi in collaborazione, occupazione, innovazione", ha concluso Meloni. Dopo l'intervento del responsabile dell'Unità di missione attrazione e sblocco investimenti del Mimit Giovanni Savini, è toccato a Luca Spissu, componente del gruppo di lavoro per l'attrazione degli investimenti del Crp, illustrare "l'ecosistema Sardegna fatto di tre aeroporti e quattro porti e di una grande disponibilità di aree su tutto il territorio, la connessione digitale data dalla rete Terabit e la nuova Scuola internazionale di Olbia per le famiglie degli investitori, senza dimenticare gli incentivi della Zes (zona economica speciale) unica del Sud Italia, di cui la Sardegna fa parte, che prevede un credito di imposta fino al 50%, un percorso di autorizzazioni burocratiche molto snello e gli oltre 520 milioni di fondi europei a partire dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) per la competitività e l'innovazione che danno grandi vantaggi a chi vuole portare le proprie attività nella nostra Isola". Maurizio Battelli ha invece illustrato la "Cagliari Free zone", "la seconda area industriale in Italia di 90 ettari, di cui 30 pronti alla delimitazione, con 1.600 metri di banchina nel porto e cinque attracchi specializzati dove operano già 420 imprese" che rappresentano "un hub nel cuore del Mediterraneo". La zona franca doganale permanente consente alle aziende giapponesi che puntano sull'export extra Ue (Svizzera e Regno Unito, Medioriente e Nord Africa) di abbattere "la tassazione fino a 2 milioni di euro", ha sottolineato Battelli. Molti gli investitori che al termine della conferenza hanno preso contatti con il Crp e il Mimit per avere informazioni personalizzate sui loro piani di investimento.

### Arriva Grendi Star, la nuova nave sulla rotta Marina di Carrara-Cagliari

*Questa unità ro-ro è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber) per ridurre le emissioni inquinanti*

Redazione

Cagliari E' arrivata nel porto di Cagliari la nave Freya che si unisce alla flotta del gruppo Grendi con il nome di Grendi Star da agosto. Con una lunghezza totale di 192 metri e una capacità di carico di 2.800 metri lineari la nuova nave viene messa in linea dal 26 giugno sulla tratta Marina di Carrara-Cagliari che viene così potenziata sia in termini di capacità che di transit time, in risposta alle esigenze di traffico da e per l'isola. In particolare questa nave ro-ro, costruita dai cantieri Visentini nel 2017, è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico (scrubber) per ridurre le emissioni inquinanti, in particolare ossidi di zolfo. Inoltre, viene potenziata per il periodo estivo anche la linea Marina di Carrara-Olbia dove viene dedicata, con quattro partenze settimanali andata e ritorno, la nave Estraden, che ha una lunghezza totale di 163 metri, una capacità di carico di 2.260 metri lineari e un sistema di supporto alla navigazione con 2 motori a vento. Rafforzare i collegamenti interni è una scelta strategica per assicurare continuità ed efficienza al commercio nazionale e alla distribuzione delle merci e assume un significato particolare in un momento di pressione delle catene logistiche a causa delle crescenti tensioni geopolitiche globali ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi.



## Shipping Italy

### Cagliari

#### Cagliari RoRo terminal potenzia l'equipment con Kalmar

Porti Accordo firmato per la fornitura di 8 trattori pesanti entro quest'anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cagliari RoRo Terminal, attivo dal 2008 sul Molo Sabaudo del porto storico sardo, potenzierà le proprie attrezzature per le operazioni portuali. Una nota di Kalmar, infatti, ha dato notizia della firma di un accordo per la fornitura di un totale di otto trattori portuali pesanti Kalmar, con consegna prevista per il quarto trimestre 2025. La flotta del Cagliari RoRo Terminal comprende diversi trattori portuali Kalmar. I nuovi trattori portuali pesanti consentiranno all'azienda di migliorare ulteriormente l'efficienza e la sicurezza delle sue operazioni, adottando al contempo un sistema avanzato di gestione della flotta che ottimizzerà ulteriormente l'utilizzo dei trattori. Franco Angioni, amministratore delegato del Cagliari RoRo Terminal di Cagliari ha così commentato: "I trattori portuali Kalmar offrono costantemente l'affidabilità, la durata e le prestazioni di cui abbiamo bisogno per offrire ai nostri clienti il miglior servizio possibile. Inoltre, l'eccellente servizio di assistenza locale della filiale Kalmar Italia contribuisce a mantenere le nostre operazioni fluide, con una rapida consegna di ricambi e servizi di manutenzione on-demand". Cagliari RoRo Terminal è un cliente Kalmar fedele da diversi anni, quindi siamo molto lieti di poter continuare la nostra collaborazione. Grazie alla sua eccellente affidabilità anche nelle applicazioni più impegnative, il nostro trattore portuale pesante è apprezzato dagli operatori di terminal RoRo di tutto il mondo" ha aggiunto Fabio Mariani, Solution Sales Representative di Kalmar Italia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Approda a Cagliari la quarta nave ro-ro del Gruppo Grendi

Michele Latorre

Mercoledì, 25 Giugno 2025 16:48 Foto: Grendi Con l'arrivo il 25 giugno 2025 nel porto di Cagliari della nave Freya, che assumerà il nome di Grendi Star a partire da agosto, il Gruppo Grendi consolida la propria presenza in Sardegna rafforzando i collegamenti marittimi con il continente. La nave, lunga 192 metri e con una capacità di carico pari a 2.800 metri lineari, entrerà in servizio regolare il 26 giugno sulla tratta Marina di Carrara-Cagliari, migliorando sensibilmente la capacità complessiva e i tempi di transito. Si tratta della quarta unità della flotta del gruppo, un investimento significativo che conferma la volontà di sostenere la continuità territoriale con l'isola e offrire un servizio logistico più efficiente. Costruita nel 2017 dai Cantieri Visentini, la nuova nave ro-ro è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico scrubber che consentono di abbattere in modo sostanziale le emissioni di ossidi di zolfo, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni marittime. In parallelo, il Gruppo ha annunciato un potenziamento stagionale della linea Marina di CarraraOlbia. Su questa rotta verrà impiegata la Estraden, una nave di 163 metri con una capacità di carico di 2.260 metri lineari, dotata di un

innovativo sistema di navigazione assistita da due motori a vento. Con quattro partenze settimanali in entrambe le direzioni, il servizio è stato adattato alle esigenze estive dell'isola, quando la domanda di trasporto cresce in particolare per il settore agroalimentare e zootecnico. Il piano di investimento del Gruppo Grendi sulla Sardegna punta sull'aumento delle frequenze settimanali e l'introduzione di navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con una maggiore capacità di carico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della compagnia e con un impegno costante per la ricerca di una logistica ad impatto positivo, ha dichiarato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. Rafforzare i collegamenti interni, ha aggiunto, è una scelta strategica per assicurare continuità ed efficienza al commercio nazionale e assume un significato particolare in un momento in cui le catene logistiche globali sono sotto pressione a causa delle crescenti tensioni geopolitiche. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: [redazione@trasportoeuropa.it](mailto:redazione@trasportoeuropa.it) Puoi commentare questo articolo nella pagina Facebook di TrasportoEuropa Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? Iscriviti alla nostra Newsletter con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM! CONTENUTI SPONSORIZZATI.



Mercoledì, 25 Giugno 2025 16:48 Foto: Grendi Con l'arrivo il 25 giugno 2025 nel porto di Cagliari della nave Freya, che assumerà il nome di Grendi Star a partire da agosto, il Gruppo Grendi consolida la propria presenza in Sardegna rafforzando i collegamenti marittimi con il continente. La nave, lunga 192 metri e con una capacità di carico pari a 2.800 metri lineari, entrerà in servizio regolare il 26 giugno sulla tratta Marina di Carrara-Cagliari, migliorando sensibilmente la capacità complessiva e i tempi di transito. Si tratta della quarta unità della flotta del gruppo, un investimento significativo che conferma la volontà di sostenere la continuità territoriale con l'isola e offrire un servizio logistico più efficiente. Costruita nel 2017 dai Cantieri Visentini, la nuova nave ro-ro è dotata di sistemi di pulizia dei gas di scarico scrubber che consentono di abbattere in modo sostanziale le emissioni di ossidi di zolfo, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni marittime. In parallelo, il Gruppo ha annunciato un potenziamento stagionale della linea Marina di Carrara-Olbia. Su questa rotta verrà impiegata la Estraden, una nave di 163 metri con una capacità di carico di 2.260 metri lineari, dotata di un innovativo sistema di navigazione assistita da due motori a vento. Con quattro partenze settimanali in entrambe le direzioni, il servizio è stato adattato alle esigenze estive dell'isola, quando la domanda di trasporto cresce in particolare per il settore agroalimentare e zootecnico. Il piano di investimento del Gruppo Grendi sulla Sardegna punta sull'aumento delle frequenze settimanali e l'introduzione di navi più moderne, a maggiore efficienza energetica e con una maggiore capacità di carico, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della compagnia e con un impegno costante per la ricerca di una logistica ad impatto positivo, ha dichiarato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi. Rafforzare i collegamenti interni, ha aggiunto, è una scelta strategica per assicurare continuità ed efficienza al commercio nazionale e assume un significato particolare in un

## Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Ambiente, Milazzo primo Comune ad adottare "Pudm". Savarino: «Apripista di pianificazione più snella ed efficace»

(AGENPARL) - Thu 26 June 2025 Ambiente, **Milazzo** primo Comune balneare ad adottare "Pudm". Savarino: «Apripista per una pianificazione più snella ed efficace» «**Milazzo** è il primo Comune siciliano ad essersi dotato del Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pudm) grazie alle nuove linee guida regionali emanate dall'assessorato del Territorio e dell'ambiente. Sono altri 51 i Comuni balneari che stanno velocizzando le procedure di approvazione dei loro piani, rendendo così più ordinata e rapida anche la regolamentazione delle concessioni demaniali». Lo afferma l'assessore Giusi Savarino che ha firmato stamattina il decreto con il quale la Regione Siciliana dà il via libera al nuovo Pudm della cittadina nel Messinese. «Esprimo viva soddisfazione - ha aggiunto l'assessore - per questo risultato. Con l'approvazione del piano, **Milazzo** si pone come apripista, dimostrando l'importanza di una pianificazione snella ma efficace, in grado di contemperare le esigenze di tutela ambientale con quelle di fruizione sostenibile delle coste». Il Pudm rappresenta uno strumento essenziale per la gestione del litorale e costituisce il presupposto tecnico-amministrativo per il rilascio delle concessioni demaniali

marittime, per lo sviluppo turistico, la valorizzazione ambientale e l'occupazione legata all'economia del mare. «Vogliamo che i Comuni possano dotarsi di strumenti chiari e accessibili - ha aggiunto l'assessore - capaci di stimolare investimenti, tutelare l'ambiente e garantire certezza agli operatori economici che intendono operare nel rispetto delle regole. Vogliamo replicare l'esempio di **Milazzo** su tutte le coste siciliane. La Regione continuerà a supportare gli enti locali nell'elaborazione dei Pudm, promuovendo modelli operativi che riducano i tempi, senza rinunciare alla qualità della pianificazione e alla salvaguardia del patrimonio naturale dei nostri litorali». Ip/sb ----- Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is a logo for Agenparl. Below it, the main heading of the article is displayed: "Ambiente, Milazzo primo Comune ad adottare 'Pudm'. Savarino: «Apripista di pianificazione più snella ed efficace»". The date "06/26/2025 14:44" is visible. A portion of the article text is visible, starting with "(AGENPARL) - Thu 26 June 2025 Ambiente, Milazzo primo Comune balneare ad adottare 'Pudm'. Savarino: «Apripista per una pianificazione più snella ed efficace»".

## Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Milazzo primo in Sicilia ad avere un "piano spiagge". Nuovi lidi, punti ristoro e aree sportive

L'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente ha dato il via libera, con apposito decreto, al Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo (PUDM) del Comune di Milazzo. Si tratta dell'ultimo atto di un iter complesso avviato nel 2021 e conclusosi oggi grazie anche all'intervento normativo dell'assessora Giusy Savarino, che lo scorso gennaio ha firmato il decreto che snellisce le procedure, permettendo ai Comuni di trasmettere il PUDM direttamente alla Regione senza necessità di approvazione in Consiglio comunale. La Città del Capo è il primo comune siciliano a completare il percorso e dotarsi di questo fondamentale strumento di pianificazione e gestione delle aree costiere, indispensabile per il rilascio delle concessioni demaniali marittime fino a 20 anni, a beneficio di attività turistico-ricettive, sportive e di valorizzazione ambientale. Il Piano, adottato dal Consiglio comunale nel novembre 2021, aveva già ottenuto nel maggio 2024 parere favorevole in sede di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione di incidenza ambientale (VInCA), con il contributo positivo degli enti coinvolti in Conferenza dei servizi. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Pippo

Midili: «siamo stati il primo Comune a trasmettere il PUDM all'ARTA e il via libera premia il lavoro dei nostri uffici, che ringrazio insieme al vicesindaco Santi Romagnolo. Un grazie anche all'assessorato regionale, all'onorevole Giusy Savarino e al deputato Pino Galluzzo che si sono spesi per raggiungere questo traguardo. L'approvazione del PUDM ci permette ora di dare ordine e avviare la procedura per l'affidamento delle concessioni. Questo piano sarà parte integrante del nuovo PRG e punterà a una gestione sostenibile e qualificata della costa milazzese». Decisivo, nel nuovo scenario, è stato il cambio di passo voluto dalla Regione Siciliana. «Con la riforma della procedura di approvazione dei PUDM - ha dichiarato l'assessora regionale Giusy Savarino - abbiamo voluto dare risposte concrete e rapide ai Comuni e agli operatori del territorio. Milazzo è la dimostrazione che quando si snelliscono le norme, si può agire in tempi certi e con qualità. Questo piano non è solo un atto amministrativo: è uno strumento di sviluppo strategico, che tutela l'ambiente e crea nuove opportunità economiche e occupazionali. Il nostro obiettivo è diffondere questo modello lungo tutta la fascia costiera siciliana». Il PUDM di Milazzo individua cinque aree principali, al di fuori di quella portuale (competenza dell'Autorità di sistema Messina-Milazzo), con previsioni specifiche: dalla zona Levante, dove si conferma il porto turistico e si mantiene la balneazione pubblica a Croce di Mare, fino a Ponente, dove è prevista l'integrazione con il progetto di riqualificazione urbanistica e ambientale tra Tono e l'ex camping Sayonara, per il quale si attende un finanziamento da 18 milioni di euro. Il Piano prevede inoltre spazi per punti ristoro, aree sportive, viabilità pedonale, parcheggi e verde pubblico, favorendo l'insediamento di nuove attività nel rispetto del paesaggio



06/26/2025 20:51

L'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente ha dato il via libera, con apposito decreto, al Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo (PUDM) del Comune di Milazzo. Si tratta dell'ultimo atto di un iter complesso avviato nel 2021 e conclusosi oggi grazie anche all'intervento normativo dell'assessora Giusy Savarino, che lo scorso gennaio ha firmato il decreto che snellisce le procedure, permettendo ai Comuni di trasmettere il PUDM direttamente alla Regione senza necessità di approvazione in Consiglio comunale. La Città del Capo è il primo comune siciliano a completare il percorso e dotarsi di questo fondamentale strumento di pianificazione e gestione delle aree costiere, indispensabile per il rilascio delle concessioni demaniali marittime fino a 20 anni, a beneficio di attività turistico-ricettive, sportive e di valorizzazione ambientale. Il Piano, adottato dal Consiglio comunale nel novembre 2021, aveva già ottenuto nel maggio 2024 parere favorevole in sede di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione di incidenza ambientale (VInCA), con il contributo positivo degli enti coinvolti in Conferenza dei servizi. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Pippo Midili: «siamo stati il primo Comune a trasmettere il PUDM all'ARTA e il via libera premia il lavoro dei nostri uffici, che ringrazio insieme al vicesindaco Santi Romagnolo. Un grazie anche all'assessorato regionale, all'onorevole Giusy Savarino e al deputato Pino Galluzzo che si sono spesi per raggiungere questo traguardo. L'approvazione del PUDM ci permette ora di dare ordine e avviare la procedura per l'affidamento delle concessioni. Questo piano sarà parte integrante del nuovo PRG e punterà a una gestione sostenibile e qualificata della costa milazzese». Decisivo, nel nuovo scenario, è stato il cambio di passo voluto dalla Regione Siciliana. «Con la riforma della procedura di approvazione dei PUDM - ha dichiarato l'assessora regionale Giusy Savarino - abbiamo voluto dare risposte concrete e rapide ai Comuni e agli operatori del territorio. Milazzo è la dimostrazione che quando si snelliscono le norme, si può agire in tempi certi e con qualità. Questo piano non è solo un atto amministrativo: è uno strumento di sviluppo strategico, che tutela l'ambiente e crea nuove opportunità economiche e occupazionali. Il nostro obiettivo è diffondere questo modello lungo tutta la fascia costiera siciliana». Il PUDM di Milazzo individua cinque aree principali, al di fuori di quella portuale (competenza dell'Autorità di sistema Messina-Milazzo), con previsioni specifiche: dalla zona Levante, dove si conferma il porto turistico e si mantiene la balneazione pubblica a Croce di Mare, fino a Ponente, dove è prevista l'integrazione con il progetto di riqualificazione urbanistica e ambientale tra Tono e l'ex camping Sayonara, per il quale si attende un finanziamento da 18 milioni di euro. Il Piano prevede inoltre spazi per punti ristoro, aree sportive, viabilità pedonale, parcheggi e verde pubblico, favorendo l'insediamento di nuove attività nel rispetto del paesaggio

## Oggi Milazzo

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

e della fruizione pubblica del litorale. Nessun intervento è previsto lungo il Promontorio, per motivi di tutela ambientale. Con questo traguardo, Milazzo apre la strada a una nuova stagione di pianificazione costiera in Sicilia, nel segno della sostenibilità, della semplificazione e dello sviluppo locale.

## Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Mare "verde" a Ponente, l'Arpa: «non c'è alcuna anomalia. Nessun rischio per la salute pubblica»

Colorazione verde delle acque del mar di Ponente, anche l'Arpa conferma l'assenza di qualsiasi anomalia. L'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, con una nota della direttrice dell'area mare, Anna Maria Abita, evidenzia che le analisi al microscopio eseguite su campionamento effettuati «non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo attribuibile ad un bloom. Le specie fitoplanctoniche riscontrate - si legge - risultano riconducibili alla composizione tipica di un ecosistema in condizioni normali, di conseguenza, in queste condizioni, non si evidenziano elementi che giustifichino un potenziale rischio o particolari allarmismi per la salute pubblica». La comunicazione è stata inviata al Comune di **Milazzo**, all'Asp di Messina e alla Capitaneria di **porto di Milazzo** che lo scorso 10 giugno aveva chiesto l'intervento dell'Agenzia "in merito al presunto fenomeno biologico marino nel tratto di mare della Spiaggia di Ponente del Comune di **Milazzo** compreso tra il Lido "La Fenice" e lo Stadio "M. Salmeri", per la presenza di un'alterata colorazione delle acque (tendente al verde), da attribuire presumibilmente ad una fioritura fitoplanctonica". «Anche l'Arpa, dopo i dati che avevano raccolto dal laboratorio cui erano stati inviati altri campionamenti eseguiti dalla Capitaneria ha confermato che "il mare di **Milazzo** è limpido e cristallino - afferma il sindaco Pippo Midili -. Siamo contenti, perché il mare rappresenta uno dei nostri punti di forza e vedere il litorale di Ponente affollato già nel mese di giugno è positivo. Puntiamo al pienone a luglio, agosto e anche a settembre perché la nostra stagione si allunga solitamente anche in autunno, affinché non solo cittadini e vacanzieri possano godere delle bellezze straordinarie della nostra riviera di Ponente ma anche gli operatori turistici e i gestori dei lidi balneari possano avere un vantaggio dalle numerose presenze».



Colorazione verde delle acque del mar di Ponente, anche l'Arpa conferma l'assenza di qualsiasi anomalia. L'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, con una nota della direttrice dell'area mare, Anna Maria Abita, evidenzia che le analisi al microscopio eseguite su campionamento effettuati «non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo attribuibile ad un bloom. Le specie fitoplanctoniche riscontrate - si legge - risultano riconducibili alla composizione tipica di un ecosistema in condizioni normali, di conseguenza, in queste condizioni, non si evidenziano elementi che giustifichino un potenziale rischio o particolari allarmismi per la salute pubblica». La comunicazione è stata inviata al Comune di Milazzo, all'Asp di Messina e alla Capitaneria di porto di Milazzo che lo scorso 10 giugno aveva chiesto l'intervento dell'Agenzia "in merito al presunto fenomeno biologico marino nel tratto di mare della Spiaggia di Ponente del Comune di Milazzo compreso tra il Lido "La Fenice" e lo Stadio "M. Salmeri", per la presenza di un'alterata colorazione delle acque (tendente al verde), da attribuire presumibilmente ad una fioritura fitoplanctonica". «Anche l'Arpa, dopo i dati che avevano raccolto dal laboratorio cui erano stati inviati altri campionamenti eseguiti dalla Capitaneria ha confermato che "il mare di Milazzo è limpido e cristallino - afferma il sindaco Pippo Midili -. Siamo contenti, perché il mare rappresenta uno dei nostri punti di forza e vedere il litorale di Ponente affollato già nel mese di giugno è positivo. Puntiamo al pienone a luglio, agosto e anche a settembre perché la nostra stagione si allunga solitamente anche in autunno, affinché non solo cittadini e vacanzieri possano godere delle bellezze straordinarie della nostra riviera di Ponente ma anche gli operatori turistici e i gestori dei lidi balneari possano avere un vantaggio dalle numerose presenze».

## Ambiente, Milazzo primo Comune balneare ad adottare Pudm

Il Pudm rappresenta uno strumento essenziale per la gestione del litorale e costituisce il presupposto tecnico-amministrativo per il rilascio delle concessioni demaniali marittime, per lo sviluppo turistico, la valorizzazione ambientale e l'occupazione legata all'economia del mare. «**Milazzo** è il primo Comune siciliano ad essersi dotato del Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pudm) grazie alle nuove linee guida regionali emanate dall'assessorato del Territorio e dell'ambiente. Sono altri 51 i Comuni balneari che stanno velocizzando le procedure di approvazione dei loro piani, rendendo così più ordinata e rapida anche la regolamentazione delle concessioni demaniali». Lo afferma l'assessore Giusi Savarino che ha firmato stamattina il decreto con il quale la Regione Siciliana dà il via libera al nuovo Pudm della cittadina nel Messinese. «Esprimo viva soddisfazione - ha aggiunto l'assessore - per questo risultato. Con l'approvazione del piano, **Milazzo** si pone come apripista, dimostrando l'importanza di una pianificazione snella ma efficace, in grado di contemperare le esigenze di tutela ambientale con quelle di fruizione sostenibile delle coste». Il Pudm

rappresenta uno strumento essenziale per la gestione del litorale e costituisce il presupposto tecnico-amministrativo per il rilascio delle concessioni demaniali marittime, per lo sviluppo turistico, la valorizzazione ambientale e l'occupazione legata all'economia del mare. «Vogliamo che i Comuni possano dotarsi di strumenti chiari e accessibili - ha aggiunto l'assessore - capaci di stimolare investimenti, tutelare l'ambiente e garantire certezza agli operatori economici che intendono operare nel rispetto delle regole. Vogliamo replicare l'esempio di **Milazzo** su tutte le coste siciliane. La Regione continuerà a supportare gli enti locali nell'elaborazione dei Pudm, promuovendo modelli operativi che riducano i tempi, senza rinunciare alla qualità della pianificazione e alla salvaguardia del patrimonio naturale dei nostri litorali». Lascia un commento.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Cipess pronto, a settembre i primi cantieri"

Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Cipess pronto, a settembre i primi cantieri". L'annuncio al Thinkinggreen di Taormina, il salotto talk sulla sostenibilità dei Nations Award "Dopo l'approvazione da parte del Cipess prevista a metà luglio, già a settembre partiranno i cantieri di alcuni cantieri propedeutici al Ponte sullo Stretto che riguardano indagini archeologiche, viabilità, bonifica e progetti compensativi, anche di tipo ambientale, per il valore complessivo di qualche centinaia di migliaia di euro ": l'annuncio dell'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci , a Taormina nel salotto talk Thinkinggreen, promosso dai Nations Award, che riunisce ogni anno illustri rappresentanti istituzionali e relatori per un confronto a più voci sulle sfide del futuro, in tema di economia sostenibile. Ciucci ha ricordato come dal 2023 ad oggi si sono fatti passi di gigante per un'opera che era stata completamente abbandonata da oltre 10 anni: " Abbiamo raggiunto in poco tempo risultati che si possono definire storici - ha detto - e oggi i 13 miliardi e mezzo, necessari alla sua realizzazione, sono stati stanziati". Domani in uno dei panel è prevista la presenza del ministro per il Made in Italy Adolfo Urso L'intervento di Aricò e Nasca Sul tema infrastrutture l'assessore regionale delle Infrastrutture e mobilità Alessandro Aricò : " circa 300 milioni di euro dei fondi di coesione sono stati destinati alla Sicilia e in particolare alla provincia di Messina, ad esempio sarà realizzato lo svincolo di Monforte San Giorgio (circa 40 mln), che potrà decongestionare l'area del Milazzese". Il presidente del CAS Filippo Nasca ha aggiunto che "queste risorse saranno anche al rinnovamento totale dei sistemi di automazione con accorciamento dei tempi di sosta negli snodi di Taormina e Giardini Naxos e altri più trafficati che hanno registrato nel 2024 un +5%; con l'abbandono dei tradizionali sistemi di pedaggio daremo indirettamente un contributo anche alla salvaguardia dell'ambiente. Tra i progetti anche gli svincoli di Santa Teresa e Ali". "Il Ponte sarà assolutamente sostenibile" Oggi la prima giornata all'Hotel NH Collection: dopo i saluti di Michel Curatolo , organizzatore dell'evento e presidente dei Nations Award, il sindaco di Taormina Cateno De Luca è entrato subito nel merito della tematica ricordando l'importanza delle certificazioni ambientali, in primis la bandiera blu, poi il moderatore Emilio Pintaldi ha introdotto il video messaggio della viceministra dell'Ambiente Vannia Gava , la quale ha plaudito all'iniziativa Thinkinggreen ed evidenziato che "Il ponte sarà assolutamente sostenibile, sono state rispettate le linee guida europee e più avanzate e ogni modifica del contesto ambientale è stata oggetto di una rivalutazione ambientale, rinnovata e aggiornata; lo dimostra anche l'iter VIA-VAS che ha riconosciuto l'opera soprattutto per il rispetto della biodiversità". Siracusano ha ricordato i 20 milioni di euro stanziati per la bonifica della zona Falcata di Messina Il sottosegretario ai Rapporti col Parlamento Matilde Siracusano ha ricordato



Ponte sullo Stretto, Ciucci: "Cipess pronto, a settembre i primi cantieri". L'annuncio al Thinkinggreen di Taormina, il salotto talk sulla sostenibilità dei Nations Award "Dopo l'approvazione da parte del Cipess prevista a metà luglio, già a settembre partiranno i cantieri di alcuni cantieri propedeutici al Ponte sullo Stretto che riguardano indagini archeologiche, viabilità, bonifica e progetti compensativi, anche di tipo ambientale, per il valore complessivo di qualche centinaia di migliaia di euro ": l'annuncio dell'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci , a Taormina nel salotto talk Thinkinggreen, promosso dai Nations Award, che riunisce ogni anno illustri rappresentanti istituzionali e relatori per un confronto a più voci sulle sfide del futuro, in tema di economia sostenibile. Ciucci ha ricordato come dal 2023 ad oggi si sono fatti passi di gigante per un'opera che era stata completamente abbandonata da oltre 10 anni: " Abbiamo raggiunto in poco tempo risultati che si possono definire storici - ha detto - e oggi i 13 miliardi e mezzo, necessari alla sua realizzazione, sono stati stanziati". Domani in uno dei panel è prevista la presenza del ministro per il Made in Italy Adolfo Urso L'intervento di Aricò e Nasca Sul tema infrastrutture l'assessore regionale delle Infrastrutture e mobilità Alessandro Aricò : " circa 300 milioni di euro dei fondi di coesione sono stati destinati alla Sicilia e in particolare alla provincia di Messina, ad esempio sarà realizzato lo svincolo di Monforte San Giorgio (circa 40 mln), che potrà decongestionare l'area del Milazzese". Il presidente del CAS Filippo Nasca ha aggiunto che "queste risorse saranno anche al rinnovamento totale dei sistemi di automazione con accorciamento dei tempi di sosta negli snodi di Taormina e Giardini Naxos e altri più trafficati che hanno registrato nel 2024 un +5%; con l'abbandono dei tradizionali sistemi di pedaggio daremo indirettamente un contributo anche alla salvaguardia dell'ambiente. Tra i progetti anche gli svincoli di Santa Teresa e Ali". "Il Ponte sarà assolutamente sostenibile" Oggi la prima giornata all'Hotel NH Collection: dopo i saluti di Michel Curatolo , organizzatore dell'evento e presidente dei Nations Award, il sindaco di Taormina Cateno De Luca è entrato subito nel merito della tematica ricordando l'importanza delle certificazioni ambientali, in primis la bandiera blu, poi il moderatore Emilio Pintaldi ha introdotto il video messaggio della viceministra dell'Ambiente Vannia Gava , la quale ha plaudito all'iniziativa Thinkinggreen ed evidenziato che "Il ponte sarà assolutamente sostenibile, sono state rispettate le linee guida europee e più avanzate e ogni modifica del contesto ambientale è stata oggetto di una rivalutazione ambientale, rinnovata e aggiornata; lo dimostra anche l'iter VIA-VAS che ha riconosciuto l'opera soprattutto per il rispetto della biodiversità". Siracusano ha ricordato i 20 milioni di euro stanziati per la bonifica della zona Falcata di Messina Il sottosegretario ai Rapporti col Parlamento Matilde Siracusano ha ricordato

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

i 20 milioni di euro stanziati per la bonifica della zona Falcata di Messina, uno delle questioni più difficili e attese da anni dalla città di Messina. Italferr, società di ingegneria del Gruppo FS, è stata rappresentata dalla direttrice Sviluppo Commerciale Estero, Business Affairs e Sostenibilità Irene Gionfriddo, che ha illustrato l'approccio alla progettazione infrastrutturale come volano per la transizione ecologica, la valorizzazione del paesaggio e la riconfigurazione morfologica dei contesti urbani coinvolti: "Confermano l'impegno del nostro Gruppo verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile - ha affermato - con particolare attenzione ai processi di rigenerazione urbana" Tra le iniziative presentate le soluzioni progettuali per l'area dello Stretto, che mirano a rafforzare le reti paesistico-ambientali e a ricucire il tessuto urbano attraverso opere a verde e infrastrutture integrate. Un momento centrale dell'incontro è stato dedicato al Protocollo d'Intesa firmato lo scorso 31 gennaio tra Comune di Messina, Regione Sicilia, Società Stretto di Messina, RFI e FS Sistemi Urbani: "un accordo che definisce una strategia condivisa per la valorizzazione e il riuso delle aree ferroviarie dismesse, in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto e dell'inclusione dell'area nel corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo". L'intervento di Romani (Webuild) Poi l'intervento di Fabio Romani, responsabile Area Sud di Webuild, oggi impegnata nella realizzazione di 8 progetti, riferiti a sette tratte della direttrice ferroviaria ad alta capacità Palermo-Catania-Messina e al Lotto 1 dell'asse autostradale Ragusa-Catania: "si tratta di progetti di grande portata - ha sottolineato Romani - destinati a trasformare e innovare il sistema infrastrutturale della regione e che promettono di generare una forte spinta occupazionale e un importante indotto per il territorio. Si stimano fino a 7.000 posti di lavoro, tra personale diretto e di terzi, mentre la filiera produttiva da inizio lavori si compone di circa 1.700 società; ha poi parlato delle fabbriche dei conci e delle gallerie ferroviarie". Al Thinkinggreen hanno preso parte anche il vicesindaco di Messina Salvatore Mondello, il commissario Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Francesco Rizzo, il presidente di Sicindustria Messina Pietro Franza Chiara Luchino Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori ANAS, l'ingegnere componente Direttivo di Rete Civica per le Infrastrutture del Mezzogiorno Roberto Di Maria, il consigliere della Stretto di Messina Giacomo Saccomanno, l'ad di Caronte & Tourist Spa Vincenzo Franza; la presidente Istituto Nazionale di Bioarchitettura e presidente Fondazione Architetti nel Mediterraneo di Messina Anna Carulli; a portare i saluti dell'Ordine degli Architetti di Messina, Michele Palamara, del Consiglio notarile di Messina Silverio Magno e dell'Ordine degli Ingegneri di Messina Arturo Alonci. Infine l'inaugurazione della Mostra del maestro Giuliano Cardella "Movimento" allestita all'Hotel NH Collection.

## Milazzo è il primo Comune balneare ad adottare linee regionali del "Pudm"

**Milazzo** è il primo Comune siciliano ad essersi dotato del Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pudm) grazie alle nuove linee guida regionali **"Milazzo"** è il primo Comune siciliano ad essersi dotato del Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pudm) grazie alle nuove linee guida regionali emanate dall'assessorato del Territorio e dell'ambiente. Sono altri 51 i Comuni balneari che stanno velocizzando le procedure di approvazione dei loro piani, rendendo così più ordinata e rapida anche la regolamentazione delle concessioni demaniali". Lo afferma l'assessore Giusi Savarino che ha firmato stamattina il decreto con il quale la Regione Siciliana dà il via libera al nuovo Pudm della cittadina nel Messinese. "Esprimo viva soddisfazione - ha aggiunto l'assessore - per questo risultato. Con l'approvazione del piano, **Milazzo** si pone come apripista, dimostrando l'importanza di una pianificazione snella ma efficace, in grado di contemperare le esigenze di tutela ambientale con quelle di fruizione sostenibile delle coste" Il Pudm rappresenta uno strumento essenziale per la gestione del litorale. Il Pudm rappresenta uno strumento essenziale per la gestione del litorale e costituisce il presupposto tecnico-amministrativo per il rilascio delle concessioni demaniali marittime, per lo sviluppo turistico, la valorizzazione ambientale e l'occupazione legata all'economia del mare. "Vogliamo che i Comuni possano dotarsi di strumenti chiari e accessibili - ha aggiunto l'assessore - capaci di stimolare investimenti, tutelare l'ambiente e garantire certezza agli operatori economici che intendono operare nel rispetto delle regole. Vogliamo replicare l'esempio di **Milazzo** su tutte le coste siciliane. La Regione continuerà a supportare gli enti locali nell'elaborazione dei Pudm, promuovendo modelli operativi che riducano i tempi, senza rinunciare alla qualità della pianificazione e alla salvaguardia del patrimonio naturale dei nostri litorali".



Milazzo è il primo Comune siciliano ad essersi dotato del Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pudm) grazie alle nuove linee guida regionali "Milazzo" è il primo Comune siciliano ad essersi dotato del Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pudm) grazie alle nuove linee guida regionali emanate dall'assessorato del Territorio e dell'ambiente. Sono altri 51 i Comuni balneari che stanno velocizzando le procedure di approvazione dei loro piani, rendendo così più ordinata e rapida anche la regolamentazione delle concessioni demaniali". Lo afferma l'assessore Giusi Savarino che ha firmato stamattina il decreto con il quale la Regione Siciliana dà il via libera al nuovo Pudm della cittadina nel Messinese. "Esprimo viva soddisfazione - ha aggiunto l'assessore - per questo risultato. Con l'approvazione del piano, Milazzo si pone come apripista, dimostrando l'importanza di una pianificazione snella ma efficace, in grado di contemperare le esigenze di tutela ambientale con quelle di fruizione sostenibile delle coste" Il Pudm rappresenta uno strumento essenziale per la gestione del litorale. Il Pudm rappresenta uno strumento essenziale per la gestione del litorale e costituisce il presupposto tecnico-amministrativo per il rilascio delle concessioni demaniali marittime, per lo sviluppo turistico, la valorizzazione ambientale e l'occupazione legata all'economia del mare. "Vogliamo che i Comuni possano dotarsi di strumenti chiari e accessibili - ha aggiunto l'assessore - capaci di stimolare investimenti, tutelare l'ambiente e garantire certezza agli operatori economici che intendono operare nel rispetto delle regole. Vogliamo replicare l'esempio di Milazzo su tutte le coste siciliane. La Regione continuerà a supportare gli enti locali nell'elaborazione dei Pudm, promuovendo modelli operativi che riducano i tempi, senza rinunciare alla qualità della pianificazione e alla salvaguardia del patrimonio naturale dei nostri litorali".

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### "Sul porto di Tremestieri insabbiato Basile batte un colpo"

Redazione | giovedì 26 Giugno 2025 - 08:00 I consiglieri del Pd e la Uil di Messina criticano il sindaco. E, dato i "gravissimi ritardi della Regione siciliana", il sindacato chiede l'intervento della Prefettura MESSINA - Sulla vicenda del porto di Tremestieri, i consiglieri comunali del Partito democratico di Messina presentano un'interrogazione urgente al sindaco Federico Basile. "Chiediamo di sapere quali azioni l'amministrazione stia concretamente mettendo in campo per affrontare l'annosa questione del porto di Tremestieri, le cui criticità hanno ormai effetti sistemici sull'intera città. Non si tratta soltanto di inefficienze logistiche, ma di un problema che incide profondamente sulla vivibilità urbana, tra il transito incessante di mezzi pesanti, disagi alla viabilità e, purtroppo, numerosi gravi incidenti che hanno segnato tragicamente la nostra comunità", dichiarano i consiglieri comunali dem Felice Calabrò, Alessandro Russo e Antonella Russo. Nello specifico, il gruppo consiliare del Pd chiede di sapere "se il Comune abbia avanzato proposte per istituire una cabina di regia interistituzionale tra Comune, Regione, **Autorità portuale**, ministeri e Capitaneria. E quali siano le interlocuzioni attualmente in corso con la Regione siciliana e i ministeri competenti in particolare per quanto riguarda la semplificazione delle procedure di dragaggio e il completamento delle opere infrastrutturali previste. Hyerace incontra Rizzo e la Uil critica "l'assordante silenzio del sindaco Basile" "È necessario uscire dalla logica delle continue emergenze e costruire un percorso istituzionale chiaro, trasparente e partecipato. Messina ha diritto a un'infrastruttura **portuale** moderna, funzionale ed efficiente, che non sia più un problema, ma una vera opportunità di sviluppo sostenibile per l'intero territorio", concludono i consiglieri democratici. Nei prossimi giorni, il segretario provinciale del Pd, Armando Hyerace, incontrerà il commissario dell'**Autorità portuale**, Francesco Rizzo, per "dare seguito a un dialogo già avviato, con l'obiettivo di costruire un confronto propositivo e orientato alle soluzioni". Sull'argomento interviene di nuovo pure la Uil di Messina. "Convocato dal Rizzo, si è tenuta il 24 giugno la seduta dell'organismo di partenariato dell'**Autorità di sistema portuale** dello stretto che, su nostra sollecitazione nonché di altre autorevoli personalità, ha affrontato la questione, atavica ed inaccettabile, dei pesantissimi ritardi che sta subendo, da parte dell'assessorato al Territorio e Ambiente della Regione siciliana, l'iter autorizzativo del dragaggio del porto di Tremestieri". "I tir invadono la città di Messina e i lavoratori marittimi e portuali sono a rischio" Sottolineano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Antonino Di Mento, segretario generale Uiltrasporti Messina: "Come è noto, a seguito della mareggiata di molti mesi fa che ha provocato l'insabbiamento e l'inutilizzo di uno dei due scivoli, l'infrastruttura di Tremestieri opera a mezzo servizio, con le



06/26/2025 08:01

Redazione | giovedì 26 Giugno 2025 - 08:00 I consiglieri del Pd e la Uil di Messina criticano il sindaco. E, dato i "gravissimi ritardi della Regione siciliana", il sindacato chiede l'intervento della Prefettura MESSINA - Sulla vicenda del porto di Tremestieri, i consiglieri comunali del Partito democratico di Messina presentano un'interrogazione urgente al sindaco Federico Basile. "Chiediamo di sapere quali azioni l'amministrazione stia concretamente mettendo in campo per affrontare l'annosa questione del porto di Tremestieri, le cui criticità hanno ormai effetti sistemici sull'intera città. Non si tratta soltanto di inefficienze logistiche, ma di un problema che incide profondamente sulla vivibilità urbana, tra il transito incessante di mezzi pesanti, disagi alla viabilità e, purtroppo, numerosi gravi incidenti che hanno segnato tragicamente la nostra comunità", dichiarano i consiglieri comunali dem Felice Calabrò, Alessandro Russo e Antonella Russo. Nello specifico, il gruppo consiliare del Pd chiede di sapere "se il Comune abbia avanzato proposte per istituire una cabina di regia interistituzionale tra Comune, Regione, Autorità portuale, ministeri e Capitaneria. E quali siano le interlocuzioni attualmente in corso con la Regione siciliana e i ministeri competenti in particolare per quanto riguarda la semplificazione delle procedure di dragaggio e il completamento delle opere infrastrutturali previste. Hyerace incontra Rizzo e la Uil critica "l'assordante silenzio del sindaco Basile". È necessario uscire dalla logica delle continue emergenze e costruire un percorso istituzionale chiaro, trasparente e partecipato. Messina ha diritto a un'infrastruttura portuale moderna, funzionale ed efficiente, che non sia più un problema, ma una vera opportunità di sviluppo sostenibile per l'intero territorio", concludono i consiglieri democratici. Nei prossimi giorni il segretario provinciale del

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

nefaste conseguenze che si stanno ripercuotendo sulla città di Messina. Infatti, la città è sempre più invasa dai tir che scorrazzano nel centro urbano con le gravi problematiche che impattano sulla sicurezza dei cittadini. Contestualmente il perdurare di questa situazione rischia di provocare pesanti conseguenze sul tema del lavoro e della tenuta occupazionale dei lavoratori marittimi e portuali impegnati a Tremestieri". "La riunione svolta presso l'Adsp dello Stretto ha evidenziato l'estrema lentezza della burocrazia regionale che, incredibilmente, tratta questo dirimente tema che riguarda l'ingresso in Sicilia alla stregua di una banale pratica di autorizzazione ambientale. Tutto ciò non è più tollerabile ed è indispensabile avere tempi rapidissimi per consentire l'indifferibile dragaggio del porto di Tremestieri". "Intollerabili pastoie burocratiche alla Regione, intervenga la prefetta Di Stani" Rilevano Tripodi e Di Mento: "In questo quadro fortemente preoccupante emergono l'assenza ingiustificata e l'assordante silenzio del sindaco di Messina Federico Basile, il quale non proferisce parola e non ha assunto alcuna iniziativa per affrontare questa emergenza: sembra che la questione non lo riguardi minimamente, nonostante la città è quotidianamente sempre più in ginocchio e ostaggio dei mezzi pesanti. Pertanto, preso atto della fase di stallo caratterizzata da pastoie burocratiche senza fine, siamo giunti alla conclusione che non possiamo aspettare gli eventi passivamente. In tal senso, invitiamo la prefetta di Messina, Cosima Di Stani, notoriamente sensibile alle problematiche del nostro territorio, ad assumere un'iniziativa forte e tangibile poiché ci sono tutte le condizioni per considerare la vicenda della parziale chiusura del porto di Tremestieri alla stregua di un serio problema di ordine pubblico". Concludono i sindacalisti: "Auspichiamo, quindi, che la Prefettura di Messina convochi un Tavolo interistituzionale che veda anche il coinvolgimento delle parti sociali al fine di risolvere definitivamente la problematica del dragaggio del porto di Tremestieri: una soluzione chiara e definitiva che eviti il ripetersi di questo vergognoso stillicidio che si sta giocando sulla pelle di una città intera (deve proprio scapparci il morto?) e dei lavoratori dell'infrastruttura portuale".

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Ponte sullo Stretto. Ciucci: "Cipess a metà luglio, opere propedeutiche al via da settembre"

Redazione | giovedì 26 Giugno 2025 - 20:45 Il presidente della società Stretto di Messina detta i tempi "Dopo l'approvazione da parte del Cipess prevista a metà luglio, già a settembre partiranno i cantieri di alcuni cantieri propedeutici al Ponte sullo Stretto che riguardano indagini archeologiche, viabilità, bonifica e progetti compensativi, anche di tipo ambientale, per il valore complessivo di qualche centinaia di migliaia di euro": l'annuncio dell'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, a Taormina nel salotto Thinkinggreen, promosso dai Nations Award, che riunisce ogni anno illustri rappresentanti istituzionali e relatori per un confronto a più voci sulle sfide del futuro, in tema di economia sostenibile. Ciucci ha ricordato come dal 2023 ad oggi si sono fatti passi di gigante per un'opera che era stata completamente abbandonata da oltre 10 anni: "Abbiamo raggiunto in poco tempo risultati che si possono definire storici - ha detto - e oggi i 13 miliardi e mezzo, necessari alla sua realizzazione, sono stati stanziati". Domani è prevista la presenza del ministro per il Made in Italy, Adolfo Urso Oggi la prima giornata all'Hotel NH Collection: dopo i saluti di Michel Curatolo, organizzatore dell'evento e presidente dei

Nations Award, il sindaco di Taormina Cateno De Luca è entrato subito nel merito della tematica ricordando l'importanza delle certificazioni ambientali, in primis la bandiera blu, poi il moderatore Emilio Pintaldi ha introdotto il video messaggio della viceministra dell'Ambiente Vannia Gava, la quale ha plaudito all'iniziativa Thinkinggreen ed evidenziato che "Il ponte sarà assolutamente sostenibile, sono state rispettate le linee guida europee e più avanzate e ogni modifica del contesto ambientale è stata oggetto di una rivalutazione ambientale, rinnovata e aggiornata; lo dimostra anche l'iter VIA-VAS che ha riconosciuto l'opera soprattutto per il rispetto della biodiversità". La sottosegretaria ai Rapporti col Parlamento Matilde Siracusano ha ricordato i 20 milioni di euro stanziati per la bonifica della zona Falcata di Messina, uno delle questioni più difficili e attese da anni dalla città di Messina. Italferr, società di ingegneria del Gruppo FS, è stata rappresentata dalla direttrice Sviluppo Commerciale Estero, Business Affairs e Sostenibilità Irene Gionfriddo, che ha illustrato l'approccio alla progettazione infrastrutturale come volano per la transizione ecologica, la valorizzazione del paesaggio e la riconfigurazione morfologica dei contesti urbani coinvolti: "Confermano l'impegno del nostro Gruppo verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile - ha affermato - con particolare attenzione ai processi di rigenerazione urbana". Tra le iniziative presentate le soluzioni progettuali per l'area dello Stretto, che mirano a rafforzare le reti paesistico-ambientali e a ricucire il tessuto urbano attraverso opere a verde e infrastrutture integrate. Un momento centrale dell'incontro è stato dedicato al Protocollo d'Intesa firmato lo scorso 31 gennaio tra Comune di Messina, Regione Sicilia, Società Stretto di Messina, RFI e FS Sistemi Urbani:



Redazione | giovedì 26 Giugno 2025 - 20:45 Il presidente della società Stretto di Messina detta i tempi "Dopo l'approvazione da parte del Cipess prevista a metà luglio, già a settembre partiranno i cantieri di alcuni cantieri propedeutici al Ponte sullo Stretto che riguardano indagini archeologiche, viabilità, bonifica e progetti compensativi, anche di tipo ambientale, per il valore complessivo di qualche centinaia di migliaia di euro": l'annuncio dell'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, a Taormina nel salotto Thinkinggreen, promosso dai Nations Award, che riunisce ogni anno illustri rappresentanti istituzionali e relatori per un confronto a più voci sulle sfide del futuro, in tema di economia sostenibile. Ciucci ha ricordato come dal 2023 ad oggi si sono fatti passi di gigante per un'opera che era stata completamente abbandonata da oltre 10 anni: "Abbiamo raggiunto in poco tempo risultati che si possono definire storici - ha detto - e oggi i 13 miliardi e mezzo, necessari alla sua realizzazione, sono stati stanziati". Domani è prevista la presenza del ministro per il Made in Italy, Adolfo Urso Oggi la prima giornata all'Hotel NH Collection: dopo i saluti di Michel Curatolo, organizzatore dell'evento e presidente dei Nations Award, il sindaco di Taormina Cateno De Luca è entrato subito nel merito della tematica ricordando l'importanza delle certificazioni ambientali, in primis la bandiera blu, poi il moderatore Emilio Pintaldi ha introdotto il video messaggio della viceministra dell'Ambiente Vannia Gava, la quale ha plaudito all'iniziativa Thinkinggreen ed evidenziato che "Il ponte sarà assolutamente sostenibile, sono state rispettate le linee guida europee e più avanzate e ogni modifica del contesto ambientale è stata oggetto di una rivalutazione ambientale.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

un accordo che definisce una strategia condivisa per la valorizzazione e il riuso delle aree ferroviarie dismesse, in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto e dell'inclusione dell'area nel corridoio Ten-T Scandinavo-Mediterraneo" Poi l'intervento di Fabio Romani , responsabile Area Sud di Webuild, oggi impegnata nella realizzazione di 8 progetti, riferiti a sette tratte della direttrice ferroviaria ad alta capacità Palermo-Catania-Messina e al Lotto 1 dell'asse autostradale Ragusa-Catania: "Si tratta di progetti di grande portata - ha sottolineato Romani - destinati a trasformare e innovare il **sistema** infrastrutturale della regione e che promettono di generare una forte spinta occupazionale e un importante indotto per il territorio. Si stimano fino a 7.000 posti di lavoro, tra personale diretto e di terzi, mentre la filiera produttiva da inizio lavori si compone di circa 1.700 società; ha poi parlato delle fabbriche dei conci e delle gallerie ferroviarie". Al Thinkingreen hanno preso parte anche il vicesindaco di Messina Salvatore Mondello , il commissario **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto Francesco Rizzo , il presidente di Sicindustria Messina Pietro Franza Chiara Luchino Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori Anas, l'ingegnere componente Direttivo di Rete Civica per le Infrastrutture del Mezzogiorno Roberto Di Maria , il consigliere della Stretto di Messina Giacomo Saccomanno , l'ad di Caronte & Tourist Spa Vincenzo Franza ; la presidente Istituto Nazionale di Bioarchitettura e presidente Fondazione Architetti nel Mediterraneo di Messina Anna Carulli ; a portare i saluti dell'Ordine degli Architetti di Messina, Michele Palamara , del Consiglio notarile di Messina Silverio Magno e dell'Ordine degli Ingegneri di Messina Arturo Alonci . Infine l'inaugurazione della Mostra del maestro Giuliano Cardella "Movimento" allestita all'Hotel NH Collection.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto di Tremestieri, finalmente il via libera al dragaggio

venerdì 27 Giugno 2025 - 06:00 Ora bisognerà attendere l'arrivo della draga Il Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Siciliana ha emesso il decreto dirigenziale (D.D.G. numero 897 del 26 giugno 2025) che autorizza con urgenza i lavori di dragaggio e ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri, a Messina. L'intervento, atteso e sollecitato da più parti, mira a risolvere le gravi criticità causate dall'eccessivo accumulo di materiale sabbioso che ha compromesso la piena operatività dello scalo. Il decreto si basa sul Parere della Commissione Tecnica Specialistica (numero 304 del 27 maggio 2025). L'allarme tir in centro a Messina La situazione era diventata così critica da spingere la Prefettura di Messina a richiedere una valutazione urgente della procedura autorizzativa, paventando il rischio di una chiusura totale del porto. Un'eventualità che avrebbe comportato il dirottamento di tutti i mezzi pesanti all'interno del centro urbano di Messina, con "notevoli disagi alla circolazione veicolare e problematiche legate alla sicurezza". Anche la Capitaneria di Porto di Messina e la Uil Trasporti Messina avevano sollecitato l'immediato avvio dei lavori per garantire la sicurezza della navigazione e ripristinare la piena operatività. Le note dell'**Autorità Portuale** dello **Stretto** dei mesi di febbraio e marzo 2025 hanno più volte ribadito l'aggravarsi dell'insabbiamento, con foto che mostravano le condizioni di accessibilità "al limite". Un problema atavico Il problema dell'insabbiamento del porto di Tremestieri non è nuovo. Il parere tecnico allegato al decreto sottolinea che il porto, completato tra il 2005 e il 2006, ha avuto un impatto significativo sulle dinamiche di trasporto sedimentario lungo la costa ionica messinese, portando a un progressivo accumulo di sedimento a sud del molo e fenomeni erosivi a nord. Studi precedenti, già dal 2015, avevano investigato diverse soluzioni per mitigare il problema, come la realizzazione di un "pennello trasversale" o di una "vasca di sedimentazione", analizzando l'efficacia di queste opere con modellazioni matematiche. Soluzioni previste nell'ambito dell'ampliamento del porto, i cui lavori sono in corso. Il progetto attuale prevede il dragaggio di circa 36.250 metri cubi di sedimenti accumulati nei pressi dell'imboccatura e a ridosso del molo di sopraflutto. Il materiale da dragare è classificato principalmente come sabbioso-ghiaioso (oltre il 90%) , con prevalenza di ghiaia. Le analisi ecotossicologiche su campioni prelevati non hanno rilevato effetti di tossicità acuta o cronica. La maggior parte di questo materiale sarà utilizzato per il ripascimento della spiaggia sommersa nelle località di Contesse e Pistunina, a circa 1,2 km a nord del porto di Tremestieri. Una quota di circa 1.250 metri cubi, proveniente da un'area specifica (A.U.2/1), è stata identificata come "hotspot localizzato" e, non essendo compatibile per il ripascimento, dovrà essere conferita in discarica. Si tratta di un intervento ricorrente: una precedente autorizzazione (D.A. numero 140/Gab del 30 agosto



venerdì 27 Giugno 2025 - 06:00 Ora bisognerà attendere l'arrivo della draga Il Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Siciliana ha emesso il decreto dirigenziale (D.D.G. numero 897 del 26 giugno 2025) che autorizza con urgenza i lavori di dragaggio e ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri, a Messina. L'intervento, atteso e sollecitato da più parti, mira a risolvere le gravi criticità causate dall'eccessivo accumulo di materiale sabbioso che ha compromesso la piena operatività dello scalo. Il decreto si basa sul Parere della Commissione Tecnica Specialistica (numero 304 del 27 maggio 2025). L'allarme tir in centro a Messina La situazione era diventata così critica da spingere la Prefettura di Messina a richiedere una valutazione urgente della procedura autorizzativa, paventando il rischio di una chiusura totale del porto. Un'eventualità che avrebbe comportato il dirottamento di tutti i mezzi pesanti all'interno del centro urbano di Messina, con "notevoli disagi alla circolazione veicolare e problematiche legate alla sicurezza". Anche la Capitaneria di Porto di Messina e la Uil Trasporti Messina avevano sollecitato l'immediato avvio dei lavori per garantire la sicurezza della navigazione e ripristinare la piena operatività. Le note dell'Autorità Portuale dello Stretto dei mesi di febbraio e marzo 2025 hanno più volte ribadito l'aggravarsi dell'insabbiamento, con foto che mostravano le condizioni di accessibilità "al limite". Un problema atavico Il problema dell'insabbiamento del porto di Tremestieri non è nuovo. Il parere tecnico allegato al decreto sottolinea che il porto, completato tra il 2005 e il 2006, ha avuto un impatto significativo sulle dinamiche di trasporto sedimentario lungo la costa ionica messinese, portando a un progressivo accumulo di sedimento a sud del molo e fenomeni erosivi a nord. Studi precedenti, già dal

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

2021) per il dragaggio di 60.000 metri cubi era scaduta ad agosto 2024, a riprova della continua necessità di manutenzione dello scalo. Condizioni Ambientali L'autorizzazione è stata rilasciata con specifiche condizioni ambientali e un dettagliato piano di monitoraggio, come raccomandato dalla Commissione Tecnica Specialistica. Tra le prescrizioni principali: l'aggiornamento del piano di monitoraggio delle attività di escavo, trasporto e immersione, l'adozione di cronoprogrammi precisi e la descrizione dei percorsi di trasporto, e l'utilizzo di "panne anti-torbidità" e kit anti-sversamento. È inoltre previsto un piano di monitoraggio post opera per valutare l'efficacia dell'intervento. Dalla relazione sui monitoraggi del 2024 emerge il tentativo di utilizzare il protocollo "Monitoraggio tramite mitili" con bioaccumulatori (mitili) per monitorare la qualità della colonna d'acqua. I mitili posizionati nell'area di dragaggio ad aprile 2024 sono però scomparsi in un mese, "presumibilmente oggetto di furto", rendendo impossibile questa parte del monitoraggio. L'autorizzazione avrà una validità di trentasei mesi, prorogabili per ulteriori trentasei. Prima di iniziare l'escavo, però, si dovrà attendere l'arrivo della draga, poi le operazioni potrebbero concludersi in una settimana. Ma bisogna fare in fretta perché la stagione estiva è già iniziata e il traffico è in aumento, con i disagi che già si sono visti in centro città.

## Magellan Circle, a ottobre la seconda edizione di "Offshore Wind Revolution: Building the Industry and Getting the Ports Ready"

Magellan Circle insieme all'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale organizza la seconda edizione di "Offshore Wind Revolution: Building the Industry and Getting the Ports Ready" ( 7 e 8 ottobre, Palermo ), dedicato al confronto tra i principali attori della filiera eolica offshore. Al centro del format vi sono working group tematici, volti a favorire un dialogo concreto tra imprese, istituzioni e stakeholder, con l'obiettivo di rendere l'iniziativa uno strumento di stimolo e supporto reale allo sviluppo del settore eolico offshore in Italia e nel Mediterraneo. «In questa seconda edizione, metteremo a fuoco le prospettive globali ed europee, ma soprattutto ci concentreremo sul contesto italiano, affrontando in modo diretto le sfide normative, autorizzative e industriali che ancora ostacolano lo sviluppo del settore. Il dialogo con il territorio e con gli stakeholder locali sarà centrale, così come lo sarà il contributo della dimensione internazionale, fondamentale per integrare il Mediterraneo in una visione più ampia e condivisa di sviluppo», ha dichiarato Alexio Picco , presidente di Magellan Circle. Maggiori informazioni a questo link.



## Nastro Rosa Tour, a Trapani Royal Madras primo nell'offshore

Al villaggio nel pomeriggio talk sulla tutela dell'ambiente Il team Royal Madras è stato il primo ad arrivare a **Trapani** e ad aggiudicarsi la tappa offshore, seguito dai team Verein Seglerhaus Am Wannsee ed Aeronautica Militare. Per il Marina Militare Nastro Rosa Tour 2025 una regata lunghissima che da Siracusa ha fatto rotta per raggiungere l'altra punta della Sicilia, passando dallo Ionio al Tirreno lungo un percorso di 200 miglia circa. Alla continua ricerca del vento, spesso molto debole, ci sono voluti 2 giorni e 7 ore circa per tagliare il traguardo trapanese, in una lotta serrata in un paesaggio mozzafiato. Per i Figaro 3 oggi giornata di recupero prima della regata inshore che potrà confermare o modificare la classifica che determinerà il team vincitore della sesta tappa. Le classi Wasp e WING, da ieri animano le acque del **porto** di **Trapani** con le loro regate dove adrenalina, tecnica e spettacolo sono gli ingredienti fondamentali. Oggi la città di **Trapani** potrà ancora assistere alle performance delle barche volanti, nel pomeriggio prendere parte all'Open Day presso lo stand della Federazione Italiana Vela al Villaggio di regata e partecipare ai talk del programma serale. Con Fondazione Sylva si parlerà della salvaguardia ambientale, un tema molto caro al Marina Militare Nastro Rosa Tour, mentre **Trapani**, eredità d'anima. La storia di Luna' racconterà del territorio e delle sue eccellenze.



## Shipping Italy

Trapani

### Deserta la gara del Mit per il servizio a chiamata di trasporto via nave di migranti

Navi La procedura metteva a disposizione un budget di 5 milioni di euro a coprire i trasferimenti da e per Lampedusa di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è chiusa con un nulla di fatto la gara accelerata avviata dal Mit per conto del Ministero dell'Interno per l'affidamento di un servizio 'a chiamata' di trasporto via mare di migranti tra Lampedusa e Porto Empedocle (o in subordine verso Pozzallo o **Trapani**) e viceversa. Alla scadenza dello scorso 21 giugno, termine ultimo del procedimento, non era infatti pervenuta all'indirizzo di Porta Pia alcuna domanda di partecipazione. Secondo la documentazione che era stata resa disponibile, il ministero aveva messo sul piatto un budget di 5 milioni di euro a coprire appunto un trasporto 'a chiamata', da richiedersi dal 1 luglio 2025 fino al 1 gennaio 2028, premiando nell'assegnazione del punteggio gli operatori che avessero offerto una "riduzione del tempo di preavviso" che avrebbe dovuto essere "pari o inferiore a 36 ore" nell'approntamento della nave. Non è noto se il Ministero dell'Interno, che aveva affidato lo svolgimento della gara al Mit, intenda ora avviare un nuovo procedimento e nel caso con quali caratteristiche. La scelta di ricorrere a una procedura per servizi 'a chiamata', in ogni caso, sembrava legata alla necessità di gestire situazioni straordinarie, per picchi non prevedibili. Questo anche perché, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, attualmente un servizio regolare di trasporto di migranti da e per Lampedusa è già in capo a Caronte/Sns (come integrazione alla convenzione 2016 che regola il servizio statale di collegamento fra la Sicilia e le isole minori della regione) e che in aggiunta a questo ministero e compagnia hanno all'attivo una ulteriore convenzione per trasporti 'a richiesta'. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



### Crociere, alla ricerca di una comunicazione per contrastare i professionisti del no

Redazione

Crociere. La sfida transita anche una capacità di comunicare in modo più efficace e quindi di prevenire con i territori e le comunità locali contestazioni e contrapposizioni che, come dimostrano i fatti, rischiano di deflagrare diventando propaganda ingestibile. Questo il segnale principale emerso dalla tavola rotonda che si è tenuta questa mattina all'interno della Assemblea Federagenti dedicata al tema delle crociere e della loro assimilazione forzata al tema dell'overtourism. In particolare Roberto Martinoli, considerato uno dei principali opinion maker del settore con una esperienza maturata ai vertici delle principali compagnie, ha sottolineato i rischi derivanti da atteggiamenti di contrapposizione con le crociere e ha citato il caso dell'Alaska abbandonata per anni proprio a causa di questi contrastati dalle principali compagnie. Nel corso della tavola rotonda è stata anche evidenziata la tendenza per cui non sono le località i driver del turismo crocieristico, ma la nave che diventa di per sé la destinazione dei crocieristi. Anche il past president di Federagenti, Alessandro Santi, che ha vissuto in primo piano l'esperienza Venezia, ha rimarcato e criticato la tendenza del settore a sottovalutare queste tematiche di contrapposizione che possono avere un effetto deflagrante. In positivo, Barbara Carabetti, nel confronto con Anthony La Salandra, Direttore di Risposte Turismo, ha evidenziato come il ruolo degli agenti, già oggi, sia determinante per attuare un coordinamento fra territori e armatori.

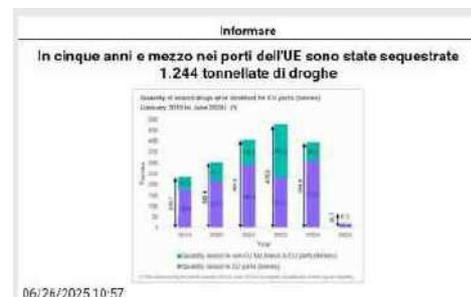


## Informare

### Focus

## In cinque anni e mezzo nei porti dell'UE sono state sequestrate 1.244 tonnellate di droghe

I maggiori quantitativi passano attraverso gli scali di Belgio, Spagna, Olanda, Italia e Germania. In occasione della celebrazione odierna della Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droga, l'European Union Drugs Agency (EUDA) e il Regional Intelligence Liaison Office for Western Europe (RILO-WE) della World Customs Organization (WCO) hanno presentato il rapporto "Seaports: monitoring the EU's floodgates for illicit drugs" che offre la prima panoramica dettagliata del traffico di droga che passa attraverso i porti dell'Unione Europea e che ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di monitorare l'evoluzione del traffico in questi hub chiave per gli scambi commerciali dell'UE. Il rapporto spiega che tra gennaio 2019 e giugno 2024 oltre 1.826 tonnellate di sostanze stupefacenti illecite sono state sequestrate nei porti dell'UE o in transito verso gli scali portuali, di cui più di 1.244 tonnellate sequestrate entro i porti. Il maggior quantitativo (491 tonnellate) è stato sequestrato nei porti del Belgio, seguito dai sequestri di droga nei porti della Spagna (388 tonnellate), dell'Olanda (195 tonnellate), dell'Italia (70 tonnellate) e della Germania (47 tonnellate). Circa 1.507 tonnellate di droghe (l'83% del totale) sono state sequestrate su navi portacontenitori. La cocaina è di gran lunga la droga più trafficata, rappresentando circa l'82% (1.487 tonnellate) del totale degli stupefacenti intercettati nel periodo, seguita dalla resina di cannabis (260 tonnellate). Nei porti di Anversa e Rotterdam sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina (rispettivamente circa 443 tonnellate e 181 tonnellate) ed eroina (rispettivamente 8,1 tonnellate e 5 tonnellate). Nei porti spagnoli di Las Palmas de Gran Canaria e Huelva sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di resina di cannabis (rispettivamente 42 tonnellate e 30 tonnellate). Nel corso del periodo gennaio 2019 - giugno 2024 almeno 21,7 tonnellate di Captagon sono state intercettate nei porti marittimi dell'UE, la maggior parte provenienti da un sequestro di 14,2 tonnellate avvenuto nel 2020 nel **porto di Salerno**. Il rapporto segnala che l'entità e la regolarità delle grandi spedizioni (con una media di oltre 500 kg di cocaina e 1,3 tonnellate di resina di cannabis per spedizione) confermano che le reti criminali utilizzano i porti dell'UE per contrabbandare grandi quantitativi di droga, in particolare cocaina. Ciò implica anche un significativo grado di penetrazione delle reti criminali organizzate nei porti europei, inclusa la probabile corruzione di parte del personale portuale. Inoltre, negli ambienti portuali si sono verificati frequenti episodi di violenza legati al traffico di droga.



I maggiori quantitativi passano attraverso gli scali di Belgio, Spagna, Olanda, Italia e Germania in occasione della celebrazione odierna della Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droga. L'European Union Drugs Agency (EUDA) e il Regional Intelligence Liaison Office for Western Europe (RILO-WE) della World Customs Organization (WCO) hanno presentato il rapporto "Seaports: monitoring the EU's floodgates for illicit drugs" che offre la prima panoramica dettagliata del traffico di droga che passa attraverso i porti dell'Unione Europea e che ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di monitorare l'evoluzione del traffico in questi hub chiave per gli scambi commerciali dell'UE. Il rapporto spiega che tra gennaio 2019 e giugno 2024 oltre 1.826 tonnellate di sostanze stupefacenti illecite sono state sequestrate nei porti dell'UE o in transito verso gli scali portuali, di cui più di 1.244 tonnellate sequestrate entro i porti. Il maggior quantitativo (491 tonnellate) è stato sequestrato nei porti del Belgio, seguito dai sequestri di droga nei porti della Spagna (388 tonnellate), dell'Olanda (195 tonnellate), dell'Italia (70 tonnellate) e della Germania (47 tonnellate). Circa 1.507 tonnellate di droghe (l'83% del totale) sono state sequestrate su navi portacontenitori. La cocaina è di gran lunga la droga più trafficata, rappresentando circa l'82% (1.487 tonnellate) del totale degli stupefacenti intercettati nel periodo, seguita dalla resina di cannabis (260 tonnellate). Nei porti di Anversa e Rotterdam sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina (rispettivamente circa 443 tonnellate e 181 tonnellate) ed eroina (rispettivamente 8,1 tonnellate e 5 tonnellate). Nei porti spagnoli di Las Palmas de Gran Canaria e Huelva sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di resina di cannabis (rispettivamente 42 tonnellate e 30 tonnellate). Nel corso del periodo gennaio 2019 - giugno 2024 almeno 21,7 tonnellate di Captagon sono state intercettate nei porti marittimi dell'UE, la maggior parte provenienti da un sequestro

## Informare

### Focus

## Il primo luglio a Roma si terrà l'assemblea di Assarmatori

"Mediterraneo controcorrente" il tema dell'incontro Roma 26 giugno 2025 Il prossimo primo luglio a Roma, presso il Grand Hotel Parco dei Principi, si terrà l'assemblea di Assarmatori sul tema "Mediterraneo controcorrente". L'associazione rappresenta gli armatori italiani, dell'Unione Europea e dei Paesi terzi che operano in Italia servizi marittimi regolari di linea. Programma Welcome coffee Apertura dei lavori Relazione del Presidente di Assarmatori, Stefano Messina Interventi istituzionali Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Orazio Schillaci, Ministro della Salute Amm. Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Tavola rotonda Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvatore Deidda, Presidente Commissione Trasporti, Camera dei Deputati Vincenzo Franza, CEO Caronte & Tourist Isole Minori Marco Bisagno, Presidente T. Mariotti Mauro Mallone, Presidente Comitato ETS Christos Stylianides, già Ministro della Navigazione e della Politica insulare della Grecia Modera: Michele Brambilla, Direttore Il Secolo XIX Il Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera, Amm. Sergio Liardo, consegna il Premio Assarmatori 2025 Conclusioni Antonio Tajani, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale.



## Informazioni Marittime

### Focus

## Crociere, in cerca di una comunicazione per contrastare i professionisti del "no"

Questo il segnale principale emerso dalla tavola rotonda che si è tenuta nell'ambito dell'assemblea Federagenti dedicata al tema Crociere. La sfida transita anche una capacità di comunicare in modo più efficace e quindi di prevenire con i territori e le comunità locali contestazioni e contrapposizioni che, come dimostrano i fatti, rischiano di deflagrare diventando propaganda ingestibile. Questo il segnale principale emerso dalla tavola rotonda che si è tenuta ieri mattina all'interno della assemblea Federagenti dedicata al tema delle crociere e della loro assimilazione forzata al tema dell'overtourism. In particolare Roberto Martinoli, considerato uno dei principali opinion maker del settore con una esperienza maturata ai vertici delle principali compagnie, ha sottolineato i rischi derivanti da atteggiamenti di contrapposizione con le crociere e ha citato il caso dell'Alaska abbandonata per anni proprio a causa di questi contrasti dalle principali compagnie. Nel corso della tavola rotonda è stata anche evidenziata la tendenza per cui non sono le località i driver del turismo crocieristico, ma la nave che diventa di per sé la destinazione dei crocieristi. Anche il past president di Federagenti, Alessandro Santi, che ha vissuto in primo piano l'esperienza **Venezia**, ha rimarcato e criticato la tendenza del settore a sottovalutare queste tematiche di contrapposizione che possono avere un effetto deflagrante. In positivo, Barbara Carabetti, nel confronto con Anthony La Salandra, direttore di Risposte Turismo, ha evidenziato come il ruolo degli agenti, già oggi, sia determinante per attuare un coordinamento fra territori e armatori. Condividi Tag federagenti Articoli correlati.



## Fedepiloti ha un nuovo direttore: è il comandante Mecca

È anche vicepresidente dell'organizzazione europea di settore ROMA. Avvicendamento al timone di Fedepiloti, l'organizzazione che raggruppa i piloti dei porti: Marco Di Fazio passa la mano, gli subentra il comandante Salvatore Mecca in qualità di direttore. Lo ha deciso il consiglio direttivo della federazione nazionale di categoria che per l'occasione è stata allargata al Collegio dei Capi Piloti. Il nuovo direttore, il comandante Mecca, è di origini sorrentine ed è pilota del porto appartenente alla Corporazione dello Stretto di Messina e Gioia Tauro: dal 2018 è nel consiglio direttivo di Fedepiloti e da tre anni consigliere distaccato a Roma presso la federazione. Non solo: poche settimane fa ha assunto anche la carica di vicepresidente dell'European Maritime Pilots' Association (Empa), consolidando così - viene fatto rilevare - «una rappresentanza italiana sempre più autorevole anche in ambito internazionale». L'incarico gli è stato conferito durante il General Meeting di Cracovia, che è stato anche occasione di confronto su tematiche cruciali per il settore, a cominciare da intelligenza artificiale, sicurezza dei piloti e impatto delle pressioni economiche sulle operazioni portuali. Mecca ha - viene messo in evidenza - illustri predecessori italiani quali i comandanti Gianfranco Gasperini, Roberto Maggi e Fiorenzo Milani. Dalla sua ha anche un percorso professionale che lo ha visto impegnato come delegato all'Imo (International Maritime Organization) e advisor dell'Amministrazione Italiana. Dal quartier generale della Federazione si sottolinea che negli ultimi anni, al fianco del precedente direttore Di Fazio, Mecca ha contribuito «alla continuità ed all'evoluzione della Federazione, apportando un prezioso contributo in ambito tecnico, amministrativo, e di immagine», come segnalato nell'annuncio del cambio al vertice. Di Fazio saluta la Federazione «dopo una lunga e prestigiosa carriera iniziata nel 1981 come direttore del Fondo Piloti». Negli ultimi tre anni ha ricoperto il ruolo di direttore della Federazione, offrendo alla categoria - viene sottolineato - «un punto di riferimento saldo, competente e sempre improntato al dialogo, anche nei momenti più complessi che la categoria ha attraversato». In particolare, Di Fazio viene ricordato per quanto è stato rilevante il contributo durante «le delicate e complesse contrattazioni per il rinnovo tariffario, garantendo stabilità e lungimiranza alla categoria», essendo reputato non a caso «uno dei massimi esperti italiani del settore». I piloti gli rendono omaggio «con riconoscenza, stima e affetto»: ne riconoscono «la statura professionale e umana» e ne salutano «con gratitudine» l'impegno profuso in oltre quattro decenni al servizio del pilotaggio. Nella nota con cui viene comunicato il passaggio di consegne, la categoria segnala «fiducia e rinnovato slancio»: si dice certa che il comandante Mecca «saprà raccogliere l'eredità lasciata dai suoi predecessori con senso di responsabilità, visione e spirito di servizio, in continuità con i valori fondanti della Federazione Italiana Piloti dei Porti».



È anche vicepresidente dell'organizzazione europea di settore ROMA. Avvicendamento al timone di Fedepiloti, l'organizzazione che raggruppa i piloti dei porti: Marco Di Fazio passa la mano, gli subentra il comandante Salvatore Mecca in qualità di direttore. Lo ha deciso il consiglio direttivo della federazione nazionale di categoria che per l'occasione è stata allargata al Collegio dei Capi Piloti. Il nuovo direttore, il comandante Mecca, è di origini sorrentine ed è pilota del porto appartenente alla Corporazione dello Stretto di Messina e Gioia Tauro: dal 2018 è nel consiglio direttivo di Fedepiloti e da tre anni consigliere distaccato a Roma presso la federazione. Non solo: poche settimane fa ha assunto anche la carica di vicepresidente dell'European Maritime Pilots' Association (Empa), consolidando così - viene fatto rilevare - «una rappresentanza italiana sempre più autorevole anche in ambito internazionale». L'incarico gli è stato conferito durante il General Meeting di Cracovia, che è stato anche occasione di confronto su tematiche cruciali per il settore, a cominciare da intelligenza artificiale, sicurezza dei piloti e impatto delle pressioni economiche sulle operazioni portuali. Mecca ha - viene messo in evidenza - illustri predecessori italiani quali i comandanti Gianfranco Gasperini, Roberto Maggi e Fiorenzo Milani. Dalla sua ha anche un percorso professionale che lo ha visto impegnato come delegato all'Imo (International Maritime Organization) e advisor dell'Amministrazione Italiana. Dal quartier generale della Federazione si sottolinea che negli ultimi anni, al fianco del precedente direttore Di Fazio, Mecca ha contribuito «alla continuità ed all'evoluzione della Federazione, apportando un prezioso contributo in ambito tecnico, amministrativo, e di immagine», come segnalato nell'annuncio del cambio al vertice. Di Fazio saluta la Federazione «dopo una lunga e prestigiosa carriera iniziata nel 1981 come direttore del Fondo Piloti». Negli ultimi tre anni ha ricoperto il ruolo di direttore della Federazione, offrendo alla categoria - viene sottolineato - «un punto di riferimento

# La Gazzetta Marittima

## Focus

---

sin dal 1947».

## Procida, rotta sul lavoro marittimo

Francesco Filiali

**PROCIDA** Nella cornice simbolica dell'isola di Procida, che da sempre coniuga fragilità territoriale e vocazione marinara, si tiene la settima edizione del Convegno sul Lavoro Marittimo, quest'anno intitolato Vivere di Mare Navigare sulle Nuove Onde del Lavoro, promosso dal Comitato del Lavoro Marittimo guidato dal Comandante Fabio Pagano. Due giornate di interventi, testimonianze e confronto operativo, che hanno portato sull'isola amministratori pubblici, armatori, rappresentanti sindacali, formatori e decisori politici, attorno a quattro temi-chiave: la formazione e il recupero delle competenze, la digitalizzazione del libretto di navigazione, il diritto di voto per i marittimi imbarcati, e il nodo della portualità sostenibile al servizio delle isole minori. Il mare non è un simbolo, è un'infrastruttura. Ma l'Italia continua a trattarlo come un folklore da cartolina. È tempo di ridargli la centralità che gli spetta, e questo significa dare dignità e prospettiva a chi sul mare lavora ogni giorno, ha dichiarato Pagano in apertura. Il mestiere del mare tra transizione e crisi di attrattività Il convegno ha acceso i riflettori su un tema spesso sottotraccia nei dibattiti politici: il progressivo disallineamento

tra la domanda di lavoro nel settore marittimo e l'offerta di figure qualificate. Formatori come l'Accademia Italiana della Marina Mercantile e l'IMAT hanno denunciato l'urgenza di rafforzare i percorsi professionalizzanti, renderli più aderenti alle nuove esigenze del comparto (dall'automazione alla sostenibilità ambientale) e più capaci di attrarre giovani italiani, oggi sempre meno orientati verso una vita professionale a bordo. Nel contempo, le compagnie denunciano carenza di ufficiali e tecnici, costi elevati per la formazione interna e un rischio crescente di fuga di competenze verso altri registri di bandiera o Paesi più attrattivi. Digitalizzazione e diritti: un cantiere ancora aperto Altro tema sensibile è stato quello della digitalizzazione del libretto di navigazione: una misura già introdotta a livello normativo, ma ancora in fase di rodaggio operativo. Se da un lato la smaterializzazione dei documenti personali rappresenta una semplificazione attesa da anni, dall'altro permane il dubbio che, senza interoperabilità reale tra Capitanerie, enti formativi e compagnie, il cambiamento resti superficiale. Ancora più delicata la questione del diritto di voto per i marittimi imbarcati, che continua a essere disatteso nella pratica, nonostante sia tecnicamente risolvibile. La richiesta condivisa emersa dal convegno è quella di una norma puntuale, che consenta il voto elettronico o per delega controllata, in linea con quanto già avviene per le forze armate o i cittadini italiani all'estero. Isole minori come stress test del sistema Procida, in quanto isola abitata tutto l'anno, ha anche prestato il proprio scenario per affrontare il tema dei collegamenti marittimi con le isole minori, oggi sottoposti a tensioni crescenti tra esigenze industriali, obblighi di servizio pubblico e sostenibilità economica. Amministratori locali e armatori si sono confrontati



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

su modelli ibridi di gestione, incentivi green e nuove tecnologie (in primis il GNL e i carburanti alternativi), ma anche su un punto essenziale: garantire una mobilità marittima stabile e affidabile non è un lusso, ma un diritto costituzionale per le comunità insulari. Ed è anche la condizione minima per sviluppare lavoro, turismo e presenza giovanile sulle isole. L'appello finale: meno parole, più politiche strutturali. Nella video-intervista rilasciata in esclusiva a Il Messaggero Marittimo e allegata a questo articolo, Fabio Pagano rilancia una richiesta chiara: Occorre superare la frammentazione istituzionale e dotare il Paese di una regia nazionale delle politiche del mare, capace di affrontare formazione, lavoro, diritti e sviluppo insulare in modo integrato. Basta con il mare evocato nei discorsi e assente nelle leggi. Il Convegno lancia un messaggio chiaro: più formazione integrata, un quadro normativo organico sul lavoro marittimo, pieno riconoscimento del diritto di voto per chi è imbarcato e investimenti strutturali per le isole minori.

## Port and Shipping - Porti

### Focus

## A Procida il VII Convegno sul Lavoro Marittimo Vivere di Mare

Dalle parole ai fatti: Vivere di Mare Navigare sulle Nuove Onde del Lavoro è il focus scelto per il VII Convegno sul Lavoro Marittimo, da quest'anno articolato in due giornate, a Procida il 26 e 27 giugno 2025 e organizzato dal Comitato del Lavoro Marittimo presso l'Hotel La Torre. Al centro del Convegno i marittimi italiani, che costituiscono la parte essenziale della marineria internazionale occupando posti di rilievo nelle più grandi compagnie di navigazione del mondo, nel cluster marittimo e nella logistica internazionale. Contribuiscono in maniera significativa al benessere del Paese ma il lavoro marittimo sta perdendo interesse fra le nuove generazioni, attanagliato anche da problematiche di natura burocratica e legislativa che si ripercuotono negativamente sui livelli occupazionali e quindi sull'economia isolana e del Paese. Il Convegno si articolerà in due giornate: GIOVEDÌ 26 GIUGNO Onda della Professione, Digitalizzazione e Voto Dopo i saluti istituzionali, Dott. Raimondo Ambrosino (Sindaco Comune di Procida), Com.te Fabio Pagano, (Presidente Comitato del Lavoro Marittimo), On. Fulvio Bonavitacola (Vice Presidente Regione Campania), fra gli interventi: Dott.ssa Maria Cristina Farina (Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne Dipartimento per i trasporti e la navigazione), Dott. Riccardo Rigillo (Capo di gabinetto del Ministro per la protezione Civile e le politiche del Mare), Dott. Vincenzo Romeo (CEO Nova Marine Carriers e Vice Presidente Assarmatori), Dott. Eugenio Massolo (Presidente Accademia Italiana della Marina Mercantile), Dott. Francesco Lombardo (Relazioni Industriali, Confitarma), Dott. Alessandro Ferrari (Procuratore Fondo Nazionale Marittimi e Direttore Assiterminal, in videocolliegamento), Dott.ssa Armida Filippelli (Assessore Formazione Professionale Regione Campania), Dott. Giovanni Consoli (Vice Segretario Generale Assarmatori). H 19:00 | Aperiprocida presso La Torre, con la partecipazione dell'On. Luigi Di Maio (Rappresentante speciale dell'Unione europea per la regione del Golfo). VENERDÌ 27 GIUGNO Onda dei Porti e della Sostenibilità Fra gli interventi: Amm. Sq. Pierpaolo Ribuffo (Capo del Dipartimento per le politiche del mare), Com.te Roberto Bunicci (Presidente Fedepiloti), Dott. Donato Liguori (Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT), Avv. Alberto Rossi (Segretario Generale Assarmatori) MODERATORE DEL CONVEGNO : Avv. Luca Brandimarte (Avvocato marittimista) Il Com.te Fabio Pagano, ideatore e Presidente del Comitato del Lavoro Marittimo, dichiara: Le novità principali introdotte in questa settima edizione rispecchiano l'evoluzione rapida del settore marittimo e la necessità di affrontare con urgenza alcune sfide globali. Rispetto alle edizioni precedenti, quest'anno abbiamo ampliato il focus tematico includendo aspetti cruciali quali la transizione energetica nei port, la digitalizzazione del libretto di navigazione accennata nella precedente edizione, la sicurezza cibernetica, e iniziare, o forse riniziare, a parlare del voto dei marittimi. La scelta dei temi è stata



## Port and Shipping - Porti

### Focus

---

guidata da due elementi chiave. Da un lato la priorità strategica europea in materia di sostenibilità, innovazione e resilienza delle catene logistiche. Dall'altro l'ascolto attivo delle esigenze dai principali attori del settore marittimo quali i lavoratori del mare, le autorità marittime, ed infine le compagnie armatoriali. Il settore marittimo si trova in una fase di trasformazione profonda spinta da modelli sempre più stringenti, e dalla necessità operativa di adottare modelli sempre più interconnessi e sostenibili. In questo contesto, la settima edizione funge da piattaforma di raccordo tra visione strategica e soluzioni operative promuovendo sinergie tra il pubblico e il privato e valorizzando le esperienze già di successo nei porti italiani. Tra i temi affrontati quest'anno, ritengo che il più importante sia la digitalizzazione del lavoro marittimo per cinque motivi: efficienza operativa, quindi traduzione in automazione dei processi e tracciabilità in tempo reale, sicurezza e conformità, con monitoraggio continuo e documentazione digitale, sostenibilità ambientale e ottimizzazione delle rotte e gestione dei consumi, competitività ed innovazione, integrazione con la logistica portuale, digital twin e manutenzione predittiva e formazione del personale. La digitalizzazione non è solo un'opzione ma una necessità strategica per modernizzare il settore marittimo, renderlo più sicuro, competitivo e efficiente per affrontare le sfide del commercio globale in rapida evoluzione. Infine, la scelta di Procida come sede del convegno nazionale ha una forte valenza simbolica e strategica per affrontare le problematiche e le sfide delle isole minori e della portualità sostenibile. **COMITATO DEL LAVORO MARITTIMO** Nato da un'idea del Com.te Fabio Pagano, Pilota del porto di Livorno e Vice Presidente Nazionale Fedepiloti, il Comitato del Lavoro Marittimo, costituito il 15 febbraio 2025 con sede legale a Livorno, raggruppa professionisti del mare con trentennale esperienza pratica nel settore. Il Comitato ha come scopi: promuovere iniziative volte a implementare le conoscenze professionali del personale marittimo e favorirne la riqualificazione professionale e culturale; tutelare gli interessi di tutti i lavoratori marittimi, anche attraverso la promozione e l'organizzazione di iniziative sociali giuridiche e culturali; organizzare convegni e tavoli tecnici con le istituzioni e le Autorità civili e militari elaborare studi e proposte relativamente ai problemi che interessano i lavoratori marittimi; essere promotore, coordinatore e responsabile tecnico di iniziative che abbiano lo scopo di realizzare applicativi o strumentazioni (e relativi workshop e corsi) per la gestione e l'operatività del marittimo ed in generale della vita sul mare. Programma e aggiornamenti su [www.comitatodellavoromarittimo.it](http://www.comitatodellavoromarittimo.it) Ingresso gratuito ai convegni, info [direzione.generale.clm@gmail.com](mailto:direzione.generale.clm@gmail.com) Ti piace quest'articolo? Condividilo!

## Shipping Italy

### Focus

## Collisione 'in famiglia' per due navi di Grimaldi nel porto di Igoumenitsa (VIDEO)

Navi Il ro-ro Eco **Catania** durante la manovra di ormeggio è andato a urtare con forza la fiancata del traghetto Kydon Palace di Minoan ormeggiato in banchina di REDAZIONE SHIPPING ITALY Due navi di Grimaldi Group sono state protagoniste di una collisione con conseguenze evidenti nel porto greco di Igoumenitsa presieduto da Guido Grimaldi essendo stato privatizzato nel recente passato e acquisito dallo stesso gruppo armatoriale partenopeo. La nave ro-ro Eco **Catania** proveniente da Patrasso, durante la manovra di ormeggio nelle acque interne allo scalo, è andato a urtare con la prua sulla fiancata destra del traghetto Kydon Palace di Minona Lines, compagnia anch'essa parte di Grimaldi Group. Le cause del sinistro (errore umano, malfunzionamento di macchinari di bordo o altre motivazioni esterne) sono ancora da appurare. Le ricostruzione della rotta che ha portato la nave ro-ro a entrare in collisione con il traghetto già ormeggiato in banchina è stata resa pubblica da MarineTraffic mentre sul web sono quasi immediatamente comparsi video e immagini registrati da chi ha assistito sul posto alla scena. Secondo le prima informazioni disponibili rese pubbliche non sarebbero stati segnalati feriti ma entrambe le navi hanno subito danni visibili. È in corso un'indagine e le autorità competenti stanno valutando i danni e analizzando la dinamica che ha portato all'incidente. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## The Medi Telegraph

### Focus

## Federagenti lancia il patto per il mare, Musumeci dice sì: "Serve una cabina di regia per difendere le crociere"

Rixi: "Un appello che faccio alle altre forze di governo riguarda la necessità di avere rapidamente un decreto o un disegno di legge sulla riforma del sistema portuale nazionale che non riesce più a soddisfare le esigenze di un paese che mira essere leader marittimo a livello europeo" Roma - Una cabina di regia che coinvolga tutti i protagonisti del settore: compagnie, ministeri, porti, comunità locali. Perché l'alternativa alla resa esiste: «l'aggressione al mondo delle crociere, ben orchestrata» e figlia di un «ambientalismo estremo» può essere «neutralizzata col dialogo e la programmazione». Nello Musumeci, ministro del Mare, porta in dote all'assemblea di Federagenti una richiesta che il presidente Paolo Pessina accoglie con entusiasmo: «È questa la strada giusta, ed è un'ottima notizia che sia un rappresentante del governo a proporla». È un Musumeci straripante, quello che parla di fronte alla platea nella sede romana di Confcommercio. Sostiene la necessità di trasformare il ministero del Mare in un soggetto «di gestione e non solo di coordinamento della portualità» e, annunciando una riunione del Cipom con all'ordine del giorno l'annosa questione dei dragaggi, attacca i burocrati ministeriali: « C'è

stato un gioco a scaricabarile, ma ora il governo ha deciso di mettere tutti attorno ad un tavolo. È la funzione del nostro comitato, tra resistenze e gelosie. Sapete come sono i direttori di dipartimento parliamo di meschinità umana. Ci sono persone che cercano di riscattare la mediocrità facendo pesare la propria firma. A queste meschinità la buona politica deve reagire e con fermezza, perché a volte certa burocrazia è più pericolosa della mafia: lo dico da siciliano e so cosa dico. Il Cipom vuole superarla, questa mediocrità». Prima di Musumeci era intervenuto il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi : «Un appello che faccio alle altre forze di governo riguarda la necessità di avere rapidamente un decreto o un disegno di legge sulla riforma del sistema portuale nazionale che non riesce più a soddisfare le esigenze di un paese che mira essere leader marittimo a livello europeo. Nel nostro sistema le sedici Autorità portuali fanno meno traffico di un grande porto del Nord Europa». «Le crociere sono una risorsa turistica importante per il Paese - è l'analisi di Musumeci - uno strumento di promozione del sistema Italia e non possono né devono diventare il bersaglio di una campagna di odio indiscriminato che tende a individuare nelle grandi navi bianche il nuovo nemico per i territori per le comunità e per l'ambiente». Un appello sottoscritto da Pessina, che da Roma lancia la proposta di "un Patto per il mare" che coinvolga territori, comunità, compagnie crocieristiche, operatori turistici, un'operazione verità sull'impatto delle navi bianche e dei crocieristi, quindi una vera e propria "formula" di coordinamento del turismo che arriva dal mare. «Un turismo - ricorda il presidente di Federagenti - che genera un posto di lavoro ogni venti crocieristi trasportati, che produce un fatturato totale di 168,6 miliardi di dollari, che in Europa raggiunge i



06/26/2025 07:54

Rixi: "Un appello che faccio alle altre forze di governo riguarda la necessità di avere rapidamente un decreto o un disegno di legge sulla riforma del sistema portuale nazionale che non riesce più a soddisfare le esigenze di un paese che mira essere leader marittimo a livello europeo" Roma - Una cabina di regia che coinvolga tutti i protagonisti del settore: compagnie, ministeri, porti, comunità locali. Perché l'alternativa alla resa esiste: «l'aggressione al mondo delle crociere, ben orchestrata» e figlia di un «ambientalismo estremo» può essere «neutralizzata col dialogo e la programmazione». Nello Musumeci, ministro del Mare, porta in dote all'assemblea di Federagenti una richiesta che il presidente Paolo Pessina accoglie con entusiasmo: «È questa la strada giusta, ed è un'ottima notizia che sia un rappresentante del governo a proporla». È un Musumeci straripante, quello che parla di fronte alla platea nella sede romana di Confcommercio. Sostiene la necessità di trasformare il ministero del Mare in un soggetto «di gestione e non solo di coordinamento della portualità» e, annunciando una riunione del Cipom con all'ordine del giorno l'annosa questione dei dragaggi, attacca i burocrati ministeriali: « C'è stato un gioco a scaricabarile, ma ora il governo ha deciso di mettere tutti attorno ad un tavolo. È la funzione del nostro comitato, tra resistenze e gelosie. Sapete come sono i direttori di dipartimento... parliamo di meschinità umana. Ci sono persone che cercano di riscattare la mediocrità facendo pesare la propria firma. A queste meschinità la buona politica deve reagire e con fermezza, perché a volte certa burocrazia è più pericolosa della mafia: lo dico da siciliano e so cosa dico. Il Cipom vuole superarla, questa mediocrità». Prima di Musumeci era intervenuto il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi : «Un appello che faccio alle altre forze di governo riguarda la necessità di avere rapidamente un decreto o un disegno di legge sulla riforma del sistema portuale nazionale che non riesce più a

## The Medi Telegraph

### Focus

---

55,3 miliardi e in Italia i 15 miliardi. Non sono le crociere a generare overtourism, e il caso di **Venezia** è lì a dimostrarlo: la madre di tutte le battaglie, la città porto, l'ex Repubblica Marinara che ha scacciato le navi da crociera dalla Laguna. Senza navi 60.000 turisti al giorno sciamano per le calli con punte di 150.000 a fronte di una popolazione autoctona che nel centro storico non supera i 49mila abitanti». Il peso del turismo nel futuro del Sistema Paese, che ha bisogno di una programmazione efficiente, è affrontato dal presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, che sottolinea «l'esigenza di valorizzare non solo il Made in Italy, ma attraverso i territori, il "Sense of Italy", come aggregato di manifattura d'eccellenza, cultura e terziario di mercato avanzato che aumenta il valore della nostra offerta di beni e servizi». «Noi siamo la soluzione all'overtourism - spiega Fabio Candiani, direttore vendite di Msc - perché solo il nostro settore è in grado di sapere e comunicare in largo anticipo quante persone visiteranno una località. Oggi siamo già in condizione di dire che fra due anni esatti, il 25 giugno 2027, una nostra nave arriverà a Palermo con 5.714 ospiti e 1.500 membri dell'equipaggio. Sappiamo già di che nazionalità saranno e quali escursioni prenoteranno. Sono dati che mettiamo a disposizione di tutti. Lo abbiamo già fatto in diversi Paesi. In Croazia, per esempio, di intesa con le autorità locali abbiamo scelto di non attraccare durante gli orari scolastici per non intasare la viabilità. Questo è contrasto all'overtourism, e le compagnie sono capaci di farlo». -.

## The Medi Telegraph

### Focus

## Gnl per le navi, il tempo adesso stringe: "Le Authority adottino il regolamento"

In autunno entreranno in servizio i nuovi traghetti Gnv alimentati a gas naturale liquefatto (Gnl) e sempre dopo l'estate sarà possibile per le bettoline effettuare rifornimenti dal rigassificatore Olt Offshore di Livorno Genova - In autunno entreranno in servizio i nuovi traghetti Gnv alimentati a gas naturale liquefatto (Gnl) e sempre dopo l'estate sarà possibile per le bettoline effettuare rifornimenti dal rigassificatore Olt Offshore di Livorno, strategico per alimentare navi mercantili, da crociera e traghetti nei mari Ligure e Tirreno, mentre a **Vado** Ligure si aspettano concessioni e permessi per il deposito della Gnl Med. È tutto un mondo che, pure con un certo ritardo rispetto a Spagna e Francia, sta partendo. Per questo, suggerisce Matteo Cimenti, presidente Assogasliquidi-Federchimica, ora è il momento buono per l'adozione nei porti delle linee guida sui rifornimenti di Gnl alle navi. «Per la valorizzazione dell'ottimo lavoro svolto dal ministero dei Trasporti, dal comando generale delle Capitanerie di Porto, dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e dalle associazioni di categoria, riteniamo sia indispensabile che tutte le autorità portuali si dotino il prima possibile del proprio regolamento per la disciplina delle operazioni di bunkeraggio il rilascio delle relative autorizzazioni, allineandosi a quanto stabilito dallo schema delle linee guida appena pubblicate - dice Cimenti -. Auspichiamo inoltre che i porti già in possesso di un regolamento adeguino le proprie norme a quanto indicato nelle nuove linee guida nazionali. Questo permetterebbe di avere un quadro nazionale completo a livello regolatorio, passaggio indispensabile affinché tutti gli attori della filiera interessati possano presentare richieste di autorizzazioni per effettuare attività di bunkeraggio». Le linee guida sono state pensate in un'ottica di semplificazione: per esempio, pure nel rispetto massimo delle norme di sicurezza, sono state tolte numerose prescrizioni sulle distanze, che non avrebbero consentito i rifornimenti in molti porti, o avrebbero forzato le navi a rifornirsi in aree ad hoc, moltiplicando le complicazioni logistiche e i costi di manovra.



The Medi Telegraph  
Gnl per le navi, il tempo adesso stringe: "Le Authority adottino il regolamento"

06/27/2025 01:03 Alberto Quarati

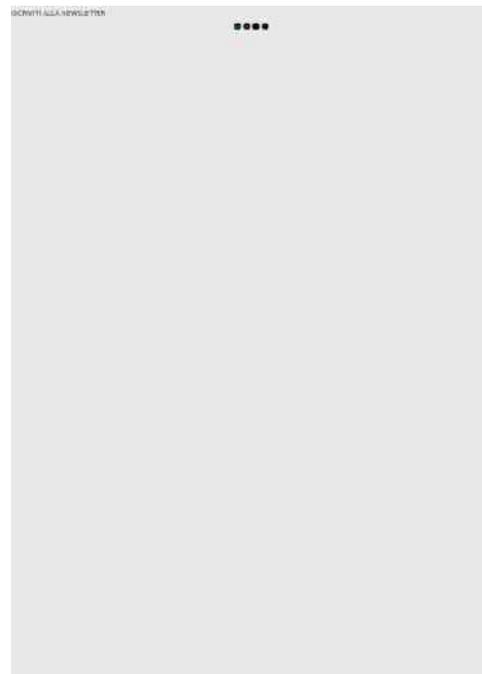
In autunno entreranno in servizio i nuovi traghetti Gnv alimentati a gas naturale liquefatto (Gnl) e sempre dopo l'estate sarà possibile per le bettoline effettuare rifornimenti dal rigassificatore Olt Offshore di Livorno Genova - In autunno entreranno in servizio i nuovi traghetti Gnv alimentati a gas naturale liquefatto (Gnl) e sempre dopo l'estate sarà possibile per le bettoline effettuare rifornimenti dal rigassificatore Olt Offshore di Livorno, strategico per alimentare navi mercantili, da crociera e traghetti nei mari Ligure e Tirreno, mentre a Vado Ligure si aspettano concessioni e permessi per il deposito della Gnl Med. È tutto un mondo che, pure con un certo ritardo rispetto a Spagna e Francia, sta partendo. Per questo, suggerisce Matteo Cimenti, presidente Assogasliquidi-Federchimica, ora è il momento buono per l'adozione nei porti delle linee guida sui rifornimenti di Gnl alle navi. «Per la valorizzazione dell'ottimo lavoro svolto dal ministero dei Trasporti, dal comando generale delle Capitanerie di Porto, dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e dalle associazioni di categoria, riteniamo sia indispensabile che tutte le autorità portuali si dotino il prima possibile del proprio regolamento per la disciplina delle operazioni di bunkeraggio il rilascio delle relative autorizzazioni, allineandosi a quanto stabilito dallo schema delle linee guida appena pubblicate - dice Cimenti -. Auspichiamo inoltre che i porti già in possesso di un regolamento adeguino le proprie norme a quanto indicato nelle nuove linee guida nazionali. Questo permetterebbe di avere un quadro nazionale completo a livello regolatorio, passaggio indispensabile affinché tutti gli attori della filiera interessati possano presentare richieste di autorizzazioni per effettuare attività di bunkeraggio». Le linee guida sono state pensate in un'ottica di semplificazione: per esempio, pure nel rispetto massimo delle norme di sicurezza, sono state tolte numerose prescrizioni sulle distanze, che non avrebbero consentito i rifornimenti in molti porti, o avrebbero

## Offshore Wind Revolution 2025: l'Italia accelera sull'eolico offshore e coinvolge i porti del Mediterraneo

Transportonline

MILANO - Dopo il grande successo della prima edizione, Magellan Circle e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale annunciano la seconda edizione di 'Offshore Wind Revolution: Building the Industry and Getting the Ports Ready', in programma il 7 e 8 ottobre 2025 presso la Marina Convention Center di Palermo. Un evento unico sull'eolico offshore in Italia. L'iniziativa si conferma come l'unico evento italiano interamente dedicato all'eolico offshore, con un approccio operativo e concreto. Al centro della manifestazione, infatti, ci sono working group tematici, pensati per promuovere un dialogo diretto tra imprese, istituzioni, porti e stakeholder del settore. Palermo, crocevia della transizione energetica nel Mediterraneo. La scelta di Palermo non è casuale: situata nel cuore del Mediterraneo, la città rappresenta un punto strategico per lo sviluppo di una logistica portuale integrata a supporto della transizione energetica. L'obiettivo è radicare l'iniziativa sul territorio, valorizzando il ruolo dei porti del Sud Italia e ampliando il confronto oltre i tradizionali poli istituzionali. Una dimensione sempre più internazionale per l'eolico offshore. L'evento si distingue anche per

la sua dimensione internazionale: la presenza di delegazioni estere e partner europei rende Offshore Wind Revolution una vera piattaforma di confronto globale per lo sviluppo del settore eolico offshore nel contesto mediterraneo e continentale. Programma: working group e conferenza pubblica. Il 7 ottobre si aprirà con gruppi di lavoro riservati, finalizzati a individuare le principali criticità, priorità e opportunità della supply chain dell'eolico offshore. Il pomeriggio del 7 e l'intera giornata dell'8 ottobre sarà invece dedicata alla Main Conference, aperta al pubblico, durante la quale saranno condivisi i risultati dei tavoli tecnici e si svilupperà un confronto più ampio con stakeholder nazionali e internazionali. Dichiarazioni istituzionali: focus su cooperazione e sistema portuale integrato. 'Accogliamo con grande orgoglio il ritorno a Palermo della seconda edizione di Offshore Wind Revolution - ha dichiarato Luca Lupi, Segretario Generale dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale -. Solo lavorando in un'ottica di sistema portuale integrato, come auspicato dalla Regione Siciliana, potremo affrontare le sfide della transizione energetica e valorizzare le opportunità per il territorio.' 'Il successo della prima edizione ha confermato la necessità di uno spazio di confronto reale tra imprese, istituzioni e territori - ha aggiunto Alexio Picco, Presidente di Magellan Circle -. In questa seconda edizione ci concentreremo sul contesto italiano, affrontando le sfide normative, autorizzative e industriali per accelerare lo sviluppo dell'eolico offshore in Italia e nel Mediterraneo.' Sponsor, partnership e supporto internazionale. Lo Steering Committee è composto da rappresentanti di rilievo tra cui WindEurope, ANEV, AERO, l'Ambasciata di Danimarca in Italia, Innovation Norway, Business France, Fichtner, Key Energy, BayWa r.e. e Divento. Il Main Sponsor è ISLA Italian.



## Transportonline

### Focus

---

Shipping and Logistics Agency (Gruppo EFG) , attualmente impegnata nello sviluppo di un innovativo terminal offshore ad Augusta , pensato per rivoluzionare la supply chain delle energie rinnovabili in Italia. Circle Group: digitalizzazione, logistica e transizione energetica L'evento è promosso da Circle Group , realtà italiana specializzata in logistica portuale, digitalizzazione e soluzioni per il Green Deal europeo . Attraverso le società Magellan Circle , Magellan Circle Italy , eXyond , Cargo Start e altre controllate, Circle opera come PMI Innovativa offrendo strumenti evoluti per la gestione della supply chain sostenibile , tra cui Milos®, StarTracking® e MasterSPED® . Contatta l'azienda